PTOF
2025/2028

I.C. AUTONOMIA 82
BARONISSI

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

2025-2026

PREMESSA 4
CAPITOLO 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 5
1.1Analisi del contesto territoriale e dei bisogni del territorio 5
1.2 Caratteristiche principali della scuola ed orari di funzionamento 5
1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 6
1.4 Risorse professionali 7
1.5 Approfondimento 8
CAPITOLO 2: PRIORITA' STRATEGICHE 9
2.1 Scelte strategiche: vision e mission. 9
2.2 Il Piano Rigenerazione Scuola 13
2.3 Finalità' del Piano dell'Offerta Triennale 15
2.4 Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche 14
CAPITOLO 3: PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA 16
3.1 Obiettivi del processo formativo al termine del Primo Ciclo d'Istruzione 16
3.2 Obiettivi formativi prioritari individuati all'interno dell'Offerta Formativa (art. 1, comma 7 L. 107/15) 16
3.3 Scelte educative e traguardi attesi in uscita 17
3.4 Curricolo di Istituto 18
3.5 Curricolo Indirizzo Musicale 19
3.6 Curricolo Verticale integrato da Educazione Civica 20
3.7 Interventi, attività e servizi per favorire il successo formativo ed educativo e la flessibilità organizzativa e didattica 20
3.8 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 21
3.8.1 Principali interventi di miglioramento dell'inclusione scolastica 22
3.8.2 Utilizzo dei docenti di potenziamento 23
3.8.3 Utilizzo dei docenti di scuola infanzia e primaria in compresenza 23
3.8.4 Utilizzo delle ore di compresenza per la sostituzione dei colleghi assenti all'interno del plesso. 23
3.8.5. Utilizzo delle ore di contemporaneità per lo svolgimento di attività preventivamente programmate 24
3.8.6 Risorse umane per l'inclusione 24
3.8.7 Il Piano per l'Inclusività 24
3.8.8 Interventi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali 25
3.8.9 Interventi per gli alunni con disabilità 25
3.8.9.1 Interventi per gli alunni con disabilità: progetto curriculare " Per una didattica… inclusiva" 26
3.8.9.2 Interventi per gli alunni con DSA 26
3.8.10 Interventi per gli alunni stranieri 26
3.8.11 Interventi per la prevenzione della dispersione scolastica esplicita e implicita e del disagio giovanile 38

3.8.12 PROGETTO P.E.B.A. - Piano eliminazione barriere architettoniche 27

3.9 Conoscenza/Accoglienza /sorveglianza classi 27

3.10 Criteri di formazione delle classi 28

3.11 Scelte alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC 28

3.12 Continuità ed orientamento scolastico (Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza) 28

3.13 Valutazione degli apprendimenti 29

3.14 Comunicazione alle famiglie della valutazione degli apprendimenti 31

3.15 Valutazione delle competenze 31

3.16 Validazione anno scolastico ed ammissione alla classe successiva o all'esame di stato 32

3.17 Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) 35

3.18 Autoanalisi e valutazione di sistema 35

3.19 Iniziative per migliorare i rapporti scuola famiglia e per potenziare il senso di appartenenza alla scuola: adozione della divisa scolastica 36

CAPITOLO 4: MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI 37

4. Modello organizzativo 37

4.1 Funzionigramma 37

4.2 Alleanze Educative 42

4.2.1 Rapporti Scuola/Famiglia 42

4.2.2 Rapporti con il territorio 42

4.2.3 Reti e convenzioni attivate

4.2.4 Adesione alla Rete delle Scuole che promuovono la salute 43

4.3 Piano di formazione del personale docente 60 4.4 Piano di formazione del personale ATA 45

CAPITOLO 5: L' OFFERTA FORMATIVA 51

5.1 Programmazione didattico-educativa 51

5.1.1 Insegnamenti, quadro orario e monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica nella SCUOLA D'INFANZIA 51

5.1.2 Progetti in orario curricolare nella SCUOLA D'INFANZIA 52

5.1.3 Insegnamenti, quadro orario e monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica nella SCUOLA PRIMARIA 56

5.1.4 Progetti in orario curricolare nella SCUOLA PRIMARIA 60

5.1.5 Insegnamenti, quadro orario e monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 73

5.1.6 Progetti in orario curricolare nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 75

5.2 Attività di promozione della lettura, della scrittura creativa, della lingua inglese e dell'educazione ambientale 82

5.3 Progetto Erasmus Plus

5.4 Attività di contrasto al bullismo ed al cyberbullismo 83

5.5 Progettazione extracurricolare (POR- PON-PNRR) dell'Istituto 83

5.6 Programmazione eventi/manifestazioni e visite guidate/uscite didattiche 85

CAPITOLO 6: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 86

6.1 Generalità 86

6.2 Piano Triennale di Formazione PNSD 86

6.3 La figura dell'Animatore digitale e la Pianificazione strutturata per aree **Errore. Il segnalibro non è definito.**

6.4 Formazione AI **Errore. Il segnalibro non è definito.**

6.3 Azioni intraprese dalla scuola **Errore. Il segnalibro non è definito.**

6.3 Insegnamento dell'Informatica**Errore. Il segnalibro non è definito.**ALLEGATO 1 - ATTO DI INDIRIZZO 90

ALLEGATO 2 – PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025-2028 95

ALLEGATO 3: AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM Documento integrativo al CURRICOLO DIGITALE

ALLEGATO 4: AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (Piano di sviluppo europeo)

PREMESSA

Il PTOF "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art.1, comma 14, L.107/15)
Strumento essenziale di una Istituzione scolastica, il Piano triennale dell'offerta formativa, pertanto, costituisce il documento che riassume l'identità, la missione, la prospettiva di miglioramento e la progettualità della scuola.
Scaturisce da una riflessione sui bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni, dalle attese espresse dalle famiglie.
E' un documento pubblico, trasparente e condiviso in cui si esplicita l'autonomia scolastica e la flessibilità curricolare; viene aggiornato annualmente per poter raggiungere traguardi di miglioramento graduali e offre, altresì, alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto. E' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, (allegato 1) tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai genitori. E' approvato dal Consiglio d'Istituto.
Il PTOF è strettamente legato al processo di valutazione ed autovalutazione scolastica avviato dal DPR 80/2013, che ha portato alla elaborazione nello scorso anno scolastico del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Questo documento costituisce parte integrante del PTOF ed è alla base del Piano di Miglioramento, con il quale l'Istituzione scolastica si impegna a perseguire una serie di azioni coordinate per affrontare e superare le criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti.
In questa ottica il PTOF è uno strumento dinamico, sottoposto a continuo monitoraggio e valutazione in vista di un miglioramento degli apprendimenti e della qualità ed efficacia complessiva dell'offerta formativa.

Il presente PTOF
- *ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 7/01/2026 ;*
- *è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 7/01/2026;*
- *è disponibile sul sito web istituzionale ed è fornito a tutte le famiglie degli studenti all'atto dell'iscrizione (link: https://www.autonomia82.edu.it/)*

CAPITOLO 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1Analisi del contesto territoriale e dei bisogni del territorio

Coinvolto nel processo di urbanizzazione delle frazioni alte Acquamela, Aiello, Antessano, Caprecano, Fusara, Orignano, Saragnano, Sava, il Comune di Baronissi ha subito profonde trasformazioni. Caratterizzato per il passato da una utenza più o meno omogenea appartenente in prevalenza al ceto operaio, contadino, artigiano, oggi il Comune si connota per la maggiore eterogeneità dell'utenza, per il sorgere sul territorio di fabbriche e servizi ma, soprattutto, per essere diventato luogo di residenza di molte famiglie che svolgono il proprio lavoro in Salerno o in altri Comuni della Valle dell'Irno.
Ad una utenza medio-borghese presente nei plessi di scuola primaria e nella scuola secondaria, si affianca una utenza di tipo operaio-contadino ed, in alcune zone, una utenza sottoproletaria che vive in condizione di precarietà economica, una parte di genitori, non esigua, è rappresentata da professionisti dotati di buoni livelli culturali.
Il Comune si è adoperato per amalgamare la popolazione, che, distribuita su molte frazioni, rischiava di rimanere poco aggregata, ed è riuscito, a poco a poco, a costruirsi una sua autonoma identità socio-culturale. Stanno nascendo sul territorio strutture ed agenzie educative, in grado di collaborare con la Scuola e diffondere iniziative culturali.
Accanto ad alunni pronti, intuitivi, attenti a cogliere tutto ciò che è meritevole di interesse e degno di diventare patrimonio culturale, ve ne sono altri più refrattari alle suggestioni della cultura e meno partecipi alla vita della scuola. Non mancano alunni che necessitano di percorsi didattici personalizzati, in quanto fanno registrare esiti di scarso profitto, sia per notevoli limiti espressivi e logico-matematici, sia per insufficiente capacità di concentrazione; si segnalano, infine, casi di disagio sociale e di deprivazione socio-culturale, a volte associati anche a difficoltà economiche. Pertanto questi ultimi, immersi in un contesto esistenziale povero di stimoli culturali e di opportunità relazionali, hanno una personalità che porta impressa in sé le carenze dell'ambiente di estrazione ed è connotata da atteggiamenti di chiusura egocentrica e refrattarietà a cogliere gli elementi di suggestione al di fuori della sfera soggettiva.
L'Istituto Comprensivo ha conseguito la certificazione di qualità del Marchio S.A.P.E.R.I nell'a.s.2017/18; la certificazione attesta che la scuola opera nel rispetto delle procedure previste dalle norme Uni EN ISO 9001:2008, allo scopo di offrire un servizio efficiente e costantemente sottoposto a riesame in vista del miglioramento continuo delle proprie prestazioni, potenziando le capacità di autovalutazione e autoanalisi. Il Marchio S.A.P.E.R.I., (S: Servizi, A: Apprendimenti, P: Pari opportunità E: Etica e responsabilità sociale, R: Ricerca su aggiornamento e sperimentazione, I: integrazione) privilegia la didattica come ambito di osservazione in quanto è una forma di certificazione di Qualità che nasce nella Scuola e per la Scuola e quindi valorizza esperienze, obiettivi, problematiche e risultati importanti nel percorso di formazione, facendo emergere punti di forza e di debolezza dell'Istituto che inevitabilmente richiederanno l'ideazione e l'attuazione di azioni correttive secondo il ciclo del miglioramento continuo. La scuola ha conseguito il rinnovo della stessa nell'a.s. 2022/23; il prossimo rinnovo è previsto per l'a.s. 2025/26.

1.2 Caratteristiche principali della scuola ed orari di funzionamento

L'Istituto Comprensivo Autonomia 82 è stato oggetto negli anni di vari rimodulazioni nella sua strutturazione

- con deliberazione della Giunta del Comune di Baronissi n. 270 del 27/11/2020 è stata apportata una proposta di dimensionamento (proposta approvata dall'USR CAMPANIA) , ossia: l'IC Autonomia 82 constava inizialmente dei seguenti plessi: Scuola Primaria di Caprecano - Scuola Infanzia di Caprecano - Scuola Primaria di Saragnano - Scuola Secondaria di primo grado; a seguito del dimensionamento l'IC Autonomia 82 ha modificato la sua conformazione con i seguenti plessi: Scuola infanzia di Caprecano - Scuola Infanzia di Orignano - Scuola Primaria di Sava - Scuola Secondaria di primo grado, conservando la scuola dell'infanzia di Caprecano e la scuola primaria di Caprecano e acquisendo la scuola primaria di Sava al posto della scuola primaria di Saragnano ed acquisendo la scuola infanzia di Orignano. Tale nuova strutturazione è andata in vigore dall'a.s. 2021/2022
- con deliberazione della Giunta del Comune di Baronissi n. 237 del 14/09/2023 l'IC ha subito una nuova modifica conservando gli stessi plessi acquisiti a seguito di dimensionamento, ma modificando l'allocazione dei plessi di scuola dell'infanzia e primaria; infatti, nell'a.s. 2023/2024 la scuola dell'infanzia di Caprecano è stata allocata nel plesso di Santa Maria delle Grazie, unitamente alla scuola primaria, mentre il plesso di scuola dell'infanzia di Orignano è rimasto nella sua sede in Via Bellini e il plesso di scuola primaria di Caprecano è rimasto nella sua sede sita in Saragnano; nell'anno scolastico 2024/2025 tale collocazione ha subito la seguente trasformazione: la scuola primaria di Caprecano è stata allocata nella sede precedentemente occupata dalla scuola dell'infanzia di Orignano - la scuola dell'infanzia di Caprecano e la scuola dell'infanzia di Orignano sono state allocate in un nuovo edificio, il Polo dell'Infanzia, inaugurato in data 9/9/2024 a seguito di una ristrutturazione che ha interessato l'edificio, in quanto chiuso per problemi sismici.

Attualmente, quindi l'IC Autonomia 82 è formato, a seguito della recente riorganizzazione del piano di dimensionamento scolastico della provincia di Salerno, dalla scuola d'infanzia di Caprecano e di Orignano, dalla scuola primaria di Caprecano e di Sava e dalla scuola secondaria di I grado. Sono quindi nuove acquisizioni la scuola d'infanzia e la Primaria di Sava; a partire dall'a.s. 2021/2022 la scuola è diventata un Istituto comprensivo nel vero senso della parola, avendo acquisto i tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
L'edificio del plesso centrale, in Baronissi, dove hanno sede la presidenza e gli uffici amministrativi, è articolato su tre piani, è ampio e luminoso, con una vasta area circostante comprendente cortili e aree verdi ed ospita la scuola secondaria di primo grado. Nella frazione di Caprecano (nuovo edificio del Polo dell'Infanzia) è allocata la scuola dell'infanzia frazioni Caprecano e Orignano; nel plesso di Sava è ubicata la scuola primaria; nel plesso di Orignano è ubicata la scuola primaria di Caprecano.

Per l'a.s. 2025/2026, si prevede una nuova modifica dell'allocazione dei plessi di scuola primaria, ossia i plessi di Caprecano e Sava verranno accorpati nella nuova scuola di "Santa Maria delle Grazie", edificio che è stato oggetto di ricostruzione a seguito di chiusura per problemi sismici, tale spostamento sarà effettuato, compatibilmente con il completamento dei lavori di ricostruzione.

PROSPETTO SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "AUTONOMIA 82"

DENOMINAZIONE	CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	ALUNNI DISABILI
Caprecano	**SAAA836013**	**Polo dell' Infanzia**	**Sezione A e B (40 ore)**	**47**	//
Orignano	**SAAA836035**	**Polo dell' Infanzia**	**Sezioni C (25 ore)**		//
Caprecano	**SAEE836018**	**Primaria**	**5 (di cui 2 pluriclassi)**	**35**	**4**
Sava	**SEE83603A**	**Primaria**	**7**	**124**	**9**
Autonomia 82	**SAMM836017**	**Secondaria di I grado**	**23**	**429**	**23**
				635	**36**

SCUOLA D'INFANZIA
POLO INFANZIA CAPRECANO E ORIGNANO "Rocco Santoro" - Via C. Menotti
Il tempo scuola prevede la seguente articolazione oraria su 5 giorni settimanali (escluso il sabato):
Tempo normale 40h
Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 con refezione alle 13.00
Tempo ridotto 25h
Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00
Orario d'ingresso 8.00/8.10/8.20-orario d'uscita 16.00 con refezione alle 13.00 dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA
Comprende le sedi di:
-**Scuola Primaria di Caprecano** "F. Volpe" - Via Bellini
Il tempo scuola prevede la seguente articolazione oraria su 5 giorni settimanali (escluso il sabato):
classi a tempo pieno 40 ore (pluriclasse 3 e 4 e classe 5) : 8,30-16,30 dal lunedì al venerdì
pluriclasse 1 e 2 a tempo normale: 8,30- 14,30 lunedì e giovedì ; ore 8,30- 13,30 martedì, mercoledì, venerdì
-**Scuola Primaria di Sava** "Santa Maria Delle Grazie" **-** Largo Accoglienza

Il tempo scuola prevede la seguente articolazione oraria su 5 giorni settimanali (escluso il sabato):
classi a tempo pieno 40 ore (3B-4B) - 8,30-16,30 dal lunedì al venerdì
classi a tempo normale 27 ore: (1A-2A-3A) 8,30-13,30 martedì/ mercoledì/venerdì e 8,30-14,30 lunedì e giovedì.
classi a tempo normale 29 ore: (4A-5A) 8,30-14,30 lunedì/martedì/mercoledì/giovedì , venerdì 8,30-13,30.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

-Scuola Secondaria di 1° grado via Unità d'Italia, n. 19 – tel. 089/2972106
Il tempo scuola prevede la seguente articolazione oraria su 5 giorni settimanali (escluso il sabato):
-classi a tempo normale (30 ore) - dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 14,00
-classi a strumento musicale (32 ore) - dal lunedì al giovedì, dalle 8.00 alle 14.00 e venerdì fino 15.00,e lezioni pomeridiane dal lunedì al giovedì; ulteriori informazioni riguardo al funzionamento delle sezioni musicali si fa riferimento al sito della scuola *(link: http://www.autonomia82.gov.it)* nella sezione riguardante lo strumento musicale.

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Gli edifici scolastici sono realizzati con architetture ampie e maggiormente funzionali ai bisogni di apprendimento degli alunni e la ristrutturazione della sede centrale e del Polo dell'Infanzia ha permesso di effettuare interventi di manutenzione, decoro e ripristino funzionale.
Entrando nel dettaglio nella descrizione degli ambienti che ospitano le varie sedi dell'IC Autonomia 82
il Polo dell'Infanzia, essendo stato oggetto di lavori recenti di ristrutturazione, è altamente innovativo e sicuro; è strutturato su tre piani; al piano terra e al primo piano solo allocate quattro sezioni e due sezioni per attività libere; alcuni locali sono stati adibiti a sala lettura, sala attività motorie, sala attività artistiche e ricreative, aula musicale; al piano interrato è allocato la mensa; la scuola è dotata di ampi spazi aperti e di un'area esterna attrezzata destinata al gioco; tutte le aule sono ampie e luminose e dotate di LIM, nonchè di arredi attrezzature innovative acquistate grazie ai finanziamenti PNRR.

La scuola secondaria di primo grado è collocata all'interno di un ampio giardino, che offre spazi all'aperto utilizzabili per attività ricreative e motorie, con spazi attrezzati per realizzare outdoor education. L'edificio dispone di aule luminose, di laboratori specifici (scientifico, musicale e ceramica) di una palestra coperta e di spazi attrezzati per lo sport all'interno del giardino. Completano la struttura una sala teatro-auditorium con impianti di videoproiezione e amplificazione, una biblioteca e un'aula dedicata all'inclusione. Gli ambienti sono in buono stato e i materiali didattici e strutturali risultano curati e mantenuti adeguatamente. L'accessibilità è garantita attraverso rampe esterne e ascensore interno, mentre tutte le aule sono dotate di LIM e PC, consentendo l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche.

I plessi della scuola primaria di Caprecano e di Sava sono anch'essi dotati di spazi esterni,strumentazioni tecnologiche di recente acquisizione, con tutte le aule fornite di LIM e PC.Tuttavia,si evidenzia la necessità dell'allestimento di uno spazio dedicato per le attività motorie.
La tabella che segue illustra le risorse strumentali di cui sono dotati le singole sedi e i servizi offerti

Grazie ai finanziamenti richiesti e ottenuti nel corso degli anni (FESR - PNRR - SCUOLA VIVA - PON FSE), è stato possibile arricchire le dotazioni delle aule e dei laboratori/locali esistenti nelle varie sedi, sia in termini di arredi che di strumentazioni informatiche e tecnologiche; grazie alle donazioni dei genitori, nell'ambito dell'iniziativa ministeriale IOLEGGOPERCHE', alla quale la nostra istituzione scolastica da sempre aderisce, è stato possibile potenziare il materiale librario ed allestire, all'interno delle varie sedi, dei locali adibiti a spazio lettura/biblioteca sia all'interno che all'esterno degli edifici; i libri sono stati e vengono catalogati da un gruppo di lavoro all'uopo costituito (STAFF BIBLIOTECA), che ha frequentato percorsi di formazione ad hoc e si è impegnato per la valorizzazione e riqualificazione di tali spazi, contando sulla proficua collaborazione dei docenti di Arte; sono state anche acquistate panche in legno per la realizzazione dell'outdoor education e, per la scuola secondaria, due gazebi sistemati nei due cortili esterni.

1.4 Risorse professionali

Nella scuola operano i **dipartimenti disciplinari**, articolazioni del Collegio dei Docenti, formati da insegnanti della stessa disciplina che hanno il compito di concordare scelte comuni. Essi sono molto importanti perché contribuiscono a realizzare la cultura della progettazione ed a potenziare la dimensione collegiale dei processi insegnamento-apprendimento. Di seguito la loro strutturazione:

DIRIGENTE SCOLASTICO			MOSCHELLA MARIA ANNUNZIATA		
DIRETTORE DSGA			ROSANNA DROIANO		
SEDE LEGALE	AULE	LABORATORI	MENSA e TRASPORTO (a cura del Comune)	Smart board/ LIM	SPAZIO PER ATTIVITA' MOTORIA
Sede del DS	23	Laboratorio scientifico Laboratorio informatico Laboratorio Musicale Laboratorio artistico/ceramica Biblioteca Auditorium Sala medica Palestra interna e ed esterna Spazi esterni	FERRARO MARIA GALDI IDA	23	Palestra interna e esterna
RESPONSABILI DI PLESSO			PELUSO ANNUNZIATA CAPASSO ORIANA ESPOSITO ANGELINA		
DOCENTI					
Polo Infanzia Caprecano Orignano	3	Aula attività libere Aula medica Laboratorio artistico Laboratorio lettura Laboratorio musicale Laboratorio psicomotricità Spazi esterni Mensa	Sì N. 8 Scuola dell'infanzia N. 31 Scuola primaria N. 41 Scuola secondaria di I grado N.16 Sostegno	3	Sì
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			N.5		
COLLABORATORI SCOLASTICI			N.14		
Primaria Caprecano	5	Aula medica Aula polifunzionale Biblioteca Spazi esterni Mensa	sì	5	Sì
Primaria Santa Maria delle Grazie	8	Aula interattiva + aula adibita a palestra interna. Aula medica Biblioteca Spazi esterni Mensa	Sì	8	Sì

Dipartimento INFANZIA	Campi di esperienza coinvolti	Dipartimenti PRIMARIA	Discipline coinvolte	Dipartimenti SECONDARIA I GRADO	Discipline coinvolte
	Il sé e l'altro	Linguistico-storico-sociale	Italiano Storia geografia	Linguistico-storico-sociale	Italiano Storia geografia
	Il corpo e il movimento	Lingua straniera	Lingua straniera	Lingua straniera	Lingua straniera
	Immagini, suoni, colori	Matematico-scientifico	Matematica Scienze Tecnologia	Matematico-scientifico	Matematica Scienze Tecnologia
	I discorsi e le parole	Linguaggi non verbali	Arte Musica Educazione fisica Laboratori Religione	Linguaggi non verbali	Arte Musica Educazione fisica Laboratori Religione
	La conoscenza del mondo	Integrazione e inclusione	Sostegno	Integrazione e inclusione	Sostegno
				Strumento (*)	Strumento (*)

(*) Il Dipartimento di strumento a partire dall'a.s. 2025/2026 è stato accorpato al Dipartimento dei Linguaggi non verbali

Docenti
I docenti sono la risorsa principale e insostituibile per una istituzione come la scuola, che persegue obiettivi di formazione umana e culturale. Insieme agli alunni, sono i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso cui si struttura e si definisce il prodotto educativo e culturale della scuola; anzi sono i primi fattori agenti, quelli che mettono in moto e imprimono la direzione di marcia ai processi di apprendimento che, per essere validi e congruenti con l'orientamento psico-pedagogico dei referenti di programmazione nazionale, devono assumere spiccate connotazioni formative e qualificarsi come componenti importanti ed ineludibili del processo educativo e culturale degli alunni.

Personale ATA
Il personale amministrativo, assegnato alla segreteria contribuisce, relativamente alle proprie mansioni, all'andamento amministrativo, rispondendo a tutte le richieste della scuola e dell'extrascuola. Soddisfa i bisogni dell'utenza, espletando tutti gli atti e rendendo l'azione amministrativa agile, in modo da rendere un'immagine qualificata della scuola.
Anche i collaboratori scolastici svolgono, con cura e puntualità, il lavoro di pulizia dei locali e degli spazi scolastici, degli arredi, garantendo accoglienza e sorveglianza degli alunni e gestendo il flusso degli utenti.

1.5 Approfondimento

Le cattedre di FRANCESE e di EDUCAZIONE ARTISTICA sono state potenziate. I docenti si impegnano in progetti di vario tipo mirati all'acquisizione, da parte degli alunni, della completa padronanza delle lingue comunitarie (INGLESE e FRANCESE), oltre che in attività laboratoriali di arte e tutoraggio educativo-didattico e di supporto agli alunni BES.
L'organico della scuola secondaria comprende un congruo numero di docenti di sostegno; parimenti, nella scuola primaria sono state assegnate ulteriori cattedre di sostegno rispetto al precedente triennio. Ciò consente di personalizzare ed individualizzare i percorsi formativi e lavorare in termini di reale e concreta inclusione favorendo il successo formativo di ciascuno e di tutti, valorizzando i talenti e coltivando le eccellenze.

CAPITOLO 2: PRIORITA' STRATEGICHE

2.1 Scelte strategiche: vision e mission.

La piena attuazione della libertà e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede l'impegno costante dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, per consentire a ciascun alunno di *"svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società"* **(art. 4 della Costituzione).**
Per questo le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende così come le strategie educativo/didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.
Pertanto le finalità individuate come prioritarie da ciascuna scuola confluiscono nella **Vision** e nella **Mission**.

La Vision *rappresenta l'orizzonte, il traguardo a lungo termine che il nostro Istituto intende raggiungere come organizzazione scolastica ideale.*

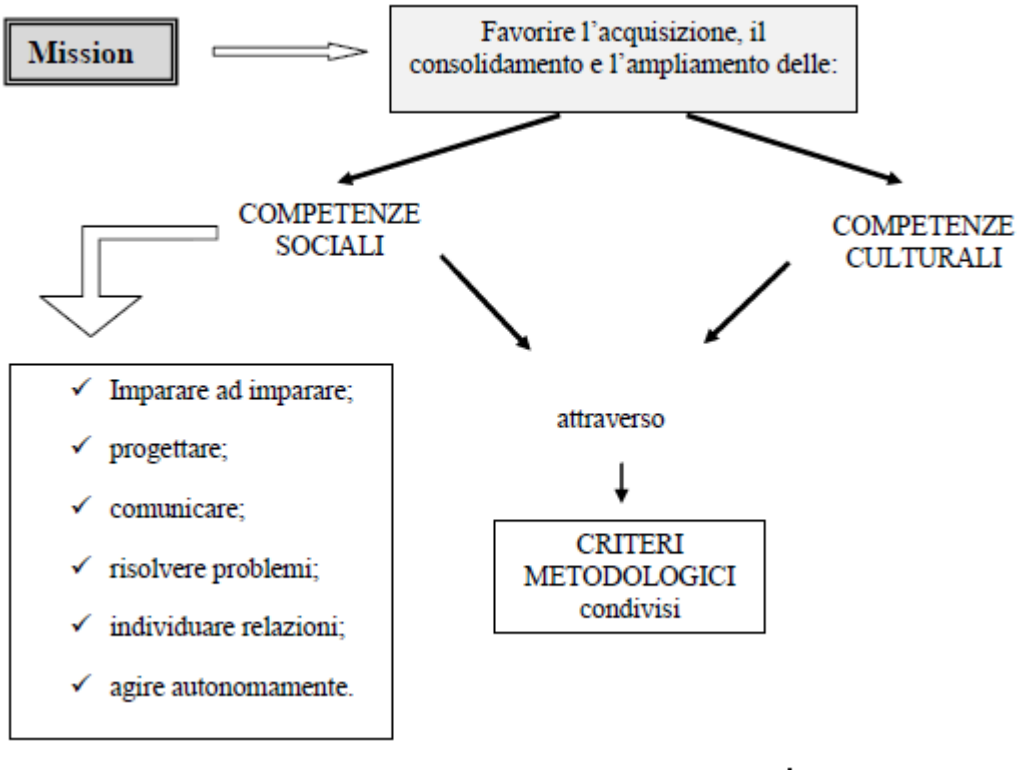
Vision ⟹ Formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole

garantendo
una scuola di tutti e per tutti:
inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni bambino il successo formativo.

La nostra Vision si concretizza nel:

- fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale
- fornire supporti adeguati affinché ognuno, come studente e come persona, sviluppi un'identità responsabile, consapevole ed aperta
- favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società
- fornire competenze per l'inserimento professionale

La Mission *definisce le scelte fondamentali, le finalità, gli obiettivi, le azioni strategiche e le priorità che la nostra scuola vuole realizzare in linea con le Normative nazionali e internazionali. E' il mandato istituzionale della scuola calato nel suo contesto di appartenenza.*



garantendo il "benessere" degli alunni in tutto il loro percorso scolastico.

La nostra MISSION si concretizza nel:

- rispettare il patto formativo con l'utenza, ponendo al centro dell'azione educativa l'alunno e il suo itinerario personale di apprendimento.
- garantire a ciascun alunno il "successo formativo", individualizzando l'insegnamento per personalizzare l'apprendimento
- promuovere e valorizzare meriti e talenti
- operare per una scuola dell'inclusione
- favorire un proficuo e costruttivo rapporto con le famiglie, in un'ottica di collaborazione e di senso di appartenenza ad una comunità.
- promuovere l'integrazione con il territorio
- formulare percorsi didattici che tengano conto della verticalizzazione dell'Istituto, realizzando azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento fin dalla scuola Primaria
- valutare in modo trasparente, rigoroso, puntuale e imparziale
- qualificare culturalmente e professionalmente il Personale che opera all'interno della scuola

Il principio pedagogico scelto, infatti, è quello di **creare un ambiente in cui gli alunni si trovino a proprio agio, si sentano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità** da compagni, insegnanti ed operatori, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo.
Il successo al quale ogni alunno ha diritto è l'esito di un molteplice ventaglio di attività curricolari ed extracurricolari, di strategie e scelte metodologiche mirate e di percorsi adeguati ai loro stili e ritmi di apprendimento: l'alunno deve essere guidato coerentemente in tutto il suo percorso, anche in visione di un orientamento finale, che, per essere credibile e significativo, si deve realizzare gradualmente in modo sistematico e condiviso
L'introduzione dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado dall'a.s. 2020/21 è importante per lo sviluppo della conoscenza e della comprensione dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. È un'iniziativa di grande sensibilizzazione per bambini e ragazzi che, non solo possono approfondire la conoscenza sulle Istituzioni e le leggi dello Stato, ma anche il concetto della legalità come valore dell'individuo. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione, lo sviluppo sostenibile (ovvero la conoscenza e la tutela del patrimonio artistico-storico) ed i rischi e le insidie dell'ambiente digitale.
Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'IC garantisce:

- l'accoglienza,
- la formazione
- l'orientamento

per il conseguimento di sicure competenze sia disciplinari che trasversali volte ad assicurare il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e quindi alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'IC Autonomia 82, si inserisce nella fase fondante della crescita degli studenti dai tre ai quattordici anni, e vuole portare il proprio contributo per un sereno sviluppo della loro preparazione culturale di base, avviandoli alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici e al primo ampliamento del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze per il loro futuro.
L'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- l'apprendimento e il consolidamento delle competenze di base
- il recupero prioritario degli apprendimenti degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno;
- il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- il potenziamento della conoscenza della lingua inglese anche attraverso il ricorso alla metodologia CLIL;
- il superamento della didattica tradizionale, la ricerca di metodologie innovative incentrate sul soggetto in apprendimento e sullo sviluppo di percorsi individualizzati, favorendo il più possibile lo sviluppo di una didattica interculturale e inclusiva maggiormente efficace;
- l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- le attività di continuità e di orientamento sia in entrata che in uscita (ovvero al termine del I ciclo di istruzione) che possano condurre gli alunni a scelte più consapevoli della scuola secondaria di secondo grado;
- incremento e consolidamento delle attività disciplinari afferenti all'area STEM
- uso consapevole dell'AI

Sono inoltre previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiani, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale, Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- attività di istruzione domiciliare;

- attività di accoglienza e inclusione di alunni stranieri;
- attività di accoglienza e inclusione di alunni adottati;
- attività didattiche anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (viaggi di istruzione, visite didattiche attività di studio e ricerca sul territorio per approfondire la storia locale, adesione ai Progetti Erasmus, PON, partecipazione a spettacoli teatrali, partecipazione a competizioni o gare sportive, gemellaggi/partenariati/reti e progetti educativo/culturali/didattici con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc).

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, la stesura di un PEI su base ICF;
- a piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento e per alunni NAI o con Background migratorio;
- a criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste espresse dalle famiglie.

L'obiettivo è quello di realizzare una scuola democratica in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio, e fissando come traguardo la formazione dell'uomo e del cittadino della società di domani. Alla luce di quanto sopra indicato, sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi prevista e curata la predisposizione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, con l'utilizzo sempre più implementato delle tecnologie didattiche anche per il recupero e il sostegno, saranno maggiormente valorizzati gli spazi interni e soprattutto esterni. Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici, nelle parrocchie e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti nel tre comuni su cui agisce l'istituto comprensivo. La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio, anche attraverso i cosiddetti Patti di comunità, intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa, utilizzando spazi altri rispetto all'aula.

Il PTOF indica, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

AZIONI PRIORITARIE	AZIONI COMPLEMENTARI
Recupero e il consolidamento degli apprendimenti di base di tutti gli allievi Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI Promuovere il superamento del *digital divide* attraverso il curricolo digitale strutturato di Istituto , volto a favorire negli studenti l'acquisizione delle competenze previste dal quadro europeo DigComp 2.1. Diffusione di attività, curricolari e progettuali per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno Definizione nel PTOF di interventi specifici di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica Potenziamento attività di formazione e autoformazione sulla tematica relativa alla coesione sociale ed alla prevenzione del disagio giovanile Promozione uso consapevole dell'IA	Potenziamento della didattica discipline scientifiche e tecnologiche in orario curriculare e, ove possibile, extracurriculare Potenziamento della didattica delle lingue straniere in orario curricolare e, ove possibile, extracurriculare Attivazione di Centri Sportivi accessibili e inclusivi, in grado di offrire attività motorie e sportive per tutte le fasce d'età, migliorando il benessere fisico, sociale e educativo della comunità Potenziamento delle discipline artistiche e musicali anche con la partecipazione a gare e concorsi Potenziamento di attività di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze, sull'uso delle tecnologie nella didattica Potenziamento di progetti di cittadinanza sostenibile e di Educazione Civica per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

2.2 Il Piano Rigenerazione Scuola

"RiGenerazione" è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MIM: https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html. Con questo termine si vuole dare risalto all'aspetto di rinascita, ripartenza della scuola, ma cambiando approccio, passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo.

Come si legge nella pagina web dedicata "mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile".

Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici che rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei pilastri attraverso cui si articola il piano. L'azione educativa e formativa della scuola deve trarre un nuovo vigore per la promozione del cambiamento attraverso il Piano di Rigenerazione e i suoi pilastri:

Il Piano RiGenerazione non è una sovrapposizione di intenti o di educazioni, ma è un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità; esso esorta a suscitare forze profonde per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

Per le scuole il Piano offre un'occasione di equità sociale perché diffonde un nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone, specie le più fragili. E' un Piano di RiGenerazione che indica alle scuole la necessità di prendersi cura delle persone, ma anche delle cose, delle piante, dei luoghi.
Il Piano RiGenerazione Scuola mira a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico, la cui soluzione richiede di dare nuovo vigore all'azione didattica della scuola e di assumere un altro sguardo sui percorsi formativi; Un Piano che tiene conto della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze
cognitive, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza sia frutto di meri meccanismi.
La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale, per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili.
E' perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.
Ciò presuppone la necessità che la scuola sviluppi (I Saperi) la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale.
La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientando al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I comportamenti). Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (Le infrastrutture), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.
Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.
Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (Le opportunità).
Nei pilastri **I Saperi e I Comportamenti** è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari ex L. 107 art. 1 comma 7.
Il pilastro **Le Infrastrutture- nuovi luoghi da abitare-** fornisce un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati.
Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in "ambiente di apprendimento" è affidata al dirigente scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al **PNSD** e che sono in prospettiva grazie al PIANO SCUOLA 4.0 previsto dal **PNRR** sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.
L'Italia è impegnata in questo processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento da circa un decennio con importanti investimenti nell'ambito del **PNSD** e dei **PON** relativi ai fondi strutturali europei, che hanno dato un impulso al ridisegno degli spazi di apprendimento in molte scuole. L'esperienza della pandemia ha potenziato anche l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

2.3 Finalità' del Piano dell'Offerta Triennale

L'Istituto Comprensivo AUTONOMIA 82 mira al conseguimento delle seguenti **finalità**:

- ✓ **PROGETTUALITA': ampliare** l'offerta formativa attraverso attività laboratoriali, visite guidate, viaggi d'istruzione.
- ✓ **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: garantire** la scuola aperta al territorio.
- ✓ **FREQUENZA: prevenire** la dispersione e l'abbandono scolastici.
- ✓ **SUCCESSO FORMATIVO – INTEGRAZIONE: diversificare** scelte educative di inclusione là dove si evidenziano situazioni di disagio e di demotivazione, con proposte formative personalizzate; **educare** alla parità dei sessi; **promuovere e valorizzare** meriti e talenti.
- ✓ **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: caratterizzare** all'interno dell'intero arco formativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso organizzativo in modo coerente e continuativo.
- ✓ **FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA:** qualificare culturalmente e professionalmente il Personale che opera all'interno della scuola.

2.4 Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche

Le sperimentazioni alle quali ha aderito la nostra istituzione scolastica sono di seguito riportate, precisando che sono attualmente ancora in corso di svolgimento:

- **per l'autovalutazione e la valutazione**

L'Istituto Comprensivo ha partecipato al Bando nazionale Marchio SAPERI ed ha conseguito la certificazione di qualità del Marchio S.A.P.E.R.I nell'a.s.2017/18.
La scuola ha conseguito il rinnovo della stessa nell'a.s. 2022/23; il prossimo rinnovo è previsto per l'a.s. 2025/26.
la certificazione attesta che la scuola opera nel rispetto delle procedure previste dalle norme Uni EN ISO 9001:2008, allo scopo di offrire un servizio efficiente e costantemente sottoposto a riesame in vista del miglioramento continuo delle proprie prestazioni, potenziando le capacità di autovalutazione e autoanalisi.
Il Marchio S.A.P.E.R.I., (S: Servizi, A: Apprendimenti, P: Pari opportunità E: Etica e responsabilità sociale, R: Ricerca su aggiornamento e sperimentazione, I: integrazione) privilegia la didattica come ambito di osservazione in quanto è una forma di certificazione di Qualità che nasce nella Scuola e per la Scuola e quindi valorizza esperienze, obiettivi, problematiche e risultati importanti nel percorso di formazione, facendo emergere punti di forza e di debolezza dell'Istituto che inevitabilmente richiederanno l'ideazione e l'attuazione di azioni correttive secondo il ciclo del miglioramento continuo.
Il "Marchio SAPERI" è una certificazione di qualità finalizzata a sostenere gli istituti scolastici pubblici in un percorso di riflessione, di presa di consapevolezza della propria funzione e di miglioramento in rete. Questo progetto ha una lunga storia: nacque nel 2006 in seno alla rete SIRQ1 , al gruppo Qualità dell'USR Piemonte e alla rete di scuole per la Qualità, S.I.R.Q. di Torino, con la partecipazione di AICQ scuola piemontese e delle principali Parti interessate regionali e nazionali, riuniti in un apposito Comitato Interistituzionale, nominato dall'allora DG Dott. Francesco de Sanctis e coordinato dal V. Direttore

regionale dell'USR Piemonte, dott. Silvana Di Costanzo. Lo scopo principale dell'iniziativa era, ed è tuttora, quello di fornire alle scuole un riferimento per un percorso di qualità, impostato sul ciclo del miglioramento (PDCA), che è alla base dei sistemi di gestione internazionali della Qualità Totale (TQM).
Il riferimento per la realizzazione del sistema qualità è dato da una serie di requisiti descritti nel Disciplinare Tecnico, pubblicato sul sito
Essi sono raccolti in sei aree interconnesse , le cui iniziali formano l'acrostico S.A.P.E.R.I.. Ogni area è a sua volta suddivisa in Organizzazione e gestione, Fattori di qualità, Misure e riesame, Miglioramento, secondo il ciclo del miglioramento PDCA (di Deming-Sheward).
La gestione del Marchio, diffuso per molti anni congiuntamente dal Gruppo Qualità dell'USR Piemonte e dalle Autonomie scolastiche piemontesi, attualmente è affidata alla Rete Nazionale SIRQ di Torino e alla Rete LI.SA.CA di Salerno, "Liberi Saperi Campani", Rete di scuole della Campania nata a Salerno nel 2010 e attualmente formata da più di 50 scuole di Salerno e Napoli. Di Tale Rete fa parte anche la nostra istituzione scolastica.
Il Disciplinare tecnico "SAPERI" è integrato dalle "Linee guida per il miglioramento degli istituti", che sono uno strumento utile per realizzare un sistema di gestione qualità in istituto e in classe che abbia caratteristiche di "leggerezza" (Lean school), riducendo gli aspetti burocratici non necessari per la piena efficacia didattica ed educativa della scuola. La certificazione di qualità SAPERI è una forma di Assicurazione/Garanzia di qualità nei confronti degli allievi, delle famiglie e di tutte le parti interessate della scuola. La verifica dei requisiti di qualità descritti nel "Disciplinare e nelle "Linee guida" è effettuata da un team di valutatori esterni con il metodo della Peer review ed ha cadenza biennale. La valutazione del Team dei valutatori SAPERI ha un carattere formativo e motivante per dirigenti, docenti, allieve/i e le parti interessate. Gli audit terminano con una relazione che viene inviata alla scuola con le ipotesi di miglioramento da verificare con l'istituto. L'audit esterno si ripete su base volontaria ogni due anni.
Le scuole certificate sono successivamente coinvolte in attività di rete: ricerche, confronti interregionali con altri istituti, tutoring, partecipazione attiva ai convegni e alle manifestazioni. I docenti e i dirigenti possono pubblicare articoli sulla rivista on line della Rete (Tracce) e possono, se interessati, frequentare i corsi SIRQ per Auditor.

- **per l'ITALIANO**

a) ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE WRW

Tutti i docenti di italiano della scuola primaria e della scuola secondaria a settembre 2022 hanno partecipato ad un percorso di formazione sul metodo WRW (Writing and Reading Workshop) con la formatrice prof.ssa Romina Ramazzotti. Si tratta di un approccio didattico incentrato sull'insegnamento della lettura e della scrittura come processo e non come prodotto, sulla condivisione tra pari e con l'adulto di riferimento, sulla metacognizione che favorisce consapevolezza e motivazione. I docenti, a seguito del percorso di formazione, hanno sperimentato tale metodo e continuano a farlo all'interno delle proprie classi, che si trasformano in veri e propri laboratori in cui gli alunni imparano il "mestiere di lettore e scrittore" acquisendo delle competenze che lo accompagneranno per tutto il corso della vita. La metodologia "Writing and Reading Workshop" (WRW) che è pienamente in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione che valorizzano una didattica per competenze in cui "lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora" (Indicazioni nazionali, pag.7). Le Indicazioni inoltre ricordano che "nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando" (Indicazioni nazionali, pag. 27). Il metodo del Writing and Reading Workshop si armonizza con tali indicazioni, ponendo lo studente al centro del processo educativo: attraverso la didattica laboratoriale il docente segue ogni alunno nel suo personale percorso di crescita e lo accompagna nello sviluppo dell'abitudine alla riflessione metacognitiva.
Si aggiungono a tale sperimentazione i concorsi e i progetti extracurricolari di lettura e scrittura creativa.
Nell'ambito del DM 66 sono stati proposti anche corsi sulla LETTURA E SULLA BIBLIOTECA INNOVATIVA.

b) ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE DEL METODO CAVIARDAGE

Un numero consistente di docenti dei tre ordini di scuola e non solo di italiano, ma anche di altre discipline (arte, inglese, francese) hanno partecipato ad un percorso formativo sul metodo Caviardage, un metodo di scrittura poetica, ideato da Tina Festa, che aiuta a scrivere poesie e pensieri attraverso un processo ben definito ed un gran numero di tecniche e strategie, non partendo da una pagina bianca bensì da testi già scritti: pagine strappate da libri da macero, articoli di giornali e riviste, ma anche testi in formato digitale.
Grazie alla contaminazione con svariate tecniche artistiche espressive (quali il collage, la pittura, l'acquerello, etc.) è possibile altresì dare vita a poesie visive: piccoli capolavori che attraverso parole, segni e colori danno voce a emozioni difficili da esprimere nel quotidiano.
Tale Metodo didattico viene sperimentato dai docenti che si sono formati, all'interno delle loro classi, contribuendo al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Stimolare la creatività: Favorire l'espressione creativa e l'immaginazione attraverso l'uso di tecniche di caviardage, che spesso coinvolgono la manipolazione e la trasformazione di testi preesistenti.

2. Promuovere la sperimentazione linguistica: Incoraggiare gli scrittori a esplorare nuove forme di espressione linguistica, rompendo le convenzioni grammaticali e sintattiche tradizionali.
3. Sfidare il pensiero convenzionale: Incoraggiare una prospettiva critica nei confronti delle norme letterarie e linguistiche esistenti, spingendo gli scrittori a superare le aspettative e a rompere con le convenzioni.
4. Favorire la riflessione: Stimolare la riflessione sugli elementi strutturali e semantici del testo, incoraggiando gli scrittori a esaminare attentamente le scelte linguistiche e stilistiche.
5. Incrementare la consapevolezza del processo creativo: Aiutare gli scrittori a diventare consapevoli delle decisioni che prendono durante il processo di scrittura, incoraggiandoli a considerare le implicazioni delle loro scelte.
6. Sviluppare l'approccio critico: Favorire una comprensione critica del proprio lavoro e di quello degli altri, incoraggiando la discussione e la valutazione reciproca.
7. Incentivare la collaborazione: Promuovere la collaborazione tra gli scrittori, incoraggiando lo scambio di idee e l'interazione creativa. Il caviardage può essere utilizzato in contesti di scrittura di gruppo.
8. Espandere le capacità espressive: Aiutare gli scrittori a sviluppare una gamma più ampia di capacità espressive, incoraggiandoli a sperimentare con diversi stili, toni e registri.
9. Fornire un'alternativa alla scrittura tradizionale: Offrire un'opzione creativa diversa per coloro che potrebbero sentirsi limitati o bloccati nella scrittura tradizionale, aprendo nuove vie espressive.
10. Celebrare la diversità delle voci creative: Valorizzare la diversità e l'originalità nelle voci creative, incoraggiando gli scrittori a abbracciare la propria unicità nel processo creativo

L'intento è di estendere tale Metodo in tutte le classi, favorendo un proficuo confronto in sede di Dipartimenti disciplinari.

- **per la matematica**

a) ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE M&R

Matematica e Realtà è un progetto nazionale del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Perugia, rivolto a Docenti e Studenti delle Scuole di ogni ordine e grado e finalizzato a stimolare una profonda innovazione didattica in Matematica, incentrata sull'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento e sulla risoluzione di quesiti della vita reale con modellizzazione matematica. Lo spirito M&R è quello di un approccio sperimentale alla Matematica e propone una educazione alla modellizzazione come motore di innovazione didattica. M&R ha raccolto la sfida per trasferire i modelli matematici dai laboratori di ricerca alle aule scolastiche, utilizzando gli strumenti elementari in possesso degli allievi. L'educazione alla modellizzazione, testata per anni sul campo, si è rivelata possibile, formativa e un valido canale per l'acquisizione di competenze e la loro verifica. Essa inoltre stimola l'interesse dei ragazzi e favorisce un orientamento consapevole alla scelta universitaria. Da anni la nostra scuola aderisce a tale sperimentazione sia in orario curricolare che in orario extracurriculare, previa stipula di un Convenzione con l'Università di Perugia a carico della scuola.

Grazie ai finanziamenti PNRR relativi al DM 66, i docenti di matematica hanno partecipato alla formazione, al fine di arricchire il percorso didattico e la sfera insegnamento/apprendimento e acquisire metodologie didattiche innovative da sperimentare in classe con i propri alunni, con laboratori di matematica curricolari e percorsi extracurricolari.

b) ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE L'UNIONE FA LA SCUOLA.

L'UNIONE FA LA SCUOLA è progetto di ricerca nazionale (PRIN 2022) "Affrontare le disuguaglianze nei risultati scolastici: evidenze sperimentali nella Scuola primaria", condotto in collaborazione tra l'Università di Torino, l'Università di Padova e l'Università di Bologna, allo scopo di ridurre le disuguaglianze nei risultati scolastici (dati INVALSI).

L'azione di ricerca si propone di realizzare uno studio sperimentale rivolto ai docenti delle scuole primarie della Regione Campania, anche attraverso la realizzazione di due corsi di formazione per i docenti finalizzati alla promozione dell'equità educativa.

Il primo corso LA MATEMATICA INCLUSIVA sarà rivolto alle classi terze; tale corso, rivolto ai docenti di matematica delle classi terze, verte su nuove metodologie di insegnamento della matematica, basate sull'apprendimento attivo e cooperativo e il coinvolgimento di tutta la classe.

Il secondo corso CONTRASTO AGLI STEREOTIPI E AI PREGIUDIZI rivolto alle classi quarte e quinte: tale corso rivolto ai docenti di italiano e matematica delle classi quarte e quinte mira alla individuazione dei pregiudizi impliciti, alla loro identificazione e al loro riconoscimento per contrastarne gli effetti negli ambienti scolastici e nei materiali didattici.

Tale sperimentazione prosegue per il secondo anno consecutivo anche nel corrente anno scolastico.

Si aggiungono a tali sperimentazioni i concorsi, le gare matematiche, e i progetti extracurricolari di matematica e scienze, rivolti agli alunni di ciascun ordine di scuola; nell'ambito del DM 65 sono stati proposti corsi di M&R, STEM e ROBOTICA.

Grazie ai finanziamenti PNRR relativi al DM 66, i docenti hanno partecipato a corsi, finanziati dal PNRR, sulle STEM e la ROBOTICA, sui VISORI e sull'AI, sulla WEB RADIO, tutti moduli finalizzati ad approfondire le proprie conoscenze in ambito matematico-scientifico.

c) ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE DI UN PROGETTO DI RICERCA DELL'UNIVERSITA' DI SALERNO IN AMBITO SCOLASTICO

La nostra istituzione scolastica, nell'a.s. 2024/2025 ha stipulato un ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ SCIENTIFICA: SPERIMENTAZIONE DI UN PROGETTO DI RICERCA IN AMBITO SCOLASTICO che prevede la realizzazione del progetto "Exploring the integration of Mathematics and Music within the STEAM Framework: Insights from the Medieval Quadrivium" con le seguenti finalità:

- Analizzare le connessioni tra il Quadrivium medievale (aritmetica, geometria, musica, astronomia) e il moderno approccio STEM/STEAM;
- Indagare come la prospettiva interdisciplinare possa favorire un apprendimento olistico e significativo;
- Esplorare il potenziale dell'integrazione tra matematica e musica per stimolare creatività, pensiero critico e capacità di problem solving;
- Valutare l'efficacia didattica dei laboratori interdisciplinari, attraverso l'uso della tecnologia ed esperienze come l'esplorazione del problema isoperimetrico, applicate in contesti scolastici;
- Progettare una didattica dell'interconnessione che unisca rigore scientifico e dimensione artistica, promuovendo competenze trasversali

L'IC intende confermare accordi di collaborazione con l'Università di Salerno ed è in attesa di formalizzare tali accordi.

- **per le lingue straniere**

CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE E IN LINGUA FRANCESE

Da anni la scuola propone ai suoi alunni percorsi extracurricolari di arricchimento linguistico, legati al conseguimento della certificazione in lingua inglese Cambridge. Nell'ambito del DM 65 sono stati proposti anche corsi di lingua inglese e di lingua francese, tutti moduli finalizzati ad approfondire le proprie conoscenze in ambito linguistico.
Grazie ai finanziamenti PNRR relativi al DM 65, i docenti hanno aderito alla formazione finalizzata sia al conseguimento della certificazione che sulla metodologia CLIL

CAPITOLO 3: PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

3.1 Obiettivi del processo formativo al termine del Primo Ciclo d'Istruzione

La scuola, partendo dalla scuola dell'infanzia, attraverso il ciclo della scuola primaria e lungo il percorso della scuola secondaria di 1° grado, pone alla base della propria identità e della propria azione educativa una serie di ***obiettivi formativi*** che mirano allo sviluppo di ***capacità, comportamenti*** e ***competenze personali*** e ***sociali*** che l'alunno deve migliorare e potenziare nel tempo, lungo tutto il suo curricolo scolastico, al fine di prendere sempre più coscienza di sé, come individuo e persona.

Per definire gli obiettivi formativi generali e prioritari fa riferimento:

- alle 8 Competenze chiave indicate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018;
- alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 aggiornate dal documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, rimodulate a seguito della pubblicazione delle Nuove Indicazioni Nazionali che andranno in vigore dal 1 settembre 2026.
- alle Legge 107/2015 "La Buona Scuola";
- agli obiettivi educativi della Campania, definiti dal PR Campania FSE+ 2021-2027.
- alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo per le attività didattiche del DS.

Obiettivi formativi generali:

Gli obiettivi formativi generali individuati dalla scuola sono i seguenti:

- promuovere l'alfabetizzazione culturale di base garantendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- educare allo studio, alla responsabilità e al senso del dovere;
- favorire una sempre più chiara conoscenza di sé per giungere ad una propria identità personale in grado di operare scelte autonome, equilibrate e democraticamente responsabili (orientamento scolastico e professionale);
- educare al dialogo e alla non violenza, come mezzo di risoluzione delle controversie personali e collettive;
- favorire il processo di crescita e di affermazione e maturazione della personalità, mediante atteggiamenti di ascolto e di dialogo, per lo sviluppo delle capacità di riflessione e di autocontrollo
- formare l'alunno al valore della disponibilità, della solidarietà e dell'aiuto reciproco;
- promuovere comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente e le sue risorse, in una prospettiva di "sviluppo naturale ecocentrico";
- promuovere negli alunni l'intelligenza creativa e la capacità di apprezzare le diverse forme di espressione artistica al fine di accrescere la sensibilità, il senso del bello e la capacità di espressione personale;
- promuovere negli alunni la capacità di porsi in modo critico di fronte alla molteplicità delle informazioni e delle sollecitazioni esterne.
- educare alla Cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno che deve diventare cittadino d'Europa e del mondo e promuovere negli alunni, attraverso la conoscenza dell'altro, il rispetto verso le diverse culture

- promuovere la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza anche in contesti multietnici
- educare alla convivenza civile ed al rispetto della legalità.
- favorire l'arricchimento personale, per assumere un ruolo costruttivo nella società e affrontare l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali.

Pertanto, i docenti devono spingere l'insegnamento oltre la trasmissione delle conoscenze disciplinari, ossia verso:

- gli strumenti del conoscere (imparare a conoscere),
- le competenze (imparare a fare),
- i comportamenti sociali e collaborativi (imparare a vivere insieme),
- l'autonomia e la responsabilità (imparare ad essere).

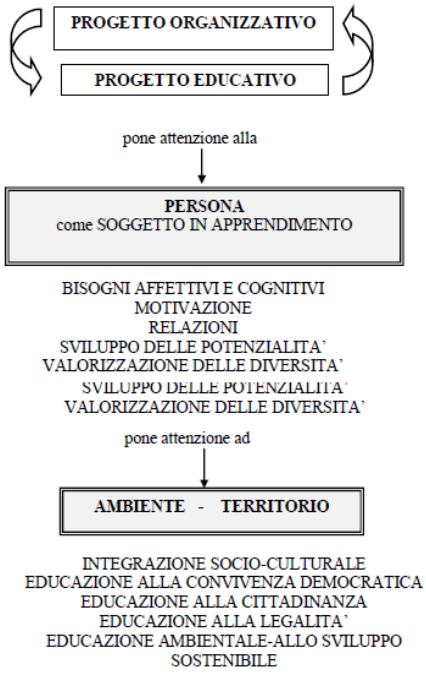
3.2 Obiettivi formativi prioritari individuati all'interno dell'Offerta Formativa (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Premesso che ogni disciplina favorisce negli alunni l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e che la competenza è ciò che una persona sa fare, grazie alle conoscenze acquisite in un particolare ambito disciplinare, e sa utilizzare in contesti nuovi e diversi, la scuola, in relazione a ciò e a quanto indicato nel *comma 7 art. 1 della legge 107/2015*, individua gli obiettivi formativi prioritari ed in particolare si concentrerà sui seguenti evidenziati in grassetto:

a)	**valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning**
b)	**potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche**
c)	**potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori**
d)	**sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità**
e)	**sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**
f)	**alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**
g)	**potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica**
h)	**sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro**
i)	**potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**
l)	**prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014**
m	**valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese**
p)	**valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti**
q)	**individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti**
s)	**definizione di un sistema di orientamento degli studenti**

3.3 Scelte educative e traguardi attesi in uscita

Le scelte educative sono state elaborate in relazione al progetto organizzativo e al progetto educativo, visti in stretta correlazione, ponendo attenzione ai bisogni educativi e formativi dei soggetti in apprendimento e alle istanze poste dal territorio:



L'Istituto Comprensivo, consapevole del proprio compito sociale e tenuto conto dell'ambiente socio-economico-culturale in cui opera, pone particolarmente l'accento su un tipo di educazione volto al rispetto delle reciproche diversità.
Tale modello di educazione si realizza attraverso una **rete di relazioni** che si sviluppano tra alunni e alunne, alunni e adulti, adulti tra loro in sinergia con il Territorio.
È necessario, però, che queste relazioni si basino sul confronto aperto e la cooperazione. Tutto ciò all'interno di regole che consentano un processo di integrazione, inteso come un comune arricchimento ed un'evoluzione culturale reciproca.
Pertanto, tale educazione sarà volta a promuovere un dialogo interculturale, diventato necessità in una società multietnica.
L'attività educativa e didattica dovrà essere organizzata utilizzando come strumento centrale la cultura di rete, che garantisce organicità e uso efficace e razionale delle risorse disponibili.
Gli **obiettivi educativi e formativi** dell'Istituto possono essere distinti per ordine di scuola in relazione ai traguardi raggiunti dagli alunni nel percorso di maturazione personale che gli stessi seguono nel corso della loro crescita.
La **scuola dell'Infanzia** concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.
La **Scuola Primaria** si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.
La **Scuola Secondaria di I Grado** favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "*concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva*". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

3.4 Curricolo di Istituto

Il curricolo è l'elemento costitutivo e fondante del PTOF e lo strumento inderogabile dell'identità formativa
Il curricolo diventa così l'espressione principale dell'autonomia della scuola, perché la avvicina alle esigenze del territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici dei propri alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e di opportunità esterne.
La nostra scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante e struttura il suo progetto curricolare, nella realtà culturale in cui opera, sui **bisogni e sulle peculiarità degli alunni e delle famiglie:**

- avere la possibilità di mettersi in relazione con gli altri;
- poter sperimentare situazioni di confronto e di crescita;
- rispondere a curiosità di tipo cognitivo;
- acquisire strumenti per orientarsi nella complessità della vita;
- avere una scuola fortemente impegnata sotto il profilo scolastico ed umano;
- ricevere uno stimolo culturale e pedagogico nella propria azione educativa;
- svolgere un ruolo partecipativo nella vita scolastica;
- instaurare un rapporto di fiducia con l'istituzione scolastica;
- trovare nella scuola un supporto nell'affrontare situazioni difficili.

Il curricolo è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo: ne definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti, i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permettono agli alunni di conseguire le competenze.
Il **focus dell'azione didattica** si sposta così:
- dall'insegnamento all'apprendimento;
- dalle nozioni alle competenze;
- dalle unità didattiche alle unità di apprendimento;
- dalla prevalenza dell'azione frontale alla prevalenza della didattica laboratoriale;
- dalla trasmissione di conoscenze alla promozione delle competenze e più precisamente dalla didattica trasmissiva (ascoltare, memorizzare, riferire) alla didattica euristica (problematizzare, formulare ipotesi, verificare ipotesi, sintetizzare);
- dal programma al curricolo determinando un **curricolo per competenze** intendendo per **competenza** la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Il **Curricolo** del nostro Istituto**,** che accompagna l'alunno dalla Scuola d'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, fa riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo (18/12/2OO6), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo (09/2012), al **"Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione"**, alla Legge n.107/2015 e all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.
Il curricolo d'istituto è stato concordato ed elaborato nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di intersezione/interclasse/classe ed è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità verticale del percorso di formazione e la sua costruzione risponde coerentemente alla necessità di garantire un percorso formativo integrato, continuo ed essenziale. La presente programmazione è stata elaborata dal corpo docente dell'Istituto in coerenza alla stesura del curricolo verticale che individua gli obiettivi e i traguardi delle otto competenze chiave europee nel rispetto della premessa alle Indicazioni Nazionali emanate dal MIUR nel 2012 ovvero nel rispetto delle finalità generali dell'istruzione e dell'educazione che spiegano le motivazioni dell'apprendimento attribuendogli senso e significato. La scelta della scuola di organizzare il curricolo verticale d'istituto per competenze chiave, è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso d'insegnamento/apprendimento. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 16 novembre 2012, infatti, costituiscono il documento di riferimento ufficiale emanato dal Ministero dell'Istruzione e rappresentano la base di partenza per l'edificazione del percorso formativo che ogni scuola deve preparare per i suoi allievi al fine di giungere allo sviluppo delle competenze. La nozione di competenza entra a far parte del lessico scolastico italiano alla fine degli anni '90 (cfr. L425/97 - Dpr 275/99) e ancor di più con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. Il curricolo dell'Istituto elenca i traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli studenti devono conseguire entro il termine di ogni anno scolastico e gli obiettivi comportamentali.
La scuola ha elaborato un Curricolo Digitale coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (D.M. 254/2012), con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) di cui al D.M. 851/2015, e in linea con le competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018). Il curricolo è finalizzato a promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale, l'uso critico e consapevole delle tecnologie digitali e la cittadinanza digitale, in un'ottica di progressiva acquisizione delle competenze digitali trasversali, come previsto anche dal framework europeo DigComp 2.2. L'elaborazione del curricolo rientra inoltre tra le azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ai sensi della Legge 107/2015.
Attualmente, i docenti dell'Istituto sono impegnati nello studio e nell'analisi delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, che entreranno in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/2027, al fine di garantire un progressivo allineamento del curricolo di istituto e una coerente azione di aggiornamento didattico e metodologico.

All'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono inoltre previsti interventi specifici finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica, attraverso azioni di prevenzione, recupero e potenziamento rivolte agli alunni. A tali interventi si affiancano percorsi di formazione rivolti al personale docente sulla medesima tematica, in coerenza con le priorità strategiche individuate dalla Regione Campania, che considera il contrasto alla dispersione scolastica un obiettivo rilevante per il miglioramento del sistema educativo territoriale.

3.5 Curricolo Indirizzo Musicale

Da oltre venti anni è stato introdotto l'**Indirizzo Musicale** nei corsi E e G della Scuola Secondaria di 1° grado con lo studio di quattro strumenti: **pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso.**
L'Indirizzo Musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo, che vengono quotidianamente svolti.
Ogni docente, all'interno della propria lezione, svolge la pratica inerente lo strumento, la lezione teorica, la lettura della musica e le attività di musica d'insieme. La pratica della musica d'insieme è lo strumento metodologico fondamentale che consente l'aggregazione ed il confronto fra gli allievi.
L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale più completa, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativa-compositiva.

Il Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 e nota prot. 22536 del 5 settembre 2022 istituisce i percorsi ad indirizzo musicali che, a partire dal 1° settembre 2023, sostituiranno gli attuali corsi a indirizzo musicale disciplinati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. E' importante sottolineare che la scuola ha predisposto-aggiornato il nuovo regolamento per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale in modo da aggiornare il PTOF/allegati e presentare in tempo utile l'offerta formativa alle famiglie per le iscrizioni all'anno scolastico 2023/24. I docenti di Strumento musicale hanno concordato ed elaborato un curricolo "strumentale" che elenca i traguardi per lo sviluppo delle competenze "strumentali" che gli studenti devono conseguire entro il termine di ogni anno scolastico.

3.6 Curricolo Verticale integrato da Educazione Civica

La scuola ha predisposto un curricolo verticale per competenze e rubriche di valutazione per ciascuna disciplina inclusa la disciplina di Educazione Civica introdotta a partire dall'a.s.2020/21. Suddetti documenti sono stati frutto di un lavoro da parte dei docenti nel corso del triennio 2016/2019, grazie alla costituzione di una rete tra l'IC di Baronissi, la Direzione Didattica di Baronissi e la Scuola Paritaria Santa Rita Baby Club di Baronissi, per la partecipazione alla procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal DM 663/2016, art. 27, comma 2 lettera a) e dal DD 1046 del 13.10.2016, finalizzati a promuovere il potenziamento dello sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione - PIANI DI MIGLIORAMENTO (Avviso USR Campania prot. n. AOODRCA/RU 14955 del 20.10.2016). Il progetto è stato autorizzato con Decreto prot. n. AOODRCA/RU 17517 del 12.12.2016 e, grazie all'avvenuta autorizzazione, le scuole hanno ricevuto un finanziamento che ha consentito alle tre scuole di realizzare un percorso di formazione nell'a.s. 2016/2017 rivolto alle tre scuole della rete:
"Dal curricolo verticale alla didattica per competenze" tenuto dalla Dirigente Scolastica Antonia Carlini.
Il percorso, secondo un approccio laboratoriale, è stato articolato nelle quattro fasi di seguito riportate:

- progettazione (livello scuola curricolo verticale)
- progettazione (livello classe: UDA)
- sperimentazione in classe (UDA e strumenti per la valutazione)
- disseminazione (pratiche didattiche e processi documentati)

Sono stati costituiti gruppi di lavoro (dipartimenti-sezioni/classi parallele) ed assegnati incarichi di coordinamento per la definizione del curricolo verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I Grado e alla predisposizione di UdA a livello sperimentale sulla base un format condiviso solo in alcune classi (n. 3 UdA per fasce d'età scuola dell'Infanzia; n. 5 UdA per classi parallele scuola primaria; n. 3 UdA per la Scuola Sec. I Grado)

Nell'a.s. successivo (2017/2018) in sede di dipartimenti disciplinari tutti i docenti di tutte le classi hanno progettato UdA trasversali, utilizzando il format comune, una per il primo quadrimestre e una per il secondo quadrimestre. I docenti dell'IC (in rete con il Circolo didattico di Baronissi) hanno poi partecipato ad un percorso di formazione incentrato sulla "Valutazione delle competenze" a cura della Dott.ssa Carlini finalizzato alla promozione di approcci valutativi formativi e alla elaborazione di strumenti per la valutazione delle competenze secondo le IN 2012 e alla luce delle indicazioni delle norme più recenti (D.Lgs. 62; DD.MM. 741 e 742 e Nota 1865). Esso è stato la naturale prosecuzione del percorso formativo iniziato nell'a.s. 2016/2017, il quale era incentrato sulla costruzione del Curricolo Verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado e sulla progettazione di UDA (in rete con il Circolo Didattico e la Scuola Paritaria di Baronissi). A conclusione del percorso di formazione sulla "Valutazione delle competenze" hanno elaborato, in gruppi di lavoro, le rubriche di valutazione per ciascuna disciplina.
Nell'a.s. 2018/2019 i docenti dell'IC hanno partecipato ad un percorso formativo sulla didattica per competenze, attraverso l'uso di metodologie innovative, finalizzato a favorire lo sviluppo di nuove competenze digitali mediante la conoscenza e l'utilizzo di applicazioni open source utili per l'apprendimento e la condivisione (Google apps) e ad avviare l'alfabetizzazione del pensiero computazionale e della robotica educativa. Esso è stato la naturale conclusione del percorso formativo rivolto ai docenti per il triennio 2016/2019.

Il curricolo di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, è stato rivisto alla luce del decreto del 07/09/2024 con traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuati dalle nuove Linee guida che hanno sostituito le precedenti.

Il curricolo di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, in conformità al Decreto n. 183 del 7 settembre 2024, recante le Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica, nell'ambito della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, offre a ogni alunno un percorso formativo organico, unitario e progressivo, finalizzato allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole. L'insegnamento dell'Educazione civica è previsto fin dalla scuola dell'infanzia e si articola in un curricolo verticale che accompagna gli alunni lungo tutti gli ordini dell'Istituto comprensivo, nel rispetto delle diverse età evolutive e dei campi di esperienza/discipline. Per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo è previsto un monte orario annuale di almeno 33 ore, con una distribuzione trasversale a tutte le classi e a tutte le discipline/campi di esperienza, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

3.7 Interventi, attività e servizi per favorire il successo formativo ed educativo e la flessibilità organizzativa e didattica

La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, con pratiche educative e didattiche innovative, **modulando in maniera flessibile i processi e le attività** proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti, in ottemperanza a quanto prevedono Le Indicazioni nazionali per il curricolo che sottolineano come sia importante, per l'acquisizione dei saperi e delle competenze, **l'uso flessibile degli spazi, delle risorse materiali e umane.**
Sulla base del curricolo di istituto elaborato e condiviso a livello collegiale, i docenti dell'Istituto Comprensivo di Baronissi si impegnano a:

- a promuovere in modo progressivo lo sviluppo armonico di capacità cognitive, psicomotorie, affettive, morali, sociali e civiche, assumendo, come metodo didattico, la ricerca, con tutte le diversificazioni che la contraddistinguono nei vari settori disciplinari (ricerca storico, geografica, scientifica, ecc);
- a garantire attività formative qualificate ed adeguate al livello di maturità di ciascun alunno, nel rispetto degli obiettivi generali determinati a livello nazionale;
- a definire un programma di lavoro flessibile, dando ad esso, a seconda dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi, delle motivazioni e degli interessi di ciascun alunno un carattere di recupero per chi ha accumulato ritardi; di esercizio per chi ha bisogno di consolidare una tecnica, di collegare e organizzare un apprendimento, di acquisire con maggiore profondità un linguaggio; di eccellenza o di sviluppo per chi può andare oltre i limiti ritenuti normali.

A tal fine, vengono messe in atto le seguenti **sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, di seguito esplicitate.**

L'IC ha adottato dall'a.s. 2016/2017, la **strutturazione oraria su cinque giorni**, in tutti gli ordini di scuola; tale strutturazione rappresenta un modello organizzativo che valorizza la qualità del tempo scolastico. Con una distribuzione più concentrata delle lezioni, si favorisce la continuità didattica e una maggiore attenzione degli studenti. Il doppio giorno di riposo consente un recupero efficace delle energie, migliorando la partecipazione e il rendimento. Inoltre, si promuove un equilibrio tra studio e vita personale, fondamentale per il benessere. Questo approccio riflette una scuola moderna, attenta ai bisogni educativi e sociali.

In base alle prove somministrate, alle osservazioni sistematiche, ai colloqui intercorsi con le famiglie, il Consiglio di interclasse/classe suddivide la classe in fasce di livello, adotta **strategie educative-didattiche differenziate per fasce di livello e orientate al potenziamento/approfondimento, al sostegno/consolidamento e al recupero delle abilità e delle conoscenze** per favorire il processo di apprendimento e di maturazione di ciascun allievo mediante la predisposizione di adeguate programmazioni. In base alla ricognizione dei bisogni effettuata dai docenti, si può prevedere anche la costituzione di gruppi per livelli di competenza con alunni provenienti dalle altre classi.
Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono svolte in orario curricolare ed in determinati momenti dell'anno scolastico chiamati "Settimana del recupero, consolidamento e potenziamento" che si svolgono ogni quadrimestre. **Inoltre la scuola attua percorsi di recupero con esperti esterni, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.**

Le attività di **approfondimento** consisteranno in:
·rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
·stimolo alla ricerca di soluzioni personali, originali, anche in situazioni non note;
·affinamento delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale;
·valorizzazione degli interessi extrascolastici;
·ricerche individuali e di gruppo;
·impulso dello spirito critico e alla creatività:
·lettura di testi extrascolastici.

Le attività di **consolidamento** consisteranno in:
·attività guidata a crescente livello di difficoltà;
·adattamento di lezioni ed esercitazioni alle caratteristiche affettivo –cognitive dei singoli alunni;
·esercitazione di fissazione delle conoscenze;
·inserimento in gruppi motivati di lavoro;
·controllo dell'apprendimento con verifiche costanti;
·valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
·rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale.

Le attività di **recupero** delle abilità e delle conoscenze consisteranno in:
·offerta di stimoli e incentivi automotivanti sulla base di personali interessi, di situazioni note;
·adattamento dei contenuti disciplinari;
·strategie d'insegnamento differenziate;
·allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
·controllo costante dell'apprendimento con verifiche e richiami;
·coinvolgimento in lavori di gruppo;
·apprendimento/rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale;
·valorizzazione dell'ordine e della precisione nell'esecuzione dei compiti.

Tali attività rispondono coerentemente all'esigenza di strutturare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali e differenziati. In particolare la flessibilità permette di costituire gruppi di alunni che, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento, consentano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica le classi possono quindi essere scomposte in gruppi che perseguano obiettivi momentaneamente diversi come il recupero, il consolidamento o l'approfondimento.
La Finalità è GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI STUDENTI, ossia dare la possibilità a ciascun alunno/a di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.

Come già sopra riportato, a conclusione di ogni quadrimestre (secondo i tempi stabiliti in sede di dipartimento di settembre), verrà attuata la **"Settimana del recupero/consolidamento e/o potenziamento"** sia per la Scuola Primaria che Secondaria di I Grado, ottemperando da quanto previsto dalla Nota MIUR 1865 del 10.10.2017 di seguito riportato: *"A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunatamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento".*
A tal fine, verranno attuati interventi finalizzati all'acquisizione degli obiettivi minimi e/o potenziamento-consolidamento degli argomenti trattati nelle diverse discipline.

La “Settimana del recupero/consolidamento e/o potenziamento” è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione curriculare del docente. L’attuazione degli interventi impegna tutti i docenti delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, che potranno operare sia nell’ambito specifico della propria Disciplina sia nell’interdisciplinarietà.
I docenti sospenderanno la normale attività didattica con l’intera classe e programmeranno attività di recupero, consolidamento e potenziamento, in orario curricolare, attraverso interventi di didattica rivolta a piccoli gruppi e/o a singoli alunni o a tutta la classe, in funzione dei diversi livelli presenti nella classe, delle lacune e dei punti di forza degli alunni. . Esse possono prevedere esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, Cooperative Learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali. Le attività proposte sono definite dal docente e sono calibrate in funzione dei livelli degli alunni. Ogni attività di recupero/consolidamento/potenziamento deve essere riportata sul registro personale del docente.
L’attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e abbandono scolastico e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento (L107).
L’obiettivo è l’acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie, lavorando per gruppi di livello e/o singolarmente e con l’apertura delle classi parallele al fine di recuperare, consolidare e potenziare le competenze degli alunni. Quindi, l’attività di recupero, consolidamento e potenziamento si svolgerà per classi chiuse e/o aperte. In particolare la classe aperta costituirà per l’alunno un momento di confronto e per i docenti un momento di collaborazione e di verifica della propria metodologia e dei criteri di valutazione.
Al termine delle attività di recupero, gli allievi vengono sottoposti a verifiche.
Le verifiche, in generale, potranno essere scritte e/o orali, realizzate con modalità laboratoriale, prove in classe, interrogazioni, o con altre modalità e saranno effettuate dai docenti titolari della disciplina durante l’attività curriculare. Questi ultimi avranno cura di annotarne lo svolgimento sul registro di classe. È preferibile una prova documentata per ogni singola disciplina. Le valutazioni saranno registrate sul registro dei docenti. Tale giudizio finale deve contenere l’indicazione del recupero (totale, parziale) o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza. Anche il lavoro di consolidamento-approfondimento dovrà essere oggetto di valutazione: gli esiti registrati costituiranno valido elemento di valutazione degli alunni.
Le “Learning Week”, settimane in cui la didattica normale viene messa “in pausa” e si dà spazio a lavori di gruppo e laboratori per supportare gli alunni a conseguire le competenze di cui hanno più bisogno, sono modellate sulle esigenze del gruppo classe in quel preciso momento. Le attività svolte consentono agli alunni di vivere la scuola in modo diverso, e hanno un impatto molto positivo sull’intero anno scolastico. Le Learning Week stimolano infatti lo spirito di collaborazione all’interno della classe e il desiderio di protagonismo dei singoli studenti, chiamati a mettere in gioco i propri talenti e interessi.

Si prevedono Learning week anche nella prima settimana di scuola **“La settimana dell’accoglienza”** e nell’ultima **“La settimana della disseminazione”,** preventivamente programmate e organizzate dai docenti dei tre ordini di scuola.
La prima settimana viene destinata alla realizzazione di attività di accoglienza nell’intento di creare un approccio positivo con l’ambiente scolastico per tutti gli alunni, sia i neoiscritti che gli alunni già frequentanti; in tale settimana l’intervento dei docenti è pertanto volto a presentare il funzionamento e il regolamento vigente, nonchè a limitare quanto più possibile le incertezze incrementando interesse, sicurezza e serenità, così da favorire l’integrazione e lo star bene a scuola.
L’approccio alla settimana dell’accoglienza può variare a seconda dell’età degli studenti, ma l’obiettivo rimane invariato: facilitare l’integrazione, ridurre le ansie e il disagio legato alla ripresa delle lezioni e favorire un rientro sereno e motivato. La settimana è un’opportunità per creare un ambiente scolastico inclusivo, stimolante e accogliente, dove ogni alunno possa sentirsi valorizzato e parte di un gruppo.
L’ultima settimana viene destinata alla disseminazione delle attività svolte; gli alunni saranno i protagonisti, i quali sono ben lieti di mostrare il frutto del loro impegno nel corso dell’intero anno scolastico; sarà questa anche una preziosa occasione per valutare le competenze dagli stessi acquisite

Ad avvio anno scolastico, in prossimità della conclusione del primo quadrimestre e in prossimità della conclusione della conclusione del secondo quadrimestre, sono previste le “**Settimane delle prove concordate**”; in settimane prestabilite, verranno somministrate a tutti gli alunni prove concordate comuni per tutte le discipline, stabilite a livello collegiale in sede di Dipartimento.

Vengono, altresì, garantite, nel corso dell’anno scolastico, in ciascun ordine di scuola, **attività a classi aperte** che coinvolgono sia alunni dello stesso ordine di scuola che alunni di ordini di scuola diversi; tali attività possono essere organizzate sia coinvolgendo alunni della stessa classe, sia alunni di classi diverse e si possono prevedere anche attività comuni per classi parallele.

Le attività a classi aperte vengono realizzate anche in situazioni di emergenza, ossia qualora non sia possibile garantire la sostituzione dei docenti assenti né con le ore di compresenza e di potenziamento, né con la restituzione delle ore del "tesoretto" (derivante dall'adozione dell'orario ridotto), né con la prestazione di ore eccedenti rispetto all'orario di servizio (ore che verranno recuperate, per la scuola dell'infanzia e primaria, sulle ore di compresenza/potenziamento e, in mancanza di queste, sulle ore della programmazione), tali ATTIVITA' A CLASSI APERTE possono essere espletate sia in orario antimeridiano che in orario pomeridiano.La modalità organizzativa sarà la seguente: la classe nella quale risulta assente il docente verrà accolta dalla/e classe/i "ospitante/i" e verranno svolte attività laboratoriali e disciplinari in comune relative alla disciplina della/e classe/i ospitante/i, sempre nel rispetto della capienza massima di ciascuna aula.
Tale modalità organizzativa (utilizzata per far fronte alle difficoltà di sostituzione dei docenti assenti) è del tutto rispondente a quanto le docenti di classe propongono di norma nel corso dell'anno scolastico agli alunni, in quanto capita spesso che le attività di gruppo prevedano "attività a classi aperte", ossia setting d'aula più dinamici, utili per favorire l'inclusione e il miglioramento del clima di classe.

Le "classi aperte" consistono, infatti, nel coinvolgimento di alunni della stessa classe o di diverse classi in attività laboratoriali. Inserire nella didattica momenti istituzionalizzati in cui gli alunni possano lavorare "a classi aperte", può infatti diversificare e movimentare la vita scolastica, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o con altri docenti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali e per sostenere il senso di appartenenza alla scuola che è molto di più di un insieme di classi
Il superamento del gruppo classe può permettere diversificate occasioni di confronto e socializzazione e assicurare maggiori occasioni di formazione di gruppi di lavoro al fine di creare un ambiente scolastico inclusivo. Inoltre, la possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse.

Le "classi aperte" hanno molteplici finalità, tra cui:
· aiutare la coesione tra studenti in difficoltà e studenti "virtuosi" creando un clima di didattica partecipata e collaborativa;
· aiutare a superare l'individualismo e a favorire la socializzazione;
· invitare a smettere di pensare e dire: «la mia classe», «i miei alunni», «la mia materia»;
· permettere di liberare molte energie creative;
· permettere l'attuazione e/o il potenziamento delle competenze;
· permettere di differenziare i percorsi didattico-educativi.
Attraverso tali forme di flessibilità, verranno raggiunti i seguenti Obiettivi:

- Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute
- Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.
- Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- Favorire la socializzazione. ◊ Acquisire un valido metodo di studio.
- Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola
- Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

Esse si inseriscono a pieno titolo nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato dalla nostra scuola, che ha lo scopo prioritario di garantire continuità e organicità al percorso formativo di ciascun alunno.
La metodologia utilizzata è quella del lavoro cooperativo e di gruppo, di ricerca e di risoluzione dei problemi.
Pertanto, il progetto "a classi aperte", per classi parallele e non, consente di garantire una scuola "innovativa" che punta non solo all'acquisizione di competenze chiave attinenti a tutte le discipline, ma anche di competenze di cittadinanza.

Partendo poi dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità" **lo spazio tradizionale dell'aula è stato ridisegnato e rimodulato, trasformandolo in un ambiente di apprendimento** , spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. Si potranno predisporre ambienti diversi: la classe, lo spazio laboratoriale, spazi comuni e aperti; c**iò è stato possibile grazie ai finanziamenti ottenuti nel corso degli anni che hanno consentito all'istituzione scolastica di acquistare arredi e strumentazioni tecnologiche, grazie ai quali sono stati creati spazi per l'apprendimento innovativi,** sia all'interno che all'esterno.

Risultato atteso è il miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione è ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).

L'IC prevede altresì, qualora deliberato dagli OO.CC, anche l'anticipo dell'avvio delle attività didattiche e l'orario ridotto con la seguente organizzazione: solo antimeridiano fino all'attivazione della mensa (per infanzia e primaria) e con ore di 55' solo prima e ultima settimana (per scuola secondaria) con recupero per la sostituzione dei docenti assenti e per attività di supporto ai BES.

3.8 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'introduzione avvenuta nell'anno 2006 del concetto di alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) ha segnato un grande passo avanti nell'evoluzione di un sistema formativo più attento alle problematiche ed ai bisogni educativi di ciascun alunno.
Ipoteticamente, ogni alunno può manifestare, con continuità o per determinati periodi, Bisogni Educativi Speciali verso i quali la scuola è chiamata ad offrire particolare attenzione, sia in termini di osservazione ed individuazione dei segnali di disagio, sia in termini di risposta adeguata ai bisogni specifici. In tale ottica, è fondamentale la consapevolezza delle famiglie a considerare la scuola un alleato affidabile e competente.
L'acronimo **BES** (**Bisogni Educativi Speciali**) rappresenta una macrocategoria che comprende alunni che presentano difficoltà di apprendimento molteplici. In dettaglio, essa include:
- alunni con **disabilità** (mentale, fisica e sensoriale) documentati da apposita certificazione in base alla Legge quadro 104/92 e alla Legge 517/77;
- alunni che presentano **disturbi evolutivi specifici**, nella quale categoria si annoverano:
disturbi specifici di apprendimento (**DSA**) quali: dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia (tutelati dalla L. 170/2010)
disturbo da deficit attentivo e da iperattività (**ADHD**)
disturbo oppositivo provocatorio (**DOP**);
disturbo da deficit del linguaggio;
disturbo da deficit delle abilità non verbali quali: disturbo della coordinazione motoria, disprassia, ecc.;
disturbo da funzionamento intellettivo limite, casi a confine tra disabilità mentale e disturbo specifico.
- alunni che vivono in situazioni di svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale ossia studenti con **problematicità** comportamentale, psicologica, relazionale e linguistica.

La **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"** (integrata dalla **circolare n.8 del 6 marzo 2013** e note successive) delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare in pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.
La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 (contenente indicazioni operative concernenti la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012) ricorda che nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola, deve essere esplicito l'impegno concreto verso l'inclusione degli alunni BES, alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, come è espressamente enunciato dalla legge 53/2003.
Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.
La nostra scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata e pone una particolare attenzione all'integrazione e all'inclusione.
Favorisce, altresì, la partecipazione degli alunni con disabilità e degli alunni con BES alle attività progettuali della scuola. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con difficoltà di apprendimento e con demotivazione, per i quali è previsto anche il supporto da parte dei **docenti di potenziamento e da parte dei docenti che hanno ore di compresenza**, i quali progettano e realizzano percorsi individualizzati e personalizzati per il potenziamento delle competenze chiave, dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.
Al fine di migliorare gli esiti degli alunni che riportano delle insufficienze e potenziare le competenze di quegli alunni che dimostrano particolari attitudini disciplinari, in linea di continuità con i precedenti anni scolastici, è richiesta la predisposizione, da parte dei consigli di classe, di **progetti curricolari annuali di recupero e potenziamento per ciascuna disciplina**. In sede di dipartimento, al termine di ogni quadrimestre, viene programmata la "**Settimana del recupero/consolidamento e/o potenziamento**", ossia una settimana in cui si sospendono le attività didattiche e si programmano con l'intera classe percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in funzione dei diversi livelli presenti, delle lacune e dei punti di forza degli alunni
Per un'offerta formativa qualitativamente più ricca e a misura di studente, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per offrire ad ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali l'opportunità di ridurre le barriere che limitano il suo apprendimento e offrire le condizioni di poter esprimere al meglio le sue potenzialità.
Per rispondere alle indicazioni fornite dalla normativa vigente, il nostro istituto si è munito di una rete di risorse umane che in sinergia lavorano per garantire agli alunni BES il massimo supporto. In esse si annoverano:
- **risorse professionali specifiche**, che includono:
la funzione strumentale;
gli insegnanti di sostegno;
i docenti di classe.
- **altre risorse umane**, tra i quali:
docenti curricolari;

personale ATA;
famiglie
personale di servizi sociosanitari territoriali.
educatori del Consorzio S6.

La constatazione dell'importanza dell'inclusione ha condotto il nostro istituto a prevedere un piano di intervento che garantisca il successo formativo a tutti gli alunni che presentano bisogni educativi meritevoli di speciale attenzione.
Nello specifico, l'attenzione e la personalizzazione della didattica sono rivolti sia agli alunni muniti di certificazione (disabili e DSA – leggi 104/92 e 170/2010) sia a quelli non certificati che fino ad oggi non potevano usufruire di un piano didattico personalizzato. In tal senso si è provveduto a:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto di carattere:
  amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
  comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe neuropsicologica, ecc.);
  educativo – didattico: predisposizione del PEI, PDP, PEP.
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente;
- predisporre strumenti specifici tra cui un questionario per i genitori utile a favorire la raccolta di informazioni necessari alla stesura e al monitoraggio del PDP
- a predisporre una griglia di osservazione contenente diversi indicatori e descrittori relativi alla sfera emozionale, alla sfera dello sviluppo, alla sfera relazionale/comportamentale, alla sfera sociale e alla sfera ambientale, che sarà compilata dal team docente e che diventa strumento di lavoro indispensabile per programmare eventuali interventi educativi e didattici personalizzati.
- individuare alunni con bisogni educativi speciali già a partire dalla scuola dell'infanzia
- effettuare monitoraggio intermedio e finale dei Piani didattici personalizzati e dei Piani educativi individualizzati
- costituire il Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO)
- valutare il livello di inclusività della scuola, mediante la compilazione da parte dei docenti di un questionario !Index for inclusion"

In particolare, in modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità, verrà garantito l'utilizzo di **strumenti compensativi**, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di **misure dispensative**, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

3.8.2 PRINCIPALI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Attivazione di percorsi ad indirizzo musicale per la scuola secondaria (D. 176/2022) e pertanto in coerenza con il curricolo di istituto e ai sensi della normativa vigente si è data la possibilità di partecipazione ai percorsi ad indirizzo musicale anche agli alunni con disabilità, predisponendo apposite griglie di valutazione per le prove di ingresso in modo che vengano svolte con le misure dispensative e compensative del caso. Somministrazione di un questionario per favorire la raccolta di informazioni utili alla stesura e al monitoraggio del PDP da compilarsi a cura dei genitori e di una griglia di osservazione da parte dei docenti da utilizzare come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.
Predisposizione del Regolamento interno per l'utilizzo del LABORATORIO DI DIDATTICA INCLUSIVA, sulla base dei principi previsti dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dal D.Lgs n.66/2017 e dal D.Lgs n.96/2019. Aggiornamento del Protocollo di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare delle sezioni riguardanti gli alunni stranieri e adottati.
Revisione e adattamento dei modelli di certificazione delle competenze per la scuola primaria e al termine del 1° ciclo di istruzione.
Predisposizione di questionario di customer satisfaction in merito al grado di inclusività della scuola, basato sul modello

Index of Inclusion, rivolto al personale interno e alle famiglie.

Stesura griglie di osservazione iniziale per alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Revisione e adattamento delle griglie di valutazione delle prove scritte e orali per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Convenzione con l'Università di Salerno per l'accoglienza dei tirocinanti TFA – Sostegno.

Corso di formazione / informazione ASFID (Azioni di supporto alla formazione ed informazione in materia di disabilità).

Corso di formazione Interventi psicoeducativi: strategie per un futuro inclusivo e sostenibile. PNRR D.M. 66. Modulistica per la procedura richiesta continuità docenti di sostegno a.s. 2025/26.

Somministrazione questionario di customer satisfaction in merito al grado di inclusività della scuola, basato sul modello Index of Inclusion, rivolto al personale interno e alle famiglie.

Attivazione per l'anno 2025/2026 dei progetti "A scuola di emozioni" e "Significare".

3.8.2 Utilizzo dei docenti di potenziamento

Considerato che uno degli OBIETTIVI DI PROCESSO inseriti nel RAV è il seguente (nell'area INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE):
Garantire una didattica inclusiva e personalizzazione dell'offerta formativa progettando percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento con metodologie innovative, per il perseguimento di suddetto obiettivo, la scuola utilizza anche i docenti assegnati sul potenziamento, prevedendo l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati per il potenziamento delle competenze chiave, dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES, con le seguenti attività:

- attività di "potenziamento" delle competenze disciplinari
- interventi su gruppi di alunni flessibili (di livello - di interesse), concordando le azioni con il docente di classe: percorsi di recupero e/o attività di consolidamento;
- compresenza nelle classi in cui si rilevano le situazioni di maggiore criticità sia nella gestione delle attività che negli esiti, anche mediante momenti laboratoriali o di cooperative learning che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

Ai docenti di potenziamento è assegnato un orario di servizio settimanale, che potrà subire lievi variazioni per garantire la sostituzione di colleghi temporaneamente assenti fino a 10 giorni. Pertanto **l'orario assegnato al docente è suscettibile di modifiche, a seconda delle esigenze didattiche e delle necessità.**
I docenti dell'organico di potenziamento dovranno predisporre un progetto didattico in cui esplicitare le azioni e le strategie che intendono mettere in atto per garantire il supporto agli alunni DSA/BES.
I docenti dell'organico potenziato avranno cura, altresì, di compilare un registro cartaceo e di annotare le attività in cui sono impegnati e di inserire una copia del progetto all'interno dello stesso.
Per la sola scuola secondaria, i docenti dovranno predisporre anche un secondo progetto dal titolo "Francese Plus" e "Arte Plus", un progetto di potenziamento disciplinare da realizzare in tutte le ore in cui saranno assegnate delle ore di supplenza, per la sostituzione dei docenti assenti. I docenti avranno cura di documentare ogni attività svolta, prevedendo un prodotto finale per rendicontare quanto realizzato all'interno delle classi. Con questi progetti il "tempo morto" delle ore di sostituzione dei docenti assenti verrà destinato ad attività parallele di arricchimento, sulla base di una progettazione concertata con tutti i docenti di Arte e di Francese, attraverso una metodologia laboratoriale. Sarà un'occasione per gli alunni di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze.

3.8.3 Utilizzo dei docenti di scuola infanzia e primaria in compresenza

Considerato che uno degli OBIETTIVI DI PROCESSO inseriti nel RAV è il seguente (nell'area INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE):
Garantire una didattica inclusiva e personalizzazione dell'offerta formativa progettando percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento con metodologie innovative, per il perseguimento di suddetto obiettivo, la scuola utilizza anche i docenti di scuola primaria nelle ore di compresenza.
La contemporaneità/compresenza, ossia la possibilità di prevedere nell'orario di servizio dei docenti di scuola primaria la presenza di due docenti, uno in orario di lezione e uno in compresenza, rappresenta un'occasione di qualificata differenziazione dell'attività didattica e di personalizzazione dei percorsi educativi.
Deve quindi essere:

- adeguatamente programmata
- interpretata come risorsa al servizio della scuola.

Come deliberato dagli Organi collegiali, le ore di compresenza vanno prestate:

- prioritariamente per la sostituzione dei colleghi assenti all'interno del plesso

- in secondo luogo per lo svolgimento di attività preventivamente programmate.

3.8.4 Utilizzo delle ore di compresenza per la sostituzione dei colleghi assenti all'interno del plesso.

Il comma 333 della legge 190/2014 prescrive: *"Ferme restando la tutela e la garanzia dell'offerta formativa, a decorrere dal 1º settembre 2015, i **dirigenti scolastici non possono conferire supplenze brevi** di cui al primo periodo del comma 78 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, **al personale docente per il primo giorno di assenza**"*.
Considerato quanto previsto dalla normativa, il **Collegio dei docenti ha deliberato che le ore di compresenza vengano utilizzate per le supplenze in maniera flessibile**, al fine di venire incontro a TUTTE le esigenze di sostituzione, **prestando servizio anche oltre le sei ore di lezione, qualora se ne presenti la necessità**.
Il docente che presterà ore in più oltre l'orario di servizio, potrà recuperarle sulle ore di compresenza, nella settimana successiva o in base alle proprie esigenze personali, qualora non ci siano, però, docenti assenti; il docente potrà recuperare le ore prestate in più anche sulla programmazione.
Sarà cura dei responsabili di plesso annotare, su un apposito registro, le ore eventualmente prestate in più dai docenti per supplenze e le ore recuperate. Si precisa che sul registro le **supplenze effettuate oltre il proprio orario di servizio vanno segnate in rosso. I responsabili di plesso, in caso di assenza di un docente, dovranno predisporre il quadro delle sostituzioni, avendo cura di accertarsi che i docenti individuati per la sostituzione appongano la propria firma sul registro delle supplenze, sia nel caso di accettazione che di mancata disponibilità ad effettuarla.**

3.8.5. Utilizzo delle ore di contemporaneità per lo svolgimento di attività preventivamente programmate

Quando le ore di compresenza non vengono utilizzate per sostituzioni di docenti assenti, essi le utilizzeranno, previa programmazione, per le seguenti attività:
- attività di supporto alla classe/sezione
- attività di supporto all'handicap
- attività di supporto agli alunni stranieri
- attività di supporto per alunni DSA/BES
- attività alternativa alla religione cattolica
- attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Ciascun docente dovrà:
- **redigere un Progetto** per l'utilizzo di TUTTE le proprie ore di contemporaneità/potenziamento (utilizzando il modello all'uopo predisposto)
- **annotare le attività svolte e gli argomenti trattati su un apposito registro** che verrà fornito a ciascun docente
- **documentare puntualmente le attività svolte** (con produzione di materiale che va conservato agli atti della scuola, all'interno del registro).

3.8.6 Risorse umane per l'inclusione

In accordo con quanto indicato nel PAI, l'Istituto Comprensivo prevede che l'incremento dell'inclusività possa essere perseguito attraverso il coinvolgimento attivo di:
• **GLI** (**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**) composto da: Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali d'Istituto, con il compito di:
- rilevare e prendere in carico alunni con B.E.S.;
- organizzare e coordinare le attività di inclusione, con il coinvolgimento dei docenti, delle famiglie e delle risorse presenti sul territorio;
- prevedere un'analisi e un monitoraggio dei PDP;
- compilare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- curare i rapporti con gli Enti Locali e il CTS;
- promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- proporre corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche specifiche.

• **GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione)** composto da Dirigente Scolastico, genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione e/o educatore, l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL),un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo con il compito di:
-elaborare il PEI;
-procedere alla verifica del PEI.

• Docenti coordinatori di classe attraverso:
- la raccolta dati degli alunni con B.E.S. presenti nelle singole classi;

- il raccordo con il GLI, con le famiglie e con i docenti del Consiglio di classe, al fine di individuare strategie di intervento efficaci ed efficienti.

• **Docenti del Consiglio di Classe** mediante:
- la compilazione del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato;
- l'adozione di metodologie d'insegnamento e di materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusione
- la promozione dell'apprendimento per piccoli gruppi, per favorire la cooperazione tra pari.

3.8.7 Il Piano per l'Inclusività

La scuola, assumendosi la responsabilità di nuovi traguardi formativi, si orienta verso finalità educativo-formative capaci di rispondere positivamente alle nuove esigenze pedagogiche e sociali.
Al fine di favorire il successo formativo e la piena integrazione degli allievi con disabilità, in situazione di svantaggio sociale, linguistico e/o economico o recanti disturbi specifici dell'apprendimento, l'Istituto ha elaborato, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, il Piano per l'Inclusività.
La **Nota Miur n. 01551 del 27 giugno 2013** fornisce dei chiarimenti riguardo alla funzione del Piano Annuale dell'Inclusività (P.A.I.). Secondo tale nota il Piano non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico della scuola, bensì come uno strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo. In tal senso, il PAI è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.
Il Piano per l'inclusione prevede la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione, nonché la valutazione del livello di inclusione della scuola attraverso il questionario Index for Inclusion.
L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica al fine di rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale.
Le azioni a sostegno dell'inclusione prevedono le fasi operative di seguito indicate:
a) Rilevazione dei BES e raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi da porre in essere e quelli già posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
b) Realizzazione di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
c) Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
d) Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO;
e) Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
Pertanto, **è stato predisposto uno specifico gruppo di lavoro per la "Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione" con il compito di definire gli Indicatori di qualità per l'inclusione scolastica, avviare il monitoraggio degli stessi e la pianificazione degli interventi di miglioramento. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi ed al miglioramento degli stessi.**

3.8.8 Interventi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La nostra scuola, valorizzando l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento ed ispirandosi alla normativa vigente, si propone di perseguire la "politica dell'inclusione e dell'integrazione" e di "garantire il successo formativo" per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Sarà compito dei Consigli di Classe o dei Team dei docenti individuare tali alunni e evidenziarne i punti di forza e di debolezza, programmando gli interventi/attività/laboratori più adeguati ed efficaci, sulla base di un Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.
Le metodologie e le strategie didattiche concordate a livello collegiale devono essere volte a:

- ridurre al minimo i modi tradizionali "di fare scuola" (lezione frontale, completamento di schede che richiedono ripetizione di nozioni o applicazioni di regole memorizzate, successione di spiegazione-studio interrogazioni …)
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento
- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini)
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti
- favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività di tipo laboratoriale
- sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito
- far leva sulla motivazione ad apprendere.

Il Consiglio di classe/Team dei docenti verifica e valuta l'efficacia degli interventi programmati e di conseguenza prosegue o modifica e/o amplia la tipologia di interventi.

3.8.9 Interventi per gli alunni con disabilità

Il Piano dell'Offerta Formativa, perché possa essere valido e completo, deve promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni con disabilità.
Una scuola veramente moderna che voglia rispondere alle esigenze della società, deve adoperarsi per favorire una "crescita" armonica di questi alunni e dare ad essi nuove opportunità ed una vita qualitativamente migliore.
"*L'alunno in situazione di handicap pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico*".
Tale aiuto viene assicurato da questa istituzione scolastica attraverso l'erogazione di un servizio didattico alternativo agli alunni con disabilità impossibilitati a frequentare la scuola in presenza, per gravi patologie documentate e seri problemi di salute certificata. Il percorso didattico mira a realizzare un itinerario formativo efficace ed efficiente, per garantire a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Questo percorso sarà garantito dall'insegnante di sostegno assegnato, in coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI).
I consigli di sezione, di classe e di interclasse, prima di definire gli obiettivi specifici per ciascun alunno, per i quali si rimanda ai piani di studio personalizzati, hanno individuato gli obiettivi generali comuni a tutti gli allievi con disabilità:

- piena integrazione scolastica;
- acquisizione di contenuti cognitivi adeguati alle potenzialità di ciascun alunno.

A questi obiettivi vanno comunque aggiunti anche quelli trasversali che sono i seguenti:

- conoscenza e rispetto delle regole fondamentali della vita associata e democratica;
- capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione, di amicizia e di partecipazione corretta alle attività e ai momenti della vita scolastica:
- saper esprimere le proprie opinioni;
- saper accettare quelle altrui;
- saper accettare le norme della comunità scolastica.
- coscientizzazione del sé e della realtà circostante (orientamento).

Occorre attuare percorsi individualizzati rivolti alla realizzazione di un efficace processo di integrazione, nonché di sviluppo di tutte le potenzialità e al recupero dei punti di debolezza evidenziati nelle quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione **e** della progettazione didattica ed educativa:

- Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione;
- Dimensione della comunicazione e del linguaggio;
- Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento;
- Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Tutte le iniziative, pertanto, vanno previste all'interno di una progettualità che comprenda:

- la durata dell'azione didattico-educativa
- il luogo in cui essa va compiuta
- i materiali concreti, comuni o strutturati
- sussidi didattici e informativi di cui l'alunno si serve
- il coinvolgimento nella attività laboratoriali
- gli obiettivi didattico/educativi che si intendono perseguire.

Per promuovere il progetto di inclusione scolastica, l'Istituto si avvale dei **docenti di sostegno.** L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante (ma certamente non unica) risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato.
Il Piano Educativo Individualizzato, altresì detto PEI, è un documento che racchiude la **progettazione didattica** individualizzata per ciascuno studente con disabilità al fine di garantire il diritto allo studio e l'inclusione scolastica. Questo documento contiene quindi le professionalità da coinvolgere, gli strumenti di supporto, gli interventi educativo-didattici, nonché gli obiettivi e le modalità di valutazione. Lo scopo è creare un **ambiente di apprendimento** che aiuti lo studente allo sviluppo delle sue facoltà, integrandolo alla **programmazione didattico-educativa** della classe.
Il **PEI** si redige ogni nuovo anno scolastico e ogni volta è necessario attuare modifiche al percorso scolastico dell'alunno. La sua elaborazione prevede l'interazione e la collaborazione di diverse figure che ruotano intorno all'alunno con disabilità a vario titolo: il team docenti/consiglio di classe, la famiglia, l'Unità di valutazione multidisciplinare, altre figure professionali specifiche.

La cura del settore dell'integrazione scolastica è seguita in particolare dai docenti Funzione Strumentale e dal "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" (in sigla GLI), il quale svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

3.8.8.1 Interventi per gli alunni con disabilità: progetto curriculare " Per una didattica… inclusiva"

Finalità del progetto è garantire l'esercizio del "diritto all'istruzione" per gli alunni diversamente abili impossibilitati a frequentare in presenza per gravi patologie documentate e seri problemi di salute certificati. Si tratta di una grande opportunità sia sul piano personale, in quanto consente la prosecuzione delle attività di insegnamento e di apprendimento del discente malato, sia sul piano psicologico, attivando meccanismi di coinvolgimento e integrazione che giovano al benessere del minore che si trova in una situazione già di per sé molto delicata. Il decreto legislativo 66/2017 prevede la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Il progetto è rivolto pertanto agli alunni che hanno bisogno, per gravi motivi di malattia, della modalità didattica a distanza, sia attraverso interventi individualizzati, ossia con rapporto 1:1 e che attraverso interventi con l'intero gruppo classe.

3.8.8.2 Interventi per gli alunni con DSA

La **legge 8 ottobre 2010, n.170** riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali specifici disturbi di apprendimento che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. La scuola, per garantire una formazione adeguata, nei confronti di alunni con DSA, attiva interventi didattici individualizzati e personalizzati, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da adottare e utilizza forme di verifica e di valutazione coerenti alle necessità formative degli alunni.
Il Consiglio di classe, pertanto, propone e attiva all'inizio dell'anno scolastico **Piani Didattici Personalizzati (PDP)** con lo scopo di definire, documentare e monitorare, attraverso un'elaborazione collegiale, sia le strategie d'intervento più idonee, sia i criteri di valutazione.
Il PDP, firmato dal D.S. e dalla famiglia, contiene anche un questionario per favorire la raccolta di informazioni utili alla stesura ed al monitoraggio di questo documento.

3.8.9 Interventi per gli alunni stranieri

La scuola, per garantire un graduale inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione anche non italofoni, favorisce, attraverso **il protocollo di accoglienza**, un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile. Il Collegio dei Docenti formula le proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi e definisce, in relazione al livello di competenze, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.
Tutti gli interventi sono finalizzati a promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento e la personalizzazione dell'apprendimento.

3.8.10 Interventi per la prevenzione della dispersione scolastica esplicita e implicita e del disagio giovanile

La scuola, in quanto fervido contesto socio-culturale, gioca un importante ruolo nel percorso di crescita e di sviluppo in preadolescenza ed adolescenza, sia in riferimento agli aspetti di apprendimento e sapere, che relazionali e sociali. Spesso, è proprio all'interno del contesto scolastico che si manifestano i primi segnali di disagio e malessere psicologico dei ragazzi, come ad esempio un repentino calo nel rendimento scolastico, comportamenti aggressivi e provocatori verso compagni e professori, un ritiro ed isolamento dalle relazioni sociali ecc...

In ottemperanza all'obiettivo a rilevanza regionale previsto per la Regione Campania, ossia "*Attivazione di misure specifiche per la prevenzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita",* l'IC ha previsto le attività di seguito riportate.

1. **ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLO DI ASCOLTO**

L'IC, in continuità con quanto attuato nei precedenti anni scolastici, ha stipulato un Protocollo di Intesa con il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 che prevede prevede l'attivazione del Progetto "Sportello di Ascolto" nei casi di:

·conflitti, aggressività, scarsa disciplina;
·forme di trascuratezza, maltrattamento;
·condizioni familiari carenti;
·fragilità sul piano dell'apprendimento e disagio scolastico;
·comportamenti a rischio per la salute

1) con le seguenti modalità:

a) SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO
b) INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE IN CLASSE
c) INTERVENTI DI OSSERVAZIONE DA PARTE DELLO PSICOLOGO IN CLASSE
d) ATTIVITA' PROGETTUALI CONDIVISE

Lo sportello psicologico si propone principalmente di promuovere una cultura del benessere psico- sociale e di prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio di disagio psicopatologico. Inoltre, mira ad incrementare le risorse individuali e relazionali, al fine di favorire lo sviluppo e l'attuazione di strategie di coping e problem-solving più funzionali al superamento delle problematiche emerse.
Il progetto si basa sull'assunto che considera la prevenzione in ambito psicologico uno strumento fondamentale per poter riconoscere, esplicitare ed affrontare il disagio e le difficoltà psicologiche fin dalle prime forme di manifestazione; si articola nelle seguenti attività:
• consulenza rivolta agli studenti, attraverso l'attivazione di uno "Sportello di Ascolto Psicologico" per valutare ed orientare eventuali situazioni di disagio evolutivo;
• consulenze individuali, di coppia e familiari, rivolte ai genitori degli studenti attraverso l'attivazione dello "Sportello di Ascolto", per fornire sostegno psicologico relativamente alle problematiche e fragilità presentate dai figli;
• consulenze e confronto con i professori per la gestione di problematiche relazionali del gruppo classe o di particolari bisogni del singolo studente
• interventi di sensibilizzazione e/o incontri tematici e/o laboratori sulla gestione delle emozioni o su tematiche individuate dai docenti, da svolgere all'interno delle classi.
• interventi, strutturati e non, di osservazione diretta all'interno delle classi/sezioni, per supportare i docenti nello sviluppo di strategie educative efficaci e nella gestione delle dinamiche di gruppo, di comportamenti problematici, di difficoltà di concentrazione e di apprendimento, al fine di promuovere il benessere personale e scolastico
• attività progettuali da realizzare nell'ambito di accordi di partenariato o di rete stipulati o da stipulare
Con l'attivazione dello sportello si crea uno spazio di ascolto ed accoglienza per i ragazzi in riferimento alle problematiche personali, sociali, relazionali, familiari e scolastiche che possono incontrare nel loro percorso di sviluppo ma anche favorire un eventuale confronto ed incontro costruttivo con le figure genitoriali, poiché spesso, la dimensione relazionale difficoltosa e conflittuale con i genitori, contribuisce al manifestarsi di numerosi disagi psicologici.

OBIETTIVO
Promozione del benessere psico-sociale nei ragazzi (preadolescenti ed adolescenti) e prevenzione di situazioni a rischio di sviluppo psicopatologico.
OBIETTIVI SPECIFICI
Ragazzi:
• Prevenire il delinearsi di fenomeni di bullismo
• Favorire l'integrazione, l'accettazione reciproca ed un senso di appartenenza al gruppo dei pari
• Promuovere le competenze personali, relazionali e sociali dei ragazzi (life e social skills)
• Fornire un sostegno per prevenire e gestire problematiche incontrate nella fase di sviluppo (scolastiche, personali, sociali, relazionali ecc..)
• Prevenire o intervenire tempestivamente su situazioni di disagio evolutivo
• Migliorare la conoscenza di sé al fine di operare scelte consapevoli
• Incrementare il livello di autostima e il senso di autoefficacia personale
Genitori:
• Potenziare le abilità comunicativo-relazionali nel rapporto con i figli
• Sviluppare adeguate competenze educative
• Apprendimento di modalità funzionali per la gestione del conflitto genitori-figli
Personale scolastico:
• Supporto e consulenze su aspetti educativi e relazionali, nel rapporto con alunni, genitori e colleghi
• Facilitare la gestione dei conflitti relazionali tra insegnanti e studenti

Lo sportello di Ascolto Psicologico offrirà consulenze psicologiche durante l'orario scolastico (con frequenza quindicinale). Gli studenti potranno accedere spontaneamente allo Sportello d'Ascolto attraverso appuntamento, previo consenso sottoscritto da parte dei genitori. La consulenza è finalizzata ad attivare, orientare e sostenere le potenzialità dell'utente, promuovendo l'adozione di modalità alternative e maggiormente funzionali nella gestione di particolari conflitti e problemi legati alla crescita. Lo Sportello inoltre, previo appuntamento, accoglierà genitori e professori al fine di soddisfare gli obiettivi sopra descritti. L'attività di ascolto rivolta agli studenti verrà attuata mediante il metodo del colloquio clinico psicologico, all'interno di un contesto relazionale non giudicante, di accoglienza ed accettazione della persona e delle problematiche presentate per consentire un'analisi più ampia della difficoltà, la considerazione di ulteriori punti di vista ed una migliore e più integrata comprensione del proprio vissuto. I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale (D. Lgs. 30.6.2003, n.196). Ad ogni studente che farà richiesta per accedere allo Sportello, verranno garantiti un massimo di tre incontri, al termine dei quali, verrà fornita una restituzione verbale di quanto emerso.
Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati:
• intercettare il più precocemente possibili segnali di disagio;
• intervenire precocemente sulle situazioni potenzialmente a rischio per prevenire l'emergere di scompensi psicopatologici.
• favorire lo sviluppo dell'identità dei ragazzi e delle loro abilità relazionali e sociali
• migliorare il clima del gruppo classe in presenza di conflittualità
• favorire una risoluzione e miglioramento di eventuali conflittualità nel rapporto genitore-figlio.

2. ADESIONE AL PROGETTO "SIGNIFICARE - minori, famiglie, comunità"

Il progetto "SIGNIFICARE – minori, famiglie, comunità" (cod. 2023-PE3-00331) è finanziato dal PNRR – Missione 5 "Inclusione e Coesione" – Componente 3 "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 3 e mira a contrastare la povertà educativa e il disagio sociale nei Comuni di Baronissi, Siano e Mercato San Severino (Ambito S6 Valle dell'Irno), coinvolgendo minori, famiglie e comunità educante.
L'obiettivo principale è contrastare la disgregazione sociale, la povertà educativa e le disuguaglianze, promuovendo l'inclusione sociale e il benessere dei minori di età compresa tra 5 e 10 anni, delle loro famiglie e della comunità.
Il soggetto capofila e responsabile è Format S.r.l. – Impresa Sociale, che coordina e supervisiona le attività, gestisce la rendicontazione e distribuisce le risorse ai partner. I partner coinvolti sono Amanuel Società Cooperativa Sociale, Azienda Consortile Valle dell'Irno – Ambito S6, e tre istituti comprensivi di Siano-Bracigliano, Baronissi e Mercato San Severino. L'accordo ha una durata di 24 mesi e rimane valido fino alla chiusura delle operazioni di monitoraggio e rendicontazione.

Il progetto si articola su tre direttrici principali:

1. **Sostegno ai minori**: interventi per bambini in condizioni di svantaggio socio-economico, emarginazione sociale, linguistica e povertà educativa.
2. **Supporto alle famiglie**: percorsi di empowerment per genitori, per rafforzare le competenze genitoriali e favorire la conciliazione vita-lavoro.
3. **Capacity-building**: formazione per educatori e insegnanti, con focus su metodologie educative innovative e interculturali.

Le attività includono:

- Creazione di un Centro pomeridiano integrativo a Baronissi per socializzazione, autonomia e apprendimento.
- Mediazione linguistico-culturale nelle scuole per l'inclusione di studenti migranti.
- Percorsi formativi per genitori e insegnanti.
- Sostegno allo studio e attività extrascolastiche per sviluppare competenze cognitive e non cognitive.

Il progetto mira a coinvolgere direttamente 130 minori in situazioni di disagio, le loro famiglie e la comunità educante, con un impatto positivo su tutta la comunità. La gestione sarà affidata a un Tavolo di coordinamento programmatico, con monitoraggio semestrale e un piano di comunicazione per promuovere le attività e favorire il dialogo tra i partner e la comunità. La durata del progetto è biennale e si pone l'obiettivo di migliorare i risultati scolastici, le relazioni sociali, ridurre la marginalizzazione e valorizzare le competenze educative.

3. **ADESIONE al PROGETTO "A SCUOLA DI EMOZIONI"**

E' stato altresì previsto un percorso sulle emozioni promosso dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Baronissi, rivolto agli alunni delle classi seconde di scuola secondaria. L'iniziativa dal titolo "A scuola di emozioni" nasce dall'intento di contrastare l'analfabetismo emotivo e di fornire agli studenti strumenti concreti per riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni, favorendo relazioni più consapevoli, rispettose e inclusive, in linea con i valori dell'educazione alla cittadinanza e al rispetto reciproco.

Le finalità sono di seguito riportate:

- Promuovere l'autostima e la consapevolezza di sé, aiutando gli studenti a riconoscere e valorizzare le proprie emozioni e caratteristiche personali
- Favorire la gestione dei conflitti, insegnando tecniche di comunicazione efficace e risoluzione pacifica dei conflitti
- Incoraggiare l'empatia e la comprensione, sviluppando la capacità di mettersi nei panni degli altri e di comprendere i loro punti di vista e sentimenti
- Sviluppare competenze sociali, come la cooperazione, il lavoro di squadra e la capacità di instaurare relazioni significative.
- Imparare a riconoscere il volto delle emozioni, comunicarle ed esprimerle

Il Progetto si articolerà in due percorsi di tipo laboratoriale, condotti e gestiti da esperti esterni individuati dalla Commissione Pari Opportunità:

PRIMO PERCORSO: Emozioni in scena – Il teatro come linguaggio del sentire Premessa

Il progetto nasce dal desiderio di utilizzare il teatro come strumento educativo ed espressivo per aiutare i ragazzi a conoscere e gestire le proprie emozioni. Attraverso esercizi di improvvisazione, giochi teatrali e attività di gruppo, gli studenti potranno esplorare il mondo delle emozioni in modo creativo, sviluppando maggiore consapevolezza di sé e capacità relazionali.

Finalità

- Promuovere la conoscenza e l'espressione delle emozioni.
- Favorire l'ascolto reciproco e l'empatia.
- Potenziare la fiducia in sé e negli altri.
- Stimolare la creatività e la libertà espressiva.
- Migliorare la comunicazione e la collaborazione all'interno del gruppo classe.

Obiettivi specifici

- Riconoscere e nominare le emozioni fondamentali.
- Esprimerle attraverso il corpo, la voce e il movimento
- Rafforzare la consapevolezza emotiva e corporea.
- Sperimentare modalità di relazione più autentiche e rispettose.
- Utilizzare il gioco teatrale come spazio di crescita personale e collettiva.

Metodologia

L'approccio è di tipo laboratoriale e si fonda sulle pratiche del teatro sociale e sperimentale. Il percorso privilegia l'esperienza diretta, il movimento, il gioco e la condivisione. Le attività proposte comprendono: esercizi di fiducia, ascolto e concentrazione; giochi corporei e vocali per liberare l'espressività; improvvisazioni guidate sulle diverse emozioni; momenti di riflessione e dialogo sul vissuto emotivo emerso.

SECONDO PERCORSO:La musica incontra le emozioni

Il progetto nasce dal desiderio di utilizzare la musica come strumento educativo ed espressivo per aiutare i ragazzi a riconoscere, esprimere e gestire le emozioni. La musica può essere usata come supporto emotivo in momenti di tristezza o rabbia, aiutando da elaborare e gestire le emozioni in un processo di autoregolazione. Le attività musicali di gruppo favoriscono il senso di appartenenza, l'empatia e la comprensione reciproca, allineando gli stati emotivi dei partecipanti.

Finalità

Indagare la relazione tra musica ed emozioni umane attraverso l'ascolto attivo, la partecipazione e la sperimentazione pratica di generi e strumenti diversi.

Obiettivi specifici

Esplorare sentimenti complessi, favorire l'autoconsapevolezza e il benessere psicologico, promuovere l'empatia e la connessione sociale attraverso attività come il canto o la musica di gruppo

Metodologia

L'approccio è di tipo laboratoriale e verranno affrontate le seguenti tematiche: "Gli effetti della musica" Musica Classica e il potere di generare emozioni.- "Magia e Sogno: il Fascino dell'Arpa" Il Timbro, l'Atmosfera e la suggestione emotiva attraverso uno strumento non comune. - "Body Rock: Scomposizione e Ritmo" Analisi della struttura musicale e trasformazione in strumento umano attraverso il ritmo.

4. **ATTIVAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Verranno attivati percorsi sia in orario curricolare che in orario extracurricolare finalizzati alla prevenzione e alla riduzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile. Tali percorsi si basano su mentoring, potenziamento delle competenze, orientamento per famiglie e studenti, e attività laboratoriali innovative (con finanziamenti PNRR - PON - POR),, per offrire un supporto personalizzato e aumentare il benessere a scuola, prevenendo l'abbandono e creando un ecosistema formativo integrato con il territorio. La finalità è quella di prevenire l'abbandono scolastico, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. I destinatari finali del progetto sono gli alunni che si trovano in situazione di fragilità socio-familiare e che presentano difficoltà sul piano dell'inclusione scolastica e nel raggiungimento di un livello adeguato di competenze di base.

3.8.11 PROGETTO P.E.B.A. - Piano eliminazione barriere architettoniche

l'IC ha aderito all'Avviso Pubblico "Adozione dei P.E.B.A (Piano eliminazione barriere architettoniche) nei comuni e abbattimento di barriere architettoniche all'interno degli Istituti scolastici" - LINEA II ed è stato ammesso a finanziamento compre prima istituzione scolastica nella graduatoria con punteggio massimo di 90. La Regione Campania, attraverso questo intervento, intende sostenere la rimozione delle barriere architettoniche negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado della Regione Campania, per garantire il pieno diritto di cittadinanza delle persone con disabilità motorie, sensoriali, intellettive attraverso la tutela della dignità, la creazione di condizioni di pari opportunità e di non discriminazione, lo sviluppo dell'autonomia e dell'autodeterminazione. Si tratta di una importante opportunità offerta alle istituzioni scolastiche per garantire una più efficace inclusione e integrazione.

3.9 Conoscenza/Accoglienza /sorveglianza

Per realizzare un inserimento ottimale **l'istituzione educativa raccoglie le informazioni necessarie per conoscere le caratteristiche, le necessità, le potenzialità, i problemi e le difficoltà di ogni alunno che frequenta la scuola.**
Le informazioni vengono acquisite attraverso:

- l'analisi accurata della documentazione inviata dalla scuola di provenienza (documenti presenti nel fascicolo)
- la richiesta di compilazione di "schede di passaggio" da un ordine di scuola ad un altro e l'analisi delle stesse
- riunioni con i genitori degli alunni disabili/DSA/BES
- riunioni di "continuità" con i docenti degli anni ponte (curricolari e di sostegno)

Tali attività sono fondamentali per la formazione delle classi/sezioni che viene effettuata sulla base dei criteri deliberati dagli organi collegiali (vedi paragrafo successivo)
Vengono, inoltre, previste nel corso dell'anno scolastico, attività di continuità scuola infanzia/scuola primaria e scuola/primaria/scuola secondaria, con svolgimento di attività laboratoriali in comune e visite all'interno dei locali della scuola.

Ad avvio di ciascun anno scolastico, in ciascun ordine di scuola, sono programmate attività di **accoglienza**, intese a favorire negli alunni:

- la conoscenza della nuova realtà scolastica (spazi, operatori, compagni, organizzazione);
- la formazione ed accettazione delle regole di convivenza;
- la socializzazione.

L'Istituto organizza **un accesso sicuro degli alunni** ai plessi attraverso un Piano ingressi/uscite per tutte le sedi che prevede un ordine di ingresso/uscita prestabiliti per le varie classi e un accesso scaglionato per la scuola secondaria in ingresso e in uscita ad orari differenziati, nonchè prevedendo che i docenti dei tre ordini di scuola accolgano gli alunni nei cortili interni della scuola e li accompagnino ordinatamente, in ingresso in aula, e in uscita fino al cancello; ciò al fine di prevenire e contenere eventuali situazioni di rischio, con il coinvolgimento di tutto il personale ATA, preposto a fornire supporto nella vigilanza sia nel momento dell'ingresso che dell'uscita, al fine di rendere più ordinato l'afflusso degli alunni.

3.10 Criteri di formazione delle classi

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, a seguito del periodo di chiusura legato all'emergenza, sono state apportate delle modifiche ai criteri di formazione delle classi a indirizzo ordinario, come di seguito riportato.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

A) Criteri generali per la formazione delle classi/sezioni

1. Criteri COMUNI ai tre ordini di scuola: Inserimento nelle sezioni/classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati
Gli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati verranno inseriti nelle classi/sezioni tenendo presente il seguente criterio:

a. equa distribuzione all'interno delle sezioni/classi

Si acquisiranno informazioni dai docenti, dai genitori e dagli specialisti dei servizi che seguono, dal punto di vista sanitario, terapeutico e sociale, l'alunno.

2. Criteri COMUNI ai tre ordini di scuola: Inserimento nelle classi degli alunni NCI (con cittadinanza non italiana)

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti di norma alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che si disponga l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Gli alunni stranieri verranno inseriti nelle classi/sezioni tenendo presente il seguente criterio:

a) equa distribuzione all'interno delle sezioni/classi

Bisognerà evitare di superare il 30% di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.

3.Criteri specifici per la formazione delle sezioni di SCUOLA DELL'INFANZIA

La formazione delle sezioni avviene, nel limite del possibile, tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eterogeneità per età anagrafica (formazione di gruppi eterogenei per età) oppure omogeneità per età anagrafica (formazione di gruppi omogenei per età)
b) equa distribuzione numerica degli alunni
c) equa ripartizione di maschi e femmine
d) equa distribuzione degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili, alunni stranieri
e) inserimento di gemelli/fratelli nella stessa classe, su richiesta formale dei genitori

4.Criteri specifici per la formazione delle classi di SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

La formazione delle sezioni avviene, nel limite del possibile, tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: equa distribuzione degli alunni per fasce di livello)
b) omogeneità tra le classi parallele
c) equa distribuzione numerica degli alunni
d) equa ripartizione di maschi e femmine
e) equa distribuzione degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili, alunni stranieri
f) inserimento, su richiesta formale dei genitori, di gemelli nella stessa classe
g) SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA: inserimento di fratelli/sorelle nella stessa sezione frequentata dal fratello/sorella, su richiesta formale dei genitori (in quest'ultimo caso **viene consentita la frequenza nella medesima sezione, di nuovi iscritti che abbiano fratelli o sorelle attualmente frequentanti la Scuola, o che si siano licenziati al termine dell'anno scolastico in corso**)

5. Criteri COMUNI ai tre ordini di scuola: Iscrizioni ad anno iniziato di alunni provenienti da altra scuola (trasferimenti)

Le iscrizioni alle sezioni/classi ad anno scolastico iniziato sono disposte dal Dirigente Scolastico. L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole seguirà i seguenti criteri:

a) Verifica di disponibilità di posti nel plesso e del tempo scuola richiesto dalla famiglia;
b) Verifica della disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità e della capienza delle aule, nel rispetto delle norme sulla sicurezza
c) Assegnazione dell'alunno alla sezione/classe meno numerosa; si terrà conto anche del numero di alunni BES/DSA presenti

6. Criteri COMUNI ai tre ordini di scuola: Inserimento degli alunni non ammessi

Gli alunni già frequentanti la scuola e non ammessi alla classe successiva verranno di norma inseriti nella stessa sezione dell'anno precedente

B) Criteri per la formazione delle classi prime di scuola secondaria/primaria/infanzia

1. La scuola si impegna a formare le classi al termine delle attività didattiche e prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Ciò anche per facilitare la programmazione delle attività all'inizio dell'anno scolastico.

2. La costituzione dei gruppi classe avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati.

3. Nel costituire le classi, la scuola intende operare secondo criteri che assicurino la costituzione di gruppi classe equilibrati tra loro per quanto riguarda, innanzitutto, il livello di profitto di partenza – complessivo – posseduto. Per la conoscenza del livello di profitto degli allievi e del loro profilo comportamentale, si richiede ai docenti dei plessi di scuola primaria/infanzia di provenienza degli alunni iscritti, di compilare una "scheda di presentazione degli allievi", con l'indicazione, in specie, delle valutazioni dagli stessi ottenute al termine del primo quadrimestre. In tal modo sarà possibile suddividere gli allievi per fasce di livello in ordine a profitto e preparazione di partenza.
4. Nella costituzione dei gruppi-classe, si terrà inoltre conto dei seguenti criteri:

- **equilibrio numerico tra i diversi gruppi classe**, evitando quindi la presenza di classi poco numerose o troppo numerose;
- **equilibrio numerico di alunni, maschi e femmine**, in ogni singola classe, evitando difformità in tal senso;
- **equilibrio numerico di alunni per fasce di livello (per la primaria e per la secondaria);**
- **equilibrio numerico di alunni per età per ciascuna sezione (per l'infanzia), se le sezioni sono eterogenee;**
- **verifica degli aspetti relazionali e comportamentali presentati dagli allievi in entrata** per far sì che le dinamiche relazionali in prima possano basarsi su condizioni favorevoli al successo formativo ed educativo di tutti gli allievi
- **verifica delle diagnosi/certificazioni DSA/BES possedute e dei PDP predisposti dai Consigli/Team di classe**
- **equa distribuzione degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili, alunni stranieri**

5. Per quanto concerne gli alunni diversamente abili, saranno seguiti specifici criteri: si terrà conto di eventuali richieste formulate dalla famiglia circa l'inserimento di compagni appartenenti alla stessa classe di provenienza; si terrà conto delle osservazioni fornite dai docenti di scuola infanzia/primaria all'interno della "scheda di presentazione degli allievi" o nel corso della riunione "continuità". In ossequio alla normativa, le classi con allievi diversamente abili saranno formate con un numero di alunni minore rispetto alle altre.

5.bis . Per quanto concerne gli alunni con diagnosi di DSA e certificazioni di BES per i quali i docenti hanno predisposto un PDP e per quanto concerne gli alunni individuati quali BES dal Consiglio/Team dei docenti per i quali è stato predisposto un PDP, si terrà conto delle osservazioni fornite dai docenti di scuola infanzia/ primaria all'interno della "scheda di presentazione degli allievi" o nel corso della riunione "continuità". Gli alunni verranno distribuiti in maniera equilibrata all'interno delle diverse classi.

6. Vige, altresì, uno specifico criterio per la scuola secondaria di 1° grado: **consentire la frequenza nella medesima sezione, di nuovi iscritti che abbiano fratelli o sorelle attualmente frequentanti la Scuola, o che si siano licenziati al termine dell'anno scolastico in corso, previa presentazione di formale richiesta da parte dei genitori all'atto dell'iscrizione**; questi nuovi iscritti saranno inseriti direttamente nelle sezioni frequentate dai fratelli/sorelle; suddetto criterio vale sia per le sezioni a indirizzo normale che per le sezioni a indirizzo musicale.

7. Vige, altresì, uno specifico criterio, per i tre ordini di scuola: **consentire la frequenza, nella medesima sezione, di nuovi iscritti gemelli, qualora venga richiesto dai genitori nella domanda di iscrizione**;

8. La Commissione Formazione classi prime (primaria/secondaria), all'uopo predisposta, effettuerà incontri con i docenti coordinatori e i docenti di sostegno delle classi quinte/anni 5, al fine di acquisire informazioni sul profitto e sul comportamento degli alunni in ingresso; esaminerà le "schede di presentazione degli allievi" inviate dai docenti dei consigli di classe delle quinte/anni 5 e procederà alla formazione di fasce di livello. Successivamente, effettuerà **la distribuzione degli alunni all'interno delle varie sezioni in base all'ordine alfabetico degli stessi, relativamente a ciascuna fascia.**

8 bis. Nella scuola dell'infanzia le sezioni possono essere omogenee o eterogenee, sulla base degli alunni iscritti e del numero di sezioni autorizzate. Il DS potrà operare spostamenti degli alunni da una sezione all'altra, qualora le classi dei due plessi siano ubicate nello stesso edificio; ciò al fine di garantire una più equa distribuzione degli alunni tra le varie sezioni, tenuto conto dell'ampiezza dei locali disponibili.

MODICATO IN SEDE DI CONSIGLIO ISTITUTO DEL 18/10/2024 (delibera n. 18)
"Per le sezioni di scuola dell'infanzia, la distribuzione degli alunni all'interno delle varie sezioni verrà effettuata o tenendo conto dell'età anagrafica o tenendo conto del tempo scuola scelto in fase di iscrizione/riconferma o distribuendo in maniera equilibrata gli alunni di anni 3-4-5 nelle varie sezioni. Nella scuola dell'infanzia le sezioni possono essere omogenee o eterogenee, sulla base degli alunni iscritti e del numero delle sezioni autorizzate. Il DS potrà operare spostamenti da una sezione all'altra, qualora le classi dei plessi siano ubicate nello stesso edificio; ciò al fine di garantire una più equa distribuzione degli alunni tra le varie sezioni, tenendo conto dell'ampiezza dei locali disponibili."

9. **Per le sezioni di scuola infanzia / primaria e di scuola secondaria a indirizzo normale, a seguito della assegnazione degli alunni alle sezioni, in nessun caso saranno operati cambiamenti e spostamenti di alunni, tutto ciò a garanzia di equità e trasparenza delle operazioni effettuate.**
   Per le sezioni a indirizzo musicale, a seguito dell'assegnazione dello strumento in base al punteggio conseguito nella prova attitudinale, la Commissione all'uopo nominatanon consentirà cambi di strumento per motivazioni di ordine preferenziale o di convenienza personale, tutto ciò a garanzia di equità e trasparenza delle operazioni effettuate.~~.~~
   Fa eccezione il caso in cui l'alunno sia affetto da una patologia o da una condizione fisica documentata da certificazione medica specialistica che configuri una controindicazione oggettiva all'utilizzo dello strumento assegnato. In tale ipotesi, a tutela del diritto alla salute dell'alunno sancito dall'art. 32 della Costituzione e nel rispetto dei principi di inclusione scolastica, il Dirigente Scolastico può disporre, con apposito decreto motivato adottato in autotutela, la riassegnazione dello strumento ad altro tra quelli attivati presso l'Istituto, compatibilmente con la disponibilità di posti, previa acquisizione agli atti della documentazione medica specialistica. Tale provvedimento non costituisce cambio volontario di strumento, bensì un atto doveroso di tutela della salute e di garanzia dell'inclusione, adottato nell'esercizio delle prerogative dirigenziali ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e del DPR 275/1999. Non sono consentiti, altresì, passaggi da uno strumento ad un altro per ragioni diverse da quelle sopra indicate, neppure in corso d'anno scolastico.

10. **Modifiche alle classi formate potranno essere attuate, per motivi del tutto specifici ed eccezionali ed esclusivamente per incompatibilità tra gli alunni dichiarate dai docenti della scuola primaria/infanzia (le incompatibilità devono essere acquisite agli atti della scuola e riportate all'interno della "scheda di presentazione dell'alunno")** e comunque senza che vengano compromessi quei criteri fondamentali dell'omogeneità delle classi tra di loro e della eterogeneità al loro interno (numero complessivo di alunni, presenza di un numero equilibrato di alunni maschi e femmine, presenza di un numero equilibrato di allievi appartenenti alle diverse fasce di livello).
    Non si terrà, in alcun caso, conto di dichiarazioni di incompatibilità tra alunni comunicate (verbalmente e per iscritto) dai genitori.
    Eventuali modifiche potranno avvenire solo con decreto della dirigente scolastica, <u>sulla base di motivazioni debitamente documentate e acquisite agli atti della scuola</u>

11. I criteri sopra indicati e la modalità di costituzione delle classi valgono anche per le sezioni a indirizzo musicale.

12. In nessun caso saranno operati cambiamenti e spostamenti degli alunni da una sezione all'altra nello stesso plesso/sede e non saranno operati spostamenti da un plesso all'altro, se non per gravi motivi debitamente documentati e acquisiti agli atti della scuola; tutto ciò a garanzia di equità e trasparenza delle operazioni effettuate. Cambi di sezione e o di plesso non sono consentiti in nessun momento dell'anno scolastico, qualunque siano le motivazioni alla base della richiesta; pertanto, le eventuali richieste da parte dei genitori non verranno accolte. La DS potrà disporre spostamenti da una sezione all'altra per alunni di scuola dell'infanzia, in base alle determinazioni assunte dal CSA (numero sezioni e tempo scuola – normale e ridotto - autorizzati) o nel caso di accorpamento delle classi di scuola primaria.

13. Per la scuola dell'infanzia, i genitori sono tenuti ad attenersi rigorosamente alla scelta effettuata in fase di iscrizione e consentire ai propri figlioli di usufruire/non usufruire della mensa, nel rispetto di quanto richiesto, dal momento che il tempo scuola scelto in fase di iscrizione è stato comunicato al CSA con conseguente attribuzione di docenti. **Pertanto, la scelta dell'orario/tempo scuola effettuata all'atto dell'iscrizione/riconferma non può essere modificata**, se non per gravi motivi di salute debitamente documentati e acquisiti agli atti della scuola (delibera n. 9 del CI del 25/06/2024)

14. bis I criteri sopra indicati al punto 13 valgono anche per le classi di scuola primaria; pertanto, anche per la scuola primaria i genitori sono tenuti ad attenersi rigorosamente alla scelta effettuata in fase di iscrizione e consentire ai propri figlioli di usufruire/non usufruire della mensa, nel rispetto di quanto richiesto, dal momento che il tempo scuola scelto in fase di iscrizione è stato comunicato al CSA con conseguente attribuzione di docenti. **Pertanto, la scelta dell'orario/tempo scuola effettuata all'atto dell'iscrizione non può essere modificata**

15. Il tempo mensa fa parte del tempo scuola; le famiglie degli alunni che hanno intolleranze alimentari dovranno fornire tempestivamente documentazione medica da acquisire agli atti della scuola e da trasmettere all'Ente Comunale.

3.11 Scelte alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC

All'atto dell'iscrizione i genitori degli alunni, su un modulo on line all'uopo predisposto, devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni quali

- attività didattiche e formative;

- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scuola fornisce ogni anno un'adeguata informazione e garantisce la possibilità di modificare o confermare la precedente scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. A seguito di questi pronunciamenti e a chiarimento della normativa è uscita la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 che chiarisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, debbano essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

3.12 Continuità ed orientamento scolastico (Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza)

I concetti di continuità ed orientamento, anche se apparentemente sembrano riferirsi a attività distinte, corrispondono a fasi diverse, ed in qualche modo consecutive ed affini, dello stesso processo.
Con il termine "continuità" si intendono tradizionalmente tutte le attività, rivolte ai bambini di età compresa tra i 3 e gli 11 anni, che mirano a far conoscere agli alunni le caratteristiche strutturali e le attività educative realizzate nella scuola di ordine superiore (fino alla scuola secondaria di primo grado) rispetto a quella dagli stessi frequentata. Le attività di "orientamento" sono invece dedicate agli alunni della scuola secondaria, sia di primo che di secondo grado, ed hanno l'obiettivo di rendere gli alunni consapevoli dei diversi indirizzi di studi esistenti nel nostro paese a livello di scuola secondaria di secondo grado e di università.
L'Istituto propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale) .

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la continuità verticale:
- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
-predisposizione una scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla quinta classe della scuola primaria con relativo certificato delle competenze
-predisposizione di un progetto di attività musicale con docenti di strumento dell'Istituto (DM 8/11) che coinvolge gli alunni delle classi quinte della primaria
-progetti e attività comuni per gli "anni ponte".

Per la continuità orizzontale:
- attività di comunicazione/informazione alle famiglie;
-progetti di raccordo con il territorio

Per facilitare il passaggio dei ragazzi dalla scuola d'infanzia, alla primaria ed alla scuola secondaria di primo grado si propongono:
-visite degli alunni delle classi terminali alle scuole di ordine successivo, per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività;
-iniziative in comune: progetto Continuità per le classi quinte
-incontri tra i docenti per

- il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte;
- la comunicazione di informazioni utili sui ragazzi, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti nonché sui percorsi didattici effettuati;
- la connessione tra i rispettivi impianti metodologici e didattici;
- la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione, verifica e valutazione;
- scambi di idee e confronti tra i docenti all'interno dei gruppi di lavoro del Collegio su tematiche trasversali.

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado sono chiamate a **progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore**, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "*uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale"*.

Nelle classi prime l'alunno deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente i docenti propongono un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro. L'alunno deve conoscere anche il territorio di appartenenza, con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi (agricoltura e allevamento).
Nelle classi seconde le attività di orientamento sono volte di rendere consapevole i ragazzi delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno deve conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali e la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro).
Nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado il percorso di orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio; avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.
Le attività di orientamento (settembre – febbraio) per gli alunni delle terze classi sono così programmate:

- pubblicazione puntuale in bacheca di ARGO di tutte le iniziative di orientamento degli Istituti superiori, Comune, Regione;
- predisposizione di una sezione sul sito della scuola, all'interno della quale pubblicare tutte le informative predisposte dal referente per l'orientamento, professoressa Caggiano A;
- somministrazione di questionari psico attitudinali;
- formulazione del Consiglio orientativo del Consiglio di Classe;
- distribuzione di materiale informativo per l'orientamento;
- partecipazione delle classi terze a percorsi laboratoriali di orientamento organizzati dalle scuole di secondo grado o presso la nostra istituzione scolastica oppure presso gli stessi istituti secondari;
- partecipazione su base volontaria a corsi di approccio allo studio delle discipline caratterizzanti il percorso scolastico di secondo grado, quali ad esempio, greco e latino e materie STEM;
- colloqui con le funzioni strumentali (a richiesta);
- organizzazione della "Fiera dell'Orientamento" durante la quale vengono ospitati gli istituti superiori che ne facciano richiesta; essi potranno illustrare agli alunni e alle loro famiglie, attraverso l'allestimento di aule dedicate, il funzionamento e l'offerta formativa della propria scuola. (alla Fiera dell'orientamento vengono invitati a partecipare alle giornate non solo gli alunni delle classi terze, ma anche quelli delle classi prime e seconde)

La scuola promuove altresì le giornate di open day, che rappresentano un momento importante in quanto, con il prezioso aiuto dei nostri alunni, si fanno emergere le attività che i docenti predispongono per la loro crescita. Regolarmente nel mese di dicembre/gennaio si tengono gli open day POLO INFANZIA - PRIMARIA SAVA - PRIMARIA CAPRECANO e SCUOLA SECONDARIA. Tutte le attività sopra elencate sono contenute nel Piano dell'orientamento, allegato al PTOF.

Considerato che nelle Linee Guida per l'Orientamento - PARAGRAFO 4. Il valore educativo dell'orientamento - si legge:
"1. La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.
2. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.
3. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."
la nostra istituzione scolastica ha predisposto un Piano per l'Orientamento anche per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, nell'ottica della verticalità del percorso di insegnamento/apprendimento.

3.13 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è parte integrante della programmazione sia come controllo del processo scolastico che come monitoraggio del percorso di sviluppo di ogni singolo allievo. Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione (Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024). La legge 1° ottobre 2024, n. 150 che, con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2025, ha disciplinato la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, quindi rientra nel calcolo della media dell'alunno.

• **Prove INVALSI.** Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta è stata introdotta la prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono nella classe terza, ma non fanno più parte dell'esame: alle prove di italiano e matematica, si è aggiunta la prova di inglese. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non incide sul voto finale. (secondo il **Calendario delle somministrazioni previsto)**

• **Esame conclusivo del primo ciclo.** L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.
Le prove scritte dell'esame sono tre:
1. *italiano:* le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;
2. *matematica:* la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;
3. *lingua straniera:* La prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.
Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Educazione Civica.
Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

• **Certificazione delle competenze.** Il D.M. 07 ottobre 2017 n. 742 emana la versione finale della scheda nazionale di certificazione delle competenze:

- costituita dalle otto competenze chiave seguite dalla descrizione del profilo dello studente al termine della scuola primaria e della secondaria di I grado
- prevede quattro livelli di padronanza per ogni profilo
- comprende la sezione per i livelli conseguiti nelle prove nazionali INVALSI
- in vigore a partire dall'a.s. 2017-2018.

Le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

Uno degli obiettivi prioritari che l'istituto persegue è il completamento del percorso verso la strutturazione di un'efficace **valutazione formativa e significativa**. Un processo di valutazione per essere considerato "significativo" deve mostrare attenzione alle modalità di apprendimento e deve coinvolgere costantemente lo studente nell'apprendimento stesso, guidandolo verso l'autovalutazione.
Per quanto concerne l'alunno, la valutazione sarà:

- **diagnostica o iniziale** – occupa la prima fase dell'anno scolastico ed ha un carattere fondamentalmente osservativo/predittivo ed accerta il livello di partenza e permette di predisporre le azioni didattiche di sostegno per gli alunni che presentano un modesto rendimento o insuccesso nell'apprendimento;
- **formativa**, in itinere - accompagna le varie fasi di un percorso didattico; accerterà via via l'adeguatezza delle prestazioni dell'alunno e la validità della didattica; permette al docente di apportare modifiche alla programmazione e di adeguare l'insegnamento alle effettive esigenze del discente, attivando opportuni interventi individualizzati;
- **sommativa,** finale – Il suo carattere è specificamente "misurativo" e occupa le fasi dell'anno deputate alla **valutazione intermedia** e a quella **finale**. Essa sarà conclusiva di tutto un percorso educativo-didattico e certificherà le **competenze** acquisite dall'alunno nonché il livello di socializzazione, di partecipazione, di maturazione raggiunto, al termine di un determinato percorso di studio.

Strumenti di misurazione e pertanto di valutazione sono le **verifiche**. Esse saranno continue, il più possibile oggettive; seguiranno l'alunno in tutto il percorso di apprendimento, dall'inizio delle attività scolastiche al momento della valutazione finale.

Gli strumenti da utilizzare per la valutazione del singolo alunno saranno:

- **prove d'ingresso strutturate** (test per verificare la situazione cognitiva e metacognitiva di partenza di ogni alunno)
- **schede di osservazione sistematica** (per accertare nel campo affettivo-relazionale: la partecipazione, la socializzazione, la consapevolezza dei propri doveri, il metodo di studio, il grado di autonomia; nel campo cognitivo il possesso di abilità e conoscenze disciplinari)
- **prove non strutturate, orali e scritte** (relazioni, discussioni, conversazioni, cronache, esposizioni, elaborazioni, questionari, problemi, lavori grafici ed artistici, prove pratiche di manipolazione di materiale)
- **prove oggettive** (test di rievocazione, prove di associazione e di completamento, test di riconoscimento, prove a scelta binaria, a scelta multipla, prove di corrispondenza, di riordino)
- **schede di verifica** (saranno proposte al termine delle attività per verificare l'interesse e l'impegno di ciascun alunno).

In sede di dipartimenti Disciplinari, i docenti concordano collegialmente:

- **le griglie per correzione/valutazione di prove scritte e orali**
- **le griglie disciplinari di corrispondenza voto-livello di apprendimento**
- **il numero minimo di prove di verifica e di interrogazioni da effettuarsi nelle diverse discipline, in aggiunta alle prove concordate**
- **la griglia di valutazione del comportamento**

Suddetti criteri, deliberati dal Collegio dei docenti, sono allegati al presente PTOF (allegato valutazione degli apprendimenti).
Nel RAV e nel P.d.M d'Istituto è stata prevista la somministrazione di prove strutturate comuni per classi parallele, iniziali, intermedie e finali.
In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti concordano collegialmente anche le prove di verifica concordate comuni (in ingresso, in itinere e finale) - da somministrare in settimane prestabilite per classi parallele - e le griglie di valutazione delle stesse.
Le Prove concordate per classi parallele sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità e si inseriscono nell'ambito della valutazione d'Istituto, momento importante dell'attività didattica e del ruolo del docente. I testi delle prove sono uguali per tutte le classi parallele dei vari ordini di scuola, per fare una comparazione oggettiva degli esiti.

Tutte le prove di verifica (concordate e non) saranno utilizzate per fini formativi di valutazione di fenomeni istituzionali (monitoraggio), nonché per fini valutativi in relazione alle proprie discipline, ad esclusione dei test di ingresso che avranno fine orientativo.
Di seguito gli OBIETTIVI GENERALI
1. Puntare alle priorità individuate nel RAV ed inserite nel PDM (come da Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'U.E., 18.12.2006)
2. Promuovere una condivisione sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
3. Offrire pari opportunità formative per gli studenti;
4. Migliorare l'offerta formativa dell'Istituto
Di seguito gli OBIETTIVI SPECIFICI

Sperimentare modalità collegiali di lavoro;
Redigere griglie di valutazione comuni per le singole prove;
Migliorare le modalità di controllo dei processi di apprendimento;
Sviluppare azioni migliorative nella progettazione del Curricolo e della didattica;
Implementare modelli comuni per l'elaborazione dei dati.
Il monitoraggio, affidato a docenti all'uopo incaricati, risulta un momento indispensabile di confronto, per sollecitare le riflessioni sulle programmazioni didattico educative, proporre strategie di miglioramento ed identificare le criticità che rallentano il successo formativo. Gli esiti di monitoraggio sono oggetto di disseminazione in sede collegiale: nei Dipartimenti - nei Consigli di Classe - in Collegio docenti - in Consiglio di Istituto.

3.14 Comunicazione alle famiglie della valutazione degli apprendimenti

La scuola è impegnata ad individuare attività, strumenti e contesti che possano favorire e rendere più tempestivo, continuo ed efficace il rapporto scuola-famiglia, oltre che agevole. In particolare, è possibile consultare il registro on-line ARGO. Inoltre sono previsti incontri scuola/famiglia e colloqui individuali in settimane prestabilite, questi ultimi previa prenotazione degli slot tramite il Registro Argo.
I genitori hanno la possibilità di richiedere, nel corso dell'anno scolastico, in periodi diversi dalle settimane stabilite, colloqui con i docenti, previa prenotazione su Argo.

3.15 Valutazione delle competenze

Alla fine della classe quinta e della terza media i genitori riceveranno, oltre al documento di valutazione, anche una scheda che affiancherà e integrerà il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale.
La scheda è un documento per livelli (**quattro in tutto: avanzato, intermedio, base e iniziale**) e non per voti, un documento trasparente e scritto in maniera semplice proprio perché rivolto alle famiglie.
I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

3.16 Validazione anno scolastico ed ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Nella scuola del primo ciclo, ai fini della validazione dell'anno scolastico, e quindi della valutazione degli allievi, è richiesta (articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni) la frequenza alle lezioni di almeno tre quarti dell'orario annuale.
Il Collegio, in base alla normativa, *stabilisce **motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite:*

- assenze documentabili per gravi motivi di salute comportanti **ricovero ospedaliero**, **degenze, terapie e/o cure programmate** e/o **comunque riferibili a gravi patologie;**
- **assenze continuative o ricorrenti per gravi motivi di salute** che impediscono la frequenza scolastica;

(le une e le altre assenze vanno certificate dal medico curante, comprese le assenze di un solo giorno)

- **assenze dovute all'inserimento in corso d'anno di alunni provenienti da paesi stranieri;**
- **assenze per gravi, documentabili ed eccezionali motivi familiari/personali** che impediscono la frequenza scolastica.

In merito alle deroghe sopra riportate, il Collegio dei docenti specifica quanto segue:

1) **assenze documentabili per gravi motivi di salute comportanti ricovero ospedaliero, degenze, terapie e/o cure programmate e/o comunque riferibili a gravi patologie;**

La famiglia dell'alunno dovrà aver fornito la necessaria documentazione medica e aver giustificato regolarmente le assenze; l'alunno dovrà comunque dimostrare di aver conseguito almeno le conoscenze e le abilità di base fondamentali, affinché non sia pregiudicato il suo successivo percorso.

2) **assenze continuative o ricorrenti per gravi motivi di salute che impediscono la frequenza scolastica**

La famiglia dell'alunno dovrà aver fornito la necessaria documentazione medica e aver giustificato regolarmente le assenze.
In tal caso, l'alunno dovrà aver frequentato le attività per almeno il 45% dell'orario annuale personalizzato; l'alunno, inoltre, dovrà comunque dimostrare di aver conseguito almeno le conoscenze e le abilità di base fondamentali, in modo da poter affrontare adeguatamente il successivo percorso di studio o l'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso indicato, I Consigli di classe avranno cura di evidenziare in sede di valutazione se, pur in presenza di un conseguimento appena adeguato di conoscenze ed abilità, l'alunno abbia mostrato il necessario impegno, un'adeguata consapevolezza nella partecipazione alle attività, una progressività nelle acquisizioni cognitive rispetto alla situazione di partenza

3) assenze dovute all'inserimento in corso d'anno di alunni provenienti da paesi stranieri

In tal caso si considera come limite minimo di frequenza alle attività didattiche quello del 35% nel caso gli alunni si siano iscritti nel secondo quadrimestre e del 45% nel caso si siano iscritti nel corso del primo quadrimestre. L'alunno dovrà comunque dimostrare di aver conseguito le abilità e le conoscenze fondamentali; i Consigli di classe avranno cura di evidenziare in sede di valutazione, se l'alunno abbia mostrato il necessario impegno, un'adeguata consapevolezza nella partecipazione alle attività, progressività nelle acquisizioni cognitive rispetto alla situazione di partenza

4) assenze per gravi, documentabili ed eccezionali motivi familiari/personali che impediscono la frequenza scolastica.

In caso di assenze particolarmente numerose dovute all'appartenenza dell'allievo ad un contesto socio-ambientale problematico e non tale da favorire la frequenza scolastica, con conseguenti ricadute negative in ordine alla motivazione scolastica (segnalazioni/presa in carico dei servizi sociali e/o Tribunale dei Minorenni; provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia), si considera come limite minimo di frequenza alle attività didattiche quello del 45% rispetto al monte ore complessivo. L'alunno dovrà comunque dimostrare di aver conseguito le abilità e le conoscenze fondamentali tali da consentirgli di proseguire con una prospettiva di successo formativo il suo percorso scolastico; in particolare, dovrà aver dimostrato di saper prestare progressivamente un impegno nello studio e una strutturata consapevolezza nella partecipazione alle attività. In situazioni familiari particolarmente problematiche, con relazioni dei Servizi sociali e segnalazioni al Tribunale dei minorenni, i consigli di classe possono derogare al limite massimo consentito.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Nota MIUR 699 del 6/05/2021, nella quale si legge:
"*Per procedere alla valutazione finale dell'alunno, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 62/2017, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica."*
"Si ritiene comunque opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità che la valutazione degli alunni e degli studenti rifletta la complessità del processo di apprendimento maturato nel contesto dell'attuale emergenza epidemiologica.
Pertanto, il processo valutativo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avverrà in considerazione delle peculiarità delle attività didattiche realizzate, anche in modalità a distanza, e tenendo debito conto delle difficoltà incontrate dagli alunni e dagli studenti in relazione alle situazioni determinate dalla già menzionata situazione emergenziale, con riferimento all'intero anno scolastico."
Alle deroghe sopra indicate, **qualora dovesse ripresentarsi un periodo di emergenza sanitaria, si prevede l'aggiunta di ulteriori tipologie di assenze ammesse alla deroga:**

5) assenze durante la Didattica a Distanza per situazioni di grave disagio familiare/personale/psicologico, ritenuto di particolare rilevanza a giudizio del consiglio di classe
6) assenze durante la Didattica a Distanza per mancata disponibilità di dispositivi tecnologici e difficoltà di collegamento
7) assenze legate all'emergenza sanitaria (presenza di sintomi parainfluenzali, quarantena/isolamento per COVID-19)
8) ogni altro motivo che, a giudizio del consiglio di classe, possa essere considerato rilevante purché debitamente motivato e documentato.

In tali casi, **si considera come limite minimo di frequenza alle attività didattiche quello del 55% rispetto al monte ore complessivo**

Le deroghe da 1) a 8) potranno essere concesse, previa acquisizione di idonea documentazione/certificazione medica/dichiarazione scritta dei genitori o di chi ne fa le veci, da consegnare al coordinatore.
Tutte le assenze, incluse le entrate posticipate/uscite anticipate/assenze singole ore, vengono computate ai fini del calcolo del numero totale delle assenze; il referente di classe dovrà informare periodicamente entrambi i genitori (almeno ogni bimestre), tramite convocazione scritta da acquisire al protocollo della scuola; l'incontro dovrà essere verbalizzato ed il verbale va regolarmente protocollato e conservato.
Non sono computate come ore di assenza

- assenze per partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, gare sportive-agonistiche-musicali-artistici, concorsi, eventi, manifestazioni, attività di orientamento, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal consiglio di Interclasse/Classe)
- assenze per partecipazione ad attività agonistiche/sportive organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- assenze degli studenti che usufruiscono della legge 104/92 adeguatamente documentate;

assenze documentabili per terapie e/o cure programmate (anche per i disabili);
- assenze legate a calamità o disastri naturali;
- partecipazioni ad esami di certificazione;
- assenze per motivi stagionali e/o religiosi;
- entrate posticipate e uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi;
- assenze durante i giorni di sospensione delle attività didattiche e i giorni di chiusura dei plessi disposti con ordinanza del Sindaco.

Inoltre, in genere, si considerano in questo senso, su stessa indicazione ministeriale, le assenze per gravi problematiche di salute o terapie riabilitative. Pertanto la non presenza fisica dell'alunno nella sede scolastica non deve essere considerata come un'assenza. Quindi tutti gli alunni diversamente abili che per motivi di salute o per terapie riabilitative entrano più tardi o escono prima da scuola (i cui genitori hanno fatto richiesta di orario ridotto) non devono risultare assenti.
Lo stesso vale anche per gli alunni per il quali è stato autorizzato dalla dirigenza un orario di ingresso posticipato o un orario di uscita anticipato per altre motivazioni debitamente documentate (problemi di trasporto, frequenza terapie e altro): il tempo di non frequenza delle lezioni non va conteggiato nel computo delle assenze.

Il Consiglio di classe verificherà, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste da Collegio, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa.
L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Si ritiene opportuno indicare un prospetto dettagliato contenente l'orario annuale delle diverse classi ed il limite massimo delle ore di assenza consentito in mancanza di deroghe.

Scuola	N. Ore Settimanali	Monte Ore Annuale	N. Minimo Ore Presenze	N. Ore Massimo Di Assenze
PRIMARIA Classi I-II-III Tempo normale	27	27 x 33=891	668,25	222,75
PRIMARIA Classi IV e V Tempo normale	29	29x33=957	717,75	239,25
PRIMARIA Tempo pieno	40	40x33=1320	990	330
SECONDARIA Tempo normale	30	30 x 33=990	742,50	247,5
SECONDARIA Sez .musicali classi seconde e terze	32	32x33=1056	792	264
SECONDARIA Percorso ad Indirizzo musicale	33***** ***non necessariamente coincidenti con l'unità oraria.**	33x33= 1089	816, 75	272,25

Secondo la normativa vigente in materia, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline degli allievi della scuola secondaria di I grado, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio Docenti, stabilisce come criterio di riferimento per l'ammissione alla classe successiva il numero delle insufficienze. Fino a tre insufficienze gli alunni sono ammessi alla classe successiva. Nel caso di 4 insufficienze sono ammessi alla classe successiva gli alunni per i quali almeno due di tali insufficienze abbiano carattere non grave (voto 5).

Se le valutazioni periodiche o finali degli alunni del I ciclo indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva strategie adeguate per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Nell'attribuzione del voto disciplinare il consiglio di classe tiene conto dei risultati di apprendimento ottenuti dagli allievi sotto il profilo cognitivo, secondo quanto previsto nel Piano dell'Offerta formativa relativamente alla valutazione degli aspetti cognitivi (tabella di corrispondenza tra voto attribuito e livelli di preparazione e conseguimento delle abilità). Altresì, si terrà conto: dell'impegno di studio domestico dell'allievo, della volontà mostrata dallo stesso nel migliorarsi, del livello di partecipazione mostrato, delle potenzialità cognitive dei singoli, dell'andamento scolastico dell'allievo nell'ambito dei laboratori e delle attività di recupero.
Alle famiglie degli alunni recanti le carenze sopradette, sarà consegnato, congiuntamente alla nota di cui sopra, al momento della consegna della scheda di valutazione del secondo quadrimestre, anche un programma di studio di recupero che gli alunni sono vivamente invitati a svolgere nel periodo estivo.

RITARDI/ENTRATE POSTICIPATE
Per un occasionale ritardo di pochi minuti rispetto all'orario di entrata, lo studente è ammesso in classe.
Se il ritardo supera i 5 minuti, l'alunno deve essere accompagnato da un genitore, il quale dovrà compilare il permesso di entrata posticipata. Se diviene abituale, la famiglia viene avvertita affinché venga eliminata la causa del ritardo.
L'entrata in momenti successivi alla prima ora di lezione deve essere giustificata personalmente da uno dei genitori, previa compilazione di apposito modulo. L'alunno è ammesso in classe solo su autorizzazione del Dirigente Scolastico o, in sua assenza, del docente collaboratore e, in sua assenza, del docente che è in aula. L'entrata posticipata dell'alunno viene annotata sul registro di classe.
Si precisa che nessun alunno potrà fare ingresso posticipato a scuola (ritardo o ingressi in momenti successivi alla prima ora) se non accompagnato da uno dei genitori o da persona maggiorenne delegata dagli stessi, previa compilazione di apposito modulo.

PERMESSI USCITA ANTICIPATA
I permessi di uscita anticipata dalla scuola verranno concessi esclusivamente per motivi di salute o per improrogabili impegni, su previa richiesta motivata da parte dei genitori.
I permessi dovranno essere richiesti per iscritto previa compilazione di apposito modulo ed autorizzazione del Dirigente Scolastico o, in sua assenza, del docente collaboratore e, in sua assenza, del docente che è in aula. L'uscita anticipata dell'alunno viene annotata sul registro di classe.
Si invitano i genitori a limitare le richieste di uscite anticipate a casi eccezionali, debitamente motivati.
Si precisa che nessun alunno potrà lasciare la scuola se non prelevato da uno dei genitori o da persona maggiorenne delegata dagli stessi, previa richiesta scritta da presentare al Dirigente Scolastico

ASSENZE
Il genitore deve giustificare l'assenza del proprio figlio su ARGO, e il docente che è in classe alla prima ora deve verificare l'avvenuta giustificazione.
Può giustificare l'assenza solo il genitore (o chi ne fa le veci).
Se la giustifica non viene riportata on line, l'alunno viene ammesso in classe e l'insegnante annota la mancanza su Argo. Qualora la giustifica non dovesse pervenire il giorno seguente, il Coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia.
Per le assenze causate da malattia superiori a cinque giorni, per la legge regionale 233 del 25/10/2023, non è necessario il certificato medico, « fatto salvo quanto previsto da altre misure specifiche adottate a livello nazionale o territoriale, per fronteggiare malattie infettive responsabili di epidemie in ambito scolastico come Covid, influenza, morbillo e altre patologie respiratorie »
La famiglia può comunque richiedere il certificato medico per documentare la malattia del figlio, in caso di numerose assenze o di rischio di elusione dell'obbligo scolastico ed il medico ha il dovere di rilasciare il certificato medico se ha effettivamente constatato la malattia. Nel caso di assenza superiore ai 5 giorni dovuta non a malattie ma ad esigenze di carattere familiare, i genitori devono comunicare per iscritto al Dirigente Scolastico il periodo e la durata dell'assenza e provvedere a giustificare su Argo. Tali assenze devono essere contenute in periodi non eccessivamente lunghi. Nel caso di reiterate assenze non giustificate, si convocherà formalmente la famiglia.

3.17 Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrato. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto Comprensivo ed è stato redatto secondo le Linee guida ministeriali del 7 agosto 2020 che individuano criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI e che definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola in caso di nuovo lockdown.

Il Piano, in allegato, nasce inoltre dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza e contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinando l'organizzazione e la regolamentazione. La scuola ha provveduto all'integrazione del Patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento degli alunni e delle alunne di tutto l'Istituto Comprensivo.

3.18 Autoanalisi e valutazione di sistema

Nell'ambito del complessivo impianto di valutazione di una scuola, alla valutazione didattica riguardante gli apprendimenti degli alunni, o, ancor meglio, gli esiti in uscita, vanno affiancate la valutazione di sistema e l'autovalutazione. La valutazione di sistema è finalizzata all'acquisizione di informazioni sia sulla produttività del sistema, sia sulla qualità dell'offerta formativa. L'autovalutazione è espressione della capacità del singolo di orientarsi, di monitorare i processi di sviluppo: tutto ciò richiede al soggetto la capacità di conoscere se stesso, le proprie risorse e aspettative e i propri bisogni.
La valutazione è multifattoriale ed include non solo la verifica dei livelli di apprendimento, ma anche la valutazione dei processi (risorse umane e materiali, le dinamiche di gruppo, l'organizzazione e la gestione) negli aspetti, sia quantitativi che qualitativi.
Il nostro Istituto, già dall'anno scolastico 2012/2013, effettua il monitoraggio dei seguenti fattori:

- efficacia del modello organizzativo della Scuola;
- efficacia dell'offerta formativa attraverso la rilevazione dei risultati dell'apprendimento.

In particolare, la scuola relativamente agli apprendimenti degli allievi, calcola:

- la percentuale delle insufficienze alla fine del primo quadrimestre
- le percentuali dei risultati delle prove concordate (test d'ingresso, prova I quadrimestre e II quadrimestre)
- le percentuali dei risultati all'Esame di Stato di Terza media.

Le rilevazioni sono direttamente rivolte ad acquisire utili informazioni per la progettazione delle attività per il recupero degli apprendimenti e per la progettazione degli interventi formativi in ambito PON-FSE - POR - PNRR.
Inoltre, la scuola ha sempre verificato le ricadute dei percorsi formativi svolti all'interno dei Piani Integrati di Istituto sui livelli di apprendimento degli allievi e la loro incidenza e valore rispetto alla qualificazione ed all'innovazione dei percorsi didattici del curricolo ordinario.
Altri dati di riferimento considerati al fine di verificare l'efficacia dell'offerta formativa sono i risultati degli allievi alle prove Invalsi, compresa la prova nazionale al termine del primo ciclo.
Anche l'utilizzo dei laboratori realizzati nell'ambito dei progetti PON.FESR - nel corso delle predette annualità (laboratorio scientifico, laboratorio informatico-multimediale, laboratorio artistico/ceramica, laboratorio musicale) - è monitorato per verificarne il rilievo rispetto ai conseguimenti degli allievi sul piano degli apprendimenti e rispetto alle ricadute sulla programmazione didattica relativamente alle discipline di riferimento.
Gli organi collegiali dell'istituto (i consigli di intersezione, di interclasse e di classe, il collegio dei docenti ed il consiglio d'istituto) si occupano, altresì, della **valutazione dei progetti (sono state predisposte "Schede di monitoraggio" e "Questionari di gradimento")**
La **valutazione iniziale**, a cura del collegio docenti, ha l'obiettivo di valutare la validità formativa dei progetti attraverso l'analisi delle schede presentate dai docenti referenti, ai fini della loro eventuale approvazione. Vengono concordate, in sede di dipartimento disciplinare, prove comuni per classi parallele con relative griglie di valutazione.
La **valutazione** effettuata sia **in itinere** che al **termine** dell'anno scolastico, ha l'obiettivo di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza di ciascun progetto in virtù di una eventuale riprogrammazione delle attività da effettuarsi nel successivo anno scolastico. Anche in questo caso vengono concordate, in sede di dipartimento disciplinare, prove comuni per classi parallele con relative griglie di valutazione.
I dati conoscitivi raccolti con gli strumenti a disposizione dell'Istituto vengono sintetizzati, analizzati e diffusi a cura della Funzione Strumentale Area 1 dell'Istituto e dei docenti con incarico "Referente Esiti scolastici" affinché i vari organi collegiali (Consiglio di intersezione/interclasse/classe, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto) e la dirigenza ne facciano oggetto di studio e di dibattito, così da orientare le scelte educative e organizzative future.

L'Istituto Comprensivo ha partecipato al Bando nazionale Marchio SAPERI ed ha conseguito la certificazione di qualità del Marchio S.A.P.E.R.I nell'a.s.2017/18.
La scuola ha conseguito il rinnovo della stessa nell'a.s. 2022/23; il prossimo rinnovo è previsto per l'a.s. 2025/26.

Di seguito una sintesi dei monitoraggi effettuati a conclusione di ciascun anno scolastico, in sede di Riesame conclusivo:
Riesame Formazione
Riesame Orientamento-Continuità
Riesame Competenze di Base
Riesame Questionari di gradimento personale docente e Ata . Alunni - Genitori - Index for Inclusione
Riesame Risultati INVALSI
Riesame Esiti scolastici Infanzia

Riesame Esiti scolastici Primaria
Riesame Esiti scolastici Secondaria
Riesame Visite guidate
Riesame RAV - PTOF
Riesame PdM

3.19 Iniziative per migliorare i rapporti scuola famiglia e per potenziare il senso di appartenenza alla scuola: adozione della divisa scolastica

La nostra scuola, come da delibere collegiali, ha adottato la divisa scolastica, per tutte le classi facenti parte dell'Istituto Comprensivo per le seguenti motivazioni.

- potenziare il senso di appartenenza alla scuola, quale comunità educante e formativa,
- eliminare le discriminazioni in base all'abbigliamento,
- garantire maggiore sicurezza soprattutto durante le uscite didattiche,
- evitare un abbigliamento poco consono all'istituzione scolastica.

L'adozione della divisa scolastica rappresenta, pertanto, una scelta eminentemente educativa che esprime tuttavia un orizzonte culturale saldamente ancorato ad un patrimonio di valori in cui trovano posto il rispetto, l'eguaglianza, la solidarietà, lo spirito democratico, la costante ricerca di senso del modello educativo di riferimento.
Al di là della fondamentale importanza didattica nel favorire lo spirito di squadra, la divisa scolastica trasmette agli allievi quel senso di austerità e decoro oggi quanto mai necessario per sviluppare un approccio alla quotidianità improntato alla compostezza, all'impegno, alla responsabilità, alla sobrietà. D'altro canto l'adozione di una divisa ha una valenza fortemente identitaria e sociale, caratterizzando univocamente tutti gli studenti appartenenti all' Istituto ed evitando all'interno della Comunità scolastica la caratterizzazione legata all' abito, dunque alla classe sociale di appartenenza.
Si provvederà a comunicare ai genitori la tipologia di divisa scolastica da acquistare prima dell'inizio dell'anno scolastico.

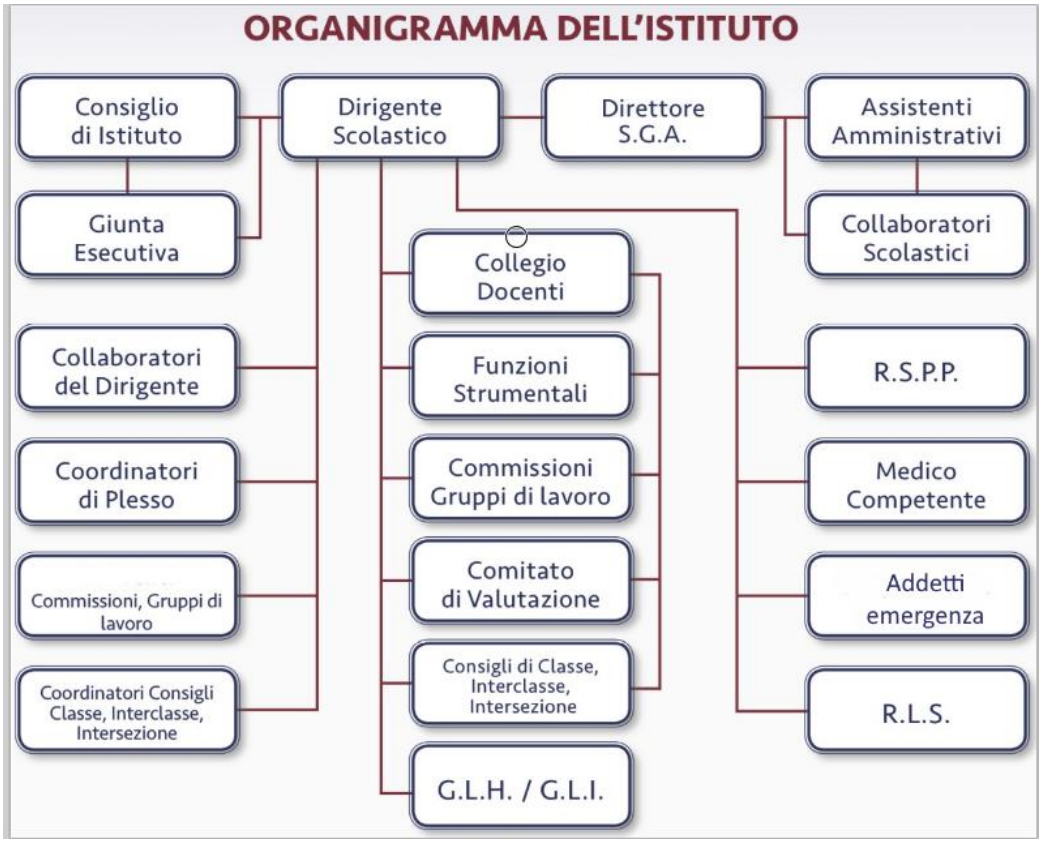
CAPITOLO 4: MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

4. Modello organizzativo

La struttura organizzativa e gli assetti gestionali dell'Istituto sono determinati dal Dirigente scolastico, nel rispetto delle prerogative e delle competenze degli organi collegiali. Il funzionamento del complesso meccanismo che sovrintende alla vita della scuola è fondamentale per la concreta attuazione delle scelte di carattere didattico-educativo e, quindi, per la qualità della formazione. In particolare, esiste una chiara relazione tra gli assetti organizzativi (e quindi la struttura organizzativa dell'ambiente di apprendimento) e gli apprendimenti degli studenti.
E' stata costruita nel tempo una struttura organizzativa essenziale, fondata sulla individuazione delle funzioni fondamentali che devono essere svolte per garantire servizi, comunicazione, collegialità e condivisione. Si è voluto garantire la funzionalità dei singoli plessi individuando figure che possano gestire e disporre la vita organizzativa, ma anche creare le condizioni perché problemi comuni potessero essere affrontati in modo comune, generando forme collaborative che valorizzino le risorse professionali esistenti e consentano di diffondere la leadership a tutti i livelli della struttura organizzativa.
Si è voluto, inoltre, creare organismi intermedi di coordinamento che potessero garantire la massima diffusione a tutti i livelli ed in tutti i momenti del vissuto scolastico del pensiero organizzativo e degli indirizzi didattici elaborati in forma condivisa dall'Istituto. Se la scuola è una struttura organizzativa complessa a legami deboli, ecco allora che si è cercato di dare vita ad una struttura snella, ma capace di veicolare con chiarezza e rapidità disposizioni, indicazioni ed indirizzi, senza mai lasciare solo il personale, anche utilizzando le potenzialità comunicative delle tecnologie digitali.
Il **profilo organizzativo dell'Istituto** è definito attraverso **l'organigramma** di seguito indicato, in cui tutti i soggetti sono collocati all'interno di aree a cui sono affidati compiti specifici, che ne definiscono ruoli e responsabilità (**funzionigramma**). Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell'istituzione.

4.1 Funzionigramma

Di seguito l'Organigramma



Di seguito il **Funzionigramma** riportato in sintesi (in versione integrale è pubblicato sul sito web istituzionale)

ORGANISMO	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	Ha la rappresentanza legale della scuola Ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali ha la responsabilità dei risultati del servizio Dirige, coordina e valorizza le risorse umane interne alla scuola Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa Ha la titolarità delle relazioni sindacali interne alla scuola Ha la possibilità di delegare specifici compiti a docenti Partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica finalizzandola all'obiettivo della qualità dei processi formativi Predispone gli strumenti attuativi del PTOF
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Organizza i Servizi Amministrativi dell'Istituzione Scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi Provvede direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali Provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato Esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza Cura l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari
PERSONALE AMMINISTRATIVO	Assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali con ripartizione e affidamento degli incarichi
COLLABORATORI SCOLASTICI	Assolvono alle funzioni strumentali, operative e di sorveglianza in un rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e il personale docente.
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Adotta il Regolamento Interno dell'Istituto Acquista le attrezzature tecnico - scientifiche e i sussidi didattici Definisce i criteri generali per la Programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari e l'espletamento dei servizi amministrativi Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario alla situazione territoriale, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei Colloqui con i Genitori Indica i criteri generali per l'assegnazione dei Docenti alle classi Predispone strumenti idonei per valutare gli esiti dell'azione didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica
GIUNTA ESECUTIVA (G.E.)	Predispone il Programma Annuale dell'Esercizio Finanziario Prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.
COLLEGIO DEI DOCENTI	Cura la programmazione dell'azione educativa al fine di garantire l'attuazione del diritto allo studio e la formazione della personalità degli alunni Valuta periodicamente l'andamento dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati Provvede all'adozione dei libri di testo Elabora il P.T.O.F. dell'Istituzione Scolastica e il progetto di Aggiornamento e Formazione in servizio dei docenti Definisce tempi, modi e articolazioni per un lavoro efficace e funzionale al P.T.O.F. dei Consigli di Classe, di Interclasse e dello stesso Collegio Docenti Definisce le attività dei Dipartimenti e ne designa i Docenti responsabili.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO **Infanzia** **Scuola Primaria** **Scuola secondaria di 1° grado**	Coordinano le attività del plesso, l'orario di servizio dei docenti e la sostituzione dei colleghi assenti. Curano la promozione e il controllo del rispetto delle norme contenute nel Regolamento di Istituto. Curano la gestione dei rapporti con l'utenza. (Docenti individuati dal Dirigente Scolastico per le attività di supporto organizzativo e didattico nella quota del 10% dell'organico)
FUNZIONI STRUMENTALI:	Docenti individuati dal Collegio in relazione a specifiche aree di intervento e che hanno il compito di coordinare la progettazione e la realizzazione di specifiche attività e/o progetti della scuola e di riferire al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti sui processi in atto e sugli esiti. FUNZIONE AREA 1: gestione del Piano dell'Offerta Formativa e personalizzazione dell'Offerta Formativa FUNZIONE AREA 2: promozione delle nuove tecnologie autovalutazione di istituto promozione delle relazioni esterne FUNZIONE AREA 3: integrazione e inclusione FUNZIONE AREA 4: orientamento scolastico e rapporto enti locali
REFERENTI DEI DIPARTIMENTI	Coordinano le attività per: supporto alle attività didattico-educative definizione criteri di valutazione comuni programmazione valutazione dell'efficacia degli interventi
REFERENTI	Coordinano la progettazione e la realizzazione di specifiche attività e/o progetti della scuola e riferiscono al Dirigente Scolastico e al Collegio docenti sui processi in atto e sugli esiti. Sono stati istituiti i referenti di: ● H-inclusione e integrazione-BES-DSA-integrazione alunni stranieri-integrazione alunni adottati ● Educazione Fisica ● Marchio Saperi ● Bullismo e cyberbullismo ed Educazione Civica ● Orientamento ● Esiti scolastici (primaria e secondaria) ● Invalsi ● Strumento musicale ● Lettura ● Sport di classe ● Attività motoria e sportiva ● Centro Scolastico sportivo (CSS)
RESPONSABILI LABORATORI	Curano l'applicazione del regolamento relativo a laboratori e dotazioni (per il corretto uso delle attrezzature e l'applicazione delle norme sicurezza) nel plesso di competenza. Predispongono l'orario di utilizzo del laboratorio per garantire a tutti i docenti e classi la fruizione costante ed efficace del laboratorio. Rilevano e segnalano al DSGA eventuali guasti o anomalie che necessitano della competenza degli assistenti tecnici. Nella scuola sono presenti: Laboratorio informatico laboratorio scientifico laboratorio artistico/ceramica laboratorio musicale laboratorio geografico Laboratorio lettura/Biblioteca
PNSD-ANIMATORE DIGITALE	Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare, cura: 1. formazione interna 2.coinvolgimento della comunità scolastica 3. creazione di soluzioni innovative

REFERENTE DI CLASSE	Curano il coordinamento della -progettazione didattica annuale per sezioni e classi parallele, -predisposizione di comuni prove di verifica in ingresso, in itinere e finali per classi parallele con comuni griglie e criteri di valutazione; - verifica e valutazione della progettazione annuale
COMMISSIONI	Intervengono in specifici aspetti relativi a: - mensa - formazione classi prime.
GRUPPO DOCENTE / CONSIGLIO DI CLASSE	Predispone e valuta il progetto educativo-didattico annuale della classe; realizza la valutazione periodica e finale degli alunni; analizza la situazione della classe e di ogni singolo alunno.
CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE TECNICO (Docenti)	Formula proposte in ordine all'azione educativo-didattica e ad iniziative di sperimentazione; Esprime parere nell'adozione dei libri di testo e nelle richieste del diritto allo studio.
CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE ALLARGATO (Docenti-Genitori)	Analizza le proposte in ordine all'azione educativa-didattica Formula proposte in ordine all'attività di plesso Evidenzia eventuali problematiche connesse.
REFERENTI PROGETTI CURRICOLARI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Coordinano la progettazione e la realizzazione di specifiche attività e/o progetti della scuola e riferiscono al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti sui processi in atto e sugli esiti.
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	Elabora, predispone e somministra gli strumenti con cui l'Istituto valuta se stesso, le proprie attività e la propria organizzazione, e ne raccoglie ed analizza i risultati.
COMITATO DI VALUTAZIONE	Elabora i criteri sui quali il DS assegna ai docenti il bonus premiale di cui alla Legge 107/2015. Il comitato valuta il servizio dei docenti su richiesta degli interessati, previa relazione del dirigente scolastico. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente neoassunto.
GLHI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO)	Ha compiti di organizzazione e di indirizzo; collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo e in relazione alle problematiche relative a tutti i BES.
GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)	Cura e coordina la: - rilevazione dei BES, raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici - valutazione del livello di inclusività della scuola - elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività.
GRUPPO DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'INCLUSIONE NEL PIANO PER L'INCLUSIONE	a) Rilevazione dei BES e raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi da porre in essere e quelli già posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; b) Realizzazione di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; c) Definizione degli Indicatori di qualità per l'inclusione scolastica d) Effettuare il monitoraggio degli Indicatori di qualità per l'inclusione scolastica e) Curare il monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; f) Curare la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO; g) pianificare gli interventi di miglioramento.

	h) Curare l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) e da rivedere entro l'avvio del nuovo anno scolastico (entro il mese di settembre)
GRUPPO DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A MIGLIORARE I RISULTATI NEGLI ESITI E NELLE PROVE INVALSI E PER IL MONITORAGGIO	Cura la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare gli esiti e i risultati INVALSI Effettua il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di rendicontazione dei risultati raggiunti
CSS	Programma, organizza e coordina iniziative e attività sportive e motorie coerenti con le finalità e gli obiettivi dei progetti sportivi (GSS – Scuole aperte allo sport – Sport di Classe- Scuola Attiva kids/junior - Joy of moving - Prime Basi).
RSU DI ISTITUTO (Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto)	I compiti sono definiti dal CCNL Comparto Scuola. Individuate tramite elezioni.
RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)	Rappresenta i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro; i compiti sono definiti nell'art. 50 del D. Lgs. 81/2008. Designato nell'ambito della RSU.
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Svolge la funzione di RSPP in attuazione del D.L. 626/94, del D.M. 10/03/98, del D.M. 388/03 e del D.Lgs. 81/08
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Docenti incaricati, ai sensi dell'art. 18 e 43 del D. Lgs. 81/2008, dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. Sono nominati per ogni plesso scolastico. L'organigramma per ciascun plesso è esposto nel plesso
INCARICATI VIGILANZA DIVIETO DI FUMO	Procedono alla contestazione di eventuali infrazioni al divieto (D. L. del 12/09/2013 n. 104, art. 4 "Tutela della salute nelle scuole"). L'organigramma per ciascun plesso è esposto nel plesso
DOCENTI TUTORS PER DOCENTI IN ANNO DI PROVA E TUTORS DEI TIROCINANTI	Supportano i docenti in anno di prova e i tirocinanti
ENTE LOCALE	Mette a disposizione l'edificio scolastico, compresi arredamento, attrezzature e palestra; Garantisce la funzionalità del suddetto edificio (illuminazione, servizi, riscaldamento, custodia, arredi, attrezzi, sicurezza, eliminazione barriere architettoniche, rinnovamento materiale didattico) Garantisce i servizi indispensabili per l'attuazione del Diritto allo Studio.

4.2 Alleanze Educative

4.2.1 Rapporti Scuola/Famiglia

La famiglia è una importante agenzia formativa con cui la scuola deve misurarsi, confrontarsi e raccordarsi, in quanto costituisce il primo contesto educativo dell'allievo, nell'ambito del quale egli ordina e distingue le esperienze quotidiane e attribuisce loro valore e significato, acquisisce gradualmente i criteri e i codici per interpretare e rappresentare la realtà, instaura relazioni interpersonali e incomincia a interiorizzare le prime norme di comportamento.
Il perseguimento degli obiettivi istituzionali della scuola ha maggiori possibilità di realizzazione se la scuola riesce a utilizzare la famiglia sia come agenzia educativa con una sua specificità funzionale, sia come agenzia di prolungamento della propria azione educativa.
Il rapporto continuo con le famiglie e la ricerca con le stesse di un proficuo dialogo educativo, nel rispetto delle rispettive sfere d'azione, costituisce un aspetto caratterizzante dell'operato della scuola, in quanto si ritiene che esso costituisca una fondamentale leva per promuovere il successo formativo degli allievi, valorizzare il ruolo sociale e culturale dell'istituzione scolastica, assicurare livelli diffusi di relazione – nell'ambito della vita scolastica – caratterizzati dal rispetto reciproco, dalla fiducia comune e dalla vicendevole disponibilità al confronto.
Tale rapporto è innanzitutto orientato e definito da quanto previsto:

- **all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**
- **all'interno del Patto di Corresponsabilità**
- **all'interno del Regolamento di istituto e del Regolamento di disciplina.**

I genitori sono tenuti a firmare, per presa visione e condivisione, tutti i documenti fondamentali dell'Istituzione scolastica. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo il rapporto tra le famiglie e la Scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe (incontri scuola-famiglia) ed ai colloqui individuali settimanali con i docenti in settimane prestabilite (questi ultimi, previa prenotazione, sul registro ARGO, degli slot preventivamente inseriti dai docenti). Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

4.2.2 Rapporti con il territorio

La nostra scuola desidera collegarsi sempre più al centro della vita del territorio; ed è aperta al dialogo e al confronto dialettico con tutte le agenzie educative, in modo da convogliare i loro apporti educativi verso i migliori e più prestigiosi traguardi formativi.
L'Istituto Comprensivo intende, perciò, valorizzare il rapporto con le istituzioni operanti sul territorio, aderendo puntualmente alle diverse iniziative promosse da enti, associazioni, mondo del volontariato, fondazioni, imprese, ecc, che siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti, sul piano educativo e formativo, il Piano dell'Offerta Formativa.
Una scuola presente sul territorio, in grado di rapportarsi e di dialogare con i fermenti che lo animano e con il variegato ambito dell'associazionismo, con le istituzioni e con le realtà economiche e culturali, può da un lato rendere più riconoscibile il suo ruolo istituzionale e la sua funzione sociale, dall'altro trarre stimoli ed opportunità preziose per arricchire e potenziare i propri specifici interventi e la propria progettualità.
L'apertura al territorio, è – d'altro canto – un fondamentale ambito attraverso cui sostenere e rafforzare il prezioso bene della coesione e della fiducia reciproca tra i soggetti e le diverse componenti che animano la realtà sociale.
La partecipazione a concorsi, iniziative e manifestazioni è particolarmente curata grazie agli interventi ed alle azioni dei docenti con incarico di Funzione Strumentale e degli insegnanti tutti.
Nella prospettiva sopra esposta la scuola, oltre ai diversi rapporti tenuti da tempo con associazioni, enti, gruppi, che si esplicano nel sostegno, nella collaborazione e talvolta nella conduzione di iniziative, concorsi, manifestazioni, attività di vario tipo, si è fatta essa stessa proattivamente promotrice di iniziative ed interventi tesi a rafforzare il proprio legame sociale e culturale con il contesto ambientale.
L'Istituto, all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi e progetti di rete con:
- amministrazione comunale nelle sue diverse articolazioni, in particolare i servizi educativi e sociali e l'assessorato alla cultura per iniziative, partecipazioni a concorsi e progetti;
- regione Campania e provincia per iniziative progettuali e per finanziamenti riferiti a specifici bandi, per le iniziative di formazione;
- associazioni culturali per la certificazione delle lingue straniere;
- enti, associazioni e agenzie, istituzionali e non, che promuovono progetti ed attività di educazione ambientale/stradale/alla salute;
- biblioteca comunale;
- organi di stampa locali;
- MIUR: per i progetti e le sperimentazioni nazionali, per le iniziative di formazione;
- ASL: per gli alunni diversamente abili e per progetti sull'educazione alla salute;
- scuole d'istruzione primaria e secondaria superiore: per attività e progetti di continuità e di orientamento, per scambio di informazioni e notizie sugli alunni;
- forze dell'ordine: per iniziative e progetti sulla legalità, educazione stradale, uso sicuro di internet, sicurezza.

4.2.3 Reti e convenzioni attivate

Il nostro Istituto è associato a reti di scuole: ritiene importante tale partecipazione per un confronto costruttivo con le istituzioni presenti sul territorio volto alla lettura dei bisogni formativi in un contesto più ampio dell'Istituto. Si va verso un tipo di approccio per cui il servizio formativo è il risultato dell'intervento di una pluralità di soggetti e non di un singolo. L'esperienza di rete consente e comporta la comunicazione, la condivisione, la cooperazione.
Le Reti che sono state costituite sono le seguenti:

- rete LI.SA.CA.", (Istituto capofila l'I.C. "San Tommaso d'Aquino" di Salerno) per la formazione del personale, aggiornamento e ricerca su autovalutazione, qualità, miglioramento e rendicontazione sociale (con il supporto del Marchio S.A.P.E.R.I., Ente accreditato MIUR quale Centro documentazione Qualità ed Eccellenza; Il Marchio è strumento per supportare le scuole nel processo di miglioramento -art. 6 del Regolamento sul SNV);

- rete di scopo "Dei Due Principati" comprendente gli istituti scolastici del primo e secondo ciclo dei comuni di Baronissi, Fisciano e Mercato San Severino con capofila l'I.C. di Lancusi finalizzata alla formazione del personale;

- rete di ambito Salerno 23 con istituto capofila IIS "Amendola-Santa Caterina" di Salerno, come da Legge 107/2015;

- rete territoriale con il Circolo Didattico di Baronissi finalizzata ad iniziative di continuità, formazione, progettazione (costruzione e verifica-valutazione del curricolo verticale per competenze per scuola dell'infanzia e primo ciclo), didattica per competenze e valutazione delle competenze;

- rete territoriale con l'IIS di Baronissi finalizzata ad iniziative di formazione e progettazione;

- rete regionale campana degli istituti scolastici dotati di servizio bibliotecario finalizzata alla promozione della lettura con scuola Polo: l'I.C. "Amanzio -Ranucci -Alfieri" di Marano di Napoli (NA)) come da articolo 3 della legge 13 febbraio 2020 n.15;

- rete di scopo con il Profagri- Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale- per la realizzazione di un orto didattico e la piantumazione di piante ornamentali, in alcune delle aiuole situate nell'area esterna alla scuola "Autonomia 82" attivando tutte le azioni necessarie alla realizzazione delle attività operative di interesse comune;

- rete delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della provincia di Salerno per la diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale coordinate dal polo regionale campano, la condivisione di buone pratiche, la definizione del curricolo musicale verticale con i licei musicali della Campania, il piano di formazione per i dirigenti scolastici e per i docenti che operano nel comparto scolastico ad indirizzo musicale, la programmazione di eventi per la valorizzazione delle orchestre territoriali junior, la presentazione di progettualità in rete per accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali ed europei;

- protocollo di intesa con il nucleo comunale volontari di protezione civile della città di Baronissi (NCVPC di Baronissi) per la programmazione partecipata di percorsi/strategie d'intervento finalizzati a potenziare, promuovere, incoraggiare e consolidare la consapevolezza sui rischi ambientali al fine di sviluppare un'efficace auto protezione nelle situazioni di allerta e di uno spirito di collaborazione nei confronti delle direttive e ordinanze sviluppando anche una cultura della sicurezza. Nello specifico sono previste le seguenti attività:
  a) la realizzazione del "Progetto Scuola Sicura" sui temi di prevenzione (rischio sismico, rischio incendio, rischio vulcanico, rischio idrogeologico ed industriale) rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria. A conclusione del percorso. in aula consiliare è previsto il convegno "la Protezione Civile vista dai …piccoli", con la partecipazione degli alunni delle classi quarte e quinte della Primaria coinvolte e di tutte le autorità
  b) la realizzazione di incontri informativi/formativi di sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della prevenzione del rischio sismico e incendi, allo scopo di favorire la diffusione della cultura della sicurezza degli edifici scolastici e garantire una corretta informazione a tutti gli studenti e a tutto il personale scolastico
  c) l'osservazione da parte dei volontari NCVPC durante le prove di evacuazione programmate dall'Istituto.

- protocollo di intesa con l'Azienda Consortile-Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 per la realizzazione del Progetto "SPORTELLO DI ASCOLTO", la cui finalità è:
  a) avviare un percorso che consenta di individuare strategie utili ad anticipare e contrastare fenomeni quali il bullismo, i comportamenti a rischio di devianza, l'abbandono precoce degli studi e tutte le situazioni di disagio dello studente;
  b) coordinare e favorire le azioni di integrazione con le risorse presenti sul territorio
  attraverso le seguenti attività:
  a) SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO
  b) INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE IN CLASSE
  c) INTERVENTI DI OSSERVAZIONE DA PARTE DELLO PSICOLOGO IN CLASSE

d) ATTIVITA' PROGETTUALI CONDIVISE

- rete tra licei musicali e scuole secondarie di primo grado con percorso musicali promossa dall'USR CAMPANIA per la creazione dell'OTVJ (Orchestra Territoriale Verticale Junior) con scuola capofila Liceo Alfano I, con la finalità di promuovere attività per la crescita musicale degli studenti e il rafforzamento delle competenze musicali del territorio e offrire un arricchimento curricolare e un'opportunità di arricchimento per tutti gli studenti coinvolti

- rete Scuole Green della provincia di Salerno, istituto capofila Liceo Scientifico "Rescigno" di Roccapiemonte, le cui attività mirano a ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottiglie di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua, promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto, promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano, incrementare i processi di dematerializzazione, promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità, scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico, promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi, incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili, coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali, orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement)

- Rete delle Scuole che Promuovono Salute,una rete regionale/nazionale promossa dalle Aziende Sanitarie Locali in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e altri enti, con l'obiettivo di integrare l'educazione alla salute nel contesto scolastico in modo sistematico, trasversale e duraturo.

- accordo di partenariato con la Società Cooperativa Sociale Amanuel, il Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 l'Istituto Comprensivo Statale di Siano - l'IC di Mercato San Severino per la realizzazione del Progetto "Significare-minori, famiglie, comunità" Prog. 2023-PE3-00331 a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU- annualità 2023; finalità del progetto è "Offrire al territorio servizi che, in sinergia con la famiglia ed i presìdi educativi, favoriscano nei minori (5-10) lo sviluppo di capacità cognitive ed affettive, relazionali e comunicative, creative ed espressive anche grazie al rafforzamento delle competenze genitoriali", attraverso la realizzazione delle segeunti attività:
    - sostegno ai minori nella fascia di età 5- 10 con specifico riferimento alle condizioni di svantaggio socio-economico, emarginazione sociale e linguistica e povertà educativa;
    - supporto alle famiglie per accompagnare ed aiutare i genitori ad individuare e comprendere i bisogni propri e dei figli, per recuperare e fortificare le proprie competenze e responsabilità genitoriali;
    - Capacity- building, formazione rivolta alle figure educative che quotidianamente si relazionano e concorrono alla formazione dei minori, con attivazione, sui territori di Baronissi, Siano e Mercato San Severino, di percorsi di supporto e potenziamento di competenze genitoriali, mediazione-linguistico culturale presso gli Istituti comprensivi a sostegno dell'inserimento e dell'inclusione di studenti provenienti da contesto migratorio, insieme a cicli formativi (anche nella modalità laboratoriale) in particolare per gli insegnanti.
    - CPI Centro Pomeridiano Integrativo per i minori, possibilità di uno spazio in cui socializzare tra coetanei, dove consolidare gradualmente l'autonomia, offrendo contesti di apprendimento e di gioco più allargati, che si integrino, pur diversificandosi, con quelli familiari e scolastici, integrando l'offerta delle attività già presente. La presenza di operatori professionisti con esperienza assicura una co-progettazione specifica dei tempi e degli spazi in accordo con le scuole e con il Piano di zona.
- Convenzione con l'Università di Salerno per l'accoglienza dei tirocinanti TFA – Sostegno: ha lo scopo di disciplinare i rapporti di collaborazione tra l'Università degli Studi di Salerno e l'Istituzione scolastica al fine di consentire l'accoglienza e lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto previste dal percorso di formazione iniziale dei docenti – TFA Sostegno. La Convenzione è finalizzata a favorire l'integrazione tra formazione teorica e pratica, attraverso l'inserimento dei tirocinanti in contesti educativi e didattici idonei, contribuendo allo sviluppo delle competenze professionali necessarie per l'esercizio della funzione docente, con particolare riferimento ai processi di inclusione degli alunni con disabilità.

4.2.4 Adesione alla Rete delle Scuole che promuovono la salute

Nel corso dell'anno scolastico, il nostro Istituto ha aderito alla **Rete delle Scuole che Promuovono Salute**, una rete regionale/nazionale promossa dalle Aziende Sanitarie Locali in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e altri enti, con l'obiettivo di integrare l'educazione alla salute nel contesto scolastico in modo sistematico, trasversale e duraturo.

La Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute denominata "Scuole SHE Campane che Promuovono Salute" (S.S.C.P.S.) ha quale finalità prioritaria quella di attivare specifici interventi di prevenzione e promozione della salute; l'IC Autonomia 82, per l'anno scolastico 2024/25, ha aderito al programma " Scuole che Promuovono Salute" e si impegna a svolgere ogni anno almeno uno degli interventi/progetti "buona pratica" tra quelli riportati nel catalogo dell'ASL di riferimento ed usufruire di:

➢ consulenza nelle varie fasi del programma, in particolare nella stesura del Profilo di salute e di ecosostenibilità della scuola;

➢ formazione sul programma "Scuole che promuovono salute" e sugli interventi e progetti "buone pratiche" offerti dall'ASL alle scuole del proprio territorio (per esempio Unplugged, Progetto Quadrifoglio ecc.);

➢ sussidi quali manuali (per esempio la Guida per una Scuola ecosostenibile e che Promuove Salute, il manuale One Health: educare all'ecosostenibilità e alla salute ecc.), programmazioni educative, materiali didattici e informativi per studenti e genitori;

➢ interventi educativi da parte di esperti con gruppi di studenti o classi (previsti nei progetti educativi "buone pratiche" offerti dall'ASL di riferimento).

Inoltre la scuola verrà iscritta nel Registro delle Scuole che Promuovono Salute, ricevendo la relativa Certificazione di "Scuola promotrice di salute".

La nostra istituzione scolastica, anche prima di aderire a tale Rete, ha da sempre deliberato l'adesione alle iniziative contenute nel Catalogo dell'ASL, destinate al Distretto 67; nel corso degli anni passati sono state scelte le seguenti iniziative:

- Star bene insieme: educazione emozionale e sane relazioni - Contrasto alle discriminazioni, alla violenza di gruppo, al bullismo/cyberbullismo, le cui finalità sono: Prevenire, contrastare e ridurre il fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e della violenza di gruppo - Costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni
- Gestione dei farmaci a scuola - Presa in carico di minori con patologie croniche, le cui finalità sono: Sostenere il mondo della scuola, i minori e le loro famiglie, nella corretta gestione del farmaco nel contesto scolastico al fine di ridurre il rischio di una non corretta somministrazione, ridurre l'abbandono scolastico e la frequenza intermittente dei minori nel periodo dell'obbligo scolastico, ridurre le diseguaglianze e migliorare l'inserimento dei minori con MCNT nel contesto classe. In particolare, l'intervento si focalizza sulle patologie più frequenti nell'infanzia e nella prima adolescenza.
- A Spasso con la tua Schiena - Informazione, educazione e osservazione posturale, le cui finalità sono: Promuovere l'adozione di un corretto atteggiamento posturale - Favorire la pratica dell'attività motoria/fisica - Diffondere conoscenze sul tema dell'ergonomia/corretta postura e posizionamento - Potenziare competenze per adottare idonei comportamenti ergonomici/posturali relativi all'uso dello zaino scolastico, alla postura corretta al banco di scuola, al 107 videoterminale e in altri contesti - Acquisire maggiore consapevolezza della propria postura e posizionamento - Comprendere l'importanza dei fattori stressogeni nella genesi delle disfunzioni posturali - Individuare i dismorfismi e paramorfismi in fase precoce
- Primo Soccorso - Sintonizziamoci sul cuore - Promozione cultura e tecniche di primo soccorso, le cui finalità sono: Educare a realizzare un primo soccorso efficace in caso di emergenza sanitaria, eseguendo unicamente manovre proporzionate al pericolo, ossia solamente le manovre salvavita da effettuarsi in stato di necessità, superando le remore e i timori di ampia parte della popolazione che, attualmente, di fatto, limita fortemente la diffusione degli interventi.

Nell'ambito dell'adesione alla rete delle "Scuole che promuovono la salute" deliberata dagli OO.CC., la nostra istituzione scolastica, ha richiesto di partecipare alle seguenti iniziative previste dal Piano Aziendale ASL per le Attività di Educazione e Promozione della Salute 2015/2026, visto il gradimento riscosso negli anni precedenti:

INIZIATIVE RIVOLTE AGLI ALUNNI:

a) Primo Soccorso - Sintonizziamoci sul cuore - Promozione cultura e tecniche di primo soccorso

b) A Spasso con la tua Schiena - Informazione, educazione e osservazione posturale

INIZIATIVE RIVOLTE AI DOCENTI:

b) "Condividere la cronicità: gestione dei farmaci a scuola"

4.3 Piano di formazione del personale docente

La scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, progetta e organizza, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Preso atto che il comma 124 della Legge n. 107 del 13/07/2015 definisce che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è "obbligatoria, permanente e strutturale", da svolgersi in coerenza con il Piano di Miglioramento delle Istituzioni scolastiche previsto nel DPR n. 80 del 28/03/2013 e sulla base del Piano Nazionale di Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, l'Istituto Comprensivo Autonomia 82 ha elaborato il Piano Triennale delle attività di Formazione ed Aggiornamento del personale docente, individuando le seguenti priorità quali le competenze di sistema (**Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento, Didattica per competenze e innovazione**

metodologica), le competenze del 21° secolo (**Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento)** e le competenze per una didattica sempre inclusiva (**Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile).**

1. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO iniziative di formazione dei docenti sulle **competenze digitali** e **sull'innovazione didattica e metodologica**, con l'adesione al *Piano Nazionale Digitale* e al *Programma Futuro e* con utilizzo delle LIM, impiego del registro elettronico e di altri eventuali software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento
2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO ***2. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA*** -percorsi, anche in rete con altre scuole, **sui temi della valutazione degli apprendimenti**, sulla **didattica per competenze**, **sull'innovazione metodologica**, sulla **programmazione e sulla valutazione** autentica; sullo sviluppo di controlli di **monitoraggio degli esiti e dei processi organizzativi e didattici.**
3. INCLUSIONE E DISABILITA' ***3. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO*** -percorsi, rivolti a tutti i docenti, sulla **didattica inclusiva** e i **BES** per sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione a scuola - percorsi, rivolti a tutti i docenti, sulla **progettazione** nell'ambito dell'autonomia, sulla **flessibilità organizzativa**, **sull'arricchimento**, **differenziazione e individualizzazione dei curricoli** (anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche) e sul miglioramento delle "dinamiche relazionali", al fine di favorire il "benessere", lo "star bene a scuola" -percorsi sul bullismo e cyberbullismo e sulla dipendenza dai social -percorsi sulla coesione sociale e sulla prevenzione del disagio

La nostra istituzione scolastica ha aderito sia al DM 65 che al DM 66, contribuendo ad una formazione diffusa e partecipata, rivolta a tutto il personale scolastico (docenti e assistenti amministrativi), come si rileva dalla tabella sotto riportata.

Il progetto formativo ha tenuto conto delle esigenze di formazione desunte dal R.A.V., dal P.d.M e dalle istanze dei docenti, e comprenderà le seguenti tematiche:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR;
- aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali;
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.;
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184;
- cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;
- tecnologie digitali per l'inclusione scolastica;
- insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole;
- digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.

In ottemperanza alle ultime disposizioni normative, verranno previsti anche:

- **percorsi di formazione obbligatori rivolti ai docenti sulla tematica della coesione sociale e della prevenzione del disagio giovanile, in ottemperanza all'OBIETTIVO A RILEVANZA REGIONALE della REGIONE CAMPANIA previsto nell'ambito del Sistema Nazionale di valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici, di seguito riportato: "Attivazione di misure specifiche per la prevenzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita"**
- **percorsi di formazione obbligatori finalizzati a garantire a tutto il personale almeno un livello base di competenza, così da utilizzare l'AI in modo responsabile, sicuro e orientato al miglioramento del lavoro didattico e gestionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'AI Act dal 2 febbraio 2025 e dalle nuove Linee Guida per l'introduzione dei Sistemi di Intelligenza Artificiale nelle scuole (D.M. 166/25), diffuse lo scorso 29 agosto 2025 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.**

I docenti, in aggiunta ai percorsi formativi inseriti nel Piano di Formazione Triennali e deliberati dagli OO.CC. e OBBLIGATORI per tutti i docenti, fermo restando la piena tutela della libertà di insegnamento prevista dall'Art.33 della Costituzione italiana, dall'Art.13 della Carta Europea dei Diritti, dall'Art.7 comma 2 del Dlgs.165/2001, dagli Artt. 1 e 395 del Dlgs.287 del 1994 tesi a garantire le "opzioni metodologiche di minoranza":

- si riservano di intraprendere, in aggiunta ai percorsi di formazione deliberati dagli OO.CC, percorsi di formazione ed aggiornamento in modalità autonoma; suddetti percorsi di formazione autonoma devono essere coerenti con quanto previsto dal RAV, PdM e possono riguardare anche aspetti specifici riguardanti la propria disciplina di insegnamento; tali percorsi dovranno essere certificati da Enti di formazione accreditati
- potranno partecipare, in aggiunta ai percorsi di formazione deliberati dagli OO.CC, ai percorsi formativi proposti dalla Rete di Ambito (l'IC fa parte della rete di Ambito 23) o dalla Rete di Scopo (l'IC fa parte della Rete di Scopo formata dalle seguenti istituzioni: IC di Baronissi, Circolo didattico di Baronissi, I Circolo didattico di Mercato San Severino, II Circolo didattico di Mercato San Severino, Scuola secondaria di 1° grado di Mercato san Severino, IC De Caro di Lancusi, IC Nicodemi di Fisciano-Lancusi o dalla Rete istituita con il Circolo Didattico di Baronissi e con l'IIS di Baronissi
- potranno partecipare, in aggiunta ai percorsi di formazione deliberati dagli OO.CC, alle iniziative e alle proposte formative che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc) quali la piattaforma **ScuolaFutura** o la piattaforma **Elisa.**

La scuola proporrà ai docenti anche incontri di formazione, tenendo conto delle proposte avanzate per il corrente anno scolastico dalla rete LiSaCa, a cui la scuola aderisce:
1. nuove metodologie didattiche (Il metodo e la realtà italiana: le Indicazioni Nazionali per il Curricolo)
2. normativa privacy
3. applicazione di software didattici per l'inclusione
4. curricolo verticale
5. corsi auditor saperi primo livello e secondo livello
6. inclusione
7. valutazione degli apprendimenti
8. IA nella didattica e nella gestione amministrativa
9. lingua inglese
10. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
11. nuove emergenze educative nell'età adolescenziale, che affronti soprattutto i mutamenti e le difficoltà relazionali e comportamentali degli alunni

Il Comitato di gestione LiSaCa ha stipulato l'Accordo di collaborazione con il DISUFF dell'Università di Salerno per l'erogazione dei corsi di formazione, lasciando libertà di iscrizione alle singole scuole.

FORMAZIONE ATTUATA
Sono state pubblicate le istruzioni operative:

- per la progettazione delle attività di formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023). La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR prevede infatti la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale; tutte le azioni formative andavano avviate fin dall'anno scolastico 2023- 2024 e concluse con relativa certificazione di completamento entro il 30 settembre 2025, al fine consentire il raggiungimento dei target della linea di investimento
- per la progettazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento (D.M. 65/2023). La linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4

– Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti; tutte le azioni formative andavano avviate fin dall'anno scolastico 2023- 2024 e concluse con relativa certificazione di completamento entro il 5 giugno 2025, al fine consentire il raggiungimento dei target della linea di investimento

Avviso/decreto Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) Codice avviso/decreto M4C1I2.1-2023-1222

La nostra scuola ha incluso nel curricolo d'istituto e nel Piano di miglioramento vari aspetti legati all'implementazione di attività curriculari ed extracurricolari che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come di seguito riportato:
-) attività didattiche interattive con l'utilizzo delle TIC nella scuola dell'infanzia
-) attività di gamification e digital storytelling nella scuola dell'infanzia
-) promozione di attività incentivanti la partecipazione degli alunni a gare e concorsi e a percorsi di potenziamento (STEM, gare di matematica...)
-) formazione dei docenti sulla didattica per competenze, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di metodologie innovative e sulla valutazione delle stesse con l'adesione al progetto nazionale InnovaMenti dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, curato dalle Équipe formative territoriali
-) formazione dei docenti sulla didattica per competenze, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di metodologie innovative e sulla valutazione delle stesse con l'adesione al progetto Cambiamenti digitali per il quale il nostro I.C. si è proposto come capofila insieme ad altri cinque istituti della regione Campania finalizzato a realizzare l'infrastruttura delle singole scuole e per promuovere l'uso delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

La nostra scuola possiede una buona strumentazione tecnologica grazie alla quale alunni/e studenti/studentesse potranno sviluppare, opportunamente guidati, grazie alle risorse messe a disposizione dal presente progetto, competenze nelle discipline STEM e migliorare le proprie abilità di problem solving, fondamentali per il successo formativo e l'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre la scuola ha allestito la biblioteca di istituto, già presente nel periodo precedente alla pandemia da covid19, attraverso la selezione del patrimonio librario preesistente e la sua implementazione; l'allestimento di tale biblioteca prevede la formazione specifica di un gruppo di lavoro per l'inventario e la catalogazione dei testi tramite l'utilizzo di software dedicati. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, per una scuola a passo coi tempi. L'obiettivo dei percorsi di formazione e dei laboratori di formazione sul campo proposti è: promuovere progettazioni didattiche innovative che sfruttino completamente le potenzialità delle tecnologie digitali per creare in classe esperienze di apprendimento coinvolgenti e significative, migliorare le competenze digitali del personale scolastico e degli alunni ed aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali. Grazie a questo
finanziamento si intende andare ad agire su quattro direttrici fondamentali: consolidamento di competenze digitali integrate alla didattica quotidiana grazie alla pratica laboratoriale, ma anche alle funzioni strumentali della scuola per garantirne un corretto, veloce, flessibile e innovativo funzionamento con il coinvolgimento del personale ATA; sviluppo di un pensiero critico consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale in classe anche a fini valutativi; approccio sistematico a coding e robotica come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le altre discipline "tradizionali"; approfondimento e sperimentazione di intelligenza artificiale generativa. Per quanto riguarda le competenze digitali si agirà conformemente alle linee guida DigCompEdu soprattutto in un'ottica di inclusione. Il pensiero critico sul digitale sarà poi garantito da corsi basati su un approccio sperimentale, laboratoriale e per progetti al digitale che mireranno anche alla realizzazione di progetti personali da parte dei corsisti coinvolti, che potranno così tradurre i risultati della formazione direttamente nelle proprie classi. La formazione integrata di coding, pensiero computazionale e robotica si concentrerà sull'utilizzo di linguaggi come:
linguaggi a icone, mBlock e Scratch. I laboratori di robotica prevederanno la costruzione e la programmazione di robot reali e tangibili, promuovendo collaborazione e sfide pratiche e realistiche. Si realizzeranno progetti interdisciplinari collegando queste competenze a materie come matematica e scienze, ma anche a italiano, storia, strumento musicale ed inglese, stimolando la creatività degli alunni. Robotica educativa e tecnologie emergenti con uso didattico, saranno altresì utilizzate dai docenti per individuare e costruire percorsi comuni per promuovere l'interesse delle bambine e ragazze nelle STEM Infine si interverrà con percorsi specifici di digitalizzazione dedicati principalmente a DSGA, personale ATA e insegnanti coinvolti nei vari team di progetto supporto, che approfondiscano non solo le nuove procedure amministrative, ma che permettano di lavorare anche sulle competenze digitali e di project management necessarie al supporto dell'organizzazione scolastica in chiave smart, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto.
A tal fine si prevede un percorso formativo per la predisposizione e la gestione dei servizi bibliotecari digitali quale implementazione di quelli fisici.

Titolo avviso/decreto Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi - Avviso 2024 Codice avviso/decreto M4C1I2.1-2024-1423

Il progetto si fonda sugli standard europei DigiCompEdu e DigComp 2.2, che potenziano le competenze digitali dei cittadini e guidano l'implementazione di iniziative educative e formative. La digitalizzazione amministrativa è fondamentale, poiché la formazione delle segreterie scolastiche migliora l'efficienza operativa e affronta questioni di privacy e sicurezza informatica, garantendo un ambiente sicuro per il personale scolastico. Inoltre, il progetto prevede programmi di formazione sulla cybersecurity per studenti e personale, sviluppando competenze necessarie in un contesto digitale. Le metodologie didattiche innovative, allineate alle linee guida STEM, promuovono un apprendimento pratico nelle scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, integrando il pensiero computazionale e la robotica per sviluppare abilità tecniche e pensiero critico. Un obiettivo chiave è l'inclusione digitale, assicurando l'accesso alle tecnologie per tutto il personale scolastico attraverso percorsi formativi specifici. Infine, il progetto si concentra sulla formazione professionale, preparando gli studenti delle scuole secondarie per le professioni digitali del futuro, arricchendo il curriculum e facilitando l'orientamento formativo.

4.5 Piano di formazione del personale ATA

Si propongono i seguenti corsi di formazione rivolti al personale A.T.A.:
corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
corsi e incontri di autoformazione sul gestionale documentale in uso
partecipazione a convegni e seminari ritenuti interessanti
corsi ritenuti necessari relativi alla propria materia di competenza.
Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, nel proporre quanto previsto nel presente piano, ha prospettato al personale ATA, tutto per norma, gli standard di qualità che bisogna assicurare nel fornire il servizio all'utenza e previsti dalla Carta dei Servizi adottata da questo Istituto

Il Piano di Formazione è stato articolato, negli anni, come di seguito riportato:

PRIORITÀ	PERCORSI DI FORMAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	FORMATORE	PERIODO DI SVOLGIMENTO
1. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Partecipazione percorso formativo – PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI – AMBITO SA 23 – a.s. 2019/2020 – IV Annualità	Docenti (su base volontaria)	//	A.S. 2020/21 Settembre
	Corso di formazione sulla gestione del sito della scuola tenuto da ARGO	STAFF, membri PNSD, animatore digitale e personale amministrativo	Personale ARGO	A.S. 2020/21
	Partecipazione percorso formativo – PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI – AMBITO SA 23 – a.s. 2020/2021 – V Annualità	Docenti (su base volontaria)	//	A.S. 2021/22 Settembre
	Partecipazione al Corso di formazione "Embodied Cognition e Soft Skills" organizzato dalla rete di scopo LISACA 25 h	Docenti Formisano, Flauto, Petrone	Prof. Filippo Gomez Paloma	A.S.2022/23 Febbraio-Marzo
	CODING E ROBOTICA, MAKING, SENSORISTICA E STAMPA 3D 20h	Docenti interni ed esterni	//	A.S.2022/23 Aprile-Maggio
	DIGITAL STORYTELLING, CREATIVITÀ DIGITALE E MULTIMEDIALITÀ 20 h	Docenti interni ed esterni	//	A.S.2022/23 Maggio
	REALTÀ AUMENTATA, REALTÀ VIRTUALE, DIDATTICA IMMERSIVA 20 h	Docenti interni ed esterni	//	A.S.2022/23 Maggio-Giugno

PRIORITÀ'	PERCORSI DI FORMAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	FORMATORE	PERIODO DI SVOLGIMENTO
COMPETENZE DI BASE (LETTURA E SCRITTURA)	Partecipazione "WRW laboratorio di lettura e scrittura in classe " (12h)	Docenti di italiano scuola Primaria e Secondaria di I grado	Romina Ramazzotti (Italian Writing Teachers)	A.S. 2022/23 Settembre
	Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'art. 5 della Legge 1° febbraio 2020, n. 15 Formazione nazionale per la promozione della lettura.	Docenti scuola Primaria e Secondaria di I grado.	Polo Biblioteche Campania	A.S. 2022/23 Settembre-Gennaio
COMPETENZE DI BASE (MATEMATICA) Riduzione delle disuguaglianze nei risultati scolastici	Partecipazione alla Ricerca-Azione "L'Unione fa la scuola" MIUR-PNRR: CORSO 1: "formazione di didattica della matematica"; 50h certificate. CORSO 2: "formazione sui pregiudizi impliciti" 50h certificate. SECONDA ANNUALITA'	Docenti di matematica delle classi 3-4-5 e di italiano delle classi 4-5 di scuola primaria.	Università di Torino, Università di Padova e Università di Bologna	A.S. 2024/2025 AS.2025/2026

PRIORITÀ’	PERCORSI DI FORMAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	DURATA	PERIODO DI SVOLGIMENTO
EDUCAZIONE CIVICA	Corso di formazione di educazione civica AMBITO SA 23 presso Santa Caterina-Amendola	Referente di Educazione Civica, referente commissione bullismo e cyberbullismo ed a cascata tutti i docenti	40h	A.S. 2020/21 Gennaio- Marzo
	Corso di formazione su bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione ed indicazioni per la prevenzione su piattaforma ELISA	Referente di Educazione Civica, staff dirigenziale	//	A.S.2020/21

PRIORITÀ’	PERCORSI DI FORMAZIONE	DOCENTE FORMATORE	PERSONALE COINVOLTO	PERIODO DI SVOLGIMENTO

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Webinar informativo sulle modalità di somministrazione delle prove INVALSI per le classi di scuola secondaria di I grado e Primaria	Roberto Ricci INVALSI	Dirigente scolastica, funzione strumentale AREA 1	A.S. 2020/21 30/03/2021 30/04/2021

PRIORITÀ'	PERCORSI DI FORMAZIONE	DOCENTE FORMATORE	PERSONALE COINVOLTO	PERIODO DI SVOLGIMENTO
VALUTAZIONE	Webinar informativi sulla nuova modalità di valutazione scuola primaria	USR CAMPANIA	Docenti di scuola primaria	A.S.2020/21
VALUTAZIONE	"SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE: Verso la nuova triennalità"	Damiano Previtali Dirigente del Ministero dell'Istruzione – Ufficio Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione	Funzione Strumentale Area 1	A.S.2022/23 21 settembre 2022
VALUTAZIONE	PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2021/2022 FORMAZIONE II - LIVELLO - Iniziative formative per le misure di accompagnamento: valutazione scuola primaria (O.M. 172/2020)	Scuola polo "Santa Caterina da Siena/Amendola" di Salerno	2 Docenti scuola primaria	A.S. 2021/22 Maggio 2022

VALUTAZIONE	Corso formazione per esperto in autovalutazione AUDITOR Marchio Saperi Corso Auditor I livello	I. C. San Tommaso d'Aquino	Prof.ssa Petrone	A.S.2022/23 dal 20/03/2023 al 03/05/2023
VALUTAZIONE /QUALITA'	STRUMENTI DELLA QUALITA' NELLA SCUOLA Per il miglioramento dei processi		DS Moschella, Prof.ssa Petrone,	Durata : 10 ore. Sono previsti quattro incontri di due ore online e il quinto e ultimo, in presenza, da tenersi in sedi da definire. Date di svolgimento: 18/2/2026; 25/2/2026; 11/3/2026; 18/3/2026; ore 16,30-18,30

PRIORITÀ'	PERCORSI DI FORMAZIONE	DOCENTE FORMATORE	PERSONALE COINVOLTO	PERIODO DI SVOLGIMENTO

INCLUSIONE	Webinar informativi sul nuovo modello PEI	USR Campania	Docenti di sostegno	A.S.2020/21
	Corso di formazione del personale docente di II livello-PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DOCENTI 2016-19 TERZA ANNUALITA'. Priorità 4.5 – INCLUSIONE E DISABILITA' 50 ore Formazione a cascata sul nuovo PEI	Scuola polo "Santa Caterina da Siena/Amendola" di Salerno Rinaldi Giovanna e Sessa Stefania	Referente gruppo H Personale docente	A.S.2020/21 A.S.2021/22
	FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE DOCENTE IMPEGNATO NELLE CLASSI CON ALUNNI CON DISABILITÀ I RETE DI AMBITO 23 -25 ore	/////	Docenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato che prestano servizio in una o più classi frequentate da alunni disabili NON SPECIALIZZATI SUL SOSTEGNO	A.S.2021/22
	Incontri di formazione/informazione sul Diabete Mellito di Tipo 1	L'isola che non c'è ONLUS	Personale docente (tranne docenti Primaria)	A.S. 2022/2023 Febbraio
	"Applicazione dell'A.B.A e della C.A.A. nell'età evolutiva", - 6 ore- A DISTANZA	Eufrasia Scudiero	Personale docente	A.S. 2022/2023 dal 27 Febbraio al 03 Aprile
	"Condividere la cronicità: gestione dei farmaci a scuola- Presa in carico dell'alunno con Diabete, Asma, Anafilassi, Crisi convulsiva"	ASL Salerno	Personale docente, ATA e genitori.	A.S. 2023/2024 22/11/ 2023 A.S. 2024/2025 27 /11/ 2024

				A.S.2025/26 15/04/2026
	Percorso formativo "La voce del corpo"	Rete LiSaCa - Luca Vullo	Personale docente: Ferraro Maria Flauto Paola Esposito Angelina Coppola Silvana	A.S. 2024/25 Novembre 2024
ORIENTAMENTO	Progetto ORIENTAlife La scuola orienta per la vita (12h per ciascun anno)	USR CAMPANIA	Personale docente: Referente Orientamento Mozzillo Antonio Caggiano Antonella, D'Amelia Manuela, Coppola Michela	AS 2022/2023 AS 2023/2024 AS 2024/2025

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	DOCENTE FORMATORE	DURATA	AZIONE CORRELATA DEL PDM	PERIODO DI SVOLGIMENTO
La sicurezza nella scuola: antincendio primo soccorso BLSD	Tutto il personale della scuola.	Angelo Mazzariello Dottor. Orio Dott.ssa Esposito Dottor Iannuzzi	12h 12h 8h 12h	Migliorare le competenze e le conoscenze dei lavoratori in materia di prevenzione e gestione dei rischi e dei pericoli.	A.S.2020/2021 A.S. 2021/2022 A.S. 2022/2023 A.S.2023/2024 A.S.2024/2025 A.S.2025/2026
Conoscere il quadro normativo: Reg. UE/679/2016, il D. lgs 196/2003 ed il D. lgs 101/2018 Le figure del sistema Privacy Didattica Integrata e privacy (SICUREZZA) La privacy nella scuola Corso di formazione sul GDPR Reg. UE/679/2016 – La Privacy a Scuola	Docente e personale ATA	DPO Sandro Falivene	2 h	Migliorare le competenze e le conoscenze dei lavoratori in materia di prevenzione e gestione dei rischi e dei pericoli.	SETTEMBRE A.S.2020/21 A.S.2021/22 A.S.2022/23 A.S.2023/2024 A.S.2024/2025
Corso di formazione “COVID 19 e misure di tutela dal contagio” (SICUREZZA)	Docente, personale ATA	Antonio Mozzillo	4h	Migliorare le competenze e le conoscenze dei lavoratori in materia di prevenzione e gestione dei rischi e dei pericoli.	SETTEMBRE A.S.2020/21 A.S.2021/22
Scuola Sicura	Docente	NCVPC Città di Baronissi	2h	Migliorare le competenze e le conoscenze dei lavoratori in materia di prevenzione e gestione dei rischi e dei pericoli.	A.S.2022/23 Dicembre

CORSO DI FORMAZIONE "Gestione amministrativa e contabile delle scuole" II edizione	Personale ATA	RETE LISACA	27h	Migliorare le competenze e le conoscenze dei lavoratori sul Codice degli appalti	A.S.2022/23 Marzo-Maggio

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) **Linea di intervento B**							
ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	DOCENTE FORMATORE	DURATA	AZIONE CORRELATA DEL PDM	PERIODO DI SVOLGIMENTO	Numero docenti	Numero attestati rilasciati
DIDATTICA DELL'INSEGNAMENTO CON LA METODOLOGIA CLIL	Personale docente	Dott. Aversa Vincenzo	30h	Il modulo potenzia le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL	A.S.2024/25 Dal 03/02/25 al 15/05/25	11 docenti	6
INGLESE-LIVELLO B1	Personale docente	Dott. Aversa Vincenzo	30h	Il corso formativo di lingua mira a recuperare la conoscenza della lingua inglese	A.S.2024/25 Dal 03/02/25 al 15/05/25	15 docenti	11

INGLESE-LIVELLO B2	Personale docente	Dott. Aversa Vincenzo	30h	Il corso formativo di lingua mira a consolidare e potenziare la conoscenza della lingua inglese	A.S.2024/25 Dal 03/02/25 al 15/05/25	14 docenti	19

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)								
ATTIVITÀ FORMATIVA	TIPOLOGIA	PERSONALE COINVOLTO	DOCENTE FORMATORE	DURATA	AZIONE CORRELATA DEL PDM	PERIODO DI SVOLGIMENTO	Numero docenti	Numero attestati rilasciati
LABORATORIO DI MATEMATICA & REALTA'	LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO (partecipanti minimo 5)	Personale docente	Prof. Cariello Domenico	20h	Le attività laboratoriali di matematica si collegano alla vita reale	A.S.2024/25 Dal 17/02/25 al 18/06/25	12	10

LABORATORIO STEM E ROBOTICA INFANZIA E PRIMARIA	LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO	Personale docente	Dottoressa Cammarano Monica	30h	Il laboratorio pratico promuove l'apprendimento attraverso la pratica e il gioco.	A.S.2024/25 Dal 13/03/25 Al 11/06/25	11	9
LABORATORIO WEB RADIO	LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO	Personale docente Personale ATA DSGA	Dottore Di Giovanni Antonio	20h	Obiettivo del modulo è di guidare i docenti nel diventare veri e propri narratori nei nuovi mezzi di comunicazione.	A.S.2024/25 Dal 21/02/25 Al 11/04/25	29	17
CYBERSECURITY E PRIVACY	PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE (partecipanti minimo 15)	Personale docente	Dottore Marino Matteo	20h	Il corso è finalizzato a formare professionisti in grado di proteggere i dati, le informazioni e la privacy degli utenti all'interno di un contesto digitale.	A.S.2024/25 Dal 04/06/25 Al 24/06/25	22	18

REGISTRO ARGO E MEPA	PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE (partecipanti minimo 15)	Personale docente, Personale ATA, DSGA	Dottore Adduono Federico	10h	Il corso si propone di offrire una preparazione completa sull'utilizzo delle funzionalità del portale MePA, fornendo ai partecipanti le competenze necessarie per gestire in modo efficace le procedure di acquisto nella Pubblica Amministrazione.	A.S.2024/25 Dal 11/06/25 Al 26/06/25	21	17

Interventi Psicoeducativi: Strategie per un Futuro Inclusivo e Sostenibile	PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE (partecipanti minimo 15)	Personale sostegno	Docente Formisano Maria Anna	20h	Gli interventi psicoeducativi comprendono programmi e pratiche finalizzati a migliorare il benessere psicologico e le competenze educative in contesti vari come scuole, cliniche e comunità	A.S.2024/25 Dal 29/04/25 al 23/06/25	24	16
Lettura e biblioteca innovativa nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°	PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE (partecipanti minimo 15)	Personale docente	Docente Pallara Sabrina	30h	Il progetto l'obiettivo di promuovere l'educazione alla lettura	A.S.2024/25 Dal 22/03/25 al 21/06/25	23	17

REGISTRO ARGO E MEPA: Innovazione e amministrazione trasparente	PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE (partecipanti minimo 15)	Personale ATA	Dottore Adduono Federico	10h	Il corso è finalizzato alla preparazione sull'utilizzo delle funzionalità del portale MePA	A.S.2024/25 Dal 11/06/25 al 26/06/25	21	17
ROBOTICA E AI (infanzia e primaria)	PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE (partecipanti minimo 15)	Personale docente infanzia e primaria	Dott Marino Matteo	20h	Il corso mira all'acquisizione delle conoscenze necessarie per l'utilizzo delle strumentazioni acquistate con i vari finanziamenti	A.S.2025/26 dal 03/09/25 al 18/09/25	36	36
ROBOTICA E AI (secondaria)	PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE (partecipanti minimo 15)	Personale docente della secondaria di I grado	Dott Marino Matteo	20h	Il corso mira all'acquisizione delle conoscenze necessarie per l'utilizzo delle strumentazioni acquistate con i vari finanziamenti	A.S.2025/26 Dal 04/09/25 al 12/09/25	67	51

Visori e metaverso	LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO (partecipanti minimo 15)	Personale docente		10h	Il corso si propone di fornire una comprensione delle tecnologie di visione artificiale e del loro utilizzo nell'ambito dell'intelligenza artificiale	A.S.2025/26 dal 20/09/25 al 27/09/25	19	15

CAPITOLO 5: L' OFFERTA FORMATIVA

5.1 Programmazione didattico-educativa

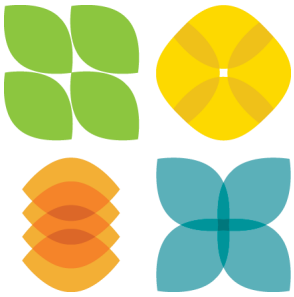
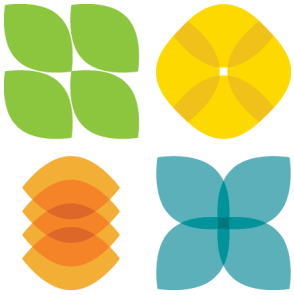
La programmazione didattico-educativa è arricchita ed integrata da progetti sia a carattere curriculare che extracurriculare. Essi comporteranno il coinvolgimento e la collaborazione di alcuni o di tutti i docenti operanti su uno o più gruppi-classe e consentiranno di cogliere l'unitarietà del sapere attraverso una didattica multidisciplinare. Tutti i progetti sono realizzati prevalentemente in forma laboratoriale e consentono agli alunni di ampliare ed arricchire la gamma delle esperienze formative e sociali entrando in contatto anche con altri soggetti (nonni, protezione civile, polizia municipale, genitori, esperti esterni, tutor). Sono finalizzati all'inclusione e allo star bene insieme, all'esercizio e al potenziamento delle competenze disciplinari e sociali e civiche.

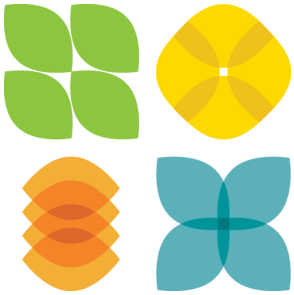
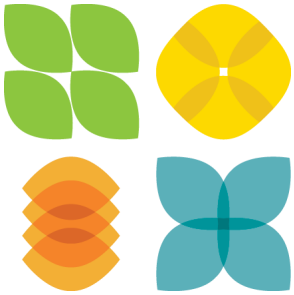
5.1.1 Insegnamenti, quadro orario e monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica nella SCUOLA D'INFANZIA

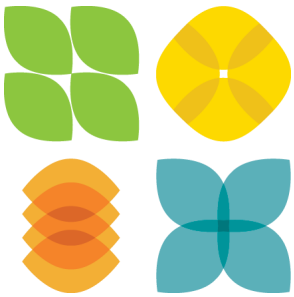
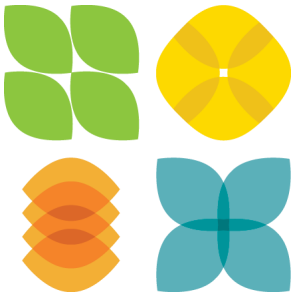
Modulo orario: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì e 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì
Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza e le unità di apprendimento. Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini
IL SÉ E L'ALTRO: l'educazione ai valori
IL CORPO E IL MOVIMENTO: l'educazione psicomotoria, salute
IMMAGINI, SUONI, COLORI: esperienze artistiche- musicali- multimediali
I DISCORSI E LE PAROLE: la lingua in tutte le sue funzioni e forme
LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà - numeri e spazio – interesse dei fenomeni scientifici-
La distribuzione del monte ore previsto per tutti gli anni di corso dell'Infanzia per l'insegnamento trasversale di Educazione civica è:

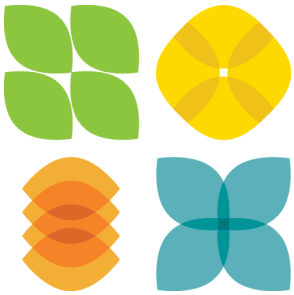
CAMPO DI ESPERIENZA	ANNI TRE	ANNI QUATTRO	ANNI CINQUE	PERIODO
Il se' e l'altro	10	8	8	1° e 2° quadrimestre
Il corpo ed il movimento	5	5	4	1° e 2° quadrimestre
Immagini suoni e colori	5	5	5	1° e 2° quadrimestre
I discorsi e le parole	8	10	12	1° e 2° quadrimestre
La conoscenza del mondo	5	5	4	1° e 2° quadrimestre

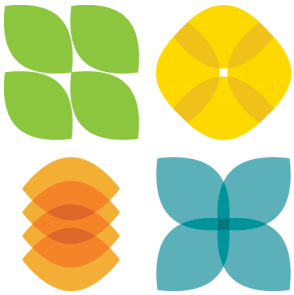
5.1.2 Progetti in orario curricolare nella SCUOLA D'INFANZIA

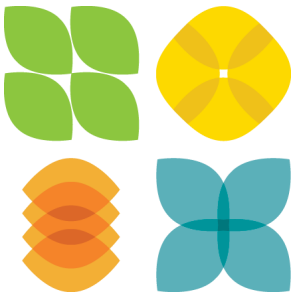
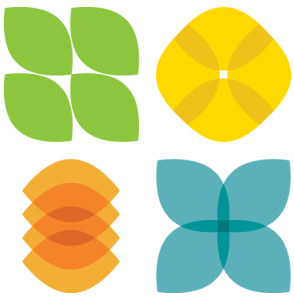
Titolo	Descrizione
TITOLO PROGETTO: ***PROGETTO ACCOGLIENZA*** 	La scuola dell'infanzia, attraverso il progetto accoglienza, mira a favorire un sereno inserimento nel mondo della scuola dell'infanzia, attraverso esperienze emozionali con l'ambiente interno ed esterno. Partendo dai Campi di Esperienza per la Scuola dell'Infanzia, si intende favorire lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità degli alunni; l'esperienza scolastica, al fine di sviluppare apprendimenti di tipo significativo, volti alla formazione dei cittadini "del domani".Lo scopo è sviluppare una positiva relazione con l'ambiente naturale, superando la paura degli stessi attraverso l'osservazione e l'esperienza concreta. **REFERENTI: Esposito Angelina, Grande Filomena, Di Martino Sabatino, Milito Antonietta, Amoruso Grazia, Sessa Angela** **DESTINATARI: bambini dell'infanzia** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"b")** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; **"e")** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; **"n")** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
TITOLO PROGETTO: ***"LETTURA"*** 	L'approccio alla lettura nella scuola dell'infanzia ha come finalità: - favorire un primo approccio al mondo della narrazione; - creare il piacere dello stare insieme attraverso l'esperienza della fiaba e della favola; - valorizzare il ruolo del libro cartaceo: - avviare le prime esperienze di storytelling e di storie sociali. **REFERENTI: Ferraro M. e Galdi** **DESTINATARI: tutti i bambini** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"a")** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non- ché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

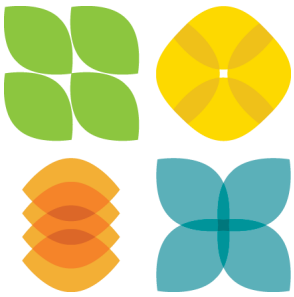
TITOLO PROGETTO: ***"SOGNI E AVVENTURE"*** ***Progetto continuità e orientamento*** 	Primo approccio alla scuola primaria: - favorire un primo approccio alla scuola primaria - promuovere la conoscenza di nuovi spazi - vivere esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti - Favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini **REFERENTI: docenti delle sezioni interessate** **DESTINATARI: tutti i bambini di anni cinque** **TEMPI: intero anno scolastico** OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI: **"a")** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non- ché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
TITOLO PROGETTO: ***"PROGETTO PSICOMOTRICITA'"*** 	Il progetto parte dalla considerazione che il corpo rappresenta per il bambino il mediatore privilegiato attraverso il quale entra in contatto con il mondo e che la corretta percezione delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo, permette al bambino di controllarne i comportamenti ed affrontare incertezze e paure. Questo progetto mette al centro il corpo in movimento, e non la semplice attività motoria, perché in questa età evolutiva il corpo ha almeno tre importanti valenze: • il corpo è la sede dell'Io poiché "l'Io è innanzitutto un Io corporeo" (S. Freud, 1929); • il corpo è la modalità principale di comunicazione ed espressione e quindi di relazione; • il corpo è un canale privilegiato di apprendimento. Quindi, i tre campi di indagine, intervento e valutazione del percorso formativo saranno: • corpo e identità, • corpo e comunicazione • corpo e apprendimento Fondamentale è l'utilizzo della chitarra, ossia dello strumento musicale concreto per appassionare i bambini all'ascolto e alla produzione ritmica e canora offrendo opportunità educative per la promozione linguistica e l'integrazione di coloro che provengono da altre culture e la inclusione concreta di tutte le forme di difficoltà di apprendimento**.** **REFERENTE docenti delle sezioni interessate** **DESTINATARI: bambini 3 e 4 e 5 anni del polo dell'infanzia** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"g")** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

TITOLO PROGETTO: ***"IMPARO GIOCANDO"*** 	Il progetto ha lo scopo di facilitare la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco. I bambini percepiranno i propri stati d'animo e le proprie emozioni nell'ottica psicomotoria mediante: •giochi di conoscenza in cerchio, • giochi con la palla, •giochi di appartenenza ad un gruppo, •gioco dell'ascoltare. • conversazioni guidate. **REFERENTI: docenti di scuola d'infanzia** **DESTINATARI: alunni che hanno chiesto l'esonero dalla R.C. e svolgono attività alternativa anche di diverse classi o età.** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"a")** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non- ché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning **"i")** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
TITOLO PROGETTO: ***"AMBIENTI SICURI"*** 	Il progetto intende favorire il riconoscimento e il rispetto delle regole nei diversi ambienti di vita e nello specifico intende favorire: - l'individuazione della segnaletica di sicurezza presente nella scuola; - il riconoscimento di momenti e situazioni di pericolo a scuola causati da comportamenti scorretti; - l'acquisizione di regole e comportamenti adeguati per prevenire e affrontare situazioni di rischio; -l'individuazione di azioni efficaci ed efficiente utili a prevenire il rischio. **REFERENTI: docenti di classe** **DESTINATARI: bambini 4 e 5 anni** **TEMPI: intero anno scolastico** OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI: valorizzare e assumere comportamenti responsabili e corretti per rispondere adeguatamente alle situazioni di rischio e pericolo, pilastro 1 e pilastro 2 Rigenerazione Scuola

TITOLO PROGETTO: ***"PER UNA DIDATTICA….INCLUSIVA"*** 	Finalità del Progetto è garantire l'esercizio del "diritto all'istruzione" per i minori temporaneamente malati e rappresentano una grande opportunità sia sul piano personale, in quanto consentono la prosecuzione delle attività di insegnamento e di apprendimento del discente malato, sia sul piano psicologico, attivando meccanismi di coinvolgimento e integrazione che giovano al benessere del minore che si trova in una situazione già di per sé molto delicata. Il decreto legislativo 66/2017 prevede la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Il presente progetto è rivolto agli alunni che hanno bisogno, per gravi motivi di malattia, della modalità didattica a distanza, sia attraverso interventi individualizzati, ossia con rapporto 1:1 e che attraverso interventi con l'intero gruppo classe. I contenuti sono indicati nel PEI che i docenti di sostegno e i docenti curricolari predispongono per l'alunno. La scuola elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione di un orario flessibile di 3/4 ore settimanali. Considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno, il suddetto orario potrà subire modifiche. I criteri di valutazione sono indicati nel PEI. Per la scuola dell'infanzia si attribuirà notevole importanza all'osservazione strutturata e non. **Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza** **Metodologie** Ridurre al minimo i modi tradizionali di fare scuola. Sfruttare i punti di forza di ogni alunno minimizzando i punti di debolezza. Facilitare l'apprendimento attraverso il canale visivo ed uditivo. Favorire il dialogo con i compagni di classe. Rispettare gli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine. Utilizzare una didattica ludica. Implementare l'analisi funzionale per la gestione dei c.p(comportamenti-problema). Didattica ludica Learning by doing Gamification Conversazione guidata **REFERENTI: docenti di classe** **DESTINATARI: Alunni diversamente abili impossibilitati a frequentare in presenza per gravi patologie documentate e seri problemi di salute certificati:** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI** Accogliere, promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. - Mantenere rapporti relazionali/affettivi tra la famiglia degli alunni e la scuola. - Rinsaldare il patto educativo tra personale docente e genitori. - Valorizzare le conquiste dei bambini. - Sviluppare le prime autonomie personali. - Riflettere per dare significato ai vissuti, promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità educante. - Garantire la successione rassicurante dei diversi momenti della giornata (routine) caratterizzate da cura, benessere e relazione affettiva.

	- Consolidare l'identità , vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io. - Sviluppare l'autonomia; provando soddisfazione nel fare da sé. - Vivere le prime esperienze di cittadinanza scoprire l'altro da sé e attribuendo progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni
TITOLO PROGETTO: ***"TUTTI PER UNO UNO PER TUTTI"*** 	Il progetto intende proporre l'alfabetizzazione degli alunni non italofoni ed accoglierli nella comunità scolastica. È svolto da un docente per alunni di diversa nazionalità, per consentire loro una più attiva partecipazione alla vita scolastica. **REFERENTI: docente in compresenza** **DESTINATARI: alunni stranieri** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "r)" alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

TITOLO PROGETTO: ***"A SCUOLA DI AMBIENTE"*** 	La scuola dell'infanzia, attraverso il progetto "A scuola di ambiente," "apre" i bambini e le bambine che la frequentano ad esperienze emozionali con l'ambiente. Il progetto "la scuola e la natura" si ispira alla metodologia dell'outdoor education. Partendo dai Campi di Esperienza per la Scuola dell'Infanzia, si intende favorire lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità degli alunni; l'esperienza diretta nell'ambiente naturale al fine di sviluppare apprendimenti di tipo significativo, volti alla formazione dei cittadini "del domani". Lo scopo è sviluppare una positiva relazione con l'ambiente naturale, superando la paura degli stessi attraverso l'osservazione e l'esperienza concreta. **REFERENTI: docenti** **DESTINATARI: alunni di 3 ,4 e 5 anni** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"a")** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche **"b")** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali **"c")** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
TITOLO PROGETTO: ***JOY OF MOVING*** 	Joy of moving è un metodo educativo innovativo, sperimentato e validato scientificamente dall'UNIVERSITÀ DI ROMA "FORO ITALICO", con il CONI e il MIUR del Piemonte: un metodo che nasce dal gioco, in grado di favorire non solo lo sviluppo motorio, ma anche quello cognitivo, emozionale e relazionale dei bambini. Al centro del metodo c'è il bambino che gioca e la sua finalità è, partendo dalla formazione del corpo in movimento, arrivare alla formazione delle abilità di vita del cittadino, cavalcando l'onda della naturale gioia di muoversi dei bambini. *Caratteristica peculiare di Joy of moving è la variabilità che caratterizza la pratica: numerosissimi, infatti, sono i giochi previsti con altrettante varianti, che consentono agli educatori e alle famiglie di apprendere un vero e proprio metodo per inventare, modificare e interpretare i giochi, e ai bambini di fare esperienze diverse, sia evitando la specializzazione precoce in un solo sport, sia allo stesso tempo ponendosi come base di scoperta e approccio a tutti gli sport.* **REFERENTE : Angelina Esposito** **DESTINATARI:** Bambini della scuola dell'infanzia. **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"g")** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica Attiva Kids anni cinque vedere primaria

TITOLO PROGETTO: ***Scuola Attiva*** 	**Scuola Attiva** è promosso da **Sport e Salute** e il **Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)**, in collaborazione con il **Ministro per lo Sport e i Giovani** per il tramite del **Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri**. Un percorso che da quest'anno parte dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, e si consolida nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport, grazie anche alla partecipazione degli Organismi Sportivi. **REFERENTE : Angelina Esposito** **DESTINATARI:** Bambini della scuola dell'infanzia sezione cinque anni **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"g")** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5.1.3 Insegnamenti, quadro orario e monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica nella SCUOLA PRIMARIA

Per l'anno scolastico 2025/2026 nelle classi quarte e quinte dei Plessi di scuola primaria di Caprecano e Sava è previsto, in ottemperanza alla legge (L. n 234 del 30/12/2021, Nota MIUR 2216 del 09/09/2022 e delibera degli OO.CC.) l'insegnamento di educazione motoria (che sostituisce l'educazione fisica) per due ore settimanali è affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.
Le ore di educazione motoria sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore.
Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno.
Le ore di educazione motoria sono curricolari, pertanto, pur essendo aggiuntive, non sono facoltative ma sono obbligatorie e il docente di educazione motoria fa parte a pieno titolo del team docente partecipando alle attività di programmazione e valutazione.
In orario curricolare, per la scuola Primaria si prevede il seguente monte ore per ciascuna disciplina:

PLESSO DI CAPRECANO

	PRIMA/SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	8	8	8	8
Storia	2	2		2
Geografia	1	2		2

Matematica	6	6	6	6
Scienze	1	2		2
Arte e Imm.	1	2		2
Ed. Motoria	2	2		2
Musica	1	1		1
Tecnologia	1	1		1
Lab.1 musicale	/	1		1
Lab.2 espress.	/	1		1
Lab.3 lettura	/	1		1
Lab.4 mat/scient	/	1		1
Inglese	2	3	3	3
Religione	2	2		2
MENSA	/	5		5
	27	40	40	40

PLESSO DI SAVA

	PRIMA	**SECONDA**	**TERZA**	**QUARTA**	**QUINTA**
Italiano	9	8	8	8	8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Matematica	6	6	5	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Arte e Imm	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	2	2	2	2	2

Musica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Lab.1 musicale	/	/	/	/	/
Lab.2 espress.	/	/	/	/	/
Lab.3 lettura	/	/	/	/	/
Lab.4 mat/scient	/	/	/	/	/
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
MENSA	/	/	/	/	/
	27	27	27	29	29
	PRIMA	**SECONDA**	**TERZA**	**QUARTA**	**QUINTA**
Italiano			8	8	
Storia			2	2	
Geografia			2	2	
Matematica			6	6	
Scienze			2	2	
Arte			2	2	
Ed. Motoria			2	2	
Musica			1	1	
Tecnologia			1	1	
Lab.1 musicale			1	1	
Lab.2 espress.			1	1	
Lab.3 lettura			1	1	
Lab.4 mat/scient			1	1	
Inglese			3	3	
Religione			2	2	
MENSA			5	5	
			40	40	

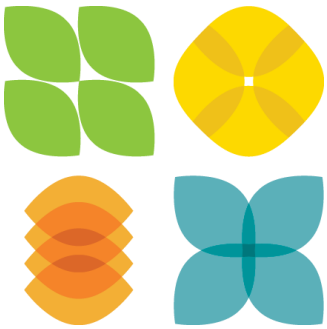
L’orario è stato strutturato in maniera da distribuire le discipline in orario mattutino in maniera equilibrata e sistemare nel pomeriggio, per le classi a tempo pieno, discipline che possano prevedere modalità di lavoro a carattere laboratoriale, al fine di venire incontro alle richieste dei genitori di rendere meno “gravose” le attività pomeridiane.
La distribuzione del monte ore previsto per tutti gli anni di corso della primaria per l’insegnamento trasversale di Educazione civica è:

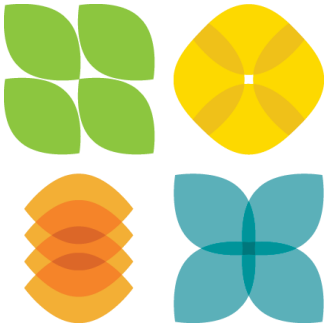
DISCIPLINA	ORE	PERIODO
ITALIANO	4	1° e 2° quadrimestre
ARTE E IMMAGINE	2	1° e 2° quadrimestre
STORIA	4	1° e 2° quadrimestre
INGLESE	3	1° e 2° quadrimestre
GEOGRAFIA	4	1° e 2° quadrimestre
MATEMATICA	2	1° e 2° quadrimestre
EDUCAZIONE MOTORIA	3	1° e 2° quadrimestre
RELIGIONE CATTOLICA	3	1° e 2° quadrimestre
SCIENZE	3	1° e 2° quadrimestre
TECNOLOGIA	3	1° e 2° quadrimestre
MUSICA	2	1° e 2° quadrimestre
TOTALE	**33**	

5.1.4 Progetti in orario curricolare nella SCUOLA PRIMARIA

La Scuola primaria offre agli alunni un’ampia gamma di progetti in quanto crede fermamente nel ruolo educativo di tali opportunità offerte anche nelle ore curricolari. Tutti i docenti svolgono in orario curricolare attività trasversali di educazione alla lettura e scrittura creativa, alla salute, all’affettività, alimentare, ambientale, alla legalità; svolgono anche attività finalizzate a promuovere l’accoglienza degli alunni e la continuità tra gli anni ponte.

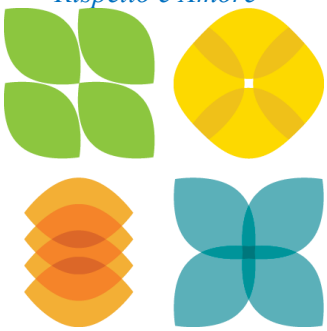
Di seguito sono riportati, in sintesi, le attività progettuali laboratoriali previste in orario curricolare.

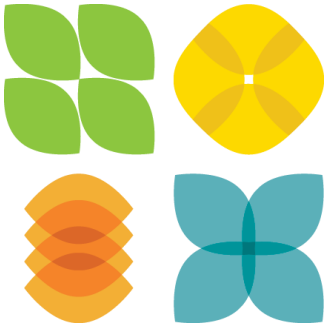
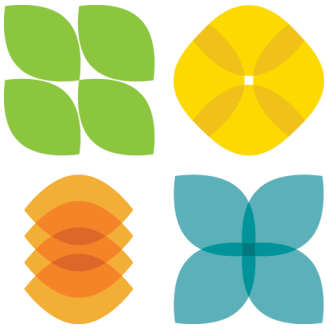
Titolo	Descrizione
TITOLO PROGETTO: ***"LA PACE E' PER-DONO"*** **Accoglienza** **Cittadini di un mondo ecosostenibile** 	Il progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente nell'ambiente scolastico gli alunni delle classi prime e di dare il bentornato agli alunni delle altre classi per favorire l'inserimento sereno in un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente con il fil rouge dell'amicizia, del rispetto e dell'accettazione delle diversità. Le docenti lavoreranno per classi parallele e svolgeranno le attività didattiche scelte adattandole al livello di apprendimento di ciascuna classe. REFERENTI: **docenti di classe** DESTINATARI: **Tutti gli alunni della scuola primaria** TEMPI: **inizio anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** X Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; X potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; X sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica : obiettivi dell'Agenda 2030, Pilastro 1 e Pilastro 2 del Piano Rigenerazione Scuola; X potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

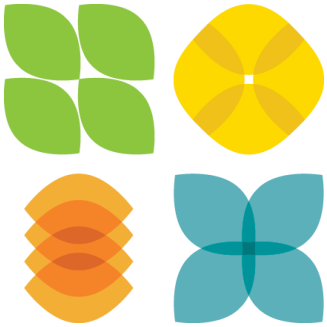
TITOLO PROGETTO: *"UN'ALTERNATIVA A SCUOLA"* **Cittadini di un mondo ecosostenibile** 	Il progetto ha finalità **educative**: •sollecitare forme concrete di educazione alla relazione e alla solidarietà; •favorire la riflessione collettiva sui temi della pace, della solidarietà e dell'educazione alla legalità. •potenziare le capacità individuali (progettuali- decisionali- di comprensione – di interpretazione); •favorire l'acquisizione di autonomia operativa; **didattiche** •potenziare le competenze disciplinari generali; **trasversali** •potenziare le competenze relative alla cittadinanza attiva; •potenziare il rapporto con le famiglie. Gli alunni faranno attività di •lettura di libri e storie su tematiche quali: amicizia, solidarietà, rispetto della diversità, bullismo, razzismo, •riflessione sui documenti sul tema della pace, salute, alimentare, ambiente..... •riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei ragazzi, •produzioni personali dei propri diritti e doveri, •produzioni di testi e/o poesie •elaborati grafici- pittorici anche con l'ausilio del computer, •completamento di schede strutturate, vignette.... •conversazioni e riflessioni; • lettura creativa. REFERENTI: **docenti di scuola primaria, docenti in compresenza, docenti che si rendono disponibili** DESTINATARI: **alunni che hanno chiesto l'esonero dalla R.C. e svolgono attività alternativa anche di diverse classi o età.** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"a")** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non- ché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. **"d")** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità **"e")** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; obiettivi dell'Agenda 2030, Pilastro 1 e Pilastro 2 del Piano Rigenerazione Scuola;

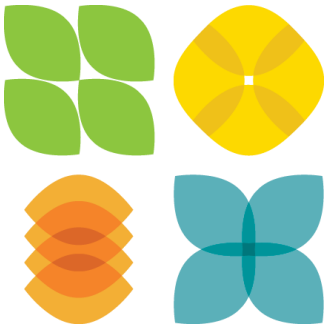
TITOLO PROGETTO: *"SONO UN ARTISTA"* **Laboratorio espressivo**	Il Progetto è finalizzato a favorire lo sviluppo della creatività negli alunni dando loro la possibilità di sperimentare, manipolare, esplorare i materiali e tecniche decorative e pittoriche. E' tenuto da docenti di scuola primaria impegnate nelle classi a tempo pieno, nelle quali è stato attivato anche un laboratorio pomeridiano curriculare, che intende promuovere la creatività degli alunni, in tutte le sue forme. REFERENTI: **docenti di classe** DESTINATARI: **alunni classi a tempo pieno** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"c)"** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. **"f")** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; **" i")** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
TITOLO PROGETTO: *"PASSIONE LETTURA"* **Laboratorio di lettura creativa**	Il Progetto prevede percorsi di stimolazione alla lettura con fasi di ascolto, di lettura individuale, ad alta voce o silenziosa e di analisi del testo. Ad essi fanno seguito attività di rielaborazione del testo, sostenute dal metodo della didattica laboratoriale; lavoro individuale o in piccolo gruppo. E' tenuto da docenti di scuola primaria impegnate nelle classi a tempo pieno, nelle quali è stato attivato anche un laboratorio pomeridiano curriculare, che intende stimolare negli alunni la passione per la lettura. REFERENTI: **docenti di classe** DESTINATARI: **alunni classi a tempo pieno** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"a")** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non- ché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning **" i")** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
TITOLO PROGETTO: *"MATEMATICA PER GIOCARE"* **Laboratorio Matematico-scientifico**	Il Progetto prevede percorsi di stimolazione alla matematica ed al mondo scientifico, mediante un approccio semplificato, organizzato per piccoli gruppi e sostenuto dal metodo della didattica laboratoriale. E' tenuto da docenti di scuola primaria impegnate nelle classi a tempo pieno, nelle quali è stato attivato anche un laboratorio pomeridiano curriculare, che mira a recuperare e sostenere gli alunni nelle procedure e tecniche di calcolo apprese e sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo esterno. REFERENTI: **docenti di classe** DESTINATARI: **alunni classi a tempo pieno** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"b")** potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche

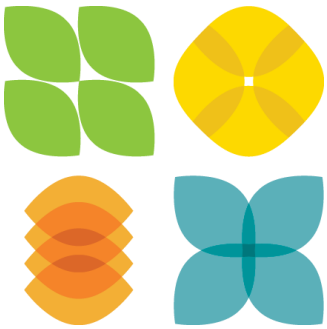
TITOLO PROGETTO: *"MUSICA INSIEME"* **Laboratorio musicale**	Il Progetto si propone di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale. L'alunno impara a riconoscere le proprie attitudini musicali, la propria "musicalità", attraverso attività individuali e di gruppo, ricercando un clima di classe positivo e sereno, apprezzando diversi generi musicali, ascoltando, osservando e socializzando esperienze musicali significative. E' tenuto da docenti di scuola primaria impegnate nelle classi a tempo pieno, nelle quali è stato attivato anche un laboratorio pomeridiano curriculare, che mira a recuperare e stimolare negli alunni l'amore per la musica. REFERENTI: **docenti di classe** DESTINATARI: **alunni classi a tempo pieno** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"c)"** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. **" i")** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
TITOLO PROGETTO: ***"NESSUNO RESTA INDIETRO"***	Il Progetto prevede corsi di recupero di conoscenze, abilità o capacità indispensabili per un proficuo avanzamento dello studio delle discipline, in particolare italiano e matematica. Nelle classi di scuola primaria, sono stati attivati progetti da realizzare durante le ore di compresenza (se non impegnate per la sostituzione di docenti assenti) per quegli alunni che richiedono un'attenzione ed una cura maggiore da parte del docente, durante l'esecuzione del proprio lavoro. REFERENTI: **docenti di classe** DESTINATARI: **alunni con BES** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"l")** prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica **" i")** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

TITOLO PROGETTO: **Progetto contro il bullismo e il cyberbullismo** *"RIconosciAMOci: Rispetto e Amore"* 	Il percorso educativo-didattico dal titolo "RIconosciAmoci: Rispetto e Amore" è pensato per: - educare gli alunni a gestire la propria emotività e sostenerli nella scoperta delle loro emozioni al fine di accrescere la capacità di riconoscere e rispettare le emozioni degli altri per evitare comportamenti che portano a bullismo e cyberbullismo. - approfondire in classe la "media education" ("IO E TE DENTRO E FUORI IL MONDO DIGITALE") è un ulteriore traguardo e fine educativo realizzato con tale percorso didattico. Il percorso progettato vuole guidare gli alunni ad un uso consapevole del web e dei social network, per un utilizzo responsabile dei dispositivi digitali. L'argomento verrà affrontato attraverso l'utilizzo di diverse metodologie didattiche, come il Brainstorming nell'attività iniziale di riflessione argomentativa, il Circle Time, ecc. L'intento è quello di promuovere una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti delle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze. REFERENTI: **docenti coordinatori delle classi.** DESTINATARI: **alunni di tutte le classi** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **d")** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. **"e")** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; obiettivi dell'Agenda 2030, Pilastro 1 e Pilastro 2 del Piano Rigenerazione Scuola;
TITOLO PROGETTO: *"A SCUOLA TUTTI INSIEME"* **Supporto alunni stranieri**	Il progetto intende proporre l'alfabetizzazione degli alunni non italofoni ed accoglierli nella comunità scolastica. E' svolto da un docente per alunni di diversa nazionalità, per consentire loro una più attiva partecipazione alla vita scolastica. REFERENTI: **docente in compresenza** DESTINATARI: **alunni stranieri** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"r)"** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

TITOLO PROGETTO: ***"SCUOLA SICURA"*** **Cittadini di un mondo ecosostenibile** 	Il progetto Scuola Sicura vuole dare informazioni utili sulle norme di sicurezza da adottare, ma anche educare i giovani cittadini a comportamenti solidali, diffondendo la cultura di protezione civile e avvicinandoli al mondo del volontariato. REFERENTI: **Volontari del Nucleo comunale Protezione civile (NCVPC) di Baronissi con il supporto dei docenti di classe.** DESTINATARI: **Alunni delle classi IV e V.** TEMPI: **ottobre-maggio.** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"d")** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità **"e")** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; obiettivi dell'Agenda 2030, Pilastro 1 e Pilastro 2 del Piano Rigenerazione Scuola;
TITOLO PROGETTO: *"UNA SCUOLA PER TUTTI"* **Supporto alunni DSA/BES** 	Il progetto intende proporre attività di recupero per gli alunni BES/DSA. E' svolto dal docente con ore di potenziamento/compresenza mediante la realizzazione di una didattica inclusiva ed attraverso un costante ed efficace uso di strumenti e metodi personalizzati per gli alunni con BES, per i quali è stato predisposto un PDP. REFERENTI: **docente con ore di potenziamento/compresenza** DESTINATARI: **alunni DSA/BES** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **" i")** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio **"l")** Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

TITOLO PROGETTO: *"PER UNA DIDATTICA… INCLUSIVA"* 	La finalità del Progetto è garantire l'esercizio del "diritto all'istruzione" per i minori temporaneamente malati e rappresentano una grande opportunità sia sul piano personale, in quanto consentono la prosecuzione delle attività di insegnamento e di apprendimento del discente malato, sia sul piano psicologico, attivando meccanismi di coinvolgimento e integrazione che giovano al benessere del minore che si trova in una situazione già di per sé molto delicata. Il decreto legislativo 66/2017 prevede la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Il presente progetto è rivolto agli alunni che hanno bisogno, per gravi motivi di malattia, della modalità didattica a distanza, sia attraverso interventi individualizzati, ossia con rapporto 1:1 e che attraverso interventi con l'intero gruppo classe. I contenuti sono indicati nel PEI che i docenti di sostegno e i docenti curricolari predispongono per l'alunno. La scuola elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione di un orario flessibile (6/7 ore settimanali). Considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno, il suddetto orario potrà subire modifiche. I criteri di valutazione sono indicati nel PEI. **Interventi educativi, strategie, strumenti nelle diverse discipline. Metodologie** Ridurre al minimo i modi tradizionali di fare scuola. Sfruttare i punti di forza di ogni alunno minimizzando i punti di debolezza. Facilitare l'apprendimento attraverso il canale visivo ed uditivo. Favorire il dialogo con i compagni di classe. Rispettare gli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine. Utilizzare una didattica ludica. Implementare l'analisi funzionale per la gestione dei c.p(comportamenti-problema). Didattica ludica Learning by doing Gamification Conversazione guidata **REFERENTI: docente di sostegno** **DESTINATARI: Alunni diversamente abili impossibilitati a frequentare in presenza per gravi patologie documentate e seri problemi di salute certificati** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI** Acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. - Esercitare attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina i differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad imparare". - Promuovere e favorire il dialogo, la discussione, la partecipazione, la collaborazione, lo "star bene" a scuola. - Promuovere, favorire e rimuovere ogni ostacolo per l'apprendimento delle conoscenze disciplinari, lo sviluppo delle abilità e maturazione delle competenze.

	- Promuovere l'uso consapevole dei linguaggi verbali, non verbali, iconici, multimediali. - Educare al rispetto di sé e degli altri. - Esercitare i valori della mission su cui si basa la scuola (uguaglianza, pace, solidarietà, libertà, giustizia, dignità). - Promuovere l'autostima, la presa di coscienza delle proprie potenzialità e del proprio progetto di vita. - Valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno. - Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza
TITOLO PROGETTO: ***"LATTE NELLE SCUOLE"*** **Cittadini di un mondo ecosostenibile** 	Il Programma individua negli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di prodotti caseari e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti. REFERENTI: **docenti** DESTINATARI: **alunni di tutte le classi scuola primaria** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"g")** sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti, praticanti attività sportiva agonistica; obiettivi dell'Agenda 2030, Pilastro 1 e Pilastro 2 del Piano Rigenerazione Scuola;
TITOLO PROGETTO: ***"PROGETTO LETTURA: UN LIBRO IN TRIBUNALE"***	L'obiettivo della scuola è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi attraverso la partecipazione alle iniziative di "IO LEGGO PERCHE'", "SAREMO ALBERI" "LIBRIAMOCI", "PREMIO STREGA RAGAZZI", " LEGGIMI ANCORA", "CLASSE DI LETTORI" e "IL SOGNALIBRO". REFERENTI: **docenti di italiano** DESTINATARI: **alunni della scuola primaria** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"a")** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

TITOLO PROGETTO: ***"PROGRAMMIAMO IL NOSTRO FUTURO e GARE MATEMATICHE"*** ***Riunisce tutti i progetti relativi alle discipline STEAM***	L'idea del progetto è di proporre agli alunni attività di potenziamento quali la partecipazione ad iniziative /gare/concorsi proposti dal Ministero dell'Istruzione ed enti. La scuola promuove la partecipazione agli eventi del PNSD per la diffusione del coding e del pensiero computazionale, con la regia dell'animatore e del team digitale, quali CODE WEEK, SAFER INTERNET DAY, PROGRAMMA IL FUTURO, GARE DI MATEMATICA, L'ORA DEL CODICE. E' altresì importante incentivare la partecipazione a gare matematiche per stimolare la flessibilità mentale degli studenti con l'utilizzo di strategie di calcolo e nuovi metodi di studi come MATEMATICA E REALTA'. **REFERENTI**: team digitale, docenti di matematica e tecnologia **DESTINATARI:** alunni della scuola primaria. **TEMPI:** intero anno scolastico **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "b") potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche
TITOLO PROGETTO: ***"SPORTIVA-MENTE"*** 	La nostra scuola crede fermamente nell'educazione motoria e nei valori dello sport, per cui è attiva su vari progetti locali e nazionali tra cui Racchette di classe, Joy of Moving, Prime Basi, e anche per l'anno scolastico 2025/2026, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021. **REFERENTI**: Docente di ed. motoria e tutor esterno. **DESTINATARI:** alunni della scuola primaria **TEMPI:** intero anno scolastico **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"g")** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti, praticanti attività sportiva agonistica. Obiettivi dell'Agenda 2030, Pilastro 1 e Pilastro 2 del Piano Rigenerazione Scuola;
TITOLO PROGETTO: ***"SCHOOL MOVIE"***	E' un progetto dedicato alle scuole del territorio che mira alla sensibilizzazione ed alla crescita etico-morale degli studenti rispetto ai valori che rappresentano i cardini per lo sviluppo di una società responsabile e cosciente. School movie nasce per stimolare la creatività dei ragazzi che saranno impegnati nella realizzazione di un video della durata massima di dieci minuti. **REFERENTI**:Flauto Paola **DESTINATARI:** alunni della scuola primaria **TEMPI:** intero anno scolastico **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "a") valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning " i") potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

TITOLO PROGETTO: ***"FESTIVAL DELLA LETTERATURA PER RAGAZZI "***	LIBRO APERTO, FESTIVAL DELLA LETTERATURA PER RAGAZZI, si terrà nel mese di aprile a Baronissi (SA). Il Festival, è promosso dall'Associazione LIBRO APERTO, con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, del Comune di Baronissi, in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno - Cattedra di Letteratura per l'infanzia e l'Associazione Impronte Poetiche. Il Festival rappresenta un progetto innovativo, volto a valorizzare e promuovere il panorama letterario italiano attraverso la lettura, strumento fondamentale per il processo di crescita dei giovani. Principale onere per il giurato è quello di leggere i tre libri proposti entro l'inizio del festival ed il giurato avrà in dono i tre libri finalisti e la scuola, in accordo con gli alunni, potrà arricchire la propria biblioteca. **REFERENTI**: Docenti di classe. **DESTINATARI:** alunni scuola primaria **TEMPI:** intero anno scolastico **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "a") valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non- ché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
TITOLO PROGETTO: ***"CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"***	Il passaggio da una scuola all'altra, per gli alunni della primaria rappresenta un momento delicato che viene vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. Tale progetto ha come obiettivo quello di facilitare il passaggio tra scuole degli alunni, inserendoli in un ambiente accogliente e favorevole allo scambio e all'arricchimento degli alunni stessi. **Laboratorio scientifico**: gli alunni della scuola Primaria, con l'ausilio degli studenti della secondaria, verranno guidati dal docente nella realizzazione di semplici esperimenti con strumenti di facile reperibilità e, spesso, presenti nelle loro case e di utilizzo quotidiano. Lo scopo è la promozione di un laboratorio "povero", anche volto al riciclo di materiali che normalmente verrebbero smaltiti. **Laboratorio informatico:** gli alunni della scuola Primaria, con l'ausilio degli studenti della secondaria, verranno guidati dal docente nell'utilizzo di software e applicativi comunemente utilizzati nel corso del triennio (Kahoot; Geogebra, fogli di calcolo e di scrittura). **REFERENTI**: docenti referenti **DESTINATARI:** alunni delle classi quinte scuola primaria **TEMPI:** intero anno scolastico, in particolare da ottobre ad aprile **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **" i")** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

TITOLO PROGETTO: ***"Nuovi Giochi della gioventùe"***	In attuazione e nel rispetto del quadro normativo sopra citato e in continuità con la sperimentazione svolta negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025, il MIM, in collaborazione con il Dipartimento per lo sport e con il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, promuove e organizza per l'A.S. 2025/2026, i Nuovi Giochi della gioventù, anche avvalendosi della Società Sport e salute S.p.A., del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP). Allo scopo di promuovere la formazione motoria e sportiva all'interno del percorso scolastico e ad affermare la centralità del valore culturale e sociale dello sport, quale strumento educativo, formativo e inclusivo, nonché luogo di apprendimento cognitivo, di relazione e di socializzazione, teso a sviluppare nelle giovani generazioni la cultura del rispetto reciproco e del fair play, i Nuovi Giochi della gioventù sono destinati alle alunne, agli alunni e alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie del sistema nazionale di istruzione. **REFERENTE: docenti di educazione fisica** **DESTINATARI: alunni della primaria** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "g") potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti, praticanti attività sportiva agonistica.

5.1.5 Insegnamenti, quadro orario e monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la Scuola secondaria di primo grado, il D.P.R. n. 89 del 20/03/2009 prevede per le famiglie la possibilità di richiedere l'iscrizione a classi di tempo normale. Per il tempo normale sono previste 30 ore settimanali, che nel nostro Istituto saranno svolte completamente in orario antimeridiano, in ragione di 6 ore al giorno per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, secondo lo schema seguente:

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	2
MATEMATICA, SCIENZE	6
MUSICA/STRUMENTO	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1

L'orario è stato strutturato in maniera da distribuire le discipline in orario mattutino in maniera equilibrata.
Le sezioni musicali, per le classi prime, seconde e terze, prevedono l'aggiunta in orario curricolare obbligatorio di 2 ore di strumento musicale, garantite secondo la seguente organizzazione: un'ora di musica d'insieme di venerdì in orario curricolare antimeridiano - e un'ora individuale di pomeriggio, secondo un orario opportunamente calibrato dai docenti di strumento e comunicato agli alunni e alle loro famiglie a inizio anno scolastico. Infine, ai sensi del DM 176/2022, vengono istituiti i Percorsi ad Indirizzo musicale che prevedono, per le classi prime dell'as 23/24 e a seguire per tutte le altre classi, che le attività di insegnamento, "organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi" siano corrispondenti a tre moduli settimanali di insegnamento:
a) lezione individuale di strumento;
b) teoria e lettura della musica;
c) musica d'insieme.

La scuola ha optato per l'adozione del Laboratorio geografico quale ora di approfondimento materie letterarie, già dal precedente anno scolastico per tutte le classi.
Le motivazioni della scelta, come emerso nel corso dell'incontro tenutosi con i docenti di lettere di scuola secondaria, sono riportate di seguito:
1) necessità di approfondire maggiormente i contenuti della disciplina "Geografia"
2) necessità di far sì che la geografia venga "agita" dagli alunni, proponendo delle attività di tipo laboratoriale

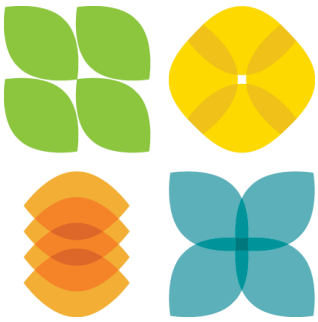
3) necessità di proporre lo studio della geografia per quello che realmente è: una scienza multidimensionale, una "cerniera" tra discipline umanistiche e scientifiche, come si legge nelle Indicazioni Nazionali.
L'ora sarà esclusivamente laboratoriale e comporterà non soltanto un'acquisizione personale delle conoscenze, ma anche una verifica del processo di apprendimento da parte dei ragazzi. Inoltre ci sarà una costruzione graduale delle competenze e una riflessione su quanto ogni alunni avrà fatto nel corso delle lezioni. Lo studio di contenuti disciplinari verrà effettuato attraverso lavori di gruppo, flipped classroom, visione di documentari, preparazione di carte, invito di esperti e tanto altro. La programmazione del lavoro, così come per le altre discipline, sarà condivisa tra i docenti affinché venga orientata su contenuti e metodologie comuni; i contenuti di tali programmazioni si conformeranno alle competenze e ai contenuti delle Indicazioni nazionali, mentre in relazione alle attività, si proporranno attività di tipo laboratoriale con un utilizzo più consistente degli strumenti geografici tipici (carte, atlanti, ecc.) al fine di favorire maggiormente l'orientamento e l'osservazione dello spazio geografico e dei suoi oggetti. L'utilizzo degli strumenti classici della disciplina, a cui si aggiungerà l'uso degli strumenti digitali con la visione di immagini, di video, ecc., favorirà negli studenti la possibilità di conoscere ed apprezzare le bellezze della Terra e dei suoi ambienti naturali e antropizzati. Nel percorso di approfondimento potranno essere valorizzate anche le attività di educazione ambientale, per questo potranno essere previste anche incontri con esperti e associazioni geografiche (TCI e AIIG). Verranno trattati anche i temi della "Rigenerazione scuola" e si prevederà, nel corso dell'anno, l'allestimento di un laboratorio geografico e momenti di confronto tra le varie classi. Come elemento di raccordo, si provvederà ad individuare uno o più docenti referenti.
La distribuzione del monte ore previsto per l'insegnamento di Educazione Civica è:

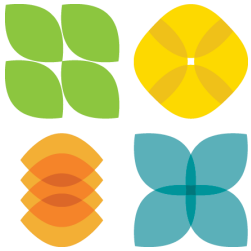
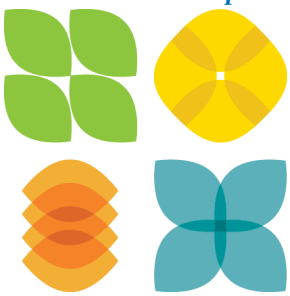
DISCIPLINA	ORE	PERIODO
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	1°e 2° quadrimestre
LINGUE STRANIERE (INGLESE, FRANCESE)	3 2	1° e 2° quadrimestre
MATEMATICA, SCIENZE	6	1° e 2° quadrimestre
MUSICA/STRUMENTO MUSICALE	2	1° e 2° quadrimestre
ARTE E IMMAGINE	2	1° e 2° quadrimestre
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	1° e 2° quadrimestre
TECNOLOGIA	4	1° e 2° quadrimestre
RELIGIONE CATTOLICA	3	1° e 2° quadrimestre
TOTALE	33	

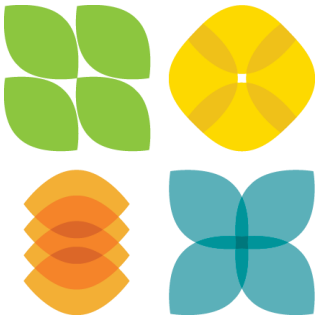
5.1.6 Progetti in orario curricolare nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

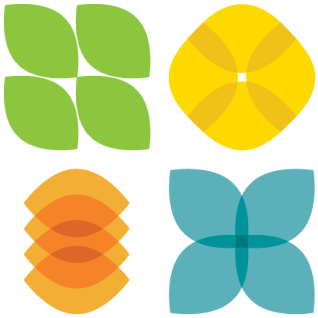
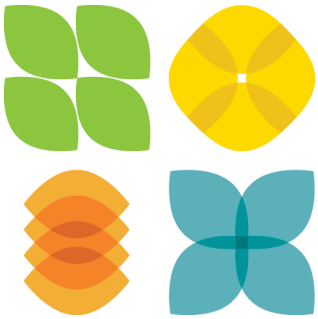
La Scuola secondaria offre agli alunni un'ampia gamma di progetti in quanto crede fermamente nel ruolo educativo di tali opportunità offerte , anche nelle ore curricolari. Tutti i docenti svolgono in orario curricolare attività trasversali di lettura e scrittura creativa, di educazione alla salute, all'affettività, alimentare, ambientale, alla legalità; svolgono anche attività finalizzate a promuovere l'accoglienza degli alunni e la continuità tra gli anni ponte.
Di seguito sono riportati, in sintesi, le attività previste in orario curricolare.

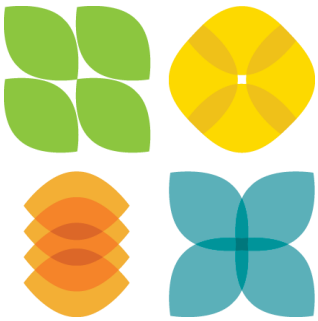
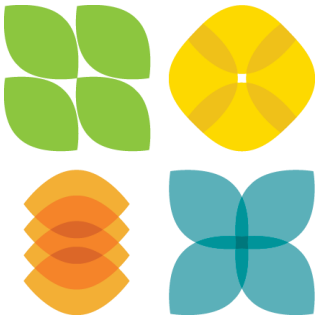
Titolo	**Descrizione**
TITOLO PROGETTO: ***"PIACERE, SCUOLA SECONDARIA"***	Il progetto "Accoglienza" è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado e si propone le seguenti finalità: -agire per far emergere le componenti affettive, relazionali e motivazionali alla base del percorso di apprendimento -agire per la costruzione e/o il consolidamento del gruppo classe quale comunità interagente e con obiettivi comuni, da perseguire in condizione di agio relazionale e spirito di collaborazione -ridurre (soprattutto per le classi prime) l'ansia e l'insicurezza che l'impatto con il percorso scolastico potrebbe generare Il progetto sarà attuato nel corso della prima settimana dell'A.S. in orario curricolare per le prime, seconde e terze in modo diversificato e per tutte le discipline. Particolare attenzione sarà prestata alle attività per le classi in ingresso.
TITOLO PROGETTO: ***"VOLO ALLE SUPERIORI"***	Il Progetto è finalizzato alla guida degli alunni verso una scelta mirata e consapevole del proprio indirizzo di studi. Pertanto vengono promosse e programmate le "Giornate di Orientamento" durante le quali vengono ospitati gruppi di docenti ed alunni dei diversi Istituti di Scuola Secondaria di II Grado, allo scopo di fornire agli alunni dettagli e spiegazioni circa i rispettivi indirizzi di studio, attraverso lo svolgimento di attività laboratoriali.. Viene organizzata la "Fiera dell'Orientamento" in occasione della quale gli istituti superiori illustrano, in stand all'uopo allestiti, la propria offerta formativa ad alunni e famiglie. Vengono inoltre sensibilizzati gli alunni ad un'attenta partecipazione agli Open day organizzati dai diversi istituti Superiori **DESTINATARI: alunni classi terze scuola secondaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"s)"** definizione di un sistema di orientamento

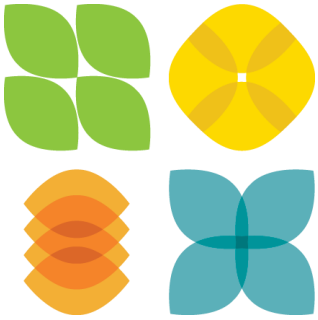
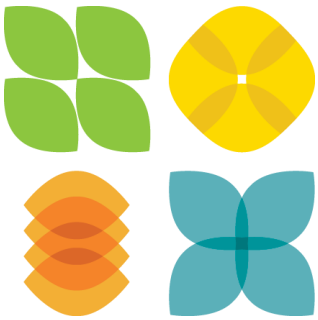
TITOLO PROGETTO: *"IO, TU, NOI…INSIEME"*  **Cittadini di un mondo ecosostenibile**	Le Attività di Alternativa alla Religione Cattolica tengono conto delle normative ministeriali vigenti che prevedono la libera scelta delle famiglie di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica. Le famiglie possono chiedere · attività didattiche e formative; · studio individuale; · nessuna attività; · non presenza nei locali scolastici. Il progetto si propone di motivare gli alunni che scelgono la prima opzione ad un utilizzo consapevole del tempo in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona. Per lo studio individuale/o nessuna attività la scuola individua locali idonei ed assicura adeguata assistenza didattica. Infine per coloro che scelgono la non presenza nei locali scolastici, i genitori degli allievi minorenni devono dichiarare per iscritto che consentono ai figli di assentarsi dalla scuola in quelle ore (C.M.9/1991). Le attività proposte: -non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; -devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini. La metodologia preferenziale per le attività alternative alla IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale. **REFERENTI:** docenti totalmente o parzialmente in soprannumero o comunque tenuti al completamento in quanto impegnati con orario inferiore a quello d'obbligo, nonché docenti dichiaratisi disponibili a prestare ore eccedenti. Tali docenti debbono essere scelti fra quelli della scuola che non insegnano nella classe o nelle classi degli alunni interessati alle attività. **DESTINATARI: alunni che non si avvalgono dell'IRC** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"d")** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità **"e")** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; obiettivi dell'Agenda 2030, Pilastro 1 e Pilastro 2 del Piano Rigenerazione Scuola; **" i")** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

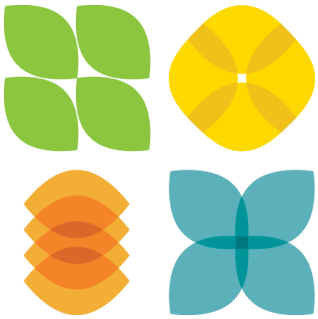
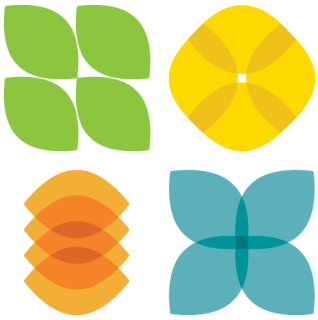
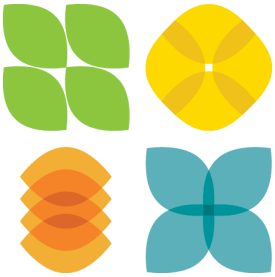
TITOLO PROGETTO: ***LA BELLEZZA SALVERA' IL MONDO?*** ***ORIGAMI, tra manualità e pensiero*** ***Nell'ambito del progetto "ARTE PLUS"*** 	Il progetto di potenziamento L'arte dell'Origami nasce dall'insegnamento di Akira Yoshizawa, padre dell'origami moderno, e ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni a questa antica arte giapponese come strumento educativo, creativo e formativo. Attraverso la piegatura della carta, gli studenti sviluppano competenze artistiche, manualità fine, capacità di concentrazione e pensiero logico-sequenziale. L'attività propone un percorso graduale, dai modelli più semplici a quelli più complessi, rispettando i tempi e le abilità individuali, senza l'uso di forbici o colla. L'origami diventa così un'esperienza visiva e tattile che stimola la creatività, il senso estetico e l'attenzione al dettaglio. Il progetto valorizza inoltre il significato simbolico e culturale dell'origami, legato alla filosofia orientale della trasformazione e del "divenire", favorendo calma, pazienza e benessere emotivo. L'origami si configura quindi come un efficace strumento di crescita personale, inclusione e educazione alla bellezza. **REFERENTI: docente di potenziamento di arte con la collaborazione dei docenti di arte ed immagine, matematica e tecnologia** **DESTINATARI: alunni secondaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"f")** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini **" i")** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio **"l")** prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica
TITOLO PROGETTO: ***"PRONTO SOCCORSO LINGUE e Francese plus"*** 	Il progetto prevede corsi di recupero di conoscenze, abilità o capacità indispensabili per un proficuo avanzamento dello studio delle lingue straniere e attività di potenziamento/arricchimento. Essi saranno svolti da un insegnante di potenziamento che valorizzerà l'uso sociale della lingua francese, individuando le situazioni sociali più frequenti e comuni come la richiesta di informazioni sull'identità di una persona, di un luogo. CLASSI PRIME e SECONDE: recuperare o potenziare le competenze grammaticali e fonetiche; alcuni aspetti della civiltà Francese CLASSE TERZE : aspetti della cultura e della civiltà Francese **REFERENTI: docente di potenziamento di francese** **DESTINATARI: alunni secondaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"a")** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non- ché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning **"l")** prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

TITOLO PROGETTO: ***"PER UNA DIDATTICA… INCLUSIVA"*** 	La finalità del Progetto è garantire l'esercizio del "diritto all'istruzione" per i minori temporaneamente malati e rappresentano una grande opportunità sia sul piano personale, in quanto consentono la prosecuzione delle attività di insegnamento e di apprendimento del discente malato, sia sul piano psicologico, attivando meccanismi di coinvolgimento e integrazione che giovano al benessere del minore che si trova in una situazione già di per sé molto delicata. Il decreto legislativo 66/2017 prevede la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Il presente progetto è rivolto agli alunni che hanno bisogno, per gravi motivi di malattia, della modalità didattica a distanza, sia attraverso interventi individualizzati, ossia con rapporto 1:1 e che attraverso interventi con l'intero gruppo classe. I contenuti sono indicati nel PEI che i docenti di sostegno e i docenti curricolari predispongono per l'alunno. La scuola elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione di un orario flessibile (6/7 ore settimanali). Considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno, il suddetto orario potrà subire modifiche. I criteri di valutazione sono indicati nel PEI. **Interventi educativi, strategie, strumenti nelle diverse discipline. Metodologie** Ridurre al minimo i modi tradizionali di fare scuola. Sfruttare i punti di forza di ogni alunno minimizzando i punti di debolezza. Facilitare l'apprendimento attraverso il canale visivo ed uditivo. Favorire il dialogo con i compagni di classe. Rispettare gli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine. Utilizzare una didattica ludica. Implementare l'analisi funzionale per la gestione dei c.p (comportamenti- problema). Didattica ludica Learning by doing Gamification Conversazione guidata **REFERENTI: docente di sostegno** **DESTINATARI: Alunni diversamente abili impossibilitati a frequentare in presenza per gravi patologie documentate e seri problemi di salute certificati** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI** Acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. - Esercitare attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina i differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad imparare". - Promuovere e favorire il dialogo, la discussione, la partecipazione, la collaborazione, lo "star bene" a scuola. - Promuovere, favorire e rimuovere ogni ostacolo per l'apprendimento delle conoscenze disciplinari, lo sviluppo delle abilità e maturazione delle competenze. - Promuovere l'uso consapevole dei linguaggi verbali, non verbali, iconici, multimediali. - Educare al rispetto di sé e degli altri.

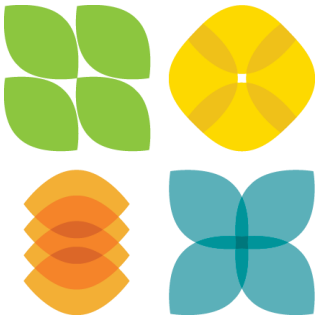
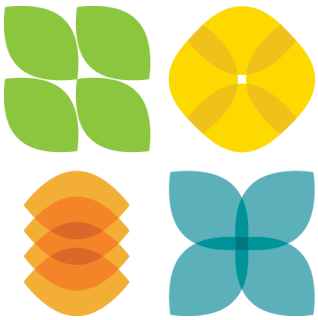
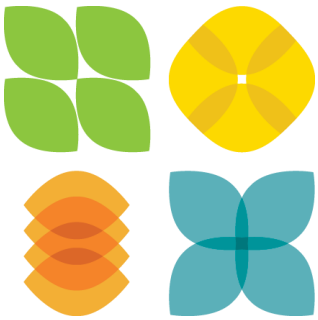
	- Esercitare i valori della mission su cui si basa la scuola (uguaglianza, pace, solidarietà, libertà, giustizia, dignità). - Promuovere l'autostima, la presa di coscienza delle proprie potenzialità e del proprio progetto di vita. - Valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno. -Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza
TITOLO PROGETTO: ***"SCUOLA ATTIVA JUNIOR"*** 	SCUOLA ATTIVA è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Un percorso che parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport per i bambini più grandi, e procede nella scuola secondaria di I grado, con il vero e proprio orientamento sportivo. **REFERENTI: docenti di educazione fisica interni e tecnici federali esterni** **DESTINATARI: alunni della Scuola secondaria I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"g")** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti, praticanti attività sportiva agonistica.
TITOLO PROGETTO: ***"CAMPIONATI STUDENTESCHI"*** 	Il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno. **REFERENTI: docenti di educazione fisica interni** **DESTINATARI: alunni della Scuola secondaria I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"g")** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti, praticanti attività sportiva agonistica.

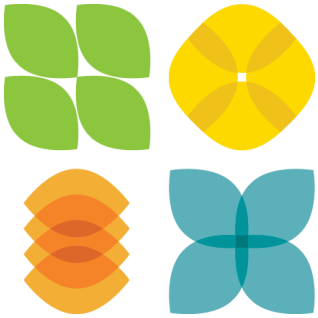
TITOLO PROGETTO: ***"JOY OF MOVING"*** 	JOY OF MOVING" è un metodo innovativo per lo sviluppo interconnesso dei domini fisico-motorio, cognitivo e socio emozionale del bambino nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Le scuole che aderiranno ai percorsi legati a Joy of moving potranno facilmente comprendere quanto il metodo sia semplice nella sua complessità e apprezzare come riesca a fornire strumenti per il suo utilizzo immediato: • in campo motorio e multi-sportivo (educazione "del" movimento); • per la connessione tra le diverse discipline scolastiche in ottica di "apprendimento fisicamente attivo" e di alfabetizzazione motoria come fattore determinante anche per la salute e la scelta di uno stile di vita attivo per tutto l'arco della vita, con attenzione alla natura e all'ambiente (educazione "al" movimento); • per l'allenamento delle abilità di vita, fondamentali per una scuola che curi oltre all'intelligenza mentale quella emotiva (educazione "attraverso il movimento") **REFERENTI: docente di educazione prof. Testa Domenico** **DESTINATARI: alunni della Scuola secondaria I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "g") potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti, praticanti attività sportiva agonistica.
TITOLO PROGETTO: ***"RACCHETTE DI CLASSE"*** 	Nell'ambito delle Attività progettuali scolastiche, promosse dagli Organismi Sportivi affiliati al CONI e al CIP e facendo seguito all'adesione della nostra scuola al progetto "Racchette in Classe 2025" con l'obiettivo di far conoscere il gioco del tennis. Il progetto si svilupperà con la partecipazione degli alunni a n.2 lezioni per classe a partire dal mese di Ottobre 2025 e si svolgerà nella palestra interna e nel campetto esterno. Le lezioni si terranno in orario curriculare e prevede che i docenti di Scienze Motorie siano affiancati da esperti di tennis della Federazione italiana Tennis & Padel messi a disposizione a livello gratuito per la nostra scuola. **REFERENTI: docente di educazione di Scienze Motorie** **DESTINATARI: alunni delle classi prime della Scuola secondaria I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "g") potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti, praticanti attività sportiva agonistica.

TITOLO PROGETTO: ***"PROGETTO LETTURA"***	L'obiettivo della scuola è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi attraverso la partecipazione alle iniziative di "IO LEGGO PERCHE'", "SAREMO ALBERI" "LIBRIAMOCI", "PREMIO STREGA RAGAZZI", " READ MORE", "CLASSE DI LETTORI" e "IL SOGNALIBRO". REFERENTI: **docenti di italiano** DESTINATARI: **alunni della scuola secondaria** TEMPI: **intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"a")** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
TITOLO PROGETTO: ***"LIBRO APERTO"*** 	LIBRO APERTO, FESTIVAL DELLA LETTERATURA PER RAGAZZI 2026, si terrà il **10, 11 e 12 Aprile 2026** per decretare, insieme alla giuria di giovani lettori e lettrici, i libri vincitori per ciascuna categoria in concorso Il Festival, è promosso dall'Associazione LIBRO APERTO, con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, del Comune di Baronissi, in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno - Cattedra di Letteratura per l'infanzia e l'Associazione Impronte Poetiche. Il Festival rappresenta un progetto innovativo, volto a valorizzare e promuovere il panorama letterario italiano attraverso la lettura, strumento fondamentale per il processo di crescita dei giovani. Principale onere per il giurato è quello di leggere i tre libri proposti entro l'inizio del festival ed il giurato avrà in dono i tre libri finalisti e la scuola, in accordo con gli alunni, potrà arricchire la propria biblioteca. Tre giorni di cultura, spettacolo, laboratori creativi e di lettura per grandi e piccini, eventi teatrali, sport, musica e appuntamenti legati al riciclo e alla sostenibilità **REFERENTI:** Docenti di classe **DESTINATARI: alunni secondaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"a")** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non- ché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
TITOLO PROGETTO: ***"READ MORE"*** 	Read more, un'attività promossa da Festivaletteratura, rivolta alle scuole secondarie di primo e secondo grado, che prevede di dedicare venti minuti al giorno, per tutto l'anno, alla lettura libera all'interno della normale attività scolastica. L'obiettivo principale è far sì che la lettura diventi per i ragazzi un'abitudine quotidiana, un piacere finalmente svincolato da imposizioni, obblighi o giudizi. **REFERENTI: docenti di italiano** **DESTINATARI: alunni secondaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"a")** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non- ché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

TITOLO PROGETTO: ***"COLTIVARE LA BELLEZZA CON I VERSI"*** ***CONCORSO DI POESIA*** 	L'IC Autonomia 82 indice e organizza la III edizione del concorso di poesia "Coltivare la bellezza con i versi", iniziativa patrocinata dal Rotary Club Salerno Nord Dei Due Principati ed è rivolta agli alunni dell'Istituto Comprensivo. Le poesie dovranno vertere sul tema della pace, in tutte le sue possibili declinazioni. Saranno ammesse tutte le strutture poetiche, comprese le poesie libere. La giuria sarà composta da alunni delle diverse classi **REFERENTI: Ferraro M, Galdi** **DESTINATARI: alunni classi quarte e quinte della Scuola Primaria e classi della Secondaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"a")** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non- ché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
TITOLO PROGETTO: ***"MATEMATICA&REALTA'"*** 	La scuola propone in orario curriculare le attività del progetto nazionale Matematica&realtà Matematica&Realtà (M&R) è un progetto nazionale finalizzato a stimolare una profonda innovazione didattica in Matematica, rivolto a Docenti e Studenti delle Scuole di ogni ordine e grado. Nato nel 2005 dall'esperienza pluriennale acquisita dal Progetto Innovamatica (Innovazione&Matematica) in tema di ricerca e sperimentazione didattica, in linea con le tematiche dell'indagine OCSE-PISA, delle prove INVALSI ed in sintonia con le indicazioni ministeriali, M&R si propone di stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola, per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivo. La metodologia proposta da M&R opera secondo i criteri del learning by doing, favorire cioè l'apprendimento in contesti operativi. Si fonda, in particolare, sul principio di promuovere nei giovani il problem solving, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di regole. Gli studenti in questo modo non hanno solo il ruolo "passivo" dei fruitori, ma si trovano ad essere protagonisti della gestione stessa del progetto, senza rinunciare alla forma laboratoriale e all'apprendimento di gruppo **REFERENTI: docenti di matematica** **DESTINATARI: alunni primaria e secondaria** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"b")** potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche
TITOLO PROGETTO: ***"PROGRAMMIAMO IL NOSTRO FUTURO e GARE MATEMATICHE"*** ***Riunisce tutti i progetti relativi alle discipline STEAM*** 	L'idea del progetto è di proporre agli alunni attività di potenziamento quali la partecipazione ad iniziative /gare/concorsi proposti dal Ministero dell'Istruzione ed enti. La scuola promuove la partecipazione agli eventi del PNSD per la diffusione del coding e del pensiero computazionale, con la regia dell'animatore e del team digitale, quali CODE WEEK, SAFER INTERNET DAY, PROGRAMMA IL FUTURO, L'ORA DEL CODICE E' altresì importante incentivare la partecipazione a gare matematiche per stimolare la flessibilità mentale degli studenti con l'utilizzo di strategie di calcolo · giochi di modellizzazione M&R (classi quinte primaria e classi prime secondaria – con intento di estenderle a tutte le classi di scuola secondaria) - Concorso di Migliore Comunicazione M&R - Staffetta creativa M&R - giochi Kangourou (tutte le classi), giochi scientifici di Avogadro (classi seconde e terze) – Campionati Internazionali di Giochi Matematici del Centro PRISTEM dell'Università Bocconi (tutte le classi) **REFERENTI: team digitale, docenti di matematica** **DESTINATARI: alunni econdaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:**

	“b”) potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche
TITOLO PROGETTO: ***“GAME JAM HACKATON JUNIOR 2.0”***	La quarta edizione del progetto "**Game Jam HACKathon Junior 2.0**", promosso dall’IIS “Margherita Hack” di Baronissi, prevede un percorso laboratoriale di 15 ore online, con tutoraggio dedicato e sfide creative di prototipazione digitale e stampa 3D sul tema "Inventa gadget smart per la vita di tutti i giorni". II progetto, rivolto agli studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado, si propone di avvicinare i giovani alle discipline STEM attraverso attività pratiche e collaborative, culminando in una caccia al tesoro digitale interdisciplinare e in una giornata di presentazione e premiazione finale. Prevede, infatti, una challenge rivolta agli studenti delle Scuole Secondarie di primo grado delle province di Salerno e Avellino, con l'obiettivo di favorire l'orientamento scolastico e stimolare l'interesse verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). E’ previsto, inoltre, un **concorso “Crea la Mascotte dell'Istituto Margherita Hack"** che invita gli studenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado;a mettere in campo creatività e fantasia ideando il personaggio simbolo che rappresenterà la scuola “Margherita Hack” nei momenti più significativi dell'orientamento. La mascotte vincitrice sarà utilizzata sui gadget ufficiali durante le attività orientamento dell'a.s. 2025/2026 e l'autore riceverà un riconoscimento speciale nel corso degli Open Day. (vincitrice: Rosanna Esposito cl. 3E con la Mascotte "MacK" - Cerimonia di premiazione si svolgerà il 14 marzo 2026, all'interno della manifestazione Hackathon Senior, presso la sede CUS di UNISA.) **REFERENTI: docenti di matematica** **DESTINATARI: "Game Jam HACKathon Junior 2.0”: alunni classi terze della secondaria di I grado - concorso “Crea la Mascotte dell'Istituto Margherita Hack": alunni classi seconde e terze della secondaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **“b”)** potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche

TITOLO PROGETTO: ***"EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ECONOMICA"*** 	Il Comando Provinciale di Salerno della Guardia di Finanza organizza una serie di incontri con gli studenti nei quali sarà descritta l'attività svolta dal Corpo Militare, concernente tra le altre l'accertamento e la repressione delle violazioni finanziarie. Il progetto è finalizzato a diffondere il concetto di "sicurezza economico e finanziaria", nonché il messaggio della "convenienza della legalità economico-finanziaria" oltre che a far conoscere e comprendere ancor di più il delicato ruolo della Guardia di Finanza quale Organo di polizia a tutela delle libertà economiche. **REFERENTE: professoressa Nunziata Valeria** **DESTINATARI: alunni delle classi prime delle sezioni C, D, E,G, classi seconde delle sezioni C,D,E e classi terze delle sezioni B, H** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"e")** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivita' culturali
TITOLO PROGETTO: ***"SCHOOL MOVIE"*** 	E' un progetto dedicato alle scuole del territorio che mira alla sensibilizzazione ed alla crescita etico-morale degli studenti rispetto ai valori che rappresentano i cardini per lo sviluppo di una società responsabile e cosciente. School movie nasce per stimolare la creatività dei ragazzi che saranno impegnati nella realizzazione di un video della durata massima di dieci minuti. **REFERENTI**: professoressa Lambiase Concetta **DESTINATARI:** classe IIC **TEMPI:** intero anno scolastico **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "a") valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning " i") potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
TITOLO PROGETTO: ***"A SCUOLA DI EMOZIONI"*** 	Il progetto "A scuola di emozioni", finalizzato a contrastare le forme di analfabetismo emotivo e a favorire il riconoscimento e il miglioramento delle competenze emotive individuali, è promosso e gestito dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Baronissi Il progetto è articolato in due sezioni: teatro e musica. **REFERENTI**: docenti referenti delle classi seconde Secondaria di I grado **DESTINATARI:** classi seconde **TEMPI:** intero anno scolastico **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "l") prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 " i") potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

TITOLO PROGETTO: ***"UNO SPAZIO DI CLASSE"*** 	**Uno Spazio di Classe** è promosso dall'Agenzia Spaziale Italiana, che metterà a tua disposizione scienziati e tecnologi ASI esperti nella divulgazione scientifica per lezioni tematiche, conferenze, incontri interattivi/laboratoriali, webinar. L'iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare studenti e studentesse al settore spaziale, promuovendo la conoscenza delle sue applicazioni e delle opportunità professionali che può offrire **REFERENTE: docenti di matematica e scienze** **DESTINATARI: alunni delle classi terze della secondaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** **"b")** potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche
TITOLO PROGETTO: ***"CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"***	Il passaggio da una scuola all'altra, per gli alunni della secondari rappresenta un momento delicato che viene vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. Tale progetto ha come obiettivo quello di facilitare il passaggio tra scuole degli alunni, inserendoli in un ambiente accogliente e favorevole allo scambio e all'arricchimento degli alunni stessi. **Laboratorio scientifico**: gli alunni della scuola Primaria, con l'ausilio degli studenti della secondaria, verranno guidati dal docente nella realizzazione di semplici esperimenti con strumenti di facile reperibilità e, spesso, presenti nelle loro case e di utilizzo quotidiano. Lo scopo è la promozione di un laboratorio "povero", anche volto al riciclo di materiali che normalmente verrebbero smaltiti. **Laboratorio informatico**: gli alunni della scuola Primaria, con l'ausilio degli studenti della secondaria, verranno guidati dal docente nell'utilizzo di software e applicativi comunemente utilizzati nel corso del triennio (Kahoot; Geogebra, fogli di calcolo e di scrittura). **Fiera dell'orientamento**: gli istituti superiori presentano la loro offerta formativa, allestendo appositi stand **Laboratori di orientamento:** gli istituti superiori svolgono attività laboratoriali rivolti agli alunni delle classi terze REFERENTI: docenti referenti DESTINATARI: alunni delle classi terze scuola secondaria TEMPI: intero anno scolastico, in particolare da ottobre ad aprile OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI: " i") potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

TITOLO PROGETTO: ***"CORRISPONDENZA IN LINGUA FRANCESE"***	Gli alunni della Classe 1B di scuola secondaria hanno partecipato al progetto di corrispondenza con la 6ème del Collège Franklin di Lille. Il progetto non propone solo uno scambio di lettere ma una "condivisione" di vari temi culturali e tradizioni legate al proprio Paese. Gli alunni potranno sviluppare competenze linguistiche, acquisire conoscenze ed entrare in contatto con studenti del Paese di cui studiano la lingua. Si partirà dalla presentazione personale, della propria scuola, della propria città, attraverso una serie di lettere prodotte dagli alunni che verranno realizzate in classe e si proseguirà con lo sviluppare alcuni temi. Attraverso il progetto si mostreranno agli alunni destinatari i luoghi, le tradizioni, i monumenti, il sistema scolastico del territorio di appartenenza. Il progetto scambio intende dare la possibilità agli studenti di scuola secondaria di primo grado di essere in contatto con la lingua francese in tutto l'arco dell'anno scolastico, sia con la lingua scritta mediante la corrispondenza, ma soprattutto con la lingua orale, dando l'opportunità di instaurare dialoghi autentici con i ragazzi francesi e le loro famiglie. Permette inoltre ai ragazzi di affrontare l'alterità e di oltrepassare gli stereotipi classici, grazie alla condivisione della quotidianità con i loro coetanei francesi. **REFERENTE: Del Regno Diana** **DESTINATARI: alunni della secondaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "a") valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. "d") sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
TITOLO PROGETTO: ***"Twinning – Un ponte digitale tra culture e lingue"***	Le classi della scuola secondaria di primo grado parteciperanno ad un percorso di internazionalizzazione che le vedrà coinvolte in attività di scambio e collaborazione con studenti di altri Paesi europei. Grazie al programma europeo eTwinning, gli alunni opereranno nella piattaforma multimediale TwinSpace, rifletteranno sul buon uso di Internet, sul concetto di copyright e di netiquette, si scambieranno idee sulla scuola e collaboreranno in gruppi transnazionali nella scrittura creativa, nella produzione artistica digitale e nella valorizzazione del patrimonio culturale. Tutto ciò consentirà loro di conoscersi meglio e di approfondire la cultura europea , a supporto del progetto Erasmus, nonchè migliorare le competenze linguistiche. **REFERENTE: docenti di lingue straniere e docenti con competenze linguistiche** **DESTINATARI: alunni della secondaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "a") valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

TITOLO PROGETTO: ***"Nuovi Giochi della gioventù"***	In attuazione e nel rispetto del quadro normativo sopra citato e in continuità con la sperimentazione svolta negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025, il MIM, in collaborazione con il Dipartimento per lo sport e con il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, promuove e organizza per l'A.S. 2025/2026, i Nuovi Giochi della gioventù, anche avvalendosi della Società Sport e salute S.p.A., del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP). Allo scopo di promuovere la formazione motoria e sportiva all'interno del percorso scolastico e ad affermare la centralità del valore culturale e sociale dello sport, quale strumento educativo, formativo e inclusivo, nonché luogo di apprendimento cognitivo, di relazione e di socializzazione, teso a sviluppare nelle giovani generazioni la cultura del rispetto reciproco e del fair play, i Nuovi Giochi della gioventù sono destinati alle alunne, agli alunni e alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie del sistema nazionale di istruzione. **REFERENTE: docenti di educazione fisica** **DESTINATARI: alunni della secondaria di I grado** **TEMPI: intero anno scolastico** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:** "g") potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti, praticanti attività sportiva agonistica.

5.2 Attività di promozione della lettura, della scrittura creativa, della lingua inglese e dell'educazione ambientale

L'IC "Autonomia 82" da anni promuove l'educazione alla lettura a partire dalla scuola d'infanzia, adottando un modello organizzativo che vede la lettura e la scrittura creativa come parte integrante del processo educativo e supporto alla didattica: una occasione per promuovere attività di gruppo, favorire momenti di lettura e di comprensione di testi classici e contemporanei. Le classi di scuola primaria funzionanti a tempo pieno hanno previsto nel monte ore settimanale un'ora denominata "Laboratorio di lettura"; le classi della secondaria dedicano un'ora settimana alla lettura di un libro che, per quest'anno, sarà a scelta del docente e/o dietro indicazione della professoressa Ferraro, referente per la lettura, nell'eventualità che i docenti non abbiano esplicitamente indicato l'acquisto della narrativa tra i libri in adozione per il corrente anno scolastico. Tutto l'Istituto partecipa, anche per quest'anno, a due iniziative ministeriali di promozione alla lettura: #IOLEGGOPERCHE' e Libriamoci; per entrambe le iniziative la scuola ha previsto delle manifestazioni che coinvolgeranno anche l'Amministrazione locale. Nell'ambito della scuola primaria, in particolare, si dedicano alcune ore settimanali, anche pomeridiane alla lettura di favole e racconti ha lo scopo di avvicinare gli alunni, sin dalle prime classi, al piacere della lettura e alla condivisione di essa. "Leggere per crescere" è la giusta formula che ci accompagna in quest'opera di coinvolgimento. Del resto, in questi ultimi anni, sono state create delle occasioni di incontro e di sensibilizzazione per far apprezzare ai bambini l'importanza della lettura. In particolare gli alunni di alcune classi della scuola secondaria, in diverse occasioni quali Io leggo perché, Libriamoci, Il maggio dei libri e tante altre, hanno raccontato storie ai compagni più piccoli attraverso la tecnica del Kamishibai, incantando e affascinando grandi e piccini. Inoltre in più occasioni la scuola ha ospitato scrittori e artisti che, con il loro contributo, hanno avvicinato e appassionato gli alunni alla pratica della lettura. Tutte queste attività si inseriscono in un contesto territoriale particolarmente attento alla tematica della lettura: il nostro Comune di Baronissi ha, infatti, ottenuto il titolo di "Città che legge" anche per il corrente anno scolastico. I nostri docenti sono, pertanto, fermamente convinti dell'importanza di promuovere l'educazione alla lettura tra i piccoli e tra i ragazzi, considerando l'ambiente scolastico terreno fertile su cui lavorare per far nascere e crescere "lettori" appassionati e consapevoli, contando sul supporto e la collaborazione dell'amministrazione comunale. L'Istituto, in continuità con gli anni precedenti, intende coinvolgere nelle attività di promozione della lettura anche la "Casa della poesia" con sede in Baronissi. Obiettivo prioritario è accrescere nei ragazzi l'amore per la lettura, al fine di migliorare non solo le conoscenze linguistiche, ma anche la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, lo sviluppo di capacità critiche e di un pensiero libero, creativo, democratico.

Nell'ambito delle attività di promozione della lettura a scuola e - in particolare - in classe, il nostro Istituto ha aderito anche nel corrente anno scolastico al bando di seguito riportato: BANDO PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025 PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 389, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 320, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213, A FAVORE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DI OGNI ORDINE E GRADO CHE ACQUISTANO UNO O PIÙ ABBONAMENTI A GIORNALI QUOTIDIANI, PERIODICI E RIVISTE SCIENTIFICHE E DI SETTORE, ANCHE IN FORMATO DIGITALE. Con la partecipazione a tale Bando, la scuola può ottenere un contributo fino al 90 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di abbonamenti a periodici e riviste scientifiche e di settore, di chiara utilità didattica:

Scuola dell'infanzia e primaria:
- SCUOLA DELL'INFANZIA
- DADA
- DIDA

Scuola primaria:
- FOCUS JR

Scuola secondaria:
- NATIONAL GEOGRAPHIC
- FOCUS JR
- SPEAK UP
- FOCUS STORIA

Letteratura per l'infanzia di ogni ordine di scuola:

- ANDERSEN.

L'IC "Autonomia 82" è **particolarmente attenta anche alle tematiche ambientali**; cura da anni, attraverso il Programma "Scuola Viva" finanziato dalla Regione Campania, la realizzazione di un orto didattico con la collaborazione dell'Associazione Legambiente, molto attiva sul territorio di Baronissi per attività di salvaguardia dell'ambiente.
Dallo scorso anno scolastico, la nostra istituzione intende promuovere una più costante e sistematica azione di sensibilizzazione sulla necessità e sull'urgenza di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. Essa non potrà realizzarsi compiutamente finché ogni singolo cittadino e, in sua rappresentanza, ogni amministrazione territoriale, non si farà carico di operare costantemente nell'ottica dello "Sviluppo Sostenibile". Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti.
Ed è sulla base di suddette convinzioni che **l'IC Autonomia 82 conferma, ogni anno, il protocollo di intesa con l'IIS Profagri, con l'intento di offrire agli alunni, anche mediante attività tecnico-pratiche, gli strumenti per l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione, trasformazione e valorizzazione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e paesaggistici.**

La nostra scuola, in linea di continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, ha attivato dal mese di settembre, come da delibere collegiali e sulla base di una convenzione stipulata con la Cambridge school di Salerno, **corsi pomeridiani di lingua inglese** tenuti da docenti madrelingua, nota prot. 7828 del 05/09/2025, per gli alunni della scuola primaria (classi prime, seconde, terze, quarte e quinte) e per gli alunni della scuola secondaria (classi prime, seconde e terze) presso la sede della scuola secondaria di I grado.

5.3 Progetto Erasmus Plus

La nostra scuola, dopo aver partecipato al bando per due volte consecutive ed essere stata esclusa, è alla ricerca di nuovi partner europei e nuove aree progettuali per la redazione di un nuovo progetto. Intende, altresì, attivare scambi anche virtuali nell'ambito dell'E-twinning.

5.4 Attività di contrasto al bullismo ed al cyberbullismo

La scuola propone una riflessione costante sulla tutela dei minori per la costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole e sicuro degli strumenti offerti delle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze. Gli studenti sono guidati alla consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato del cellulare, a sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo ed a riflettere sulle responsabilità personali sui temi del rispetto, inclusione o giustizia. I docenti raccolgono informazioni dai propri alunni su come percepiscono e vivono queste tematiche, consolidano un canale di dialogo e di scambio con gli studenti, offrono un supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo e progettano un programma di recupero per i "bulli". Al tempo stesso la collaborazione fattiva tra scuola-famiglia, crea un clima in cui gli adulti di riferimento per i bambini/giovani svolgono il proprio ruolo educativo; ma per poter affrontare un problema è necessario conoscerlo, pertanto la formazione è di fondamentale importanza.

5.5 Progettazione extracurricolare (POR- PON-PNRR) dell'Istituto

PROGETTO PIANO ESTATE (concluso) - Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sottoazione ESO4.6.A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 ,Fondo Sociale Europeo Plus

Sotto-azione	Progetto	Titolo Modulo
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-622	leggo e scrivo creativamente - primaria
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-622	leggo e scrivo creativamente
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-622	A scuola di creatività
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-622	A scuola di creatività - primaria
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-622	A scuola di matematica
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-622	Muoviamoci!
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-622	Muoviamoci! - primaria
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-622	A scuola di Inglese - primaria
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-622	Un mondo di suoni ed emozioni

---

POR Campania FSE+ 2021-2027– ASSE III – OBIETTIVO TEMATICO 10 - OBIETTIVO SPECIFICO 12 - AZIONE 10.1.1 -"RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA" AVVISO PUBBLICO "SCUOLA VIVA" APPROVATO CON D.G.R. 362 del 04/08/2021 - POR SCUOLA VIVA ANNUALITA' 2021/2027 "Il giardino del sapere" seconda edizione

Obiettivo prioritario dell'intervento progettuale di Scuola Viva è l'apertura della scuola in orario extrascolastico al fine di contrastare la dispersione scolastica, un fenomeno molto complesso che si manifesta attraverso l'abbandono, le bocciature e i ritiri, le frequenze irregolari, i mancati ingressi, l'elusione dell'obbligo, il proscioglimento dall'obbligo senza conseguimento del titolo, i trasferimenti in altre scuole. Il Programma "Scuola Viva", interamente finanziato dalla Regione Campania, nasce dall'esigenza di creare e offrire agli alunni e alle alunne dell'istituto Comprensivo un nuovo modello di scuola: una scuola che è punto di riferimento non solo quando c'è lezione. Un centro civico, dove, anche grazie alla collaborazione con il territorio, i ragazzi possono stare di pomeriggio, trovando stimoli e iniziative alternative alla strada, uno "spazio volto alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. La partecipazione per gli studenti selezionati non prevede oneri a carico delle famiglie, le attività didattiche prevedono la compresenza di un esperto esterno e di un tutor docente interno alla scuola. I corsi si terranno presso la scuola secondaria di 1° grado e coinvolgeranno anche gli alunni della scuola primaria.

Partners
RBA - LA VOCE CATTOLICA APS, CF 94009030654, Via Tommaso Cauciello 15, PAGANI
CAVA FELIX - Impresa sociale, CF 05230470659, C.so Umberto I, 266, Cava de' Tirreni (SA)
MO.D.A.V.I. Salerno, CF 95124110651, Via Edoardo Lanzara 17/11, Castel San Giorgio
APS MOBY DICK ETS, CF 91037210654, Via Cupa Parisi 11, Salerno

Titolo modulo	descrizione	n. ore	destinatari	Numero partecipanti
1 WEB RADIO	Il modulo Web Radio nasce come forma di didattica sperimentale ed innovativa tesa al coinvolgimento diretto dell'alunno. Una metodologia di studio attiva e pratica, tesa all'approfondimento di nuovi linguaggi espressivi, per permettere ai giovani studenti di veicolare sé stessi, le proprie personalità in maniera autonoma e consapevole e di raccontare il mondo attraverso strumenti e tecnologie digitali all'avanguardia. Interazione, inclusione sociale e integrazione per prevenire la dispersione scolastica e favorire la creatività nelle fasce più giovani, con percorsi personalizzati e laboratori sperimentali per rispondere alle loro stimolazioni ed esigenze. L'obiettivo primario che il modulo si propone è la creazione di un clima di racconto e story telling attraverso l'uso di un mezzo di comunicazione immediato come la radio.	40	scuola secondaria di primo grado	20
2 GIARDINO DEI SENSI	Il modulo nasce con il fine di sopperire a carenze educative e di opportunità che gravano sul contesto del Sud Italia, che registra fenomeni di spopolamento e carenza di spazi educativi alternativi all'edificio scuola. La creazione di spazi pedagogici en plain air vuole servire a valorizzare il capitale naturale, umano e sociale della Comunità. Il modulo si ispira alla pedagogia Montessori e all'idea di "Kindergarten", mutuata dall'insegnamento di Froebel, dove il Giardino è lo spazio in cui attraverso il gioco e l'osservazione dell'ambiente naturale si può giungere alla valorizzazione delle energie creative di ciascuno. Tutte le attività avranno la finalità di accrescere quel "sentimento della natura", che Maria Montessori ha inteso come attenzione, cura e curiosità verso ciò che ci circonda. Intrecciando conoscenze pedagogiche e naturalistiche, il progetto nasce dall'idea di creare percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza.	40	scuola secondaria di primo grado	20
3 ACT – ARTE, CERAMICA E TERRITORIO	l modulo ha l'obiettivo di connettere l'educazione artistica con la riscoperta delle culture dell'artigianato tradizionale, quali l'arte della ceramica vietrese. L'arte, quindi, che non diviene puro esercizio astratto ma strada maestra attraverso la quale creare legami attraverso le nuove generazioni e le tradizioni culturali del territorio. In un mondo nel quale le persone stanno abbandonando sempre di più le tradizioni dell'artigianato, le aree nelle quali queste sono preservate diventano sempre più preziose. La Ceramica Vietrese non è solo un punto di riferimento per turisti da ogni parte del mondo ma è anche un'importante risorsa della cultura italiana e del territorio di riferimento su cui insiste la scuola. L'attività, quindi, sarà uno strumento per riscoprire l'arte della Ceramica, per sviluppare le proprie capacità artistiche e manuali, per apprendere la cultura del proprio territorio e l'importanza delle tradizioni in ogni società	40	scuola primaria e secondaria di primo grado	20

4 MATEMATICA E REALTA'	Il modulo Matematica e realtà da un approccio divertente e dinamico al mondo della matematica collegata all'orientamento nella società e nella gestione delle proprie scelte in modo consapevole e attivo. Il progetto "Matematica&Realtà" (M&R) mira a promuovere una didattica innovativa della matematica, rivolta a docenti e studenti di scuole di ogni ordine e grado. Nato nel 2005, si ispira ai principi del progetto Innovamatica e si allinea alle linee guida OCSE-PISA e INVALSI. L'obiettivo principale di M&R è incoraggiare gli studenti a utilizzare le competenze matematiche per affrontare consapevolmente la complessità della società moderna. Attraverso una metodologia basata sul learning by doing e sul problem solving, gli studenti diventano protagonisti attivi del proprio apprendimento, sperimentando la matematica in contesti reali e collaborativi. Il progetto si inserisce nel quadro della "strategia di Lisbona", che punta a rafforzare il ruolo dell'Europa nell'istruzione, riconoscendo la matematica come chiave per comprendere il mondo e le sfide del futuro.	30	scuola primaria e secondaria di primo grado	20
5 EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA	Finalità primaria di questo modulo è quello di promuovere la partecipazione degli studenti alla vita pubblica, sviluppando una cultura della cittadinanza che coniughi la partecipazione alla società e alla promozione della cultura democratica con la condivisione di valori comuni, per far sentire parte attiva della comunità i giovani partecipanti. Gli obiettivi specifici sono intesi come lo sviluppo negli alunni di una cultura politica attraverso l'acquisizione della conoscenza sui diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali, attraverso la conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni democratiche e del riconoscimento della diversità culturale e territoriale; nonché lo sviluppo dei valori necessari per diventare un cittadino responsabile, imparando ad ascoltare e a risolvere i conflitti pacificamente attraverso un confronto e un dialogo aperto e rispettoso	30	scuola secondaria di primo grado,	20
6 GIORNALISTI FUORI CLASSE	La finalità primaria di questo modulo è quella di spronare ed incentivare i ragazzi ad un corretto e ricercato linguaggio sia scritto che parlato. La stesura di testi, la rilettura degli stessi, l'esposizione pubblica, tenderanno a promuovere e valorizzare l'ars oratoria nei soggetti coinvolti. Il modulo, nello specifico, ha lo scopo di fornire le nozioni di base del giornalismo. Ai ragazzi verrà insegnato come scrivere un articolo, quali sono i mezzi di comunicazione oggi, le diverse figure in ambito giornalistico, come ricoprire il ruolo professionale, quante figure ci sono nel settore stampa	30	scuola primaria e secondaria di primo grado	20
7 TEATRO IN LINGUA INGLESE	Il modulo si propone l'obiettivo di riconnettere ogni partecipante con quell'innata capacità e abilità che già si possiede rompendo schemi disfunzionali che portano ognuno a ritenersi non capace. Il Teatro diviene mezzo principale che fornisce strumenti e metodo per parlare in pubblico con efficacia, in lingua madre e in lingua inglese, riacquisendo al contempo fiducia e confidenza nelle proprie capacità.	30	scuola primaria e secondaria di primo grado	20

Titolo modulo		n. ore	destinatari
Voci ed emozioni 1	Attivazione di un **Laboratorio corale/musicale**, che si inserisce nell'ambito generale delle attività finalizzate all'ampliamento dell' Offerta Formativa, individuando nell'apprendimento pratico della musica una metodologia di conoscenza privilegiata del patrimonio e delle tradizioni musicali appartenenti al nostro Paese, ma anche ad altre culture. La formazione di un coro a voci miste si propone di dare un carattere di continuità nel corso dell'anno scolastico con uno o due incontri settimanali della durata di due ore. Inoltre il coro potrà sostenere le manifestazioni culturali e/o commemorative, previste sul territorio, collaborando costantemente con Enti e scuole, partecipare ai Concorsi corali, o collaborare con l'Orchestra della scuola. Sarà così valorizzato il canto corale, riconoscendo la grande valenza formativa del cantare insieme: il coro diventa luogo di esperienza, ricerca e cultura, dove tutti contribuiscono alla realizzazione di un prodotto artistico comune, espressione di un gruppo, composto da alunni delle tre classi della secondaria, che vede nell'apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e di condivisione emozionale. Nel canto corale esistono regole sociali di ascolto, confronto, rispetto, che vanno conosciute, condivise ed osservate. Si tratta dunque di un'esperienza di educazione musicale e di educazione allo "star bene insieme", instaurando un clima sereno, valorizzando l'area dell'affettività, creando legami di interazione ed empatia per apprendere con serenità e motivazione.	30	scuola secondaria
Voci ed emozioni 2		30	scuola secondaria
Uno sguardo sul mondo 1	Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva, alla comunicazione e all'uso consapevole dei media digitali, si propone il modulo di **Redazione del Giornalino Digitale** che prevede la creazione di una redazione giornalistica di ragazzi per la realizzazione di un notiziario, attraverso la realizzazione di un giornalino da pubblicare sul sito della scuola e la registrazione delle pubblicazioni da far ascoltare nelle aule attraverso il sistema di condivisione audio/video in dotazione alla scuola.Gli alunni possono lavorare su proposte proprie o dei propri compagni oppure su quanto viene loro affidato dai docenti direttori. Successivamente si lavora alla registrazione dove alcuni speaker leggono le notizie. Il lavoro poi continua col montaggio. Il percorso si propone come uno sguardo sul mondo raccontato dal punto di vista dei preadolescenti, come spazio creativo e collaborativo dove i ragazzi possano raccontare il loro mondo, sviluppare competenze trasversali e partecipare attivamente alla vita scolastica. Il percorso si fonda sull'idea che la scrittura, l'informazione e la comunicazione siano strumenti fondamentali per la crescita personale e culturale. Il giornalino digitale diventa così uno strumento didattico multidisciplinare che permette di sviluppare la capacità di scrittura e rielaborazione dei contenuti, promuovere la lettura critica delle fonti e la verifica delle informazioni, allenare il pensiero logico e la capacità di sintesi, favorire la collaborazione e il lavoro di squadra, stimolare la creatività attraverso l'uso di strumenti digitali.	30	scuola secondaria
Uno sguardo sul mondo 2		30	scuola secondaria
STEAM 1	Il percorso di coding e robotica cerca di introdurre gli alunni alle **discipline STEM** attraverso un approccio pratico e coinvolgente, utilizzando la robotica educativa quale strumento didattico per apprendere concetti complessi in modo intuitivo e sviluppando – al contempo - creatività e spirito critico. Attraverso la costruzione e la programmazione di robot, gli studenti sperimentano la possibilità di applicare in modo concreto i principi della matematica e della fisica, migliorando la capacità di problem solving e il pensiero computazionale. Il modulo intende incoraggiare il cooperative learning, ovvero l'apprendimento collaborativo, favorendo la condivisione delle conoscenze e la capacità di lavorare in team. Le attività del percorso mirano a sviluppare competenze trasversali fondamentali come la capacità di analizzare problemi, progettare soluzioni e sperimentare strategie alternative. La robotica, inoltre, aiuta gli alunni a rafforzare la perseveranza e la resilienza, considerando gli errori parte integrante del processo di apprendimento. La dimensione ludica, inoltre, favorisce un apprendimento motivante e gratificante, aumentando il coinvolgimento e stimolando la curiosità scientifica. Il modulo, oltre ad offrire la formazione su tematiche tecniche, vuole contribuire a sviluppare soft skills come il lavoro di squadra, la comunicazione e la gestione delle difficoltà, competenze spendibili in ambito lavorativo. L'approccio didattico integra teoria e pratica, alternando lezioni frontali a sessioni laboratoriali in cui gli studenti progettano, assemblano e programmano i robot.	30	scuola secondaria
STEAM 2		30	scuola secondaria
Orientarsi per la vita	**Il modulo intende introdurre gli alunni alla conoscenza della realtà lavorativa contemporanea**, nel momento in cui cominciano a farsi strada curiosità, sogni, desideri e dubbi sul proprio futuro: il lavoro viene presentato non solo come necessità ma come possibilità, scelta e responsabilità con attenzione particolare alle competenze trasversali necessarie per affrontare il proprio futuro in modo consapevole. In un mondo in continua trasformazione, caratterizzato da rapide innovazioni tecnologiche e da scenari economici complessi, è fondamentale che anche i più giovani inizino a sviluppare una visione realistica e motivante del proprio percorso personale e professionale. Attraverso attività pratiche e laboratoriali gli alunni sono guidati alla scoperta dei principali settori produttivi, delle nuove professioni, dei cambiamenti portati dalla tecnologia e dai valori legati al lavoro, stimolando un primo senso di orientamento e progettualità. **Il percorso intende, altresì, favorire la conoscenza degli aspetti più concreti del mondo del lavoro** quali la scrittura di un curriculum vitae, la struttura di un colloquio di lavoro, … La dimensione esperienziale è centrale: gli alunni non apprendono solo contenuti, ma sviluppano atteggiamenti e competenze per affrontare con maggiore consapevolezza le scelte future. Il modulo, inoltre, promuove una visione del lavoro che integra i valori della cittadinanza attiva, del rispetto delle regole, della parità di genere e della sostenibilità, fornendo uno sguardo critico ma costruttivo sulla realtà.	30	scuola secondaria

Cercatori di bellezza	Il modulo di arte si propone come un **percorso laboratoriale finalizzato allo sviluppo delle capacità espressive, creative e manuali attraverso l'esplorazione di diverse tecniche artistiche**. L'obiettivo principale è offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare in modo attivo e coinvolgente i linguaggi visivi, favorendo una comprensione più profonda dei codici dell'arte e della comunicazione visiva. Il modulo si articola in una serie di attività che uniscono teoria e pratica, attraverso un approccio didattico attento ai bisogni evolutivi degli studenti e alle loro modalità di apprendimento. L'arte viene proposta come strumento per leggere il mondo, raccontarsi, osservare la realtà con sguardo critico e creativo, e per sviluppare una maggiore consapevolezza estetica e culturale. Gli obiettivi proposti sono lo sviluppo della capacità di osservazione, analisi e interpretazione delle immagini e delle opere d'arte, l'esplorazione di diversi materiali e tecniche artistiche (grafite, acquerello, collage, tempera, stampa, ceramica ecc.), la stimolazione della creatività personale e il pensiero divergente, favorendo – così - l'espressione delle emozioni e la narrazione del sé attraverso il linguaggio visivo, l'educazione alla bellezza, al senso critico e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Il modulo sarà articolato in unità tematiche che guideranno gli studenti alla scoperta dell'arte e delle sue potenzialità espressive. Durante il percorso, verranno presentati anche esempi di opere di artisti noti (sia storici che contemporanei) per stimolare il confronto e la riflessione. L'approccio sarà inclusivo, ludico e sperimentale, per garantire a ogni studente la possibilità di trovare un proprio canale espressivo. Il modulo si basa su una didattica laboratoriale centrata sull'esperienza diretta, sulla sperimentazione e sul fare. L'insegnante assume il ruolo di guida e facilitatore, favorendo il dialogo, l'osservazione e la riflessione.	30	scuola secondaria
Cittadini del mondo 1	Il progetto mira a rafforzare le abilità comunicative nella lingua scritta e orale per potenziare **competenze linguistiche comunicative corrispondenti al livello A2 del quadro comune Europeo delle lingue**, sviluppare capacità di autovalutazione, sviluppare strategie di apprendimento autonome, valorizzare le eccellenze come da obiettivo del RAV, certificare le competenze acquisite attraverso la valutazione di un ente esterno accreditato, riconosciuto a livello europeo, potenziare la capacità di comprensione di varie tipologie di testi, perfezionare la produzione orale e scritta, arricchire il lessico ed essere in grado di adoperare la **Lingua Francese** in situazioni di vita quotidiana.	30	scuola secondaria
Cittadini del mondo 2		30	scuola secondaria
Diamo "valore" alle scelte	Il percorso intende avvicinare gli alunni ai **concetti base della finanza** personale in maniera semplice, chiara e accessibile affinché essi possano sviluppare la consapevolezza del valore del denaro, del risparmio, della pianificazione del consumo responsabile e il significato delle scelte economiche quotidiane e fornire strumenti concreti per orientarsi nella realtà e sviluppare capacità decisionali autonome e responsabili. Pertanto, il modulo intende guidare gli alunni alle nozioni di bilancio personale, l'uso consapevole e responsabile di strumenti finanziari come il conto corrente o un libretto di risparmio. Il percorso è strutturato per favorire lo sviluppo del pensiero critico, della capacità decisionale e del senso di responsabilità, incoraggiando la riflessione su se stessi come cittadini e consumatori. L'approccio didattico sarà necessariamente concreto, accessibile e laboratoriale per permettere non solo l'acquisizione di conoscenze ma la costruzione di competenze durature. I nuclei tematici affrontati saranno: Il denaro: origine e funzione; come lo usiamo nella vita quotidiana. Lavoro e guadagno: Il valore del lavoro, la retribuzione, le professioni e le competenze. Paghetta, spese e risparmio: Come gestire piccole somme, tenere traccia delle uscite, pianificare. Consumatori consapevoli: leggere i prezzi, confrontare prodotti, capire la pubblicità. La banca, il conto e gli strumenti digitali: Che cos'è un conto corrente, come funzionano le carte e le app. Economia e sostenibilità: L'importanza delle scelte economiche consapevoli per l'ambiente e la società.	30	scuola secondaria

---

PIANO ESTATE 2025-2026 2^ finestra (edizioni per alunni) – TITOLO PROGETTO "Crescere, imparare, scoprire" - **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Titolo modulo		n. ore	destinatari
Voci in armonia 1	Attivazione di un **Laboratorio corale/musicale**, che si inserisce nell'ambito generale delle attività finalizzate all'ampliamento dell'Offerta Formativa, individuando nell'apprendimento pratico della musica una metodologia di conoscenza privilegiata del patrimonio e delle tradizioni musicali appartenenti al nostro Paese, ma anche ad altre culture. La formazione di un coro a voci miste si propone di dare un carattere di continuità nel corso dell'anno scolastico con uno o due incontri settimanali della durata di due ore. Inoltre il coro potrà sostenere le manifestazioni culturali e/o commemorative, previste sul territorio, collaborando costantemente con Enti e scuole, partecipare ai Concorsi corali, o collaborare con l'Orchestra della scuola. Sarà così valorizzato il canto corale, riconoscendo la grande valenza formativa del cantare insieme: il coro diventa luogo di esperienza, ricerca e cultura, dove tutti contribuiscono alla realizzazione di un prodotto artistico comune, espressione di un gruppo, composto da alunni delle tre classi della secondaria, che vede nell'apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e di condivisione emozionale. Nel canto corale esistono regole sociali di ascolto, confronto, rispetto, che vanno conosciute, condivise ed osservate. Si tratta dunque di un'esperienza di educazione musicale e di educazione allo "star bene insieme", instaurando un clima sereno, valorizzando l'area dell'affettività, creando legami di interazione ed empatia per apprendere con serenità e motivazione.	30	scuola primaria
Voci in armonia 2		30	scuola primaria

Connessi con il mondo	Il percorso è proposto per le classi quarte e quinte della scuola primaria ed è finalizzato a introdurre e consolidare **l'uso consapevole e funzionale del pacchetto Microsoft Office**, affinché gli alunni sviluppino competenze di base sull'uso degli strumenti tecnologici più diffusi, non solo come supporto allo studio ma anche come risorsa comunicativa a tutto tondo. Gli obiettivi da perseguire, dunque, sono: introdurre gli alunni all'uso degli strumenti principali del pacchetto Office; promuovere l'autonomia operativa degli studenti nell'elaborazione di documenti, presentazioni e tabelle; stimolare il pensiero logico; favorire la collaborazione tra pari; rafforzare l'educazione digitale e l'uso corretto delle tecnologie. L'approccio sarà laboratoriale e graduale, con attività pratiche e progetti guidati. Gli alunni lavoreranno in piccoli gruppi o individualmente a seconda delle attività proposte. Il docente esperto avrà il ruolo di facilitatore, supportando gli alunni nell'esplorazione degli strumenti e incoraggiando la riflessione critica sull'uso della tecnologia. Il percorso, quindi, rappresenta un primo approccio strutturato al mondo dell'informatica, volto sia all'acquisizione di competenze tecniche che allo sviluppo di un atteggiamento creativo e responsabile nell'utilizzo delle tecnologie.	30	scuola primaria
Muoviamoci!	Il progetto si propone di contribuire alla piena realizzazione della personalità dell'alunno attraverso **la pratica motoria** che permetta il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico e la formazione di una personalità che abbia piena disponibilità di se stessa, sicura e responsabile. Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti: Creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie; sviluppare le capacità di collaborazione e socializzazione attraverso attività ludico-motorie: educare al rispetto delle regole e degli altri migliorando la coesione del gruppo; orientare allo sport come abitudine di vita; migliorare la conoscenza del proprio corpo sia in forma statica che dinamica; sviluppare e potenziare le capacità coordinative generali e speciali; partecipare ad attività di gioco-sport o di avviamento alla pratica sportiva in relazione alla fascia di età.; Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport Le attività saranno incentrate sui criteri di polivalenza e multilateralità. Si avrà cura di proporre attività che presentino elementi di novità finalizzati al perseguimento contemporaneo di più obiettivi. La metodologia prevede l'utilizzazione dell'approccio globale al movimento integrato dal metodo analitico, con percorsi strutturati per il recupero delle competenze motorie.	30	scuola secondaria
La scienza tra le mani	Il percorso didattico, formativo e di orientamento è finalizzato a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze scientifiche, digitali e di innovazione. Il progetto ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di **promuovere e sviluppare competenze STEM degli alunni, attraverso un approccio integrato e digitale delle scienze**. Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti: promuovere negli allievi interesse, motivazione, autostima, senso di responsabilità, spirito di collaborazione e autonomia operativa; consolidare e potenziare conoscenze, abilità e competenze in ambito scientifico; acquisire capacità logiche attraverso l'applicazione corretta del metodo ipotetico-deduttivo. Sono previste diverse metodologie che mettono lo studente al centro del processo di apprendimento: l'obiettivo, infatti, non si limita all'acquisizione di sole competenze ma di abilità attraverso le attività laboratoriali e l'apprendimento cooperativo.	30	scuola secondaria
Il laboratorio delle idee	Il progetto mira a sviluppare le potenzialità creative degli alunni, ponendo attenzione alla loro espressività, al pensiero critico, alla collaborazione e all'immaginazione. La finalità del percorso è quella di **introdurre gli studenti al mondo della ceramica** come espressione artistica, culturale e manuale, stimolare la creatività, la collaborazione e la conoscenza di tecniche artigianali attraverso l'esperienza diretta. In questo modo si sviluppano anche abilità trasversali quali la capacità di lavorare in gruppo, il rispetto dei tempi collettivi, l'accrescimento dell'autostima attraverso la valorizzazione del prodotto finale.	30	scuola primaria
Semi di conoscenza 1	Punto di partenza del percorso di conoscenza è la libera **manipolazione della terra** per scoprirne tutte le caratteristiche sensoriali. Partendo da riferimenti alla botanica e dal confronto tra esperienze diverse, l'attività laboratoriale si pone l'obiettivo di costruire uno spazio ideale in cui gli alunni imparino a prendersi cura di un giardino, di un'aiuola, di un angolo di verde, collaborando con gli adulti. La manipolazione in giardino si alterna a quella in classe, durante la quale gli alunni rappresentano graficamente il loro lavoro all'aperto. Durante il laboratorio vengono esaminati semi e fiori, approfondendo lo studio delle specie autoctone, con la realizzazione di schede di catalogazione delle specie vegetali scelte per l'allestimento dell'area verde.	30	scuola secondaria
Semi di conoscenza 2		30	scuola secondaria
Vivere la matematica	La finalità del progetto è quella di un **approccio sperimentale alla matematica** attraverso l'educazione alla modellizzazione, così da imparare a trasferire i modelli matematici dalla teoria alla pratica nelle aule scolastiche. Il percorso mira a rendere l'insegnamento della matematica più coinvolgente, concreto e legato al mondo reale. L'obiettivo principale è quello di superare l'apprendimento meccanico e astratto della matematica, avvicinando gli studenti alla disciplina attraverso l'applicazione dei concetti matematici a situazioni pratiche, quotidiane o scientifiche. La modellizzazione matematica, dunque, intesa come uso della matematica per rappresentare e risolvere problemi concreti, intende valorizzare la disciplina come strumento per capire il mondo.	30	scuola primaria e secondaria

PROGETTO AGENDA SUD (edizioni per alunni) – TITOLO PROGETTO "PIU' COMPETENZE PER TUTTI" - SOLO SCUOLA PRIMARIA

Titolo modulo		**n. ore**	**destinatari**
SINGING AND ACTING IN ENGLISH: CANTA E IMPARA L'INGLESE CON IL MUSICAL	Il progetto "Singing and Acting in English Canta e impara l'inglese con il musical" si propone di sensibilizzare e sviluppare la conoscenza della lingua inglese attraverso un'esperienza immersiva nel mondo del teatro musicale. Gli obiettivi principali sono: 1. sviluppare la competenza linguistica in inglese attraverso l'ascolto attivo e l'utilizzo pratico della lingua, nel contesto del repertorio del musical, 2. sensibilizzare la fonetica della lingua inglese, migliorando la pronuncia e l'intonazione tramite il canto, in modo ludico e naturale, 3. promuovere l'acquisizione delle strutture grammaticali di base, integrandole nel contesto teatrale e musicale, 4. stimolare le abilità di ascolto (listening) e di espressione orale (speaking) attraverso la messa in scena di una breve esibizione in lingua inglese, 5. abbassare il livello di stress e ansia linguistica, rendendo l'apprendimento divertente e accessibile per i bambini, 6. fornire un'esperienza pratica di recitazione e canto, sviluppando anche la collaborazione, l'autostima e la creatività dei partecipanti.	**30**	**scuola primaria**

PROGETTO P.E.B.A. Avviso Pubblico "Adozione dei P.E.B.A (Piano eliminazione barriere architettoniche) nei comuni e abbattimento di barriere architettoniche all'interno degli Istituti scolastici" - LINEA II

L'IC è stato ammesso a finanziamento come prima istituzione scolastica nella graduatoria con punteggio massimo di 90. La Regione Campania, attraverso questo intervento, intende sostenere la rimozione delle barriere architettoniche negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado della Regione Campania, per garantire il pieno diritto di cittadinanza delle persone con disabilità motorie, sensoriali, intellettive attraverso la tutela della dignità, la creazione di condizioni di pari opportunità e di non discriminazione, lo sviluppo dell'autonomia e dell'autodeterminazione. Si tratta di una importante opportunità offerta alle istituzioni scolastiche.

5.6 Programmazione eventi/manifestazioni e visite guidate/uscite didattiche

Al fine di arricchire l'offerta formativa, l'IC Autonomia 82 intende organizzare:

- eventi e manifestazioni, in occasione delle giornate nazionali promosse dal MIUR,
- eventi/manifestazioni/mostre, al termine delle attività e dei progetti curricolari ed extracurricolari realizzati, al fine di rendicontare e disseminare quanto svolto,
- visite guidate e uscite didattiche, intese quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi.

Alcuni questi eventi/manifestazioni verranno organizzate con il patrocinio del Comune di Baronissi.
Per quanto concerne i progetti e le manifestazioni che si attuano in orario curricolare, essi nascono dalla consapevolezza di quanto sia importante coinvolgere gli alunni nella realizzazione e nella condivisione di iniziative di tale genere. Molti eventi hanno lo scopo di promuovere la lettura ad alta voce e condivisa, la scrittura creativa e la realizzazione di momenti che coinvolgano tutta la popolazione scolastica affinché nei ragazzi si radichi sempre più il senso di comunità di appartenenza. Ma l'offerta non comprende solo le discipline umanistiche, bensì trova riscontro anche in progetti e concorsi proposti dai docenti di scienze matematiche/chimiche/fisiche/naturali, di scienze motorie e musicali.
Il piano delle visite guidate, elaborato dai consigli di intersezione/interclasse/classe tiene conto delle finalità didattiche e formative previste dal curricolo e mira a favorire l'acquisizione di competenze trasversali, la conoscenza diretta del territorio, lo sviluppo di un approccio critico e consapevole, nonché l'orientamento degli studenti verso scelte future consapevoli**.**
Per il corrente anno scolastico, i consigli di intersezione e di interclasse e di classe hanno deliberato le seguenti uscite-visite che sono state approvate in sede di Collegio dei docenti e di Consiglio di Istituto in data 01/12/2025:

Modulo SPETTACOLI TEATRALI SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI CAPRECANO

CLASSE	N° alunni	SPETTACOLO	Periodo di svolgimento (specificare orario antimeridiano/ intera giornata)	TEATRO (specificare)	Docenti accompagnatori	Docenti supplenti	Note
TUTTE LE CLASSI	**33**	**HARRY POTTER-NATALE A HOGWARTS** THEATRE ON	**22/12/2025** **ORARIO ANTIMERIDIANO** **INIZIO SPETTACOLO 09:30**	**TEATRO SAN DEMETRIO** **DI SALERNO**	I 3 ALUNNI 2H -II 9 RAGO ROSA, FERRENTINO,PASTORE TOT 15 III 10 ALUNNI +IV 4 ALUNNI PELUSO TOT 15 V 7 ALUNNI ACCONCIA, GIUSTI (H) TOT 9 **TOT ALUNNI 33 (di cui 3 h)+ 6 ACCOMPAGNATORI**	DI GILIO	

SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI SAVA

CLASSE	N° alunni	SPETTACOLO	Periodo di svolgimento (specificare orario antimeridiano/ intera giornata)	TEATRO	Docenti accompagnatori	Docenti supplenti	Note
TUTTE LE CLASSI	**123**	**HARRY POTTER-NATALE A HOGWARTS** THEATRE ON	**22/12/2025** **ORARIO ANTIMERIDIANO** **INIZIO SPETTACOLO 09:30** **RIENTRO 12:30 circa**	**TEATRO SAN DEMETRIO DI SALERNO**	IA 22 ALUNNI RINALDI, COTTICELLI, SABBARESE (H)+ VA 21 ALUNNI FLAUTO, SARNO (H) **TOT 48** IIA 16 ALUNNI SAVINO **TOT 17** III A 19 ALUNNI D'AMELIA, APRILE (H) **TOT 21+**IIIB 10 ALUNNI BARRELLA, LIGUORI (H), D'AMATO(H) **TOT 13 TOT 34** IVA 19 ALUNNI GALLUZZI , GAETA (H) **TOT 21**+ IVB 16 ALUNNI VITALE,CAPASSO**+**MADRE ALUNNO (H) S.L. CHE ACCOMPAGNERA' IL FIGLIO CON AUTO DEL PUNTO TURI G.A.(H), CAVALIERE A. C. (H) + ANNA MARCHESE TOT 124 TEATRO 122 BUS **TOT 140 BUS** TEATRO 142 TEATRO **TOT ALUNNI 124 DI CUI 9H + 19 accompagnatori** **TOT BUS 141** **TEATRO 143**	FARESE	
TUTTE LE CLASSI	**124**	**PINOCCHIO**	**Venerdi 17/04/2026** **ORARIO ANTIMERIDIANO** **INIZIO ORE 9.00**	**TEATRO CHARLOT** **PELLEZZANO**	IA 22 ALUNNI RINALDI, SABBARESE (H)+ VA 22 ALUNNI FLAUTO, SARNO (H) **TOT 49** IIA 16 ALUNNI SAVINO **TOT 17** III A 19 ALUNNI FARESE , APRILE (H) **TOT 21+**IIIB 10 D'AMELIA, LIGUORI (H), D'AMATO(H) **TOT 13 TOT 44** IVA 19 ALUNNI GALLUZZI, GAETA (H) **TOT 21**+ IVB 16 ALUNNI COTTICELLI,CAPASSO**+**MADRE ALUNNO (H) S.L. CHE ACCOMPAGNERA' IL FIGLIO CON AUTO DEL PUNTO TURI G.A.(H), CAVALIERE A. C. (H) + ANNA MARCHESE TOT 22 **TOT 43** **TOT ALUNNI 124+ 19 accompagnatori** **TOT BUS 141**	BARRELLA ANNA	

					TEATRO 143		

Modulo VIAGGIO DI ISTRUZIONE/VISITE GUIDATE POLO INFANZIA

SEZIONE	**N° alunni**	**DESTINAZIONE**	**Periodo di svolgimento (specificare orario antimeridiano/ intera giornata)**	**Docenti accompagnatori**	**Docenti supplenti**	**NOTE**
A,B,C 4-5 anni	**30**	**FATTORIA DIDATTICA LA MENNELLA SERRE**	**INTERA GIORNATA 4/5/2026**	SEZ. B+C 30 ALUNNI GRANDE, ESPOSITO, DI MARTINO	AMORUSO	

SCUOLA PRIMARIA – Modulo VIAGGIO DI ISTRUZIONE/VISITE GUIDATE - PLESSO DI SAVA

CLASSE	**N° alunni**	**DESTINAZIONE**	**Periodo di svolgimento (specificare orario antimeridiano/ intera giornata)**	**Docenti accompagnatori**		**Note**
CLASSE QUINTA		**PROGETTO RICICLO APERTO CARTIERA DI AMALFI**	**DATA TRA IL 14 E IL 16 APRILE** ORARIO ANTIMERIDIANO	VA ALUNNI 22 D'AMELIA, FLAUTO, SARNO(H) TOT 25	RAGO RAFFAELLA	BUS GRATUITO
CLASSE 2A, 1A	**39**	**FATTORIA DIDATTICA LA MENNELLA SERRE**	INTERA GIORNATA **LUNEDì** **25/5/2026**	IA 22 ALUNNI SAVINO, RINALDI,SABBARESE (H) +IIA 16 VITALE **TOT 38+ 4 ACCOMPAGNARI**	D'AMELIA	
3A,3B	**29**	**PALEOVILLAGE UNA GIORNATA NELLA PREISTORIA+OASI WWF DI PERSANO** SERRE (SA) ASS. ARGONAUTA	INTERA GIORNATA VENERDì 15/5/2026 (orario attività 9.30 – 1530)	III A 19 ALUNNI D'AMELIA , APRILE (H) **TOT 21+**IIIB 10 BARRELLA, LIGUORI (H), D'AMATO(H) **TOT 13** **TOT 29+ 5 ACCOMPAGNATORI**	GALLUZZI	
4A,5A,4B	**57**	**CITTA' DELLA SCIENZA-NAPOLI**	INTERA GIORNATA **LUNEDì** **18/5/2026**	IVA 19 ALUNNI GALLUZZI , GAETA (H) **TOT 21+** IVB 16 ALUNNI VITALE,CAPASSO+MADRE ALUNNO (H) S.L. TURI G.A.(H), CAVALIERE+ ANNA MARCHESE (H) + 76 ACCOMPAGNATORI - TOT 22 **TOT 43** VA ALUNNI 22 D'AMELIA, FLAUTO, SARNO(H) **TOT 25** TOT BUS **57** ALUNNI+ 12 ACCOMPAGNATORI (VERIFICARE BUS SIANI E MADRE)	COTTICELLI	
5A	**22**	**FESTA ALBERO PARCHEGGIO VIA DON MINZONI / SALA CONSILIARE IN CASO DI PIOGGIA**	21/11/2025 ORARIO ANTIMERIDIANO	VA ALUNNI 22 FLAUTO, GALLUZZI		**SCUOLA BUS**

SCUOLA PRIMARIA – Modulo VIAGGIO DI ISTRUZIONE/VISITE GUIDATE - PLESSO DI CAPRECANO

CLASSE	N° alunni	DESTINAZIONE	Periodo di svolgimento (specificare orario antimeridiano/ intera giornata)	Docenti accompagnatori	Docenti supplenti	NOTE
3A	**10**	**PALEOVILLAGE UN GIORNO NELLA PREISTORIA+OASI WWF DI PERSANO SERRE (SA)**	INTERA GIORNATA VENERDì 15/5/2026 (orario attività 9.30 – 1530)	III 10 alunni RINALDI	RAGO ROSA	TOT BUS 11 PERSONE
CLASSE 2A,1A	**14**	**FATTORIA DIDATTICA LA MENNELLA SERRE**	INTERA GIORNATA LUNEDì 25/5/20**26**	I 3 ALUNNI 2H -II 9 ALUNNI RAGO ROSA,FERRENTINO,PASTORE 12+ 3 1 TOT 15	DI GILIO	TOT BUS 15 PERSONE
CLASSI 3,4,5		**CARTIERA AMALFI**		3-4 PLURICLASSE RAGO ROSA 5 ACCONCIA , PELUSO (H)	RINALDI	GRATUITO 25 PERSONE SAVA+24 CAPRECANO TOT. 49
4A,5A	**11**	**CITTA' DELLA SCIENZA-NAPOLI**	INTERA GIORNATA **LUNEDì** **18/5/2026**	IV 4+V 7 ACCONCIA, PELUSO(H) TOT 11+ 2 ACCOMPAGNATORI	RAGO ROSA	€42,50 TOT BUS 13 PERSONE
5	**7**	**FESTA ALBERO** PARCHEGGIO VIA DON MINZONI / SALA CONSILIARE IN CASO DI PIOGGIA	21/11/2025 ORARIO ANTIMERIDIANO	ACCONCIA, SARNO (H)		SCUOLABUS

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Modulo VIAGGIO DI ISTRUZIONE/VISITE GUIDATE -

Data	Iniziativa	Orario	Classi /alunni	Accompagnatori	Supplenti	Note
26 novembre	Attività di orientamento presso IIS Focaccia	1 giornata	3A 6 Alunni 3B 1 alunno 3C 1 alunno 3E 1 alunno 3G 13 alunni	Ida De Costanzo Mansi Maria Teresa	Antonella Caggiano	BUS A SPESE DELL'IIS FOCACCIA
2/3/4 Dicembre 2025	Festival "Dante senza Frontiere" presso il Salone dei Marmi – Palazzo città di Salerno	Antimeridiano	3E 17 alunni 2C 2 alunni 12078 del 19/11/2025	De Santis Landi L		NO BUS
6 dicembre	Evento inaugurazione Luci del Comune di Baronissi	Antimeridiano	Da definire	Da definire		NO BUS

Date comunicate da scuola capofila Liceo "Alfano I"	Prove e Eventi Orchestra Verticale Junior	PROVE NATALE (secondo calendario comunicato) Concerto di Natale MERCOLEDì 10 DICEMBRE alle ore 19,00 per doc+al alle ore 20.30 inizio conc presso il teatro della Chiesa Maria Santissima del Rosario di Pompei a Mariconda (Sa) + CONCERTO FINALE A PAESTUM (data da definirsi)	1E 1 alunno (Viol) 2E 2 alunni (Viol) + 2 alunno (fl) 3E 2 alunni (Viol) 11673 del 10/11/2025	Docenti di strumento		NO BUS
10 /11/12 dicembre	Tenzone dei piccoli- Settimana dantesca IIS –Nocera Inferiore gara di memoria poetica: giovedì 11 dicembre 2025 dalle ore 9:00 alle ore 13:00 INFERNO venerdì 12 dicembre 2025 dalle ore 9:00 alle ore 12:00 PURGATORIO e PARADISO proclamazione del vincitore della sezione multimediale relativo al Canto XXIV dell'Inferno: mercoledì 10 dicembre 2025, dalle ore 10.00 alle ore 12:00:	Antimeridiano	giovedì 11 dicembre 2025, INFERNO II C 2 alunni venerdì 12 dicembre 2025 PURGATORIO III B 1 alunno III E 1 alunno PARADISO III E 2 alunno mercoledì 10 dicembre 2025, Classe III E: 4 alunni Classe III B: 5 alunni Classe III F: 6 alunni 10645 del 20/10/2025	De Santis		NO BUS
16 gennaio	Film "Tutto quello che resta di te " Teatro Charlot Capezzano Tot alunni. 118 (9H) Tot docenti 18 (7 sos)	Antimeridiano	3C 20 (1H)	3C Amideo Sacco + Genovese (sost)	3C Ferolla	
			3D 19 (3H)	3D Ferraro P. De Chiara + Coppola (sost) Sessa V. (sost)	3D Pastore	
			3E 22	3E Antinucci Montuori	3E Antonella Caggiano	
			3F 17 (1H)	3F De Santis Forte + Braca (sost)	3F Notari	
			3H 20 (1H)	3H Ferraro M. Di Gennaro + D'Alessandro (sost)	3H Sica	
			3B 20 (3H)	3B Manzo Cuomo + Sessa S. (sost) Guarino (sost)	3B Del Regno	
5 febbraio	Napoli Tableaux Vivants TOT 42 alunni (1 H) Tot. 5 docenti (1 sos)	Antimeridiano	3A 20 (1H)	3A Correnti Petrone + Catone C. (sost)	3A Mungo	
			3E 22	3E Antinucci Landi L.	3E Antonella Caggiano	

6 febbraio	Napoli Tableaux Vivants Tot alunni 119 (9H) Tot.docenti 19 (7 SOS)	Antimeridiano	3D 19 (3H)	3D Ferraro De Maio + Coppola(sost) Sessa V(sost).	3D De Chiara	
			3B 20(3H)	3B Manzo Mansi + Sessa S. (sost) Guarino (sost)	3B Del Regno	
			3C 20 (1H)	3C Amideo Sacco +Genovese (sost)	3C Ferolla	
			3F 17 (1H)	3F Donnamaria Pastore + Braca (sost)	3F Santaniello	
			3G 23	3G Anna Landi Antonietta Caggiano	3G De Costanzo	
			3H 20(1H)	3H Ferraro Di Gennaro + D'Alessandro(sost	3H Sica	
9 febbraio	Spettacolo teatrale presso Teatro San Carlo Napoli Tot. 35 alunni (2H) Tot 5 docenti (1Sos)	Antimeridiano	2 F 18	2F Pastore Catone	2F Donnamaria Mansi	
			1A 17(2H)	1A Adinolfi Mungo + Pagano (sost)	1A P etrone	
26 marzo	Spettacolo teatrale " I promessi sposi " presso il teatro San Demetrio Tot alunni 100 (6H) Tot docenti 14 (4 Sos)	Antimeridiano	3A 20 (1H)	3A Correnti Cuomo + Catone(sost)	3A Petrone	
			3B 20 (3H)	3 B Manzo Mansi + Sessa V. (sost)	3B Del Regno	
			3F 17 (1H)	3F De Santis Forte + Braca (sost)	3F Mansi Santaniello	
			3G 23	3G Landi Anna De Costanzo	3G Antonietta Caggiano	
			3H 20 (1H)	3H Ferraro Di Gennaro + D'Alessandro (sost)	3H Sica De Chiara	
10-11-12 Aprile	Festival libro aperto	Cerimonia di apertura (data e orario da definire)	Alunni sezioni musicali (da individuare)	Docenti di strumento (da individuare)		NO BUS
13 Aprile	Real opificio di San Leucio Tot alunni 76 (3H) Tot docenti 10 (1 Sos)	1 giornata	2A 20 (2H)	2A Petrone Guarino + Nastri (sost)	2A Casillo	
			2E 18	2E Caggiano Antonella Ferraro P.	2E Antinucci	
			2F 18	2F Catone Donnamaria	2F Pastore	
			2G 20 (1H)	2G Santaniello Forte De Costanzo (al posto del docente di sostegno)	2G Galdi Capuano Caggiano A.tta	

14 - 17 aprile	Riciclo Aperto. VI edizione Paper week Comieco Tot alunni 34 (3H) Tot docenti 6 (2 Sos)	antimeridiano	1C 17 (2H)	1C Sacco Forte + Mocerino (sost)	1C Galdi	NO BUS
			1G 17 (1H)	1G Manzo Santaniello + Di Somma (sost)	1G De Costanzo	
20 Aprile	Centro storico di Salerno e giardini della Minerva Tot 101 alunni (8 H) Tot docenti 18 (6 Sos)	Antimeridiano	1A 17 (2 H)	1A Petrone Caggiano Ant.lla + Pagano (sost)	1A Adinolfi Mungo	
			1B 17 (1 H)	1B Cuomo Mansi + Santonastaso (sost)	1B Casillo	
			1C 17 (2H)	1C Sacco Galdi + Mocerino (sost)	1C Luigi Landi	
			1E 17 (1H)	1E Antinucci Nunziata + Di Giacomo (al posto del docente di sostegno)	1E Mauro	
			1F 17 (1H)	1F Pastore Donnamaria + Napoli (sost)	1F Santaniello Stanzione	
			1G 16 (1H)	1G Forte De Costanzo + Di Somma(sost)	1G Manzo	
27 aprile	Museo della ceramica Vietri Tot 17 alunni (1 H) Tot docenti 3 (1 Sos)	1 giornata	1D 17 (1H)	1 D Pastore Sica + Giordano (sost)	1D Cuomo	

CAPITOLO 6: IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

6.1 Generalità

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una sfida di innovazione del sistema scolastico ed una opportunità di realizzazione dell'educazione digitale. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.
Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

Il nostro Istituto punta all'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM, come sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica; per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali; per l'innalzamento delle competenze di comunicazione e collaborazione; per il rafforzamento delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e al pensiero critico. Investendo sulle STEM, innovando la didattica del curricolo e le metodologie, le studentesse e gli studenti potranno osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Normativa di riferimento del PNSD

· Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59
· DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale» Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57-58-59

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di:

· sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
· potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
· adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati,
· formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
· formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
· potenziamento delle infrastrutture di rete,
· valorizzazione delle migliori esperienze nazionali

6.2 Piano Triennale di Formazione PNSD

Il progetto triennale scaturisce dalla necessità di:

· innovare le infrastrutture tecnologiche per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento;
· disporre di una connessione veloce e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico;
· favorire la comunicazione tra docenti- dirigente- genitori
· migliorare le competenze digitali di docenti e alunni;
· favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico;
· ridefinire gli spazi per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati;
· offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo formativo utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.

6.3 La figura dell'Animatore digitale e la Pianificazione strutturata per aree

Con la nota 17791 del 19 novembre 2015, ogni scuola ha individuato un "animatore digitale" con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'attività dell'animatore digitale all'interno dell'I.C. prende principalmente le mosse dalle "35 azioni del PNSD" al fine di redigere un piano puntuale di intervento e pianificazione sulla base di AMBITI DI LAVORO:

1. INFRASTRUTTURE;
2. DIDATTICA ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
3. AREA GESTIONALE ED AMMINISTRATIVA
4. COMUNICAZIONE INTERNA E COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA
5. FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE A.T.A.

Di seguito, la pianificazione strutturata per aree

AREA 1 –STRUMENTI

AZIONI #1 #2#3 del PNSD

- Attivare una fitta comunicazione interistituzionale efficace consente di sbloccare risorse, attivare sinergie e trasformare le infrastrutture digitali in reali opportunità educative. Questo dialogo è condizione necessaria per l'efficace attuazione delle Azioni #1, #2 e #3 del PNSD, poiché: tali azioni richiedono interventi infrastrutturali complessi; coinvolgono competenze distribuite tra più soggetti; dipendono da finanziamenti e risorse a volte esterne alla scuola; mirano alla costruzione di ambienti digitali innovativi e sostenibili.
- Effettuare una manutenzione costante delle reti di cablaggio nel plesso principale e nei plessi distaccati di un'istituzione scolastica per ragioni tecniche, organizzative, didattiche, di sicurezza e di responsabilità amministrativa. Infatti, le reti di cablaggio costituiscono l'infrastruttura essenziale per: l'uso delle piattaforme digitali di istituto; il funzionamento del registro elettronico; l'attivazione della didattica digitale integrata in casi specifici; le comunicazioni scuola–famiglia; i servizi amministrativi e di segreteria.Una manutenzione costante previene interruzioni di servizio che potrebbero compromettere lo svolgimento regolare delle attività didattiche; l'accesso ai servizi digitali da parte di studenti e personale; il coordinamento tra plesso centrale e plessi distaccati.
- Verifica e manutenzione costante dell'infrastruttura informatica per la gestione della piattaforma GSUITE FOR EDUCATION (fondamentale per l'attivazione della didattica digitale integrata) e del registro elettronico ARGO implementando funzionalità non ancora attivate.

AREA 2 – SPAZI ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO –
AZIONI #4 #7 del PNSD

- Utilizzo dell'applicativo software GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION a livello d'Istituto, anche in assenza della didattica digitale integrata perché non è solo una piattaforma per le lezioni online, ma un ambiente integrato di apprendimento, collaborazione e organizzazione che potenzia la didattica in presenza.
- Riorganizzazione degli spazi laboratoriali con ricognizione ed ottimizzazione delle apparecchiature informatiche revisione P.C. e notebook, manutenzione active panel (presenti in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per favorire la collaborazione tra studenti e favorendo la promozione di idee e contenuti, rendendo così le lezioni più coinvolgenti ed inclusive) in sinergia con le FF.SS. 2.
- Realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento come laboratori informatici mobili o aule all'aperto.
- Promozione dell'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale con l'utilizzo di kit di robotica educativa per tutti gli ordini di scuola.

AREA 3 – AMMINISTRAZIONE DIGITALE-
AZIONI #11 #13 del PNSD

- Utilizzo dei fondi statali ed europei per l'ammodernamento del parco macchine del nostro I.C. (computer, stampanti, scanner, ecc)
- Ottimizzazione del lavoro della componente di segreteria attraverso l'utilizzo del sito web. I recenti cambiamenti del sito web scolastico hanno introdotto standard nazionali di qualità, accessibilità e trasparenza. Tali adeguamenti, sostenuti da finanziamenti PNRR: Missione 1 - Digitalizzazione della PA - Misura "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", si sono resi necessari per adeguare la scuola al nuovo ruolo di amministrazione digitale moderna. Il sito web scolastico è oggi uno strumento strategico di servizio pubblico, inclusione e comunicazione istituzionale, coerente con la trasformazione digitale del sistema educativo.
- Sviluppo, implementazione e sostegno tecnico per l'attivazione dello "smart working" per il personale di segreteria.

AREA 4 – COMUNICAZIONE INTERNA E COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA –
AZIONE #12 del PNSD

- Pianificare, organizzare e strutturare un piano di intervento volto al potenziamento degli strumenti informatici in possesso dell'I.C. per ottimizzare il dialogo e la comunicazione SCUOLA/FAMIGLIA attraverso l'utilizzo del sito web d'Istituto e di tutte le funzionalità del registro elettronico ARGO
- Utilizzare l'applicativo GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION in sinergia con il registro ARGO per l'attivazione di un canale virtuale di comunicazione sincrona e asincrona sempre attivo e disponibile
- Utilizzare i moduli GOOGLE per sondaggi e questionari di gradimento
- Miglioramento sito web

AREA 5 – FORMAZIONE DEL PERSONALE-
AZIONE #25 #26 #27 #29 del PNSD

- Somministrazione questionario ai docenti dell'I.C. per la rilevazione dei bisogni formativi
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
- Attività di formazione CONTINUA per il personale della scuola sull'utilizzo e la gestione dell'applicativo GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION e del registro elettronico ARGO
- Attività di assistenza tecnica per il personale A.T.A.
- Partecipazione a rete di Ambito per la fruizione delle attività di formazione del personale docente
- Supporto continuo nell'utilizzo delle nuove tecnologie
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi google)
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi
- Promozione delle piattaforme Scuola Futura o Elisa.

6. 4 FORMAZIONE AI

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituzione scolastica promuove e realizza percorsi strutturati di formazione del personale docente e ATA finalizzati allo sviluppo e al consolidamento delle competenze digitali professionali, in coerenza con i processi di innovazione didattica, organizzativa e amministrativa.
In tale contesto, la scuola prevede di includere specifici moduli formativi dedicati all'uso consapevole, critico, responsabile ed eticamente orientato dell'Intelligenza Artificiale, in linea con le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'IA e con i principi delineati dalla Legge n. 132/2025, che valorizzano la centralità della persona, la trasparenza dei processi decisionali e la tutela dei diritti fondamentali.
I percorsi formativi saranno finalizzati a sviluppare competenze relative:

- alla comprensione delle potenzialità e dei limiti dei sistemi di Intelligenza Artificiale applicati ai contesti educativi;
- all'integrazione dell'IA nei processi didattici come strumento di supporto alla progettazione, alla personalizzazione degli apprendimenti e all'inclusione, senza sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente;
- all'uso dell'IA nei processi organizzativi e amministrativi in un'ottica di supporto all'efficienza, alla documentazione e alla gestione delle attività scolastiche;
- alla riflessione critica sugli aspetti etici, giuridici e sociali connessi all'utilizzo dell'IA, con particolare attenzione alla protezione dei dati personali, ai bias algoritmici e alla responsabilità delle decisioni.

In conformità ai principi di supervisione umana (human in the loop), l'Istituzione scolastica ribadisce che ogni utilizzo dell'Intelligenza Artificiale avviene sotto il controllo e la responsabilità dell'essere umano, garantendo che le decisioni educative, valutative e organizzative restino di competenza esclusiva del personale scolastico.
Tali azioni formative contribuiscono a rafforzare una cultura digitale critica e consapevole, promuovendo un uso dell'Intelligenza Artificiale come strumento a servizio della professionalità docente, della qualità dell'insegnamento e dello sviluppo integrale della persona, nel rispetto dei valori costituzionali e delle finalità educative della scuola.

6. 5 Azioni intraprese dalla scuola

DIGITAL BOARD: per sostenere e accelerare la trasformazione digitale delle scuole, sia sul piano didattico sia su quello organizzativo-amministrativo, come investimento strutturale per la scuola del futuro.
CABLAGGIO RETI: pensato per dotare le scuole di infrastrutture di rete moderne, affidabili e sicure indispensabili per sostenere la didattica digitale, l'organizzazione scolastica e la transizione verso una scuola resiliente. Realizzare e potenziare reti locali cablate e wireless all'interno degli edifici scolastici, ha garantito connettività stabile, sicura e diffusa in tutti gli ambienti didattici e amministrativi.
PON AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: per rinnovare e qualificare gli spazi educativi della scuola dell'infanzia, rendendoli più funzionali allo sviluppo globale dei bambini, in coerenza con le più recenti indicazioni pedagogiche
STEM: potenziare le competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche degli studenti, attraverso la realizzazione di spazi di apprendimento innovativi e l'introduzione di strumenti digitali idonei a favorire metodologie didattiche attive e laboratoriali.
All'interno della cornice strategica del Programma Scuola digitale 2022-2026 (registro ufficiale 651 del 12/05/2022), la scuola ha attuato:
FUTURA PNRR: per promuovere la formazione continua del personale scolastico sulle competenze digitali, metodologiche e organizzative, necessarie per l'innovazione didattica e per la transizione digitale del sistema educativo.
CAMBIAMENTI DIGITALI: concepito per promuovere l'innovazione didattica e formativa attraverso l'uso delle tecnologie digitali, favorendo percorsi multidisciplinari e metodologie di apprendimento attivo.
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4 (D.M. 65/2023): concepito per potenziare le competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM) e le competenze multilinguistiche degli studenti, per prepararli alle sfide della transizione digitale, ecologica e globale, intervenendo sui curricoli, sulle metodologie didattiche e sull'orientamento, con una forte attenzione all'inclusione e alla parità di genere.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4 (D.M. 66/2023): per mettere concretamente a disposizione delle scuole le risorse PNRR per realizzare percorsi strutturati di formazione del personale scolastico, finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, metodologiche e organizzative necessarie alla transizione digitale del sistema educativo.
PROGETTO "AGENDA SUD" (D.M. 176/2023): sostenere interventi mirati per il miglioramento delle competenze di base degli studenti e ridurre i divari territoriali e sociali nei livelli di apprendimento, rafforzando la qualità dell'offerta formativa nelle scuole del Mezzogiorno e delle aree maggiormente esposte a rischio di dispersione scolastica.

6.6. INSEGNAMENTO DELL'INFORMATICA

Nel quadro dell'autonomia didattica e organizzativa, l'Istituzione scolastica riconosce l'informatica come ambito culturale e formativo trasversale, essenziale per lo sviluppo delle competenze digitali, logiche e critiche degli studenti, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo, con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le più recenti Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito.
L'informatica non viene configurata come disciplina autonoma obbligatoria con un monte orario dedicato, ma come dimensione interdisciplinare, integrata nei diversi insegnamenti, finalizzata a sostenere i processi di apprendimento, la costruzione del pensiero logico-computazionale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Tale impostazione favorisce una visione unitaria del sapere e promuove la capacità degli studenti di applicare competenze informatiche in contesti diversi e significativi.

Finalità e obiettivi formativi

L'insegnamento trasversale dell'informatica si propone di:
- sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di risolvere problemi attraverso la scomposizione, la modellizzazione e la formalizzazione;
- promuovere la competenza digitale, intesa come uso critico, responsabile e consapevole degli strumenti tecnologici;
- favorire l'acquisizione di competenze logiche e metodologiche utili allo studio delle discipline scientifiche, umanistiche e artistiche;
- educare alla cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla sicurezza in rete, alla tutela dei dati personali e al rispetto delle regole della comunicazione online;
- introdurre una comprensione di base delle tecnologie emergenti, compresa l'Intelligenza Artificiale, in un'ottica formativa e non meramente strumentale, nel rispetto del principio della supervisione umana.

Ambiti e contenuti principali

I contenuti dell'informatica, declinati in modo progressivo e coerente con l'età degli studenti, comprendono:
- elementi di alfabetizzazione informatica (hardware, software, sistemi operativi, applicazioni digitali);
- uso consapevole degli strumenti digitali per la produzione di testi, presentazioni, elaborati multimediali e dati;
- introduzione al pensiero computazionale e alla logica degli algoritmi, anche attraverso attività unplugged e ambienti di programmazione visuale;
- basi di coding e di problem solving;
- educazione alla sicurezza digitale, alla protezione dei dati personali e al comportamento responsabile online;
- riflessione sull'impatto sociale, culturale ed etico delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale.

Modalità di attuazione

L'insegnamento dell'informatica si realizza attraverso:
- attività interdisciplinari progettate dai Consigli di classe con riferimento anche ad attività di ed. civica;
- laboratori digitali e metodologie attive;
- integrazione delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana;

- utilizzo consapevole di strumenti e ambienti digitali a supporto dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti.

Attraverso tale impostazione, la scuola intende promuovere una cultura informatica diffusa, orientata allo sviluppo di competenze durevoli e trasferibili, preparando gli studenti ad affrontare in modo critico e responsabile le sfide della società digitale contemporanea.

ALLEGATO 1 - ATTO DI INDIRIZZO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Statale "Autonomia82"

Via Unità d'Italia, 19 - 84081 - Baronissi (SA). Tel 0892962106 -
E-mail: saic836006@istruzione.it – pec: saic836006@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-BARONISSI
Prot. 0011306 del 03/11/2025
II (Uscita)

OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99. Anno scolastico 2025/26 e triennio 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,
- **VISTA** la Legge n. 92/2019 recante "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica*"; e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Allegato A al DM n. 35 del 22/06/2020, per la revisione dei curricoli d'Istituto al fine di sviluppare "la conoscenza, la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2, comma 1 della Legge n. 92/2019);
- **VISTA** l'Ordinanza Ministeriale n. 172/ 2020, *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*" e Linee Guida Allegate;
- **VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione 06 Agosto 2021, n. 257, "*Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022";*
- **VISTE** le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto del Ministero dell'Istruzione del 7 agosto 2020, n. 89, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale integrata (DDI) "… da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero modalità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti";

- **VISTA** la Nota MI 21627 del 14-09-2021 relativa alle Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche
- **CONSIDERATO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2019/2022, del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM);

TENUTO CONTO:

- del Curricolo Verticale d'Istituto;
- della delibera del Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2020- 2021 con proiezioni relative all'anno scolastico 2021-22, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) in data 31 maggio 2021;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle azioni previste nel PDM dell'Istituto
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;

CONSIDERATO CHE:

- al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- il collegio elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- annualmente, entro il mese di ottobre, il PTOF può essere rivisto;
- per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'istituzione scolastica si avvale dell'organico dell'autonomia

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio **2025-2028** e predisporrà il nuovo documento triennale al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2025/26.

L'attività dell'Istituto Comprensivo "Autonomia 82" di Baronissi si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.
Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'IC garantisce l'accoglienza, la formazione e l'orientamento per il conseguimento di sicure competenze sia disciplinari che trasversali volte ad assicurare il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e quindi alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'IC Autonomia 82, si inserisce nella fase fondante della crescita delle bambine/bambini dai tre ai cinque anni e degli studenti dai sei ai quattordici anni, e vuole portare il proprio contributo per un sereno sviluppo della loro preparazione culturale di base, avviandoli alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici e al primo ampliamento del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze per il loro futuro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola comprenderà:

- analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali di mantenimento e di miglioramento, con riferimento al Rapporto di Autovalutazione (RAV), riferiti al triennio.
- descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine.

L'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- **l'apprendimento e il consolidamento delle competenze di base**
- **il recupero** prioritario degli apprendimenti degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- attenzione prioritaria agli **aspetti emotivi degli studenti** al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno;
- il **superamento del digital divide**, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza, sia al fine di sviluppare un uso consapevole del pc e altri device;
- il **potenziamento dei linguaggi** non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- Il **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- il **potenziamento della conoscenza della lingua inglese** anche attraverso il ricorso alla metodologia CLIL in più classi della scuola sec. di primo grado;
- **il superamento della didattica tradizionale e la promozione di metodologie innovative** centrate sullo studente costituiscono un obiettivo prioritario, volto alla costruzione di percorsi di apprendimento personalizzati e significativi. In tale prospettiva, si intende valorizzare una didattica interculturale e inclusiva, maggiormente efficace nel rispondere ai bisogni educativi eterogenei. Particolare attenzione viene riservata all'integrazione delle metodologie e dei contenuti STEM, in linea con le indicazioni del DM 66/2023, al fine di sviluppare competenze digitali, logico-scientifiche e tecnologiche, fondamentali per affrontare le sfide della contemporaneità;
- **l'educazione ad una cittadinanza attiva**, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- le attività di **continuità e di orientamento** sia in entrata che in uscita (ovvero al termine del I ciclo di istruzione) che possano condurre gli alunni a scelte più consapevoli della scuola secondaria di secondo grado.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di **valorizzazione delle eccellenze**;
- attività di **supporto psicologico** alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- attività di **formazione continua del personale** sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- attività di prevenzione e contrasto del **bullismo** e del **cyberbullismo**;
- attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiani, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale, Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 integrata da nuove linee guida ministeriali di Educazione Civica;
- attività di **istruzione domiciliare**;

- attività di accoglienza e **inclusione di alunni stranieri**;
- attività di accoglienza e **inclusione di alunni adottati**;
- attività didattiche anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (viaggi di istruzione virtuali, visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio per approfondire la storia locale, adesione ai **Progetti Erasmus, PON**, partecipazione a spettacoli teatrali, partecipazione a competizioni o gare sportive, gemellaggi/partenariati/reti e progetti educativo/culturali/didattici con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc).

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a **percorsi di recupero** integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
- ad attività di **sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali**, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, la stesura di un PEI su base ICF;
- a piani di studio personalizzati per **alunni con DSA** e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento e per alunni NAI o con Background migratorio;
- a criteri di valutazione orientati alla **valutazione formativa e all'autovalutazione**;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste espresse dalle famiglie.

L'obiettivo è quello di realizzare **una scuola democratica** in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio, e fissando come **traguardo la formazione dell'uomo e del cittadino della società di domani.**

Alla luce di quanto sopra indicato, sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati **non solo sulla lezione frontale**, ma **sull'apprendimento cooperativo**, sulla **didattica per problemi**, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla **didattica laboratoriale.** Sarà quindi prevista e curata la predisposizione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, con l'utilizzo sempre più implementato delle tecnologie didattiche anche per il recupero e il sostegno, saranno maggiormente valorizzati gli spazi interni e soprattutto esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le **potenzialità offerte dal territorio** prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici, nelle parrocchie e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti nei tre comuni su cui agisce l'istituto comprensivo. La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio, anche attraverso i cosiddetti Patti di comunità, intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di **avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali,** oltre che favorire forme di didattica alternativa.

Il PTOF indicherà, inoltre, **il piano di formazione del personale docente e ATA**, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del dirigente scolastico, l'Animatore digitale, i Coordinatori di classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, degli assi e aree disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, il Responsabile della sicurezza, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Alla luce di quanto qui esposto,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Tenuto conto della conclusione dell'anno scolastico 2020-21 caratterizzato dall'erogazione contestuale della didattica in presenza, della Didattica a Distanza e della Didattica Digitale Integrata
- Tenuto conto dei documenti elaborati dalle commissioni trasversali di lavoro riunite negli anni pregressi;
- Tenuto conto del RAV e degli obiettivi del Piano di Miglioramento

INDI**CA**

per l'anno scolastico **2025/26** e per il triennio **2025-2028** le seguenti azioni per l'implementazione del PTOF, per la revisione del RAV e PDM:

Azioni prioritarie:

- Il RECUPERO e il CONSOLIDAMENTO degli apprendimenti di base di tutti gli allievi;
- IL MIGLIORAMENTO dei risultati delle prove INVALSI;
- Il superamento del digital divide viene promosso anche attraverso l'attuazione del curricolo digitale attivo nel nostro Istituto, favorendo l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1, per consentire loro di operare in contesti diversi attraverso un uso consapevole e responsabile del PC e di altri dispositivi digitali;
- La diffusione di attività, curricolari e progettuali per l'acquisizione delle COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE;
- Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno.

Aree complementari:

- Potenziamento didattica discipline STEAM in orario curriculare e, ove possibile, extracurriculare;
- Potenziamento didattica delle lingue straniere in orario curricolare e, ove possibile, extracurriculare;
- Istituzione di Centri sportivi;
- Potenziamento delle discipline artistiche e musicali anche con la partecipazione a gare e concorsi;

- Potenziamento delle attività di formazione e autoformazione dei docenti, con particolare riferimento alla didattica per competenze, all'utilizzo metodologico delle tecnologie digitali e all'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento. In tale ambito, si evidenzia l'urgenza di promuovere percorsi di aggiornamento professionale sull'Intelligenza Artificiale, al fine di sviluppare una consapevolezza critica delle sue potenzialità e dei suoi limiti, nonché di esplorarne gli impieghi concreti nella didattica quotidiana;
- Potenziamento di progetti di cittadinanza sostenibile e cittadinanza Attiva per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Considerato il rapido sviluppo delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale (IA) e la loro crescente rilevanza nel contesto educativo, si stabiliscono le seguenti indicazioni per la programmazione, l'uso e la formazione sull'IA nell'Istituto Comprensivo "Autonomia 82" per il triennio 2025-2028 e l'a.s. 2025/26:

- **Integrazione didattica**: l'uso dell'IA sarà previsto in attività con obiettivi chiari, modalità definite e criteri di valutazione trasparenti.
- **Selezione degli strumenti**: gli strumenti verranno adottati con procedure simili a quelle dei libri di testo, previa analisi di affidabilità, efficacia e conformità normativa.
- **Privacy e protezione dei dati**: ogni strumento sarà valutato per garantire la piena conformità al GDPR e la tutela di studenti, docenti e famiglie.
- **Uso per fasce d'età**: l'utilizzo diretto di IA basata su LLM sarà vietato sotto una certa età, con modalità differenziate in base al livello scolastico.
- **Prevenzione del plagio**: verranno introdotte misure per garantire l'autenticità dei lavori e promuovere l'etica digitale e l'uso responsabile dell'IA.
- **Formazione**: saranno attivati percorsi formativi per docenti e personale ATA, con il coinvolgimento informativo delle famiglie.
- **Gestione dei rischi**: saranno monitorati bias, lock-in tecnologici, contenuti inappropriati e antropomorfizzazione degli strumenti.
- **Sostenibilità economica**: si terrà conto di eventuali costi per le famiglie, garantendo trasparenza e soluzioni eque.

Il presente Atto di indirizzo è:

- rivolto al Collegio dei Docenti;
- acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato successivamente sul sito web della scuola

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Maria Annunziata Moschella
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.L.gs. 39/93

ALLEGATO 2 – PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025/2028

ALLEGATO 2 – PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025/2026

1. PREMESSA

Il presente Piano di Miglioramento relativo al triennio 2025-28 si colloca su una linea di stretta correlazione con il PdM del precedente triennio e con le attività, i progetti e gli obiettivi formativi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. E' stato elaborato sulla base delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Dopo un'attenta analisi interna e alla luce delle priorita' normative, l'Istituto procede all'individuazione delle nuove priorita' e definisce i macro-obiettivi del Piano di Miglioramento (PdM) per l'a.s. 2025/26. Accanto alle priorita' tradizionalmente considerate ,quali i risultati scolastici, le prove standardizzate e le competenze chiave europee, emerge l'esigenza di valorizzare anche i risultati dei bambini della scuola dell'infanzia e di porre particolare attenzione al benessere a scuola, elementi ritenuti fondamentali per un'evoluzione strategica equilibrata e coerente su piu' fronti.

2.PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV 2025/2026

Il Gruppo di autovalutazione, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera e soprattutto i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025 descritti nella Rendicontazione Sociale relativa al triennio 2019-2022 ha definito i seguenti "Fattori Critici di Successo":

- la qualità del processo di insegnamento-apprendimento,
- la volontà della scuola di essere sempre più inclusiva ed aperta a recepire i bisogni formativi di un'utenza molto diversificata,
- i buoni rapporti tra i plessi dell'istituto comprensivo e le scuole contigue che si concretizza con l'adesione a reti di scopo per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.

La scuola, pertanto, ha individuato possibili iniziative di miglioramento:

- aggiornare il curricolo verticale, che consenta ai docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno-persona che apprende e condividere modalità di progettazione e valutazione degli apprendimenti anche alla luce delle novità normative quali le nuove Indicazioni Nazionali 2025
- consolidare il sistema di valutazione attraverso prove strutturate atte a garantire una maggiore equità degli esiti formativi e rubriche di valutazione alla luce delle novità normative
- continuare a migliorare i processi curricolari di inclusione, integrazione e differenziazione per raggiungere equità di esiti e successo formativo degli alunni,
- attivare progetti finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica attraverso l'adesione ai programmi "A scuola di emozioni" e "Significare – minori, famiglie, comunità".
- recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base e civiche degli alunni dell'Istituto Comprensivo,
- promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi della primaria e della secondaria di I grado al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti,

- Promuovere e consolidare una didattica inclusiva e innovativa, valorizzando metodologie attive e personalizzate che favoriscano il successo formativo di tutti gli studenti. A tal fine, potenziare la formazione del personale docente attraverso percorsi mirati all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica digitale integrata, alla sperimentazione di approcci innovativi, alla coesione sociale, alla prevenzione della dispersione scolastica e alla condivisione di buone pratiche

● Sostenere e ampliare la partecipazione dell'Istituto a progetti e sperimentazioni quali *L'unione fa la scuola (seconda fase)* e *Matematica & Realtà* per il potenziamento dell'area logico-matematica, promuovendo apprendimenti significativi e collegamenti con il mondo reale..

● Realizzare percorsi formativi finalizzati alla promozione delle competenze linguistiche, espressive e civiche degli studenti, attraverso iniziative integrate e verticali che coinvolgano i diversi ordini di scuola. In particolare, potenziare le competenze linguistiche in lingua madre mediante attività strutturate di promozione della lettura (metodo WRW); rafforzare le competenze comunicative in lingua straniera attraverso percorsi di preparazione alle certificazioni Cambridge e DELF; promuovere la cultura musicale per tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo mediante laboratori di educazione al suono e alla musica; sviluppare infine percorsi di educazione civica dedicati al rispetto dell'ambiente, alla sostenibilità e alla corretta alimentazione, da avviare già nella scuola dell'Infanzia.

● promuovere la continuità tra l'infanzia e la primaria e dalla primaria alla secondaria e l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado

● potenziare e qualificare i rapporti tra ordini contigui di scuola in modo sistematico

● creare un ambiente inclusivo curando l'arredamento e la dotazione tecnologica delle aule e degli spazi sociali (aula dei docenti, auditorium, biblioteca)

● la politica per la qualità dovrebbe essere definita, controllata, rivista e adattata alle necessità: la scuola deve definire i propri obiettivi della qualità, controllarli e riesaminarli periodicamente per essere efficace, i risultati dovrebbero essere comunicati e conosciuti da tutti, inoltre questi devono essere periodicamente rivisti ed eventualmente migliorati.

In dettaglio sulla base dell'attenta analisi dei dati INVALSI; la scuola è tenuta a prevedere iniziative che le consentano di ridurre le criticità evidenziate, proponendo attività formative rivolte ai docenti e percorsi di sperimentazione e di innovazione didattica rivolte agli alunni. Le sperimentazioni alle quali ha aderito la nostra istituzione scolastica sono di seguito riportate, precisando che sono già in corso di svolgimento: per l'italiano adesione alla sperimentazione WRW.
Tutti i docenti di italiano della scuola primaria e della scuola secondaria a settembre 2022 hanno partecipato ad un percorso di formazione sul metodo WRW (Writing and Reading Workshop) con la formatrice prof.ssa Romina Ramazzotti. Si tratta di un approccio didattico incentrato sull'insegnamento della lettura e della scrittura come processo e non come prodotto, sulla condivisione tra pari e con l'adulto di riferimento, sulla metacognizione che favorisce consapevolezza e motivazione. I docenti, a seguito del percorso di formazione, hanno sperimentato tale metodo e continuano a farlo all'interno delle proprie classi, che si trasformano in veri e propri laboratori in cui gli alunni imparano il "mestiere di lettore e scrittore" acquisendo delle competenze che lo accompagneranno per tutto il corso della vita.
Si aggiungono a tale sperimentazione i concorsi e i progetti extracurricolari di lettura e scrittura creativa.
Nell'ambito del DM 66 sono stati proposti anche corsi sulla LETTURA E SULLA BIBLIOTECA INNOVATIVA.
- per la matematica: adesione alla sperimentazione M&R e alla sperimentazione L'UNIONE FA LA SCUOLA.

Matematica e Realtà è un progetto nazionale del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Perugia, rivolto a Docenti e Studenti delle Scuole di ogni ordine e grado e finalizzato a stimolare una profonda innovazione didattica in Matematica, incentrata sull'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento e sulla risoluzione di quesiti della vita reale con modellizzazione matematica. Da anni la nostra scuola aderisce a tale sperimentazione sia in orario curricolare che in orario extracurriculare, previa stipula di un Convenzione con l'Università di Perugia a carico della scuola. Grazie ai finanziamenti PNRR relativi al DM 66, i docenti di matematica aderiranno alla formazione, al fine di arricchire il percorso didattico e la sfera insegnamento/apprendimento e acquisire metodologie didattiche innovative da sperimentare in classe con i propri alunni, con laboratori di matematica curricolari e percorsi extracurricolari. L'UNIONE FA LA SCUOLA è progetto di ricerca nazionale (PRIN 2022) "Affrontare le disuguaglianze nei risultati scolastici: evidenze sperimentali nella Scuola primaria", condotto in collaborazione tra l'Università di Torino, l'Università di Padova e l'Università di Bologna, allo scopo di ridurre le disuguaglianze nei risultati scolastici (dati INVALSI).
L'azione di ricerca si propone di realizzare uno studio sperimentale rivolto ai docenti delle scuole primarie della Regione Campania, anche attraverso la realizzazione di due corsi di formazione per i docenti finalizzati alla promozione dell'equità educativa.
Il primo corso LA MATEMATICA INCLUSIVA sarà rivolto alle classi terze; tale corso, rivolto ai docenti di matematica delle classi terze, verte su nuove metodologie di insegnamento della matematica, basate sull'apprendimento attivo e cooperativo e il coinvolgimento di tutta la classe.
Il secondo corso CONTRASTO AGLI STEREOTIPI E AI PREGIUDIZI rivolto alle classi quarte e quinte: tale corso rivolto ai docenti di italiano e matematica delle classi quarte e quinte mira alla individuazione dei pregiudizi impliciti, alla loro identificazione e al loro riconoscimento per contrastarne gli effetti negli ambienti scolastici e nei materiali didattici.

Si aggiungono a tali sperimentazioni i concorsi, le gare matematiche, e i progetti extracurricolari di matematica e scienze, rivolti agli alunni di ciascun ordine di scuola; nell'ambito del DM 65 sono stati proposti corsi di M&R, STEM e ROBOTICA.
Grazie ai finanziamenti PNRR relativi al DM 66, i docenti parteciperanno a corsi, finanziati dal PNRR, sulle STEM e la ROBOTICA, sui VISORI e sull'AI, sulla WEB RADIO, tutti moduli finalizzati ad approfondire le proprie conoscenze in ambito matematico-scientifico.

- per l'inglese: convenzione finalizzata al conseguimento delle certificazioni in lingua inglese e in lingua francese

Da anni la scuola propone ai suoi alunni percorsi extracurricolari di arricchimento linguistico, legati al conseguimento della certificazione in lingua inglese Cambridge. Nell'ambito del DM 65 sono stati proposti anche corsi di lingua inglese e di lingua francese, tutti moduli finalizzati ad approfondire le proprie conoscenze in ambito linguistico.Grazie ai finanziamenti PNRR relativi al DM 65, i docenti aderiranno alla formazione finalizzata sia al conseguimento della certificazione che sulla metodologia CLIL

.

PRIORITA’	TRAGUARDI
Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola d’infanzia	
Migliorare i livelli di sviluppo degli apprendimenti dei bambini in tutti i campi di esperienza, promuovendo competenze linguistiche, logiche, motorie, espressive e socio-emotive piu' solide e integrate	Aumento la percentuale di bambini che raggiunge pienamente i traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei diversi campi di esperienza, con un miglioramento osservabile nei profili di competenza
Risultati scolastici	
Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni della Scuola Primaria dell'IC in tutte le discipline	Riduzione della percentuale del giudizio "non sufficiente" al I quadrimestre. Riduzione della percentuale del livello "sufficiente" al II quadrimestre Riduzione della variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi in termini di competenze acquisite nelle classi parallele.
Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado dell'IC in tutte le discipline	Riduzione della percentuale delle insufficienze in tutte le discipline per gli alunni della scuola Secondaria di I grado. Diminuzione della percentuale dei voti 6/7 conseguiti all'Esame di stato e riallineamento con quella della fascia 9/10.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Favorire il raggiungimento di risultati positivi nelle prove INVALSI-Primaria da parte degli alunni dell’Istituto Comprensivo	Miglioramento dei risultati e riduzione delle differenze di risultati ottenuti alle prove INVALSI da alunni appartenenti ai diversi plessi di sc. Primaria, soprattutto in italiano ed inglese Riduzione della percentuale degli alunni dei livelli 1 e 2 Miglioramento dell’effetto scuola per la primaria
Favorire il raggiungimento di risultati positivi nelle prove INVALSI-Secondaria di I grado da parte degli alunni dell'Istituto Comprensivo	Riduzione delle differenze di risultati ottenuti alla prova nazionale INVALSI da alunni appartenenti alle diverse classi terze di sc.sec. di 1° grado. Riduzione della percentuale degli alunni dei livelli 1 e 2
Competenze chiave europee	
Potenziare le competenze chiave e le competenze chiave di cittadinanza delle bambine e dei bambini per migliorare gli ambienti di apprendimento e le relazioni nelle classi.	Potenziamento degli itinerari didattici innovativi utili alla gestione delle competenze chiave per le bambine/bambini Attivazione delle strategie didattiche innovative per la promozione di comunita' di pratiche e lo sviluppo di relazione positive
Potenziare le competenze chiave e le competenze chiave di cittadinanza delle studentesse e degli studenti della scuola Primaria per migliorare gli ambienti di apprendimento e le relazioni nelle classi.	Attivazione delle strategie didattiche innovative per la promozione di comunita' di pratiche e lo sviluppo di relazione positive Attivazione di percorsi per il rafforzamento delle competenze con metodologie didattiche innovative e certificazione delle competenze mediante strumenti condivisi in coerenza con i percorsi didattici realizzati

Potenziare le competenze chiave e le competenze chiave di cittadinanza delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di I grado per migliorare gli ambienti di apprendimento e le relazioni nelle classi	Attivazione delle strategie didattiche innovative per la promozione di comunita' di pratiche e lo sviluppo di relazione positive Attivazione di percorsi per il rafforzamento delle competenze con metodologie didattiche innovative e certificazione delle competenze mediante strumenti condivisi in coerenza con i percorsi didattici realizzati

3. OBIETTIVI DI PROCESSO

L'Istituzione scolastica promuove, quindi, il raggiungimento dei seguenti obiettivi di processo, funzionali al perseguimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV:

1. Curricolo, progettazione e valutazione
1a Qualificare e rendere piu' coerente, efficace e condivisa la progettazione e programmazione disciplinare dell'Istituto Comprensivo, in un'ottica di continuita' verticale, innovazione metodologica e armonizzazione dei criteri valutativi 1.b Perfezionare, in una prospettiva autentica, inclusiva e formativa, gli strumenti e le procedure di progettazione didattica, di verifica e valutazione degli apprendimenti, nonché di rilevazione e certificazione delle competenze. L'azione prevede l'analisi sistematica degli esiti quadrimestrali e dei risultati delle prove concordate e standardizzate
2. Ambiente di apprendimento
2.a Programmare ed incentivare le azioni formative per i docenti e ATA su metodologie didattiche innovative ed inclusive, nonché finalizzate alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica sia esplicita sia implicita
2.b Incrementare ed ammodernare la dotazione tecnologica e gli arredi dei laboratori e degli ambienti scolastici (aule scolastiche, sala dei docenti, auditorium, spazi comuni ...) al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire metodologie didattiche innovative
3. Inclusione e differenziazione
3a. Garantire una didattica inclusiva e la personalizzazione dell'offerta formativa attraverso la progettazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando metodologie innovative rivolte sia agli alunni in difficolta' sia agli alunni eccellenti 3b. Monitorare costantemente gli interventi rivolti al recupero delle carenze formative, sia per gli alunni in difficolta' di apprendimento sia per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
4. Continuità e orientamento
4a. Rafforzare e favorire un piu' efficace raccordo curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola realizzando attivita' consolidate di orientamento e continuita'
5.Orientamento strategico e organizzazione della scuola
5a. Migliorare la comunicazione sia all'interno della scuola sia verso l'esterno, con l'obiettivo di rendere più chiara, accessibile e fruibile l'informazione per tutti i soggetti coinvolti.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
6.a Documentare le esperienze didattiche piu' virtuose, promuovendone la disseminazione anche mediante il sito web
6.b Attuare in modo costante lo strumento di rilevazione delle esigenze formative dei docenti e curare la formazione del personale docente ed ATA attraverso la promozione e la realizzazione di percorsi formativi, in accordo con le azioni dell'Amministrazione scolastica
6.c Curare sistematicamente la raccolta e la documentazione delle nuove competenze acquisite dal personale docente ed ATA attraverso la partecipazione ai corsi di formazione
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
7.a Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per creare un contesto educativo coeso e rispettoso, nel quale scuola e famiglie collaborino in maniera concreta e fattiva per garantire il benessere e la formazione degli studenti

4. COERENZA DEL PIANO

Gli interventi individuati sono coerenti in quanto finalizzati a raggiungere migliori risultati di apprendimento degli alunni e di crescita professionale dei docenti, in linea con le finalità del PTOF:

- **aggiornamento del curricolo della scuola,**
- **il potenziamento della formazione dei docenti sull'uso di una didattica inclusiva, innovativa e per competenze,**
- **l'attivazione consolidata di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, attraverso attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione,**
- **il potenziamento dell'utilizzo di pratiche inclusive,**
- **il miglioramento delle attività di continuità e di orientamento,**
- **il potenziamento del raccordo tra ordini di scuola diversi, soprattutto in seguito alla nuova riorganizzazione dell'istituto con l'acquisizione della scuola d'Infanzia.**

2. CORRELAZIONE CON LE PRIORITA'

	Traguardi	**Priorità**			
		1	**2**	**3**	**4**

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'Infanzia					
Scuola dell'Infanzia	**Aumento della percentuale di bambini che raggiunge pienamente i traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nei diversi campi di esperienza, con un miglioramento osservabile nei profili di competenza**	**1**	**2**	**3**	**4**
Risultati scolastici					
Scuola Primaria	**Riduzione della percentuale del giudizio "non sufficiente" al I quadrimestre. Riduzione della percentuale del livello "sufficiente" al II quadrimestre** **Riduzione della variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi in termini di competenze acquisite nelle classi parallele.**	**1**	**2**	**3**	**4**
Scuola Secondaria di I grado	**Riduzione della percentuale delle insufficienze in tutte le discipline per gli alunni della scuola Secondaria di I grado. Diminuzione della percentuale dei voti 6/7 conseguiti all'Esame di stato e riallineamento con quella della fascia 9/10.**	**1**	**2**	**3**	**4**
Risultati nelle prove standardizzate nazionali					
Scuola Primaria	**Miglioramento dei risultati e riduzione delle differenze di risultati ottenuti alle prove INVALSI da alunni appartenenti ai diversi plessi di sc. primaria, soprattutto in italiano ed inglese** **Riduzione della percentuale degli alunni dei livelli 1 e 2** **Miglioramento dell'effetto scuola per la primaria.**	**1**	**2**	**3**	**4**
Scuola Secondaria di I grado	**Riduzione delle differenze di risultati ottenuti alla prova nazionale INVALSI-Secondaria di I grado da alunni appartenenti alle diverse classi terze di sc.sec. di 1° grado.** **Riduzione della percentuale degli alunni dei livelli 1 e 2**	**1**	**2**	**3**	**4**
Competenze chiave europee					
Scuola dell'Infanzia	**Potenziamento degli itinerari didattici innovativi utili alla gestione delle competenze chiave per le bambine/bambini** **Attivazione delle strategie didattiche innovative per la promozione di comunita' di pratiche e lo sviluppo di relazione positive**	**1**	**2**	**3**	**4**
Scuola Primaria	**Attivazione delle strategie didattiche innovative per la promozione di comunita' di pratiche e lo sviluppo di relazione positive** **Attivazione di percorsi per il rafforzamento delle competenze con metodologie didattiche innovative e certificazione delle competenze mediante strumenti condivisi in coerenza con i percorsi didattici realizzati**				

Scuola Secondaria di I grado	**Attivazione delle strategie didattiche innovative per la promozione di comunita' di pratiche e lo sviluppo di relazione positive** **Attivazione di percorsi per il rafforzamento delle competenze con metodologie didattiche innovative e certificazione delle competenze mediante strumenti condivisi in coerenza con i percorsi didattici realizzati**				
Esiti in termini di benessere a scuola					
	Promuovere rispetto, collaborazione e ascolto, integrando attivita' socio-emotive e supporto psicologico, cosi' da costruire insieme un ambiente educativo in cui crescere, imparare e stare bene sia un'esperienza concreta e condivisa	**1**	**2**	**3**	**3**

PROCESSI

Area di processo	**Obiettivi di processo**	**Priorità**			
		1	**2**	**3**	**4**

Curricolo, progettazione e valutazione					
	Qualificare e rendere piu' coerente, efficace e condivisa la progettazione e programmazione disciplinare dell'Istituto Comprensivo, in un'ottica di continuita' verticale, innovazione metodologica e armonizzazione dei criteri valutativi	**1**	**2**	**3**	**4**
	Perfezionare, in una prospettiva autentica, inclusiva e formativa, gli strumenti e le procedure di progettazione didattica, di verifica e valutazione degli apprendimenti, nonché di rilevazione e certificazione delle competenze. L'azione prevede l'analisi sistematica degli esiti quadrimestrali e dei risultati delle prove concordate e standardizzate	**1**	**2**	**3**	**4**
Ambiente di apprendimento					
	Programmare ed incentivare le azioni formative per i docenti e ATA su metodologie didattiche innovative ed inclusive, nonché finalizzate alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica sia esplicita sia implicita	**1**	**2**	**3**	**4**
	Incrementare ed ammodernare la dotazione tecnologica e gli arredi dei laboratori e degli ambienti scolastici (aule scolastiche, sala dei docenti, auditorium, spazi comuni ...) al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire metodologie didattiche innovative	**1**	**2**	**3**	**4**
Inclusione e differenziazione					
	Garantire una didattica inclusiva e la personalizzazione dell'offerta formativa attraverso la progettazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando metodologie innovative rivolte sia agli alunni in difficolta' sia agli alunni eccellenti	**1**	**2**	**3**	**4**
	Monitorare costantemente gli interventi rivolti al recupero delle carenze formative, sia per gli alunni in difficolta' di apprendimento sia per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	**1**	**2**	**3**	**4**
Continuità e orientamento					
	Rafforzare e favorire un piu' efficace raccordo curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola realizzando attivita' consolidate di orientamento e continuita'	**1**	**2**	**3**	**4**
Orientamento strategico e organizzazione della scuola					
	Migliorare la comunicazione sia all'interno della scuola sia verso l'esterno, con l'obiettivo di rendere piu' chiara, accessibile e fruibile l'informazione per tutti i soggetti coinvolti.	**1**	**2**	**3**	**4**
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane					

	Documentare le esperienze didattiche piu' virtuose, promuovendone la disseminazione anche mediante il sito web	**1**	**2**	**3**	**4**
	Attuare in modo costante lo strumento di rilevazione delle esigenze formative dei docenti e curare la formazione del personale docente ed ATA attraverso la promozione e la realizzazione di percorsi formativi, in accordo con le azioni dell'Amministrazione scolastica	**1**	**2**	**3**	**4**
	Curare sistematicamente la raccolta e la documentazione delle nuove competenze acquisite dal personale docente ed ATA attraverso la partecipazione ai corsi di formazione	**1**	**2**	**3**	**4**
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie					
	Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per creare un contesto educativo coeso e rispettoso, nel quale scuola e famiglie collaborino in maniera concreta e fattiva per garantire il benessere e la formazione degli studenti	**1**	**2**	**3**	**4**

3. AZIONI DEL PdM

Nel Piano di Miglioramento sono state individuate le azioni che la scuola intende mettere in atto per il raggiungimento delle priorità, traguardi e obiettivi di processo.

Per ciascuna area di processo sono state definite una o più azioni da realizzare nel triennio 2025-2028, e per ogni obiettivo di processo di ciascuna area sono stati individuati gli effetti previsti, come si evince dalle tabelle sottostanti.

AREA DI PROCESSO - Curricolo, progettazione e valutazione

PERCORSO 1 DI MIGLIORAMENTO: MIGLIORIAMO GLI ESITI E LE COMPETENZE CHIAVE

ATTIVITA' 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE CONCORDATA

--Aggiornamento del curricolo di Istituto alla luce delle Indicazioni Nazionali che sono il nuovo quadro di riferimento per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo in Italia, firmate a dicembre 2025

-Aggiornamento dell'allegato al PTOF "INDICAZIONI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE" per le normative vigenti ed adeguandolo alle esigenze formative degli studenti

-Promozione dell'insegnamento dell'informatica come ambito trasversale, integrato nei curricoli disciplinari (soprattutto di matematica e tecnologia) e nei percorsi di educazione civica

-Implementazione del Curricolo Digitale d'Istituto, già elaborato secondo il modello DigComp 2.2, integrandolo nelle programmazioni annuali e nella didattica quotidiana per garantire lo sviluppo progressivo delle competenze digitali degli studenti

--Aggiornamento del regolamento di disciplina e revisione della rubrica di valutazione del comportamento soprattutto per la scuola Secondaria di I grado

-Promozione del progetto nazionale Matematica&Realtà (M&R) finalizzato a stimolare una profonda innovazione didattica in Matematica, rivolto a docenti e studenti della scuola con attività sia curriculari che extracurriculari

-Partecipazione alla Ricerca-Azione "L'Unione fa la scuola seconda fase" MIUR per i docenti della scuola Primaria per migliorare i risultati INVALSI e l'equità educativa alla scuola

-Formazione dei docenti sulla didattica per competenze, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di metodologie innovative e sulla valutazione delle stesse, con particolare attenzione all'uso critico dell'Intelligenza artificiale, sulla coesione sociale e sulla prevenzione del disagio giovanile

-Progettazione di attività curriculari di sperimentazione in classe delle conoscenze acquisite dai docenti nei corsi di formazione promossi dalla scuola o su base volontaria

- Miglioramento della documentazione dei processi e degli strumenti di monitoraggio alla luce della rendicontazione sociale sulla piattaforma PTOF Sistema nazionale di valutazione

ATTIVITA' 2: PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE DI ATTIVITA' DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO CON METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

-Progettazione, realizzazione e documentazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, con metodologie didattiche innovative, in particolare della "Settimana del recupero/ consolidamento/ potenziamento" che si tiene dopo lo scrutinio intermedio e prima di quello finale

-Realizzazione di attività didattiche interattive nella scuola dell'infanzia attraverso l'uso delle TIC, includendo percorsi di gamification e digital storytelling.

-Promozione di attività legate alla lettura con adesione alla rete biblioteche scolastiche- regione Campania per valorizzare il ruolo della biblioteca di Istituto come luogo di inclusione sociale e spazio di rigenerazione urbana

-Potenziamento delle attività STEAM, linguistiche, sportive, artistiche e musicali attraverso laboratori dedicati, progetti curricolari ed extracurricolari e collaborazioni con enti esterni

-Potenziamento del piano di Orientamento per tutti gli ordini di scuola per favorire scelte consapevoli e contrastare la dispersione scolastica

-Progettare e realizzare percorsi di Educazione Civica, in collaborazione con le reti Scuole Green e S.S.C.P.S., per promuovere sostenibilità, cittadinanza attiva e benessere, contribuendo anche alla prevenzione della dispersione scolastica

-Promozione di attività incentivanti la partecipazione degli alunni a gare e concorsi e a percorsi di potenziamento (certificazioni linguistiche CAMBRIDGE, DELF-DALF gare di matematica, partecipazione a *Joy of moving*, concorso packaging, libro festival 2026, concorso di poesia d'Istituto, abbonamento riviste didattiche, progetto nazionale M&R, promozione alla lettura e scrittura con attività basate sul metodo WRW)

- Promozione di attività sul "regolamento di istituto" per tutti gli ordini di scuola

-Utilizzo di strumenti formalizzati per la verifica dell'efficacia degli interventi realizzati alla luce della rendicontazione sulla piattaforma PTOF Sistema nazionale di valutazione

OBIETTIVI DI PROCESSO - Curricolo, progettazione e valutazione

1a. Qualificare e rendere piu' coerente, efficace e condivisa la progettazione e programmazione disciplinare dell'Istituto Comprensivo, in un'ottica di continuita' verticale, innovazione metodologica e armonizzazione dei criteri valutativi

1.b Perfezionare, in una prospettiva autentica, inclusiva e formativa, gli strumenti e le procedure di progettazione didattica, di verifica e valutazione degli apprendimenti, nonché di rilevazione e certificazione delle competenze. L'azione prevede l'analisi sistematica degli esiti quadrimestrali e dei risultati delle prove concordate e standardizzate

OBIETTIVI DI PROCESSO – Ambiente di apprendimento

2.a Programmare ed incentivare le azioni formative per i docenti e ATA su metodologie didattiche innovative ed inclusive, nonché finalizzate alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica sia esplicita sia implicita

2.b Incrementare ed ammodernare la dotazione tecnologica e gli arredi dei laboratori e degli ambienti scolastici (aule scolastiche, sala dei docenti, auditorium, spazi comuni ...) al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire metodologie didattiche innovative

OBIETTIVI DI PROCESSO – Sviluppo e valorizzazione risorse umane

6b. Attuare in modo costante lo strumento di rilevazione delle esigenze formative dei docenti e curare la formazione del personale docente ed ATA attraverso la promozione e la realizzazione di percorsi formativi, in accordo con le azioni dell'Amministrazione scolastica

OBIETTIVI DI PROCESSO – Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

7.a Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per creare un contesto educativo coeso e rispettoso, nel quale scuola e famiglie collaborino in maniera concreta e fattiva per garantire il benessere e la formazione degli studenti

Effetti previsti	*Effetti previsti*
1.Promozione e partecipazione ad eventi di formazione collegiale e personale sulla didattica per competenze, sulla progettazione e valutazione per competenze.	**1.Maggiore condivisione nella progettazione dei percorsi didattici basati su contenuti irrinunciabili e scelte metodologiche innovative.**
2.Ricerca di nuove modalità operative e metodologiche, comprese le risorse digitali.	**2.Coerenza tra i traguardi formativi previsti dal Curricolo, l'azione didattica dei docenti e la valutazione delle competenze degli alunni.**
3. Piena attuazione ed aggiornamento del curricolo verticale	**3.Utilizzo consolidato di criteri di valutazione standardizzati (oggettivi) ed omogenei e griglie di valutazione oggettive disciplinari.**
4. Progettazione per competenze sulla base del Curricolo di Educazione Civica	**4.Utilizzo di criteri di valutazione standardizzati (oggettivi) ed omogenei e griglie di valutazione oggettive del comportamento**
5.Conoscenza ed applicazione del Regolamento d'Istituto	**5. Elaborazione di prove per competenze e rubriche di valutazione**
6. Miglioramento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla sperimentazione del BYOD e attività di coding	**6.Raccolta strutturata e possibilità di consultazione delle prove somministrate.**
7. Miglioramento dei risultati INVALSI dei plessi della Scuola Primaria	**7.Progettazione concordata, a livello di Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, di Uda per competenze disciplinari e trasversali sulla base di un format condiviso e attuazione in classe**
8. Riduzione della disomogeneità dei risultati INVALSI dei plessi della Scuola Primaria	**8.Progettazione di percorsi recupero, consolidamento e potenziamento, anche con metodologie didattiche innovative**
9. Miglioramento dei risultati INVALSI delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado	**9. Miglioramento dei risultati e riduzione della disomogeneità dei risultati INVALSI per la Primaria** **10. Miglioramento dei risultati INVALSI delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado** **10.Raccolta strutturata e confronto delle valutazioni ottenute con riflessioni collegiali sugli esiti degli alunni.** **11.Progressiva diminuzione della varianza tra classi parallele e maggiore omogeneità tra i plessi della Scuola Primaria**

AREA DI PROCESSO– Inclusione e differenziazione

PERCORSO 2 DI MIGLIORAMENTO: UNA SCUOLA INCLUSIVA DI TUTTI E PER TUTTI

ATTIVITA' 1: DIDATTICA INCLUSIVA

- Utilizzo consolidato dell' Index for Inclusion per valutare il processo inclusivo della nostra comunità educante e supportare la costruzione di una comunità realmente accogliente, equa e centrata sui bisogni di tutti.

-Utilizzo di strumenti formalizzati per la raccolta di informazioni utili per l'individuazione degli alunni BES, per la stesura dei PEI e dei PDP e del documento di monitoraggio a partire dalla scuola d'infanzia

-Promozione di attività di formazione/aggiornamento/ricerca-azione sul bullismo e cyberbullismo, sui pericoli del web e dei social, sulla coesione sociale e sul disagio giovanile

- Miglioramento degli interventi psicoeducativi e didattici individualizzati e personalizzati con uso di strumenti digitali per personalizzazione e inclusione

- Utilizzo di strumenti formalizzati per la verifica dell'efficacia degli interventi realizzati alla luce della rendicontazione sulla piattaforma PTOF Sistema nazionale di valutazione

ATTIVITA' 2: PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE DI ATTIVITA' "INCLUSIVE"

-Progettazione e promozione di percorsi/attività con metodologie didattiche innovative e finalizzati a garantire l'inclusione e il "benessere" degli alunni mediante:

1.-attivazione per l'a.s.2025/26 dello sportello psicologico e pedagogico in collaborazione con l'AZIENDA CONSORTILE-CONSORZIO SOCIALE VALLE DELL'IRNO AMBITO S6

2.-adesione al progetto "A scuola di emozioni" rivolto alle classi seconde della scuola Secondaria di I grado a cura della Commissione Pari Opportunità del Comune di Baronissi

3.-adesione al progetto "Significare minori, famiglie, comunità" Bando PNRR – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno, pubblicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e Coesione" – Componente 3 "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 3, rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore e agli enti pubblici del Sud Italia per la realizzazione di progetti educativi e sociali innovativi finalizzati al contrasto della povertà educativa minorile e al rafforzamento delle reti territoriali di inclusione

-Promozione di attività incentivanti la partecipazione degli alunni a gare e concorsi e a percorsi di potenziamento/certificazioni linguistiche

-Progettazione ed attuazione di interventi mediante POR SCUOLA VIVA 2025/2026 , Agenda Sud,….

-Progettazione di attività curricolari, digitali e STEM, che valorizzino le competenze acquisite dai docenti nei percorsi formativi

-Miglioramento, aggiornamento e mantenimento del parco tecnologico d'Istituto (device, reti e strumenti per la didattica digitale).

-Utilizzo di strumenti formalizzati per la verifica dell'efficacia degli interventi realizzati alla luce della rendicontazione sulla piattaforma PTOF Sistema nazionale di valutazione

OBIETTIVI DI PROCESSO– Inclusione e differenziazione

3a.Garantire una didattica inclusiva e la personalizzazione dell'offerta formativa attraverso la progettazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando metodologie innovative rivolte sia agli alunni in difficolta' sia agli alunni eccellenti

3b. Monitorare costantemente gli interventi rivolti al recupero delle carenze formative, sia per gli alunni in difficolta' di apprendimento sia per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

OBIETTIVI DI PROCESSO – Ambiente di apprendimento

2.a Monitorare costantemente gli interventi rivolti al recupero delle carenze formative, sia per gli alunni in difficolta' di apprendimento sia per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

2.b Incrementare ed ammodernare la dotazione tecnologica e gli arredi dei laboratori e degli ambienti scolastici (aule scolastiche, sala dei docenti, auditorium, spazi comuni ...) al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire metodologie didattiche innovative

OBIETTIVI DI PROCESSO – Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

7.a Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per creare un contesto educativo coeso e rispettoso, nel quale scuola e famiglie collaborino in maniera concreta e fattiva per garantire il benessere e la formazione degli studenti

Effetti previsti	***Effetti previsti***

1.Diminuzione delle frequenze a singhiozzo (FAS), anche attraverso percorsi di innovazione didattica	**1. Rilevazione puntuale degli alunni BES presenti nella scuola**
2. Rafforzamento della comunicazione e collaborazione tra insegnanti di classe e di sostegno.	**2. Adozione di una didattica inclusiva, mediante la progettazione di interventi differenziati e personalizzati per alunni BES**
3. Promozione e partecipazione ad eventi di formazione collegiale e personale sulla didattica delle discipline, sulla didattica inclusiva, sulle innovazioni metodologiche e sulle dinamiche relazionali e comunicative	**3. Raccolta e documentazione degli interventi didattico/educativi personalizzati, attivati per gli alunni BES, individuati in seno ai Consigli di Classe/Interclasse/intersezione**
4.Coinvolgimento dei docenti curriculari nell'utilizzo di strumenti e pratiche didattiche inserite nel PAI o PdP a vantaggio di tutta la classe	**4. Uso consolidato di strumenti formalizzati per individuazione alunni BES per la stesura del PDP.**
5.Potenziamento della comunicazione periodica scuola-famiglia	**5. Uso di strumenti di monitoraggio sulle modalità di inclusione**
6. Utilizzo delle ore di compresenza (Scuola Primaria) e dei docenti di potenziamento (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) per l'attuazione di interventi di recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento e per il miglioramento delle "dinamiche relazionali" all'interno della classe	
7. Perseguimento del successo formativo di tutti gli studenti	
8. Formazione dei docenti, rispetto alle ICT e alle nuove metodologie didattiche e progressivo trasferimento nella pratica didattica di quanto appreso, integrando l'impianto metodologico tradizionale e trasformando gli ambienti di apprendimento.	
9. Scambio reale e di fattiva collaborazione con le figure professionali, gli Enti e le Associazioni del territorio.	

AREA DI PROCESSO– Continuità e orientamento
AREA DI PROCESSO– Orientamento strategico e organizzazione della scuola
AREA DI PROCESSO– Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

PERCORSO 3 DI MIGLIORAMENTO: INSIEME…PER MIGLIORARE

ATTIVITA' 1: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONDIVISE

- Definizione di un sistema di indicatori di qualità per monitorare i processi relativi alla mission e agli obiettivi e linee di indirizzo del PTOF.

-Definizione di un set di indicatori per ogni area SAPERI considerando il valore atteso e il valore ottenuto, che saranno gli elementi d'ingresso del riesame della Direzione e punto di partenza per il piano di miglioramento.

-Progettazione di momenti pianificati per il riesame della Direzione nell'ambito del Marchio SAPERI.

-Promozione attività di confronto e collaborazione tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

-Promozione iniziative comuni ai tre livelli di scuola (Progetto continuità, Progetto lettura, adesione a concorsi, …).

-Programmazione strutturata di incontri tra docenti dei tre ordini di scuola, per concordare le competenze di uscita e quelle di entrata.

-Miglioramento delle attività di orientamento mediante l'attuazione del Piano di Orientamento, finalizzato anche alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica

-Potenziamento della biblioteca scolastica, dell'auditorium, degli spazi esterni e dei laboratori (scientifico, informatico e di ceramica), mediante l'utilizzo di fondi europei, regionali e nazionali (PNRR), per favorire il lavoro collaborativo, la realizzazione di eventi culturali e lo sviluppo di competenze

-Utilizzo di strumenti formalizzati per la verifica dell'efficacia degli interventi realizzati alla luce della rendicontazione sulla piattaforma PTOF Sistema nazionale di valutazione.

ATTIVITA' 2: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE INTERNA E ESTERNA

-Predisposizione di modalità sistematiche (questionari online) di rilevazione delle esigenze formative dei docenti.

- Predisposizione sistematica di raccolta informazioni sulle nuove competenze acquisite dai docenti attraverso i corsi di formazione effettivamente svolte

- Miglioramento della modalità di somministrazione (mediante questionari online) di questionari di gradimento specialmente per quanto riguarda le famiglie

-Migliorare la comunicazione interna e scuola–famiglia attraverso l'uso integrato del sito web, del registro elettronico e delle piattaforme digitali

-Progettazione e realizzazione di attività finalizzate a migliorare la comunicazione all'interno e all'esterno della scuola quali sito web, pubblicizzazione e disseminazione.

-Aggiornamento della documentazione sul sito web delle esperienze didattiche

-Utilizzo di strumenti formalizzati per la verifica dell'efficacia degli interventi realizzati alla luce della rendicontazione sulla piattaforma PTOF Sistema nazionale di valutazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO– Continuità e orientamento

4a. Rafforzare e favorire un piu' efficace raccordo curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola realizzando attivita' consolidate di orientamento e continuita'

OBIETTIVI DI PROCESSO - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

5a. Migliorare la comunicazione sia all'interno della scuola sia verso l'esterno, con l'obiettivo di rendere più chiara, accessibile e fruibile l'informazione per tutti i soggetti coinvolti.

OBIETTIVI DI PROCESSO – Sviluppo e valorizzazione risorse umane

6a.Documentare le esperienze didattiche piu' virtuose, promuovendone la disseminazione anche mediante il sito web

6b. Attuare in modo costante lo strumento di rilevazione delle esigenze formative dei docenti e curare la formazione del personale docente ed ATA attraverso la promozione e la realizzazione di percorsi formativi, in accordo con le azioni dell'Amministrazione scolastica

6c. Curare sistematicamente la raccolta e la documentazione delle nuove competenze acquisite dal personale docente ed ATA attraverso la partecipazione ai corsi di formazione

OBIETTIVI DI PROCESSO -Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

7.a Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per creare un contesto educativo coeso e rispettoso, nel quale scuola e famiglie collaborino in maniera concreta e fattiva per garantire il benessere e la formazione degli studenti

Effetti previsti	*Effetti previsti*
1.Potenziamento delle attività di orientamento degli studenti **2. Maggiore integrazione e collaborazione organica tra i diversi ordini scolastici** **3. Maggiore interazione tra docenti per aree disciplinari** **4.Condivisione in merito alle competenze di uscita e quelle di entrata e di criteri**	**1.Maggiore sensibilizzazione dei docenti sull'importanza della comunicazione.** **2.Miglioramento della qualità della didattica e della collaborazione tra i docenti con diffusione e condivisione di metodologie didattiche innovative** **3. Maggiore informazione e coinvolgimento dei docenti, inclusi quelli meno tecnologici, nell'utilizzo delle risorse e dei servizi web.** **4. Condivisione di lezioni, attività e risultati per beneficiare di un lavoro svolto** **5. Promozione dell'impegno nell'organizzazione scolastica** **6. Coinvolgimento delle famiglie attraverso la migliore fruizione del sito della scuola**

4. DESCRIZIONE DELLE AZIONI DEL PdM

PERCORSO 1 MIGLIORIAMO GLI ESITI E LE COMPETENZE CHIAVE

Le attività progettuali del percorso "Miglioriamo gli esiti e le competenze chiave" si inseriscono in un quadro organico di miglioramento continuo dell'offerta formativa dell'Istituto, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione (dicembre 2025) e con le priorità individuate nel PTOF e nel Sistema Nazionale di Valutazione.

Un primo ambito di intervento riguarda la progettazione e la valutazione concordata, attraverso l'aggiornamento del Curricolo di Istituto e dell'allegato al PTOF relativo alle indicazioni e ai criteri per la valutazione, al fine di garantire trasparenza, equità e coerenza nei processi valutativi e una maggiore rispondenza ai bisogni formativi degli studenti di tutti gli ordini di scuola. In tale prospettiva si colloca anche la revisione del Regolamento di disciplina e della rubrica di valutazione del comportamento, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado.

Particolare rilievo assume l'implementazione del Curricolo Digitale di Istituto, già elaborato secondo il modello europeo DigComp 2.2, che viene integrato nelle programmazioni annuali e nella didattica quotidiana in tutti gli ordini di scuola, grazie all'azione dei docenti che metteranno in atto e valorizzeranno le competenze acquisite nei moduli formativi del DM 66 e del DM 65, trasferendo in modo sistematico nella pratica didattica quanto appreso nei percorsi di formazione.

Parallelamente, vengono potenziate le attività STEAM, linguistiche, sportive, artistiche e musicali, sia in ambito curricolare che extracurricolare, attraverso laboratori dedicati, progetti interdisciplinari e collaborazioni con enti esterni, coerentemente con gli approcci metodologici innovativi sperimentati dai docenti di tutti gli ordini di scuola nei moduli del DM 66 e del DM 65.

Un ulteriore asse strategico è rappresentato dalla progettazione e realizzazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, attuati mediante metodologie didattiche innovative e inclusive. Tali percorsi, inclusa la "Settimana del recupero/consolidamento/potenziamento", prevista tra lo scrutinio intermedio e quello finale, sono progettati e realizzati da docenti di tutti gli ordini di scuola, che mettono a frutto la formazione ricevuta nei moduli del DM 66 e del DM 65, sperimentando in classe strategie didattiche attive, personalizzate e orientate allo sviluppo delle competenze.

Le attività didattiche che prevedono anche l'uso delle TIC vengono sviluppate in modo verticale e progressivo, in coerenza con l'età degli studenti e con le specificità dei diversi ordini di scuola, valorizzando le competenze professionali dei docenti formati nei percorsi del DM 66 e del DM 65.

Grande attenzione è riservata alla promozione della lettura e alla valorizzazione della biblioteca di Istituto come spazio di inclusione sociale e di crescita culturale, anche grazie all'adesione alla rete delle biblioteche scolastiche della Regione Campania. Contestualmente, vengono progettati e realizzati percorsi di Educazione Civica, in collaborazione con le reti Scuole Green e S.S.C.P.S., orientati alla sostenibilità ambientale, alla cittadinanza attiva, al benessere e alla prevenzione della dispersione scolastica.

L'Istituto promuove inoltre la partecipazione degli studenti a gare, concorsi e percorsi di potenziamento, tra cui certificazioni linguistiche, competizioni matematiche, progetti artistici e letterari e iniziative nazionali, anche attraverso i progetti Matematica&Realtà (M&R) e la Ricerca-Azione "L'Unione fa la scuola – seconda fase", finalizzati al miglioramento degli esiti di apprendimento e dei risultati INVALSI.

Le azioni progettuali sono sostenute da una costante attenzione alla formazione in servizio del personale docente, con particolare riferimento ai percorsi attivati ai sensi del DM 66 e del DM 65, i cui esiti vengono sistematicamente trasferiti nella progettazione curricolare, nelle pratiche didattiche e nei processi valutativi di tutti gli ordini di scuola. Completano il quadro la manutenzione e l'ottimizzazione delle dotazioni digitali, la promozione di attività di conoscenza e condivisione del Regolamento di Istituto e l'utilizzo di strumenti formalizzati di monitoraggio e verifica dell'efficacia degli interventi, in coerenza con la rendicontazione sociale sulla piattaforma PTOF del Sistema Nazionale di Valutazione

I destinatari del PERCORSO sono innanzitutto i docenti dell'Istituto quali fruitori prioritari delle programmazioni e del curricolo trasversale; sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dai gruppi di lavoro, in un processo di formazione attiva; allo stesso tempo sono gli alunni coinvolti in una programmazione unitaria sui quali ricadono tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento (il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti della comunità di pratiche professionali)

PERCORSO 2 DI MIGLIORAMENTO: VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA DI TUTTI E PER TUTTI

Le attività connesse al percorso 2 si collocano all'interno di una visione educativa che pone al centro il benessere dell'intera comunità scolastica – alunni, famiglie e personale – quale condizione essenziale per il successo formativo e per la crescita personale e sociale di ciascuno. In coerenza con il PTOF e con il Sistema Nazionale di Valutazione, l'Istituto promuove un approccio sistemico e condiviso all'inclusione, intesa come valore fondante dell'azione educativa.

In tale prospettiva, la scuola utilizza in modo consolidato l'Index for Inclusion come strumento di riferimento per l'analisi e la valutazione dei processi inclusivi della comunità educante, supportando la costruzione di un ambiente realmente accogliente, equo e attento ai bisogni di tutti. A questo scopo, da due anni l'Istituto ha introdotto un questionario strutturato per la rilevazione del livello di inclusione e di benessere percepito, rivolto alle diverse componenti della comunità scolastica, i cui esiti vengono analizzati per orientare le azioni di miglioramento e la progettazione educativa.

La scuola si avvale inoltre di strumenti formalizzati per la raccolta sistematica di informazioni utili all'individuazione precoce degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché per la stesura, l'attuazione e il monitoraggio dei PEI e dei PDP, garantendo interventi tempestivi, personalizzati e condivisi tra scuola, famiglie e servizi territoriali.

Particolare attenzione è dedicata alla formazione, all'aggiornamento e alla ricerca-azione sui temi del bullismo e cyberbullismo, dei rischi legati all'uso del web e dei social network, della coesione sociale e del disagio giovanile, con l'obiettivo di prevenire situazioni di rischio e di promuovere relazioni positive e un clima scolastico sereno e inclusivo.

In questo quadro si inserisce il potenziamento degli interventi psicoeducativi e didattici individualizzati e personalizzati, realizzati anche attraverso l'uso di strumenti digitali e metodologie innovative, che consentono di rispondere in modo flessibile ai diversi bisogni educativi e di favorire l'inclusione e il benessere degli alunni in tutti gli ordini di scuola.

Un secondo ambito di intervento riguarda la progettazione curricolare ed extracurricolare di attività inclusive, finalizzate alla promozione del benessere e allo sviluppo delle competenze personali e sociali. In tale ottica, per l'a.s. 2025/2026 è prevista l'attivazione dello sportello psicologico e pedagogico, in collaborazione con l'Azienda Consortile – Consorzio Sociale Valle dell'Irno (Ambito S6), quale supporto agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico.

L'Istituto aderisce inoltre a iniziative e progetti di rete, tra cui il progetto "A scuola di emozioni", rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado e curato dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Baronissi, e il progetto "Significare minori, famiglie, comunità" nell'ambito del PNRR, che mirano a rafforzare le competenze emotive, relazionali e di cittadinanza attiva, contribuendo al benessere individuale e collettivo.

Sono promosse attività che incentivano la partecipazione degli alunni a gare, concorsi e percorsi di potenziamento, incluse le certificazioni linguistiche, come strumenti di valorizzazione dei talenti e di inclusione. Ulteriori interventi vengono progettati e realizzati attraverso i programmi POR Scuola Viva e Agenda Sud, con particolare attenzione alla prevenzione della dispersione scolastica e alla riduzione delle disuguaglianze educative.

La progettazione didattica comprende anche attività curricolari, digitali e STEM, che valorizzano le competenze professionali acquisite dai docenti nei percorsi di formazione, favorendo metodologie attive e inclusive. A supporto di tali azioni è previsto l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche e degli arredi delle aule e dei laboratori, mediante fondi europei e nazionali (PNRR, PNSD), per la realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi, in un'ottica di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola.

Tutte le azioni intraprese sono accompagnate dall'utilizzo di strumenti formalizzati di monitoraggio e verifica dell'efficacia degli interventi, inclusi i dati provenienti dal questionario sull'inclusione e dal sistema di rendicontazione sociale sulla piattaforma PTOF del Sistema Nazionale di Valutazione, al fine di garantire qualità, trasparenza e miglioramento continuo dell'offerta formativa.

I destinatari del PERCORSO sono i docenti dell'Istituto quali fruitori prioritari dei percorsi di formazione; sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i materiali elaborati dai gruppi di lavoro, in un processo di formazione attiva; allo stesso tempo sono gli alunni coinvolti in una programmazione inclusiva sui quali ricadono tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento.

PERCORSO 3 DI MIGLIORAMENTO: INSIEME…PER MIGLIORARE

Le attività previste si collocano in un'ottica di governo strategico dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo della qualità dei processi educativi, organizzativi e comunicativi, in coerenza con la mission, le priorità e le linee di indirizzo del PTOF, nonché con il Sistema Nazionale di Valutazione e il percorso di qualità del Marchio SAPERI.

Un primo ambito di intervento riguarda la progettazione e realizzazione di attività condivise, attraverso la definizione di un sistema strutturato di indicatori di qualità finalizzato al monitoraggio dei processi relativi alla mission dell'Istituto e agli obiettivi strategici del PTOF. In tale contesto viene definito un set di indicatori per ciascuna area SAPERI, considerando il valore atteso e il valore effettivamente ottenuto; tali indicatori costituiscono elementi di ingresso fondamentali per il riesame della Direzione e rappresentano il punto di partenza per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano di Miglioramento.

Sono inoltre progettati e calendarizzati momenti strutturati e pianificati di riesame della Direzione, in coerenza con le procedure del Marchio SAPERI, al fine di garantire un monitoraggio sistematico delle azioni intraprese e una valutazione consapevole dei risultati raggiunti.

Particolare attenzione è dedicata alla promozione del confronto e della collaborazione tra i diversi ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria di primo grado – attraverso iniziative comuni e percorsi condivisi, quali il Progetto Continuità, il Progetto Lettura, l'adesione a concorsi e altre attività trasversali. In tale prospettiva, viene prevista una programmazione strutturata di incontri tra i docenti dei tre ordini, finalizzati alla definizione condivisa delle competenze in uscita e in entrata, al fine di assicurare continuità educativa e coerenza curricolare.

Le attività di orientamento vengono ulteriormente rafforzate mediante l'attuazione del Piano di Orientamento di Istituto, favorendo scelte consapevoli e il successo formativo degli studenti. Parallelamente, si promuove un utilizzo sempre più funzionale della biblioteca scolastica, anche attraverso l'impiego di fondi europei, regionali e nazionali (PNRR), per trasformarla in uno spazio polifunzionale di lavoro in team, di fruizione culturale e di valorizzazione delle esperienze artistiche e musicali, nonché sede per mostre, concerti e iniziative aperte alla comunità.

Tutte le azioni sono accompagnate dall'utilizzo di strumenti formalizzati di monitoraggio e verifica dell'efficacia degli interventi, in coerenza con la rendicontazione sociale sulla piattaforma PTOF del Sistema Nazionale di Valutazione, al fine di garantire trasparenza, qualità e miglioramento continuo.

Un secondo ambito di intervento riguarda la comunicazione istituzionale interna ed esterna, intesa come leva strategica per la partecipazione, la condivisione e la valorizzazione delle azioni dell'Istituto. In tale quadro, vengono predisposte modalità sistematiche di rilevazione delle esigenze formative dei docenti, mediante l'utilizzo di questionari online, e una raccolta strutturata delle informazioni relative alle competenze acquisite dal personale docente attraverso i percorsi di formazione effettivamente svolti.

Vengono inoltre migliorate le modalità di somministrazione dei questionari di gradimento, in particolare rivolti alle famiglie, al fine di favorire una partecipazione più ampia e consapevole e di raccogliere dati utili per il miglioramento dell'offerta formativa.

La progettazione e realizzazione di azioni mirate al potenziamento della comunicazione interna ed esterna si concretizza nell'aggiornamento e nella valorizzazione del sito web istituzionale, nella pubblicizzazione e disseminazione delle iniziative e nella documentazione delle esperienze didattiche virtuose, rendendo visibile e condivisibile il lavoro svolto dalla comunità scolastica.

Anche in questo ambito, l'Istituto utilizza strumenti formalizzati per la verifica dell'efficacia degli interventi, integrando i dati raccolti nel processo di rendicontazione sulla piattaforma PTOF del Sistema Nazionale di Valutazione, in un'ottica di qualità, trasparenza e miglioramento continuo.

I destinatari del PERCORSO sono innanzitutto i docenti dell'Istituto quali fruitori prioritari dei percorsi di continuità e orientamento; sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola; allo stesso tempo sono gli alunni coinvolti in una programmazione unitaria sui quali ricadono tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento.

RISULTATI ATTESI PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

	Obiettivi di Processo	***Azioni***	***Risultati attesi***	***Strumenti di Monitoraggio***

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
1.a Qualificare e rendere piu' coerente, efficace e condivisa la progettazione e programmazione disciplinare dell'Istituto Comprensivo, in un'ottica di continuita' verticale, innovazione metodologica e armonizzazione dei criteri valutativi	Formazione dei docenti su progettazione e didattica per competenze, TIC, metodologie innovative, valutazione e certificazione delle competenze, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo (dicembre 2025) e con i percorsi formativi attivati ai sensi del DM 66 e del DM 65 Aggiornamento del Curricolo verticale d'Istituto per competenze disciplinari, trasversali e digitali, con integrazione del Curricolo Digitale (DigComp 2.2) Raccordo sistematico tra i diversi ordini di scuola per la condivisione di contenuti, metodologie didattiche, criteri e strumenti di valutazione	Raccordo tra ordini di scuola e condivisione di intenti, in riferimento ai contenuti disciplinari, alle metodologie e al rilevamento delle conoscenze/abilità Implementazione condivisa del curricolo verticale per competenze disciplinari e trasversali	Registro firme e livello di gradimento formazione Materiali prodotti Verbali degli incontri

1.b Perfezionare, in una prospettiva autentica, inclusiva e formativa, gli strumenti e le procedure di progettazione didattica, di verifica e valutazione degli apprendimenti, nonché di rilevazione e certificazione delle competenze. L'azione prevede l'analisi sistematica degli esiti quadrimestrali e dei risultati delle prove concordate e standardizzate	Progettazione e realizzazione di UdA per competenze disciplinari, trasversali e digitali, mediante format condivisi e coerenti con il curricolo di Istituto Elaborazione e somministrazione di prove comuni (in ingresso, in itinere e finali) e di prove autentiche per competenze Costruzione e utilizzo di rubriche valutative e griglie di osservazione delle competenze chiave, di cittadinanza e digitali Revisione e aggiornamento dei criteri di valutazione e della rubrica di valutazione del comportamento, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado Progettazione e realizzazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, inclusa la "Settimana del recupero/consolidamento/potenziamento" Consolidata analisi sistematica degli esiti quadrimestrali e dei risultati delle prove standardizzate (INVALSI), finalizzata al miglioramento degli apprendimenti	Progettazione condivisa di Uda disciplinari e trasversali, tra classi parallele e realizzazione in classe Utilizzo diffuso di didattica per competenze (didattica attiva e innovativa: apprendimento cooperativo, attività laboratoriali, ...) Condivisione modalità e criteri di valutazione disciplinari e del comportamento Riduzione varianza dei risultati degli esiti tra le classi per la Primaria	Verbali dipartimenti Materiali prodotti Registro firme e livello di gradimento formazione Monitoraggio delle attività Verbali dipartimenti Materiali prodotti Verbali dipartimenti Materiali prodotti Documentazione dei percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento Registro firme e livello di gradimento formazione Materiali prodotti

	Obiettivi di Processo	*Azioni*	*Risultati attesi*	*Strumenti di Monitoraggio*
2. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO				
2.a Programmare ed incentivare le azioni formative per i docenti e ATA su metodologie didattiche innovative ed inclusive, nonché finalizzate alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica sia esplicita sia implicita **2.b Incrementare ed ammodernare la dotazione tecnologica e gli arredi dei laboratori e degli ambienti scolastici (aule scolastiche, sala dei docenti, auditorium, spazi comuni ...) al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire metodologie didattiche innovative**	Programmare azioni formative per i docenti e ATA su metodologie didattiche innovative ed inclusive Incrementare ed ammodernare la dotazione tecnologica e degli arredi dei laboratori e degli ambienti (aule scolastiche, sala dei docenti, auditorium,...)	Progettazione e realizzazione di corsi di formazione Partecipazione a progetti PON, POR,…	Utilizzo diffuso di didattica per competenze (didattica attiva e innovativa: apprendimento cooperativo, attività laboratoriali, ...) Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI Miglioramento delle attrezzature dell'istituto Miglioramento delle relazioni all'interno della scuola	n. corsi di formazione n. proposte di partecipazione

	Obiettivi di Processo	*Azioni*	*Risultati attesi*	*Strumenti di Monitoraggio*
3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE				
	3.a Garantire una didattica inclusiva e la personalizzazione dell'offerta formativa attraverso la progettazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando metodologie innovative rivolte sia agli alunni in difficolta' sia agli alunni eccellenti	Formazione su didattica inclusiva Revisione / integrazione protocollo per alunni con BES (alunni con DSA …) Utilizzo consolidato di pratiche didattiche inclusive e innovative Progettazione e realizzazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento Promozione di iniziative di formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica	Riconoscimento tempestivo dei BES Messa a punto di azioni educative adeguate Coinvolgimento della famiglia. Personalizzazione e differenziazione dei percorsi formativi Progettazione di Attività extracurricolari Progettazione per la valorizzazione delle eccellenze	Registro firme e livello di gradimento formazione Materiali prodotti Monitoraggio delle attività n. dei PEI e dei PDP firmati dai genitori Documentazione della personalizzazione e differenziazione dei percorsi formativi e dei progetti
	3.b Monitorare costantemente gli interventi rivolti al recupero delle carenze formative, sia per gli alunni in difficolta' di apprendimento sia per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	Utilizzo diffuso di strumenti di monitoraggio sulle modalità e strategie di inclusione/recupero/potenziamento	Conoscenza dei riferimenti normativi relativi alla disabilità Utilizzo di strumenti di osservazione e di monitoraggio	Registro firme e livello di gradimento formazione Materiali prodotti Numero docenti che sperimenta le griglie di osservazione Dati monitoraggio efficacia attività inclusive

	Obiettivi di Processo	*Azioni*	*Risultati attesi*	*Strumenti di Monitoraggio*
4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO				
	4.a Rafforzare e favorire un piu' efficace raccordo curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola realizzando attivita' consolidate di orientamento e continuità	Programmazione e realizzazione di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle classi prime e per la condivisione di strategie metodologico-didattiche e modalità e criteri di valutazione Programmazione e realizzazione di incontri di orientamento Analisi dell'efficacia e del gradimento delle attività di continuità e orientamento	Potenziamento dell'efficacia delle azioni di continuità ed orientamento	Verbali/Documentazione degli incontri calendarizzati Materiali prodotti Verbali/Documentazione degli incontri calendarizzati Monitoraggio dell'efficacia delle attività di continuità ed orientamento

	Obiettivi di Processo	*Azioni*	*Risultati attesi*	*Strumenti di Monitoraggio*
5.ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA 6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE				
	5a. Migliorare la comunicazione sia all'interno della scuola sia verso l'esterno, con l'obiettivo di rendere più chiara, accessibile e fruibile l'informazione per tutti i soggetti coinvolti. **6.a Documentare le esperienze didattiche piu' virtuose, promuovendone la disseminazione anche mediante il sito web** **6.b Attuare in modo costante lo strumento di rilevazione delle esigenze formative dei docenti e curare la formazione del personale docente ed ATA attraverso la promozione e la realizzazione di percorsi formativi, in accordo con le azioni dell'Amministrazione scolastica** **6.c Curare sistematicamente la raccolta e la documentazione delle nuove competenze acquisite dal personale docente ed ATA attraverso la partecipazione ai corsi di formazione** **7.a Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per creare un contesto educativo coeso e rispettoso, nel quale scuola e famiglie collaborino in maniera concreta e fattiva per garantire il benessere e la formazione degli studenti**	Ideazione di prodotti volti a promuovere l'offerta formativa della scuola Segnalazioni alle FFSS di disservizi o informazioni distorte Razionalizzazione di architettura, contenuti e immagine dell'attuale sito istituzionale Razionalizzazione del numero di circolari interne Uso consolidato del libretto dello studente e del registro ARGO Adozione di strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle attività di comunicazione	Corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate al personale docente e ATA, studenti e famiglie che ai soggetti esterni Promozione, attraverso una comunicazione efficace e sistematica sul territorio, del progetto educativo della scuola	N. di circolari interne N. di circolari per le famiglie e soggetti esterni N. accessi al sito della scuola

PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Composizione del NIV	Qualifica
Moschella Maria Annunziata	DS
Troiano Rosanna	DSGA
INFANZIA	
Esposito Angelina	Responsabile di polo d'Infanzia
PRIMARIA	
Flauto Paola	FS Area 1- 2
D'Amelia Manuela	FS Area 3
Peluso Annunziata	Responsabile di plesso Primaria
Capasso Oriana	Responsabile di plesso Primaria - FS Area 4
SECONDARIA I GRADO	
Antinucci Simona	FS Area 2
Caggiano Antonella	FS Area 3
Ferraro Maria	Collaboratore del DS
Galdi Ida	Collaboratore del DS - FS Area 2
Genovese Lucrezia	FS Area 4
Petrone Clara	FS Area 1
D'Auria Riccardo	Animatore digitale

1. **MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ**

Trattasi di responsabilità diffusa. Tutta la comunità scolastica deve partecipare inevitabilmente alla realizzazione del PdM al fine di raccogliere i risultati auspicati.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
DIRIGENTE SCOLASTICO	Individuazione priorità strategiche ed elaborazione del Piano di Miglioramento Promozione di momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle azioni all'interno del PdM Verifica della coerenza interna al singolo documento e tra i documenti dell'Istituto scolastico (RAV, Atto di indirizzo, PdM, PTOF) Valorizzazione delle risorse interne individuando le competenze professionali in relazione a quanto previsto dal PdM Promozione di riflessioni nell'intera comunità scolastica sulla necessità del miglioramento e della condivisione dei percorsi Sostenere la diffusione della cultura e del processo di miglioramento all'interno dell'istituto scolastico (evitando che appartenga solo ai docenti del Nucleo di autovalutazione e miglioramento) e all'esterno Organizzazione/coordinamento generale di processi/iniziative attivati Coordinamento attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento

DSGA	Coordinamento attività amministrative
Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento	Individuazione priorità strategiche ed elaborazione del Piano di Miglioramento Pianificazione accurata delle fasi e delle azioni Realizzazione del PdM Analisi dati prove INVALSI e prove comuni per classi parallele Analisi e tabulazione dati relativi agli esiti scolastici degli alunni Monitoraggio e controllo del PdM Valutazione Comunicazione Documentazione
CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**	Elaborazione prove comuni disciplinari per classi parallele Elaborazione prove comuni di verifica (compiti di realtà) per classi parallele Aggiornamento e/o miglioramento griglie comuni disciplinari e di rubriche di valutazione disciplinari e del comportamento Confronto su griglie di osservazione alunni, analisi prove INVALSI, esiti prove INVALSI, progettazione strategie didattiche inclusive ed innovative, iniziative finalizzate all'inclusione, PEI e PDP, strumenti compensativi e misure dispensative Elaborazione di prove specifiche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che prevedono l'uso di strumenti compensativi.
DOCENTI	Partecipazione alle iniziative di formazione Predisposizione e sperimentazione di griglie di osservazione delle competenze Progettazione ed utilizzo di strategie didattiche innovative ed inclusive ai fini dell'inclusione scolastica e del miglioramento degli esiti scolastici degli alunni Somministrazione di prove periodiche comuni (per fasce d'età-classi parallele) con comuni criteri di valutazione Realizzazione di progetti mirati al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni ai fini del raggiungimento del successo formativo Progettazione e realizzazione di attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze Progettazione e realizzazione di percorsi di legalità volti alla promozione delle competenze sociali e civiche Progettazione e realizzazione di azioni volte all'inclusione di alunni di cittadinanza non italiana, consolidando la diffusione di buone pratiche di accoglienza Attivazione di metodologie laboratoriali
PERSONALE ATA	Supporto alla realizzazione del PdM

Classi, sezioni, indirizzi coinvolti	Plesso
Tutte le sezioni della Infanzia Tutti i docenti della Infanzia	Caprecano ed Orignano
Tutte le classi della Primaria Tutti i docenti della scuola Primaria	Caprecano
Tutte le classi della Primaria Tutti i docenti della Scuola Secondaria di I grado	Sava
Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado Tutto il personale ATA	Baronissi

Reti e convenzioni attivate

- rete LI.SA.CA.", (Istituto capofila l'I.C. "San Tommaso d'Aquino" di Salerno) per la formazione del personale, aggiornamento e ricerca su autovalutazione, qualità, miglioramento e rendicontazione sociale (con il supporto del Marchio S.A.P.E.R.I., Ente accreditato MIUR quale Centro documentazione Qualità ed Eccellenza; Il Marchio è strumento per supportare le scuole nel processo di miglioramento -art. 6 del Regolamento sul SNV);
- rete di scopo "Dei Due Principati" comprendente gli istituti scolastici del primo e secondo ciclo dei comuni di Baronissi, Fisciano e Mercato San Severino con capofila l'I.C. di Lancusi finalizzata alla formazione del personale;
- rete di ambito Salerno 23 con istituto capofila IIS "Amendola-Santa Caterina" di Salerno, come da Legge 107/2015;
- rete territoriale con il Circolo Didattico di Baronissi finalizzata ad iniziative di continuità, formazione, progettazione (costruzione e verifica-valutazione del curricolo verticale per competenze per scuola dell'infanzia e primo ciclo), didattica per competenze e valutazione delle competenze;
- rete territoriale con l'IIS di Baronissi finalizzata ad iniziative di formazione e progettazione;
- rete regionale campana degli istituti scolastici dotati di servizio bibliotecario finalizzata alla promozione della lettura con scuola Polo: l'I.C. "Amanzio -Ranucci -Alfieri" di Marano di Napoli (NA)) come da articolo 3 della legge 13 febbraio 2020 n.15;
- rete di scopo con il Profagri- Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale- per la realizzazione di un orto didattico e la piantumazione di piante ornamentali, in alcune delle aiuole situate nell'area esterna alla scuola "Autonomia 82" attivando tutte le azioni necessarie alla realizzazione delle attività operative di interesse comune;
- rete delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della provincia di Salerno per la diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale coordinate dal polo regionale campano, la condivisione di buone pratiche, la definizione del curricolo musicale verticale con i licei musicali della Campania, il piano di formazione per i dirigenti scolastici e per i docenti che operano nel comparto scolastico ad indirizzo musicale, la programmazione di eventi per la valorizzazione delle orchestre territoriali junior, la presentazione di progettualità in rete per accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali ed europei;
- protocollo di intesa con il nucleo comunale volontari di protezione civile della città di Baronissi (NCVPC di Baronissi) per la programmazione partecipata di percorsi/strategie d'intervento finalizzati a potenziare, promuovere, incoraggiare e consolidare la consapevolezza sui rischi ambientali al fine di sviluppare un'efficace auto protezione nelle situazioni di allerta e di uno spirito di collaborazione nei confronti delle direttive e ordinanze sviluppando anche una cultura della sicurezza;
- protocollo di intesa con l'Azienda Consortile-Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 si attiva nei casi di:·conflitti, aggressività, scarsa disciplina, ·forme di trascuratezza, maltrattamento, condizioni familiari carenti, fragilità sul piano dell'apprendimento e disagio scolastico, ·comportamenti a rischio per la salute. Agli studenti, alle famiglie e ai docenti viene data comunicazione dell'attivazione dello SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO e dello SPORTELLO PEDAGOGICO, comprensiva dei nominativi degli operatori coinvolti e dei giorni e degli orari previsti, mediante informativa della Dirigente Scolastica che sarà sottoscritta per presa visione ed approvazione dai genitori degli studenti. Nel caso in cui si ravvisa l'esistenza di una situazione di pregiudizio per il minore la scuola contatta formalmente i genitori e successivamente i servizi competenti.

- rete tra licei musicali e scuole secondarie di primo grado con percorso musicali promossa dall'USR CAMPANIA per la creazione dell'OTVJ (Orchestra Territoriale Verticale Junior) con scuola capofila Liceo Alfano I, con la finalità di promuovere attività per la crescita musicale degli studenti e il rafforzamento delle competenze musicali del territorio e offrire un arricchimento curricolare e un'opportunità di arricchimento per tutti gli studenti coinvolti
- rete Scuole Green della provincia di Salerno, istituto capofila Liceo Scientifico "Rescigno" di Roccapiemonte, le cui attività mirano a ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottiglie di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua, promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto, promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano, incrementare i processi di dematerializzazione, promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità, scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico, promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi, incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili, coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali, orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement);
- **Rete delle Scuole che Promuovono Salute**, una rete regionale/nazionale promossa dalle Aziende Sanitarie Locali in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e altri enti, con l'obiettivo di integrare l'educazione alla salute nel contesto scolastico in modo sistematico, trasversale e duraturo. Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute denominata "Scuole SHE Campane che Promuovono Salute" (S.S.C.P.S.) al fine di attivare specifici interventi di prevenzione e promozione della salute: la scuola per l'anno scolastico 2024/25 ha aderito al programma "Scuole che Promuovono Salute" e si impegna a svolgere ogni anno almeno uno degli interventi/progetti "buona pratica" tra quelli riportati nel catalogo dell'ASL di riferimento ed usufruire di:

  ➢ consulenza nelle varie fasi del programma, in particolare nella stesura del Profilo di salute e di ecosostenibilità della scuola;

  ➢ formazione sul programma "Scuole che promuovono salute" e sugli interventi e progetti "buone pratiche" offerti dall'ASL alle scuole del proprio territorio (per esempio Unplugged, Progetto Quadrifoglio ecc.);

  ➢ sussidi quali manuali (per esempio la Guida per una Scuola ecosostenibile e che Promuove Salute, il manuale One Health: educare all'ecosostenibilità e alla salute ecc.), programmazioni educative, materiali didattici e informativi per studenti e genitori;

  ➢ interventi educativi da parte di esperti con gruppi di studenti o classi (previsti nei progetti educativi "buone pratiche" offerti dall'ASL di riferimento).

- **Partenario con Format Srl_impresa sociale**

Il progetto "SIGNIFICARE - minori, famiglie. comunità"si propone di intervenire per rafforzare le relazioni e l'identità socio-culturale della popolazione che abita il territori dell'Ambito S6 sui quali operano e insistono i partner del progetto: distribuita su molti comuni di piccole dimensioni, rischia di rimanere poco aggregata e con una frammentaria identità socio-culturale. Questo penalizza la partecipazione delle famiglie alla vita di comunità e di conseguenza acuisce disparità sociali ed emarginazione sociale. Il progetto definisce, allora, degli interventi che vogliono concorrere alla costruzione di uno spazio educativo "significativo", dove poter costruire e saldare una relazione educativa multiattore e multi-livello. Verranno definiti patti condivisi tra figure educative, minori e famiglie in modo da favorire la consapevolezza delle risorse (individuali e collettive) e definire un percorso di scoperta e sviluppo delle potenzialità dei singoli e della comunità.

- **Convenzione con l'Università di Salerno per l'accoglienza dei tirocinanti TFA – Sostegno.**

La presente Convenzione ha lo scopo di disciplinare i rapporti di collaborazione tra l'Università degli Studi di Salerno e l'Istituzione scolastica al fine di consentire l'accoglienza e lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto previste dal percorso di formazione iniziale dei docenti – TFA Sostegno. La Convenzione è finalizzata a favorire l'integrazione tra formazione teorica e pratica, attraverso l'inserimento dei tirocinanti in contesti educativi e didattici idonei, contribuendo allo sviluppo delle competenze professionali necessarie per l'esercizio della funzione docente, con particolare riferimento ai processi di inclusione degli alunni con disabilità.

Supporti esterni al Nucleo per il Miglioramento
[Art. 6 regolamento del SNV]

Nome	Funzione interna all'I.S.	Tipo di supporto
Rete SIRQ (Rete di Istituzione scolastiche per la Qualità della Scuola) -	SIRQ è ente accreditato MIUR per la formazione	Supporto interno al monitoraggio, al riesame e al miglioramento.
Marchio SAPERI (Ente accreditato MIUR per la formazione)	Tutoring	Supporto al miglioramento con audit biennali con la metodologia della peer review e interventi peer to peer
Rete LISACA(LIBERI SAPERI CAMPANIA)	Rete di 50 scuole del territorio coordinata dalla nostra scuola.	La rete è finalizzata alla formazione di tutto il personale in materia di valutazione e miglioramento e rendicontazione sociale. Riflessione e confronto sulle azioni e documenti.

2. CONDIVISIONE DEL PIANO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Processi di condivisione del Piano all'interno della Scuola

Un Piano di miglioramento è efficace solo se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.
Esso è sentito dal Gruppo di Miglioramento come un'opportunità: rappresenta uno strumento di progettazione in cui si esplicitano i percorsi che si intraprendono e si monitorano il loro andamento ai fini della qualità della Scuola superando quelle resistenze al cambiamento che si sono rivelate sempre molto forti all'interno dell'istituto scolastico.
Si è reso pertanto necessario utilizzare un approccio dinamico ed olistico che si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e che fa leva su due dimensioni:
• didattica
• organizzativa.
Il Piano coinvolge i docenti della scuola in tutte le fasi (pur nelle necessarie differenziazioni in relazione all'utenza/età e bisogni degli alunni operando nell'ottica della continuità) e parte sempre (in relazione alle due priorità evidenziate) dalla formazione al fine di fornire dei validi e competenti riferimenti ed orientamenti alle conseguenti azioni messe in atto nell'Istituzione scolastica.
Sotto l'aspetto organizzativo sono state individuate delle figure di coordinamento dei dipartimenti disciplinari.
Il Gruppo di Miglioramento (D.S. e Docenti) svolge dunque non solo un ruolo di progettazione, coordinamento e valutazione ma anche di costante coinvolgimento e informazione sia attraverso momenti informali che formali (Collegi Docenti e Gruppi di lavoro).
Si auspica che i processi che si mettono in atto con il PdM possano migliorare anche il clima e le relazioni interne per realizzare quella auspicata collegialità indispensabile in tutti i processi a livello di Scuola al fine di conseguire elevati esiti scolastici per i nostri alunni.

Gli incontri del Collegio Docenti rappresentano la sede privilegiata per iniziare qualsiasi percorso innovativo all'interno dell'Istituto scolastico; nel caso specifico dell'autovalutazione e miglioramento, il D.S. ha ritenuto necessario prestare particolare cura ed attenzione nel corso degli incontri collegiali, a partire dalla presentazione del percorso che ha portato all'autovalutazione delle scuole e illustrazione del format del RAV.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
Diffusione dei risultati del PdM all'interno della Scuola

Diffusione dei risultati del PdM all'esterno della Scuola

Quando / Momenti di condivisione	A cura di Chi / Soggetti coinvolti	Strumenti
Collegio dei Docenti -Gruppi di lavoro/Commissioni -Incontri di Dipartimento disciplinare	-Dirigente scolastico -Componenti Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento -Docenti referenti -Funzioni Strumentali -Collaboratori del DS e referenti di plesso	Relazioni Presentazioni Materiali prodotti Documenti su supporto digitale
Gruppi di lavoro/Commissioni	-Componenti Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento -Docenti referenti -Funzioni Strumentali	Materiali di studio / Libri
-Incontri di Dipartimento disciplinare	-Referenti	Materiali di studio / Libri
Consigli di interclasse e di classe (solo docenti)	-Coordinatori di plesso e Referenti di Classe	Richiesta delle riflessioni/scelte effettuate

Quando	A cura di Chi	Strumenti
Consigli di interclasse/intersezione e di classe (con rappresentanti dei genitori) Open day Consiglio di Istituto	-Dirigente scolastico -Componenti Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento -Docenti referenti -Funzioni Strumentali -Collaboratori del DS e Coordinatori di plesso	Relazioni Presentazioni Materiali prodotti Documenti su supporto digitale

3. **MONITORAGGIO PdM**

Il NIV, presieduto e coordinato dal Dirigente Scolastico, effettuerà un monitoraggio dello stato di avanzamento del PdM, secondo il cronoprogramma di seguito riportato:

Cronoprogramma attività del Team di miglioramento

Attività	Sett.-Nov.	Dic.-Gen.	Feb.-Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti (monitoraggio azioni sopra individuate e degli strumenti ad esse connesse) - Raccolta dati		**X**			**X**	**X**
Riunioni con i referenti – Consultazione documenti		**X**			**X**	
Analisi dei dati (riflessione)		**X**			**X**	
Presentazione al DS per il riesame		**X**				**X**
Valutazione del lavoro svolto e proposte di miglioramento /eventuale interventi correttivi e/o modifica del piano		**X**				**X**
Restituzione dati al Collegio		**X**				**X**

Modalità di registrazione
Il Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento registrerà:
a) i risultati del piano di miglioramento;
b) le azioni correttive;
c) le valutazioni per il riesame della direzione.
Il **riesame della Direzione** è condotto almeno una volta all'anno. La Direzione si riunisce con tutti gli attori coinvolti nei monitoraggi e nelle azioni di miglioramento per effettuare un'analisi dell'andamento della scuola alla luce dei risultati in itinere e rimodulare di conseguenza gli interventi.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott Maria Annunziata Moschella
(Firma autografa sostituita da indicazione a stampa
ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.vo n. 39/93

ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMIA 82
SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
BARONISSI (SA)
E.MAIL: SAIC836006@istruzione.it- pec: SAIC836006@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.autonomia82.edu.it

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM
Documento integrativo al CURRICULO DIGITALE

Premessa

L'acronimo STEM è stato coniato per intendere le seguenti discipline: Science, Technology, Engineering, e Mathematics (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Attualmente con STEM si intende una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle suddette discipline scientifiche per un insegnamento di tipo innovativo.

Tra i motivi alla base dell'interesse per questi aspetti vi è la crescente complessità della realtà che si sta orientando verso nuove sfide come quella che ci presenta l'intelligenza artificiale, applicata a vari campi: pertanto, i problemi che oggi l'umanità si trova ad affrontare difficilmente possono essere risolti con l'applicazione di singole conoscenze, scollegate tra loro ed insegnate attraverso didattiche di tipo tradizionale.

E' per questo motivo che il Ministero dell'Istruzione e del Merito con il D.M. 184 del 15 Settembre 2023, ha adottato le Linee Guida per le discipline STEM, prevedendo che " A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM".

L'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico matematiche.

L'IC si impegna con convinzione nella promozione delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), consapevole del ruolo centrale che queste discipline rivestono nella formazione degli studenti e nella preparazione al mondo universitario e professionale.

Il nostro Istituto – dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, si focalizza sulla creazione di percorsi didattici innovativi in cui gli studenti sono protagonisti attivi del proprio percorso formativo, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali didattiche di cui ogni Plesso ed ogni classe dispongono.
Viene pertanto potenziato l'apprendimento attraverso "i compiti di realtà" mediante il quale lo studente giunge alla risoluzione del problema o ad un argomento da approfondire attraverso i seguenti tipi di approccio:
● pluridisciplinare, dove il problema, tipico di una disciplina, viene affrontato attraverso gli strumenti di un'altra disciplina;

● *multidisciplinare, dove il problema viene affrontato attraverso gli strumenti di più discipline, con un meccanismo puramente additivo;*
● *interdisciplinare, dove il problema viene affrontato attraverso una sintesi coordinata e armoniosa degli strumenti di più discipline;*
● *transdisciplinare, dove il problema viene più affrontato senza che vi sia più un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.*

Più in generale, l'approccio transdisciplinare all'insegnamento crea uno spazio aperto in cui gli studenti smettono di classificare in singole "materie" ciò che hanno imparato, ma utilizzano invece tutte le conoscenze che hanno assimilato e le abilità che sono in grado di applicare per risolvere problemi nei più svariati campi (sviluppo delle competenze).

Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento, dunque, banalmente, all'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve del metodo scientifico per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze.

In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa. L'interdisciplinarietà nelle STEM rappresenta una dimensione talmente rilevante che, in taluni casi, si preferisce parlare di STEAM, la cui A sta per ARTE. Lavorare con le STEAM significa quindi incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. L'arte riguarda la scoperta e la creazione di modi ingegnosi di risoluzione dei problemi, l'integrazione dei principi o la presentazione delle informazioni, così come opera un architetto, che pur usando elementi di ingegneria, matematica e tecnologia nella progettazione, non rinuncia all'elemento artistico per creare edifici e strutture dotati di bellezza e originalità.

Gli obiettivi principali di una didattica che si sviluppi attraverso azioni tese allo sviluppo delle Competenze STEM si possono così declinare:

- *sviluppare la capacità di risolvere problemi analizzandoli e cercando soluzioni sia individualmente che in gruppo;*
- *promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il possibile divario della disparità di genere;*
- *realizzare una didattica accattivante e inclusiva;*
- *sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero*
- *favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico*
- *sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;*
- *consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;*
- *promuovere capacità di progettazione e pianificazione.*

Tutte questi obiettivi dovrebbero essere realizzati nel rispetto della centralità degli studenti che dovrebbero divenire protagonisti attivi e co-costruttori del proprio percorso di apprendimento e del proprio "Progetto di vita";

Le azioni messe in atto per sviluppare e potenziare le competenze STEM si articolano su più livelli, con l'obiettivo di stimolare la curiosità, il pensiero critico, la creatività e la capacità di risolvere problemi in modo autonomo e collaborativo.

1. Potenziamento curricolare

All'interno del curricolo ordinario, l'IC dedica ampio spazio allo sviluppo delle competenze scientifiche attraverso:

- *l'approfondimento disciplinare nelle materie STEM*
- *l'utilizzo di metodologie didattiche attive, come la didattica laboratoriale e il problem solving;*
- *l'introduzione di strumenti digitali e tecnologie a supporto della didattica*

*Queste attività saranno integrate in un **curricolo digitale** che accompagnerà gli studenti dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, garantendo una progressione continua e coesa delle competenze STEM. La scuola si pone, dunque, l'obiettivo di sviluppare tutte le competenze necessarie per affrontare le sfide del presente e preparare gli studenti al proprio futuro professionale.*

2. Laboratori extracurriculari

Sono attivati laboratori e corsi opzionali rivolti agli studenti motivati e interessati ad approfondire tematiche scientifico-tecnologiche, tra cui:

- ***Corso di Robotica educativa***
- ***Laboratori di Coding***
  - ***Attività di divulgazione scientifica** e partecipazione a eventi come CODE WEEK, SAFER INTERNET DAY, PROGRAMMA IL FUTURO, L'ORA DEL CODICE, il Pi Greco Day…*

3. Partecipazione a progetti e competizioni

L'IC partecipa attivamente a:

- ***Gare Matematiche**: giochi di modellizzazione M&R (classi quinte primaria e classi prime secondaria – con intento di estenderle a tutte le classi di scuola secondaria) - Concorso di Migliore Comunicazione M&R - Staffetta creativa M&R - giochi Kangourou (tutte le classi), giochi scientifici di Avogadro (classi seconde e terze) – Campionati Internazionali di Giochi Matematici del Centro PRISTEM dell'Università Bocconi (tutte le classi)*
- ***"Game Jam HACKathon Junior 2.0"***
- ***Progetti PNRR e** con enti di ricerca, università e aziende del territorio;*
- ***Percorsi STEM** finanziati dal Ministero dell'Istruzione per il potenziamento delle discipline tecnico-scientifiche, anche in ottica di orientamento.*

4. Collaborazioni e formazione

Sono promosse collaborazioni con università, enti di ricerca e associazioni scientifiche, che offrono agli studenti esperienze dirette di laboratorio, seminari e visite guidate.

Inoltre, anche il personale docente è coinvolto in percorsi di aggiornamento per l'innovazione della didattica STEM.

5. Inclusione e pari opportunità

*Nel promuovere le competenze STEM, l'IC pone particolare attenzione al tema della **pari opportunità di genere**, incoraggiando la partecipazione attiva delle studentesse e contrastando stereotipi ancora presenti in ambito scientifico e tecnologico.*

Il nostro Istituto, da sempre attento all'inclusività e partecipazione attiva di ogni studente, adotterà una serie di strategie specifiche per assicurare un'istruzione funzionale e di qualità:

- Sensibilizzazione all'equità e al rispetto: è di fondamentale importanza avviare ad ogni progetto attività che promuovano l'uguaglianza e la parità di genere. Sfidare gli stereotipi e i ruoli "tradizionali". Proporre modelli di ruoli femminili e maschili e nelle scienze e nelle tecnologie per ispirare gli studenti.

- Accoglienza e accessibilità: l'ambiente preposto, le risorse e materiali didattici saranno accessibili a tutti gli studenti assicurando un'istruzione di qualità, indipendentemente dall'origine socioeconomica, etnia, genere o capacità fisiche e cognitive degli studenti, valorizzando e garantendo l'uguaglianza delle opportunità.

- Mentoring: L'insegnante supporterà e incoraggerà tutti gli studenti potenziando le loro peculiarità durante l'attività proposta. Il mentor si assicurerà di aiutare gli studenti a migliorare le loro competenze didattiche, identificare e raggiungere gli obiettivi personali, migliorare l'autostima e sviluppare abilità di leadership, inoltre, gli aiuterà a superare le sfide ed a rimanere impegnati nell'apprendimento favorendo e promuovendo una cultura di collaborazione all'interno della scuola favorendo un clima positivo e stimolante. Il mentor, oltre a contribuire all'apprendimento didattico, contribuisce anche all'apprendimento sociale ed emotivo.

- Approccio reale: Tutte le attività verranno integrate con problemi reali e concreti, coinvolgendo ulteriormente la partecipazione attiva e l' applicazione pratica degli studenti nonché l'impiego del problem solving per ricercare una soluzione adatta.

6. Allestimento di spazi di apprendimento innovativi

L'IC si è impegnato:

- *in una rivisitazione e riqualificazione degli spazi di apprendimento innovativi realizzati attraverso il PNRR, non solo come spazi laboratoriali STEM ma anche come aule dotate di strumentazioni tecnologiche in modo da favorire l'apprendimento, renderlo accattivante e coinvolgente ed inclusiva*
- *in un percorso di innovazione delle strategie didattiche utilizzate, superando i modelli trasmissivi tradizionali oggi poco adatti alla platea dei ragazzi/e frequentanti il primo ciclo di istruzione. Si tenderà perciò a favorire approcci attivi e laboratoriali, che rendano l'apprendimento più coinvolgente e pratico, attraverso il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento esperienziale e il learning by doing. o la risoluzione di problemi reali (problem solving, inquiry-based learning), l'uso critico e creativo della tecnologia e degli strumenti digitali, l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa e del pensiero divergente, metodologie specifiche come Problem Based Learning, Design thinking, Tinkering, Role playing, Debate, Inquiry Based Learning.*

Conclusioni

Attraverso queste azioni, l'IC intende offrire agli studenti un ambiente stimolante, capace di valorizzare le potenzialità individuali e di prepararli con competenze solide e trasversali alle sfide del futuro. L'educazione scientifica è per noi un pilastro fondamentale nella formazione di cittadini consapevoli e protagonisti attivi del mondo di domani.

ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMIA 82
SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
BARONISSI (SA)
E.MAIL: SAIC836006@istruzione.it- pec: SAIC836006@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.autonomia82.edu.it

AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
(Piano di sviluppo europeo)

Il Piano di sviluppo europeo nella nostra Scuola si innesta nel processo di internazionalizzazione previsto dal PTOF che verrà attuato attraverso il progetto di didattica con madrelingua che coinvolge gli Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado con conseguimento di certificazioni linguistiche, nonché l'interazione interculturale di Alunni di diverse nazionalità, attività di scambio educativo- didattici e Progetti Europei, come e-Twinning ed Erasmus.

In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. ***PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA APERTA E RISPETTOSA DELLE DIVERSITÀ CULTURALI E BASATA SUI VALORI COMUNI EUROPEI**:*

- *cogliendo le varie opportunità che i progetti offrono per favorire una crescita culturale, civile e democratica dei giovani, per la rimozione degli ostacoli che limitano la piena attuazione dei principi di uguaglianza e di libertà e per attivare azioni di solidarietà nei confronti dei ceti deboli ed emarginati;*

- *valorizzando e promuovendo il plurilinguismo e la conoscenza delle culture straniere;*

- *promuovendo l'apprendimento delle lingue straniere per tutto il personale dell'IC e la certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER;*

- *sviluppando nuove e approfondite competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua inglese;*

- *creando reti di Scuole con altri Paesi e attivando partenariati strategici per favorire il confronto con realtà europee;*

- *adottando prospettive interculturali nei saperi e nelle competenze per una convivenza plurale e prevedendo specifici progetti di integrazione;*

- *realizzando percorsi per facilitare l'inserimento di Alunni stranieri e massimizzare il successo formativo;*

- *promuovendo le relazioni con le scuole appartenenti alle reti europee*

- *partecipando a progetti di partenariato e gemellaggi per attività di scambio e apprendimento reciproco, osservazione presso scuole europee, percorsi di mobilità di insegnanti e studenti (Erasmus+, eTwinning)*

2. ***PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE***

- *promuovendo attività di incontro dei Docenti e degli Alunni (e-Twinning): ampliando le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei*
- *innescando cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola in favore dell'utenza*
- *aumentando le opportunità per Io sviluppo professionale del personale della scuola per incentivare la motivazione e la soddisfazione lavorativa*

3. ***POTENZIARE LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL CORPO DOCENTE***

A tal fine, saranno presentati progetti di partecipazione che prevedranno una formazione internazionale per il personale scolastico, volta a migliorare la qualità del servizio e avviare l'innovazione didattica attraverso:

- *la pratica didattiche innovative e sostenibili*
- *l'uso delle nuove tecnologie e l'approccio alla classe 4.0;*
- *Io sviluppo di conoscenze e competenze per l'inclusione e la riduzione della dispersione;*
- *a formazione nelle lingue straniere per l'interscambio di esperienze e per la loro disseminazione della dimensione europea.*

Le attività pianificate verranno integrate nella didattica attraverso l'attivazione di percorsi didattici curricolari ed extracurricolari. Le attività saranno inserite nella programmazione ed in progetti inseriti nel PTOF d'Istituto.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo tre macro obiettivi:

1. ***PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA***

attraverso l'attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff adesione alle giornate europee

2. *CONDIVIDERE BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE*

attraverso l'attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione.
Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio.

3. *UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE*

attraverso le certificazioni linguistiche dei Docenti e degli Alunni

PROSPETTIVE FUTURE

Gli obiettivi di Internazionalizzazione che l'istituto si prefigge di raggiungere in un'ottica di sostenibilità, di digitalizzazione, di inclusione e di un'educazione multiculturale permanente sono:

- Mobilità studentesca internazionale;

- Formazione linguistica destinata ai docenti e personale ATA per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +);

- Formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (etwinning) e per poter esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;

- Mobilità di docenti, dirigenti e personale ATA;

- Diffusione delle esperienze interculturali in tutto l'istituto.

In particolare, il nostro Istituto ritiene che il programma Erasmus Plus sia un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi esplicitati, da parte dei Docenti, dagli Studenti e dal personale A.T.A. Pertanto, l'Istituto si sta attivando per cogliere la proposta offerta dai programmi Erasmus+ al fine di promuovere la mobilità del personale docente e degli alunni.

Crediamo che ciò possa contribuire alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze metodologico - didattiche, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie da utilizzare in classe.